GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N° 228 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

UNO STORMO DI UCCELLI COSTRINGE ALL'ATTERRAGGIO IL RONCHI-ROMA

/ PAG. 15

LA POLEMICA

Bini agli industriali: «Critiche ingiuste»

PERTOLDI / PAG. 3

SOCI COOPCA

La situazione si sblocca ripartono i rimborsi

/ PAG. 16

LA RIFORMA

Pensioni, la scalata a Quota 100

In Fvg le nuove regole potrebbero interessare fino a 13.500 persone: per lo più baby boomers entrati molto presto nel mercato del lavoro

Per i conti esatti sarà necessario attendere la presentazione a metà ottobre della manovra. Quel che è certo, a oggi, è che sul fronte pensioni la discussa "quota cento" ci sarà, declinata come resta invece tutto da vedere. Nell'attesa le ipotesi fioriscono e con quelle la corsa a calcolare quale sarà l'eventuale impatto della misura. Anche in Friuli Venezia Giulia. A livello nazionale si stima una forchetta che vada un minimo di 350 mila potenziali beneficiari a un massimo di 660 mila persone.

DELLE CASE / PAG. 2

SPORT

Udinese, il cuore non basta. Rimonta mancata con la Lazio

Un'ora di Udinese con Fofana vicino al vantaggio, poi il black-out e l'uno-due della Lazio che costringe Velazquez ad alzare bandiera bianca allo stadio Friuli per la prima volta in questa stagione. Non basta il cuore gettato in campo nell'assalto finale, dopo la spettacolare rete di Nuytinck (agevolata da un tocco di testa di Badelj che cambia la traiettoria del pallone), assalto che si esaurisce con l'ennesimo destro di Fofana che Strakosha alza sopra la trasversa. OLEOTTO / PAG. 54

DOPO LE PROTESTE

"Coprifuoco" in arrivo per i bar di Borgo Stazione

Borgo Stazione come i Navigli a Milano. O come campo Santa Margherita a Venezia. Per contenere intemperanze, schiamazzi e ridurre gli episodi di microcriminalità il Comune pensa a una doppia ordinanza, che consenta di rispondere alle pressanti richieste di maggior sicurezza che arrivano dai residenti del quartiere delle magnolie. La giunta sta lavorando con lo staff del questore.

SEU / PAG. 21

TORNERÀ GRATUITO IL PARCHEGGIO DI VIA CHIUSAFORTE

RIGO / PAG. 19

TOLMEZZO, IL SINDACO SCHIERA I VIGILI: CONTROLLI ANTI-DROGA

CESCHIA / PAG. 30

UDINE

Due soli bagni per 200 scolari e la palestra è inagibile

Due bagni per duecento bambini. Accade alla scuola elementare Garzoni-Montessori, in via Dante.

ZANUTTO / PAG. 23

SAN DANIELE

Una scultura da 50 mila euro per abbellire il parcheggio

Fa già discutere l'idea di installare un'opera d'arte per abbellire il parcheggio multipiano di San Daniele.

CASASOLA / PAG. 33

GIANNOLA NONINO

Nostra Signora della grappa compie ottant'anni

MAURIZIO CESCON

Un'innata esuberanza, scolpita nel Dna, è il tratto caratteristico della sua personalità. Impossibile non farsi travolgere dalla vulcanica simpatia di Giannola Bulfoni Nonino.

/ PAG. 14

La riforma della previdenza

Pensioni a quota 100 13.500 i lavoratori coinvolti in regione

Sono coloro che sommano età anagrafica e contributiva
Nel 2017 erano andate in quiescenza solo 10 mila persone

Maura Delle Case / UDINE

Per i conti esatti sarà necessario attendere la presentazione a metà ottobre della manovra di bilancio che in questi giorni impegna no stop il governo gialloverde. Quel che è certo, a oggi, è che sul fronte pensioni la discussa “quota cento” ci sarà, declinata come resta invece tutto da vedere.

Nell'attesa le ipotesi fioriscono e con quelle la corsa a calcolare quale sarà l'eventuale impatto della misura. Anche in Friuli Venezia Giulia. Se a livello nazionale si stima una forchetta che vada un minimo di 350 mila potenziali beneficiari a un massimo di 660 mila, a seconda che quota sia intesa in senso stretto (62 anni di età anagrafica e 38 di contributi) o accompagnata dalla possibilità di uscita con 41,5 anni di contributi a prescindere dall'età.

A partire da questa stima, frutto delle simulazioni effettuate da Tabula, società guidata da Stefano Patriarca, si possono ipotizzare anche gli effetti sulla regione dove la novità promette un bottino di nuovi pensionati.

La forchetta va da un minimo di 7 mila nuove pensioni liquidate nel 2019 a un massimo di 13 mila 500. Nel caso più favorevole (quello che considera anche i lavoratori precoci) la riforma aprirebbe le porte a un numero superiore di pensioni rispetto a quelle liquidate complessivamente con decorrenza 2017.

L'anno scorso sono state infatti liquidate per la prima volta 10 mila pensioni di cui 5 mila 824 di vecchiaia, 565 di invalidità e 3 mila 651 al superstite. Di queste 10 mila pensioni 3 mila 480 sono state calcolate sulla base del sistema retributivo (valgono una media di 736,54 euro al mese), 5 mila 104 con il sistema misto che già recepisce la riforma Fornero (1.616 il valore dell'assegno) infine 1.456 pensioni calcolate sulla base del solo contributivo, come si vede dall'assegno, assai più esile, di appena 312 euro in media.

Complessivamente le pensioni erogate sono state, nel 2017, 334 mila 385 per un assegno medio di 947 euro e un'età media di 76,5 anni. Pesano per due terzi le pensioni di vecchiaia, che sono 227 mila 877, 91 mila 702 sono quelle erogate a favore dei superstiti, 14 mila 806 sono infine le pensioni di invalidità.

Come cambierà quest'istantanea dipenderà da come si configurerà quota cento. Oggi, ricordiamolo, per andare in pensione di anzianità ci vogliono 41 anni e 10 mesi di contributi per le donne, 42 e 10 mesi per gli uomini. Dal prossimo anno ce ne vorranno 42 e 3 mesi per le donne, 43 e 3 per gli uomini.

A livello nazionale, Tabula stima che in entrambe le ipotesi di quota cento le uscite sarebbero di gran lunga superiori ai ritiri anticipati registrati dall'Inps: 153 mila 541 nel 2017, sarebbero destinati a salire di ben il +129% nell'ipotesi più prudente.

A giovarsi di più della nuova finestra sarebbero i baby boomers, maschi nella maggior parte dei casi, residenti al nord, entrati molto presto nel mondo del lavoro e capaci per questo di vantare nonostante la giovane età un'importante anzianità di servizio. Il nodo da sciogliere è legato in toto alle coperture. Leggi: ai costi dell'introduzione di quota cento che, nella versione pura (vale a dire somma dell'età anagrafica e degli anni di contributi) si aggira intorno agli otto miliardi di euro. Tanti. Ecco perché allo studio ci sono varie possibilità. Alzare l'asticella dei contributi minimi fino a 36 (con 64 anni d'età) o a 37 anni di contributi (con 63 anni d'età). Così la spesa si ridurrebbe. Come pure introducendo, altra ipotesi, il ricalcolo contributivo sui versamenti dal 1996 in avanti per chi va in quiescenza con quota cento, pena però un assegno più basso, nell'ordine del 10-15%. Per l'uscita a 62 anni il governo starebbe valutando anche una penalizzazione dall'1,5% per ogni anno di pensione anticipata. —

I PUNTI

La platea

La platea interessata in Friuli Venezia Giulia dalla quota cento va da un minimo di 7.000 a un massimo di 13.500 persone a seconda di come il Governo declinerà la annunciata modifica alla legge Fornero

Lo scorso anno

Nel 2017 in Fvg sono state erogate complessivamente 334 mila 385 pensioni per un assegno medio di 947 euro , mentre l'età media dei pensionati regionali è 76,5 anni. Di queste, 10 mila sono quelle erogate per la prima volta l'anno passato

I costi

La novità si scontra con le coperture economiche. La spesa stimata per il primo anno di “quota 100” è pari a 8 miliardi di euro

Le risorse

E' su questo punto che sta lavorando il Governo alla ricerca di formule di compromesso, tra la necessità di concedere una finestra per andare in pensione prima e quella di tenuta dei conti pubblici

LE PENSIONI IN FVG

CROMASIA

QUOTA 100

PLATEA INTERESSATA IN REGIONE

- Ipotesi: **62** anni di età più **38** di contributi: **7.000** persone
- Ipotesi: **62** anni di età più **38** di contributi e uscita con **41,5** anni di contributi a prescindere dall'età: **13.500** persone

PENSIONI LIQUIDATE A DECORRERE DAL 2017

- Vecchiaia*: **5.824** per un'età media di **63** anni e un assegno medio di **1.420** euro
- Invalidità: **565**, **53,6** anni, **814,31** euro
- Superstite: **3.651**, **74,9** anni di età, **694,49** euro

Totale: **10.040** nuove pensioni per un assegno medio di **1.122,10** euro

TOTALE PENSIONI LIQUIDATE NEL 2017

334.385 pensioni, **76,5** anni di media, **947,79** euro di assegno medio

L'OPINIONE

Friedman: la Fornero? Ha evitato il collasso

UDINE

«Negli anni 60 c'erano ben quattro lavoratori in Italia per ogni pensionato. Oggi il rapporto è quasi uno a uno». A dirlo è il giornalista Alan Friedman nel suo ultimo libro “Dieci cose da sapere sull'economia italiana prima che sia troppo tardi” per dire sostanzialmente che la riforma Fornero «apparsa come un atto di violenza contro il popolo» non solo serviva, non se ne poteva letteralmente fare a meno pena «arrivare al collasso del sistema previdenziale italiano» che ante Fornero si trovava «sull'orlo del collasso e sarebbe sicuramente imploso in un futuro non lontano». Friedman riabilita la vituperata Elsa Fornero con l'evidenza dei numeri: nel 2016 i lavoratori hanno versato 190 miliardi di contributi, l'Inps ne ha erogati 272 (grazie alle “vecchie” pensioni calcolate con il sistema retributivo). —

M.D.C.

L'ESEMPIO

Anticipare l'uscita dal lavoro avrà un costo, anche alto

UDINE

Si chiama Mario Rossi. Ha 49 anni e risiede a Milano. E' stato assunto a 30 anni come impiegato in un'azienda privata e vanta un reddito di 35 mila euro l'anno. Quanto costerebbe a questo lavoratore tipo l'anticipo pensionistico a 62 anni?

L'ha calcolato la società di consulenza Epheso per il Sole 24 ore elaborando diversi scenari. Se da un lato infatti la riforma della legge Fornero consentirà a molti di andare in pensione prima, è evidente che l'occasione non sarà a costo zero.

Un numero minore di anni di lavoro e contributi versati porterà infatti alla riduzione dell'assegno pensionistico.

Vediamo di quanto.

Nel caso del signor Rossi la pensione di vecchiaia è un miraggio, maturerà i requisiti a 70 anni e 11 mesi di età (41 anni e 7 mesi di contributi) e avrà diritto a 24 mila 907 euro di pensione annua.

Nel caso si “accontenti” della pensione anticipata, andrà in quiescenza a 67 anni e 11 mesi (con 38 anni e 7 mesi di anzianità contributiva), a 65 anni e 11 mesi sempre nel caso di pensione anticipata ma con 36 anni e 7 mesi di contributi.

In queste due ultime ipotesi ballano circa 2 mila euro: nel primo caso il reddito annuo sarà di 21 mila 131 euro, nel secondo di 18 mila 824.

Epheso forza la mano per calcolare la riduzione dell'assegno nel caso in cui il lavoratore uscisse a 62 anni (l'età non è contemplata dall'attuale normativa). L'ipotesi è che la rendita si riduca per ogni anno di anticipo. Se da 70 a 67 anni il calo è del 5% e da 67 a 65 cresce al 5,5%, quota cento porterebbe a una riduzione del 6% in caso di pensionamento a 62 anni che in soldoni significa 16 mila euro l'anno, ben 9/10 mila euro in meno rispetto al pensionamento di vecchiaia.

Se il tasso di sostituzione di quest'ultimo, vale a dire la differenza percentuale tra l'ultimo stipendio percepito e il primo assegno pensionistico è pari al 92,7%, nel caso di “quota cento” a 62 anni il tasso passa al 45%.

La scelta sta in capo al singolo lavoratore, ma come in questi giorni è stato più volte sottolineato da illustri giuslavoristi, in ballo non ci sono solo le pensioni di oggi. Ci sono soprattutto quelle di domani.

> L'intervento atteso sui vitalizi di oggi non considera l'effetto sui giovani

Dei giovani che attualmente lavorano e versano contributi all'Inps per pagare laute pensioni a quanti sono già andati in quiescenza, nella gran parte dei casi con il sistema retributivo, e dal canto loro alla pensione arriveranno molto più tardi.

Una necessità, questa, dettata dall'innalzamento dell'età anagrafica e contestualmente dalle nascite in costante contrazione.

Di questo scenario il Governo dovrà (dovrebbe?) tenere conto.

Perché la manovra in ipotesi tutela i lavoratori di oggi, ma pensa davvero anche a quelli di domani?

M.D.C.

Politica e categorie economiche

Dopo le osservazioni della presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli rivolte alla Regione, replica l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini

Bini al contrattacco di Mareschi Danieli «Oltre 200 milioni sbloccati in 4 mesi»

L'assessore replica alle stilettate degli industriali udinesi «Prima di criticare invito ad aspettare la legge di Bilancio»

Mattia Pertoldi / UDINE

Ingiuste o, quantomeno, troppo anticipate per una giunta che non ha ancora avuto nemmeno il tempo di stilare la sua prima legge di Bilancio regionale da quando ha vinto le elezioni. Nei piani alti di piazza Unità le stilettate rivolte da Anna Mareschi Danieli, numero uno degli industriali udinesi, all'esecutivo di Massimiliano Fedriga non paiono essere piaciute molto.

Non tanto per i contenuti – considerato come la strategicità del sistema imprenditoriale per l'economia regionale sia ben noto anche all'esecutivo di centrodestra – quanto, soprattutto, per le tempistiche scelte. Non soltanto, però, perché nella replica alla presidente di Confindustria, affidata all'assessore alle Attività Produttive Sergio Bini, si parte da una considerazione che, per la giunta regionale, risulta essenziale e cioè la disponibilità economica iniettata nel sistema Fvg grazie all'emendamento inserito in assestamento di Bilancio con il quale la Regione è stata autorizzata a dare fondo all'avanzo di amministrazione vincolato dopo due sentenze della Corte costituzionale, che hanno dato ragione a Fvg, Veneto, Trento e Bolzano

«Visto che si parla di soli annunci e pochi fatti – spiega Bini –, vorrei sottolineare gli oltre 200 milioni che abbiamo sbloccato, in questi primi quattro mesi di governo regionale, e che vanno a favore della collettività e delle imprese». Un "tesoretto" che la giunta, in estate, ha deciso di destinare per 65 milioni al comparto delle infrastrutture, 49 al Fondo sociale europeo, 21 al sistema ambientale, 19 alla sanità, 13 al lavoro e 10 alle attività produttive.

Detto del passato (recente), poi Bini si concentra sul futuro prossimo e, più in generale, su quello che ritiene un «cambio di paradigma» rispetto a chi lo ha preceduto. «La giunta Fedriga – continua – ha deciso di muoversi, fin dall'inizio della sua attività legislativa, con un metodo di lavoro fondamentale che, probabilmente, non è stato utilizzato in precedenza e cioè la condivisione con i diretti interessati delle singole riforme prima di metterle in pratica». Secondo Bini vale per sanità ed enti locali, così come per l'impianto normativo che l'esecutivo di centrodestra ha intenzione di varare a favore del mondo industriale. «Per quanto mi riguarda – prosegue l'assessore – ho già svolto una serie di incontri con diversi stakeholders e, come se non bastasse, ho in programma venerdì 5 ottobre un vertice con tutte le associazioni di categoria. Un'occasione, questa, in cui raccogliere le indicazioni, recepire suggerimenti e, quindi, poter definire i singoli provvedimenti».

Secondo Bini, inoltre «vanno bene le sollecitazioni, anche quelle di Mareschi Danieli», ma – sintetizzando al massimo il concetto – pure gli industriali devono avere un pizzico di pazienza. «Lo ribadisco – prosegue l'assessore –: non è questione di annunci oppure di slogan, ma di una doverosa fase di ascolto complessiva quando si pensa di riformare, in profondità, un sistema con leggi importanti».

Confronto che ha riguardato anche le categorie visto che «in più occasioni, ad esempio, mi sono confrontato con il presidente di Unindustria Pordenone Michelangelo Agrusti», ancora in corso e che (qui si Bini si leva un sassolino dalla scarpa) si concluderà prima dell'ex Finanziaria. «Il grosso delle risorse e degli interventi – conclude – verrà inserito in legge di Bilancio, tra l'altro la prima che potremo scrivere direttamente noi. Prima di criticare, a oggi ingiustamente, credo sarebbe perciò il caso di attendere gli interventi che metteremo in cantiere a dicembre favore delle imprese». —

LE POSIZIONI DELLA GIUNTA

La manovra estiva

L'assessore Sergio Bini ha evidenziato i 200 milioni messi a disposizione del sistema in sede di assestamento di bilancio estivo per dimostrare la non veridicità dell'assunto secondo cui la giunta è rimasta immobile. Una cifra divisa tra infrastrutture (65 milioni), Fondo sociale europeo (49), ambiente (21), sanità (19), lavoro (13) e attività produttive (10).

Verso la legge di Bilancio

Secondo l'assessore, le critiche di Anna Mareschi Danieli sono ingiuste perché la giunta non ha ancora nemmeno scritto la sua prima legge di Bilancio. Il leader di ProgettoFvg, inoltre, ha annunciato un grande vertice con i rappresentanti di tutte le categorie previsto per venerdì 5 ottobre in cui raccogliere indicazioni e suggerimenti in vista, appunto, del varo dell'ex Finanziaria.

L'ANNUNCIO

Nuove e semplici regole per investire e ristrutturare immobili in montagna

Simonetta D'Este / UDINE

L'obiettivo è quello di rendere maggiormente accoglienti le strutture ricettive della montagna friulana, siano hotel, pensioni o appartamenti. L'assessore regionale al Turismo, Sergio Bini, e il vicepresidente del Consiglio, Stefano Mazzolini non hanno dubbi di riuscire nei prossimi mesi a dare una spinta decisiva affinché gli investitori possano trovare terreno fertile per mettere mano al portafogli e migliorare il patrimonio immobiliare montano.

«Vogliamo dare una svolta – ha spiegato Mazzolini a margine della conferenza di presentazione delle finali di Coppa Europa di sci alpino di Sella Nevea – e lo faremo attraverso un intervento a livello di legge regionale. Offrire strumenti per intervenire sulle strutture è molto utile per sbloccare alcune situazioni stagnanti da anni. Nel prossimo Consiglio presenterò una modifica urbanistica nel settore alberghiero per mettere a punto una legge che possa dare ai Comuni direttive diverse e a nostro parere funzionali per recuperare tutte quelle strutture che oggi sono abbandonate, malconce o non in grado di rispondere in maniera adeguata alle richieste del turismo dei nostri giorni».

Ciò che ha in mente Mazzolini è una legge che indichi certamente come costruire, ristrutturare o intervenire sugli immobili montani, ma con qualche legaccio di meno. Per conoscere i particolari della modifica e della proposta del vicepresidente del Consiglio bisognerà attendere l'aula di ottobre, dove verrà esposta una prima parte relativa alle strutture ricettive e turistiche. Per quella riguardante le residenze private bisognerà, invece, attendere ancora. Lo sviluppo della montagna dal punto di vista del turismo, però, non può attendere molto, e lo dice chiaramente anche l'assessore Bini. «Abbiamo bisogno di grandi eventi che portino gente nelle nostre montagne – ha dichiarato –, ma anche di posti accoglienti dove trattenerla. È necessaria una riqualificazione delle nostre strutture ricettive e stiamo lavorando assieme a Mazzolini e in sintonia con il presidente Fedriga perché questo avvenga. Servono investimenti e noi come Regione faremo la nostra parte. Ci confortano i dati, anche se non sono ufficiali: +10% di affluenza in montagna nel 2018 rispetto al 2017. Ma dobbiamo proseguire con gli interventi». —

Stefano Mazzolini

I nodi del governo

Si tratta a oltranza, Def a rischio rinvio Il deficit nelle mani del Parlamento

Oggi il termine ma c'è l'ipotesi slittamento. Fibrillazione sui mercati. L'idea del compromesso: testo soft e poi sfida in Aula

Fabio Martini
Carlo Bertini / ROMA

Parole solenni, irrituali. Il ministro dell'Economia Giovanni Tria le pronuncia davanti alla platea di Confcommercio, la più grande organizzazione dei commercianti italiani: «Ho giurato nell'esclusivo interesse della nazione e non di altri e non ho giurato solo io. Ovviamente ognuno può avere la sua visione, ma in scienza e coscienza, come si dice, bisogna cercare di interpretare bene questo mandato». Nazione, Costituzione, giuramento: concetti impegnativi scelti dal ministro nel tentativo di spegnere una escalation verbale ma anche operativa, in atto nelle ultime ore sui numeri del Def, numeri che potrebbero riaccendere i mercati e le preoccupazioni dei risparmiatori che hanno investito sul debito italiano.

Nella discussione in corso in queste ore nella maggioranza di governo molto è noto, ma di qualche dettaglio sono a conoscenza soltanto pochi eletti. Per tutta la giornata di ieri è circolata una ipotesi clamorosa: quella di far slittare di qualche giorno la Nota di aggiornamento del Def che il governo deve presentare entro oggi.

Ipotesi che non ha trovato conferme ufficiali ma che avrebbe avuto, o avrebbe, effetti destabilizzanti. Non tanto per l'"onore" del governo, che verrebbe temporaneamente inficiato dal venir meno di un impegno comunitario. Ma per le possibili reazioni dei mercati davanti ad una plateale prova di incertezza, che è esattamente il "sentiment" che i governi non dovrebbero mai accendere. Ma a fine giornata l'ipotesi di uno slittamento della Nota non aveva preso quota.

Da New York - dove si trovava per l'assemblea generale dell'Onu, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte aveva indirettamente confermato che oggi il consiglio dei ministri si riunirà, come previsto, alle 18, e al termine sarà reso noto il livello al quale si fermerà l'asticella debito-Pil: «Non do numeri sino a quando non delibereremo. Lo saprete dopo il Consiglio dei ministri». In compenso, nel corso di tutta la giornata di ieri, si è lavorato su diverse ipotesi di compromesso che siano in grado di salvare la faccia ai principali contendenti di questa disfida politico-finanziaria: Luigi Di Maio, Matteo Salvini e Giovanni Tria.

> Tria respinge ultimatum sulla manovra: «Lavoro nell'interesse esclusivo della nazione»

> Il mirino dei grillini sempre più spostato da Bruxelles a tecnici e ministro

Dal ministero dell'Economia è trapelata una possibile via d'uscita: nella Nota del Def scriviamo il numero "giusto", una percentuale che stia tra l'1,6% e l'1,8%, lo facciamo "bollinare" dai due rami del Parlamento (Camera e Senato sono già convocate per il 10 ottobre), dopodiché in sede di discussione e votazione della Legge di Bilancio (che deve essere presentata entro il 15 ottobre e approvata entro l'anno), si valuteranno le novità nel frattempo intercorse: l'atteggiamento della Commissione europea, quello dei mercati e quello dei gruppi parlamentari. In altre parole, eventuali ritocchi potrebbero maturare in un secondo tempo in Parlamento.

Un'ipotesi di mediazione che, in prima battuta, non sarebbe stata gradita in particolare dai Cinque Stelle, molto motivati ad apparire da subito vincenti nel braccio di ferro con Tria.

L'apparenza dunque conta più della sostanza? Ancora ieri notte era difficile capire come si concluderà questa complessa partita ma, prima di sedersi nel vertice forse più difficile della sua vita politica, Luigi Di Maio ha registrato un video, ricco di parole vibranti: «Lo sappiamo che in tanti posti chiave dello Stato ci sono ancora uomini di partito, tecnocrati messi lì dai politici di un tempo che, anziché eseguire quello che come governo gli chiediamo, preferiscono mettere i bastoni tra le ruote perché per loro il cambiamento è un pericolo. È una battaglia che dobbiamo portare avanti, una zavorra del vecchio sistema di cui dobbiamo liberarci».

Certo, oramai da giorni Di Maio ha spostato i cannoni polemici; dai radar è scomparsa l'Europa e i cattivi sono diventati gli alti burocrati dei ministeri. Ma in questa ultima occasione il capo politico dei Cinque Stelle ha usato un termine diverso: tecnocrati. Una "categoria" alla quale appartiene anche il ministro dell'Economia Giovanni Tria. —

Il ministro dell'Economia Giovanni Tria stringe la mano a Carlo Sangalli presidente di Confcommercio

Manovra. Tante le esigenze di Lega e M5S e i collegati si moltiplicano
Dal pacchetto fiscale al reddito di cittadinanza: governo a caccia di soldi

Spunta la lotteria degli scontrini Più fondi per i truffati dalle banche

IL CASO

ROMA

La manovra 2019 potrebbe moltiplicarsi e dare vita a una serie di provvedimenti collegati in cui inserire gran parte delle misure espansive (o di copertura) per il prossimo anno. Subito dopo la Nota di aggiornamento al Def, che traccerà il quadro di finanza pubblica in cui muoversi per calibrare i futuri interventi di politica economica, le due anime della maggioranza, quella leghista e quella pentastellata, potrebbero infatti partorire una legge di bilancio snella, con un articolato ridotto ai minimi termini. Allo stesso tempo, però, potrebbero affidare a decreti ad hoc gli interventi veri e propri, dal pacchetto fiscale fino al reddito di cittadinanza.

Le voci che si susseguono in Parlamento indicano in gran parte questa strada, anche se non è ancora ben chiaro quanti saranno gli effettivi sdoppiamenti in provvedimenti autonomi. Tra le ipotesi salgono, forse fino a 1,5 miliardi, i fondi per risarcire i truffati delle banche e spunta anche il rilancio della lotteria degli scontrini, già prevista in passato, ma poi mai attuata, che nelle intenzioni scatterebbe dal 1 gennaio 2020 e sarebbe legata all'avvio da luglio 2019 degli scontrini e dei corrispettivi telematici. Al momento l'ipotesi più gettonata resta quella del decreto fiscale, che replicherebbe l'iter già sperimentato negli ultimi anni dai governi Pd.

La Lega punterebbe a inserire lì la pace fiscale, così come l'allargamento della platea della flat tax per gli autonomi (in versione mini ponendo un unico tetto a 65mila euro o maxi con un secondo scaglione fino a 100mila euro), oltre al probabile taglio dell'Ires. Interventi che sarebbero bilanciati da un secondo provvedimento, targato invece M5S, in cui inserire i dettagli del reddito di cittadinanza, probabilmente legato ai requisiti Isee e forse a tempo, limitato cioè in un primo momento a tre anni, o sotto forma più evidente di incentivo all'occupazione.

Non è escluso che anche la riforma della legge Fornero sulle pensioni possa viaggiare a parte. In questo caso però l'intestazione del provvedimento sarebbe più complicata. Finora la Lega ha sempre insistito sul punto specifico di quota 100, mentre il M5S ha puntato di più sulla pensione di cittadinanza da portare avanti di pari passo al reddito. —

CONFCOMMERCIO

Il presidente Sangalli: «Sarebbe un triplo errore barattare l'Iva con l'Irpef»

«Sull'Iva non si tratta e non si baratta». Lo ha sottolineato il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli al convegno «meno tasse per crescere», presente il ministro dell'economia Giovanni Tria. Lo scambio tra più Iva e meno Irpef, ha detto Sangalli, equivarrebbe a «tre errori e due autogol, perché non riduce la pressione fiscale complessiva, colpisce i livelli di reddito più bassi, incide sulla domanda interna in una fase di rallentamento della crescita complessiva del Paese. Ci faremo due autogol a danno della crescita e a danno dell'equità sociale».

Decreto ancora fermo in Ragioneria. Il vicepremier: «Presto arriverà al presidente Mattarella»
Gli sfollati pronti a manifestare sotto la casa del comico. Botta e risposta tra procura e Toninelli

«Luigi, cosa succede a Genova?» E Grillo adesso telefona a Di Maio

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Emanuele Rossi / ROMA-GENOVA

A un mese e mezzo dal crollo del ponte Morandi il genovese più famoso, sicuramente quello politicamente più rilevante, ha alzato il telefono: «Luigi dimmi che sta succedendo?». Agli italiani che si chiedono che fine abbia fatto il decreto su Genova, si è aggiunto anche Beppe Grillo, il quale però rispetto a chiunque altro può digitare il numero di cellulare del vicepremier Luigi Di Maio e chiedergli lumi su quanto sta accadendo, sulle ragioni che tengono impantanato il decreto e sul comportamento del ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli. Anche perché alle telefonate dei parlamentari ora si aggiungono le minacce dei suoi concittadini sfollati, pronti a manifestare davanti le porte delle sua villa di Sant'Ilario.

Sono passati tredici giorni dalla promessa di Giuseppe Conte ai genovesi. E il decreto ancora non c'è. Non c'è un commissario. Non c'è nemmeno, come sottolinea la Procura di Genova, un piano di demolizione e ricostruzione che permetta di accelerare il recupero delle aree.

Il ministro Toninelli, durante il question time alla Camera, è costretto quasi a invitare alla pazienza, perché «i lavori per la ricostruzione del ponte, pur volendo, non potrebbero partire oggi, se non pregiudicando gli esiti dell'indagine penale: serve il dissequestro dell'area».

BOTTA E RISPOSTA CON LA PROCURA

Ma in serata il Procuratore capo di Genova, Francesco Cozzi, pur evitando di rispondere direttamente al ministro, toglie alibi alla politica, e ridimensiona l'indagine della commissione ministeriale: «Non avrebbe senso dire che la nostra indagine è vincolante, ho visto addirittura indicare in due mesi il tempo minimo da attendere per le prime fasi di abbattimento del ponte, solo perché 60 giorni è il tempo concesso ai periti per lo svolgimento dei rilievi nell'ambito dell'incidente probatorio. Si tratta di consulenti incaricati dal tribunale, ma soprattutto: non è assolutamente detto che non si possa cominciare prima a smantellare il Morandi. Bisognerebbe ricordare che al momento non sono state presentate né istanze di dissequestro e men che meno piani di demolizione». Secondo il procuratore, potrebbe in astratto materializzarsi pure lo scenario opposto: «Non si può escludere che per i tecnici incaricati dalla magistratura, a un certo punto, singole demolizioni siano addirittura necessarie».

DECRETO IMPANTANATO

La vicenda del decreto "emergenze" (così è stato ribattezzato) assume toni grotteschi. Ancora ieri mattina il vicepremier Luigi Di Maio giurava: «Al massimo questa sera arriva al Quirinale». Alle otto di sera, però, non ce n'era traccia: «È ancora alla Ragioneria di Stato» riferiscono fonti di Palazzo Chigi. Esattamente come il giorno prima. Segno che la discussione tra ministeri sulle coperture va avanti.

«La prossima settimana i decreti sulla sicurezza e sul ponte di Genova dovrebbero arrivare in commissione - assicura il ministro per i rapporti con il Parlamento, Riccardo Fraccaro - il primo al Senato e il secondo alla Camera». Prima, però, dovrebbe passare dal Capo dello Stato che lo attende da giorni. Un'attesa snervante per i genovesi e che alimenta gli scenari più disparati sul testo finale.

Per questo, ieri il vicepremier Di Maio ha voluto chiarire che il commissario straordinario «avrà tutti i poteri per chiamare l'azienda migliore e fare il prima possibile». Ci sarà una «procedura d'emergenza che non prevede massimi ribassi». E nel testo ci sarà il rifinanziamento della cassa integrazione per le aziende in cessazione. Anche se la richiesta dei sindacati e degli enti locali era un'altra: ammortizzatori sociali in deroga per le aziende della "zona arancione" di Genova. A margine dell'attesa del decreto c'è il tempo per un altro scontro con il Mef, scatenato dal viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi.

> «Al momento non sono state presentate istanze di dissequestro e piani di demolizione»

In ballo ci sono 90 milioni di euro destinati a sostenere il porto di Genova attraverso una maggiorazione del 3% dell'Iva. Al contrario di altre misure inserite nel decreto-Genova, dalla Ragioneria è arrivato l'ok, accompagnato però da un'interpretazione tutta particolare. Che ora il viceministro (ligure) Rixi contesta. Va bene il prelievo, sostengono i tecnici del Mef, ma le risorse vanno prese dal gettito Iva destinato agli altri porti. «Così per aiutare Genova mettiamo in crisi il resto del settore - è la sua reazione - solo perché la Ragioneria non riesce a trovare qualche decina di migliaia di euro». —

Piazza De Ferrari a Genova, affollata nel giorno della commemorazione a un mese dal crollo del ponte

SALE LA TENSIONE

Sindacati e industriali pronti ad andare in piazza La rabbia degli sfollati

Dai vertici di Confindustria ai sindacati, dagli sfollati a tanta gente comune che si sfoga soprattutto sui social network: sale la tensione a Genova dopo che, a un mese e mezzo dal disastro del Morandi, nulla si è ancora mosso per la ricostruzione. «Siamo pronti alla manifestazione di piazza, magari sotto casa di Grillo», dice il portavoce degli sfollati Franco Ravera.

CONSULTA SU JOBS ACT

No al criterio sull'indennità per i lavoratori licenziati

ROMA

La Corte costituzionale ha dichiarato illegittimo l'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 23/2015 sul contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti – il Jobs Act – nella parte, non modificata dal decreto dignità, che determina in modo rigido l'indennità spettante al lavoratore ingiustificatamente licenziato. In particolare, secondo la Corte, la previsione di un'indennità crescente in ragione della sola anzianità di servizio del lavoratore è «contraria ai principi di ragionevolezza e di uguaglianza e contrasta con il diritto e la tutela del lavoro» sanciti dagli articoli 4 e 35 della Costituzione. Tutte le altre questioni sollevate relative ai licenziamenti sono state dichiarate inammissibili o infondate. La sentenza sarà depositata nelle prossime settimane.

A sollevare le questioni davanti alla Consulta, che ieri le ha esaminate dopo un'udienza pubblica, era stata la sezione lavoro del tribunale di Roma: con il suo atto di rimessione alla Corte, il giudice della Capitale avanzava dubbi su diversi punti del "Jobs Act".

In particolare, secondo il tribunale, il contrasto con la Costituzione non veniva ravvisato nell'eliminazione della tutela reintegratoria – salvi i casi in cui questa è stata prevista – e dell'integrale monetizzazione della garanzia offerta al lavoratore, quanto in ragione della disciplina concreta dell'indennità risarcitoria, destinata a sostituire il risarcimento in forma specifica, e della sua quantificazione. «Riteniamo questa sentenza di assoluta rilevanza, un primo passo verso la riassegnazione del valore di dignità e tutela del lavoro è stato compiuto», è il commento della Cgil. —

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Quei capitani coraggiosi, avventurosi e un po' pericolosi

Di Maio annuncia l'ingresso dell'Italia in una fase epocale. La manovra, che tra nelle prossime ore dovrà essere resa nota dal Ministro dell'Economia, sarà "coraggiosa". Per Di Maio, il coraggio consiste nel non tenere conto del limite di deficit dell'1,6 per cento, al quale l'Italia si era impegnata con la Commissione europea, per andare, sembra, fino al 2,2 per cento. I "pavidi" sono il Ministro Tria e i tecnici del suo ministero che si ostinano a sostenere che con la finanza pubblica bisogna usare prudenza. In effetti, molti continuano a non capire che cosa ci possa essere di coraggioso nel violare gli impegni presi e nello spendere più soldi di quelli disponibili per un paese che ha un debito pubblico altissimo (più del 130 per cento del Prodotto interno lordo) e un tasso di crescita bassissimo (1,1 per cento per il 2018 e forse 1 per cento nel 2019). Qualche tempo fa, Salvini aveva fatto sapere che si potevano sfiorare i limiti, senza sforarli. Poi, anche lui ha affermato che, per il bene degli italiani, era disponibile a superare l'asticella. Nel frattempo, grazie a rudi, e "risparmiosi", interventi sui migranti, il suo personale consenso cresce e si consolida cosicché può lasciare la patata bollente nelle non proprio capaci mani di Di Maio.

In un normale governo di coalizione la sintesi, ma prima ancora le scelte, dovrebbero spettare al Presidente del Consiglio Conte che, al contrario sembra barcamenarsi lasciando al suo portavoce Rocco Casalino la licenza di usare toni duri e linguaggio offensivo, che in altri tempi e in altri luoghi porterebbero alle dimissioni. Al momento, non sappiamo quanto "coraggiosa", ovvero distante da quanto stabilito con la Commissione europea, sarà la manovra e neppure su quali tematiche verrà esercitato tutto questo coraggio: sul reddito di cittadinanza (la cui platea è già stata inevitabilmente ridotta)? Sulle pensioni di dignità? Sulla tassa già non più piatta, ma con almeno tre gobbe?

Sappiamo, però, che la manovra potrà meglio essere definita avventurosa e pericolosa. Avventurosa, poiché le sue conseguenze non sembrano calcolabili con precisione, e pericolosa poiché non c'è praticamente nulla che serva a mettere in moto la vischiosissima crescita economica italiana.

Di tanto in tanto, qualche economista lo scrive flebilmente, altri lo sussurrano, lo stesso Ministro Tria vi fa, non vigorosamente, cenno. Senza aumenti significativi di produzione e di produttività resterà molto complicato procedere alla redistribuzione di risorse che non si hanno. Il vero coraggio consiste nel parlare parole di verità agli italiani. Soltanto riducendo e di molto il debito pubblico e quindi gli interessi da pagare per rifinanziarlo diventerà possibile soddisfare le promesse fatte separatamente da Cinque Stelle e dalla Lega.

Altrimenti, con buona pace di Grillo, assisteremo sì a una decrescita, ma infelice, oppure a uno stallo destinato a scontentare molti.

Lo scontro politico

Via libera: Foa presidente della Rai Ora Lega e M5S si dividono reti e tg

Regge l'accordo Berlusconi-Salvini, resta l'incognita del ricorso Pd. Ai grillini il Tg1, al Carroccio il Tg2.

Alessandro Di Matteo / ROMA

Per un soffio, ma Marcello Foa ce l'ha fatta. In commissione di Vigilanza il patto Lega-M5s-Fi-Fdi ha retto e l'ex firma del *Giornale* è ora ufficialmente presidente Rai, anche se solo per un voto: Foa avrebbe dovuto ottenere 29 preferenze, due in più delle 27 richieste dalla legge, ma si è fermato esattamente a 27. Impossibile sapere chi si è sfilato, il voto era segreto, ma è noto che parte dei 5 Stelle ha digerito male l'accordo Salvini-Berlusconi. D'altro canto nella stessa Fi c'erano malumori.

Foa, comunque, è ora presidente, dopo la bocciatura di inizio agosto. Ha funzionato la risoluzione del leghista Paolo Trimani votata in commissione la scorsa settimana per dare «copertura politica» ad un Cda preoccupato per i ricorsi annunciati dal Pd contro la ricandidatura. I democratici, in realtà, contestano anche il risultato, sostenendo che due schede nulle sarebbero state considerate buone, ma il presidente della commissione Alberto Barachini la chiude così: «L'indicazione di voto era chiara».

Marcello Foa durante l'audizione di ieri alla commissione di Vigilanza Rai: il giornalista va al timone di viale Mazzini

UNA LUNGA GIORNATA

La giornata era iniziata con l'audizione di Foa. Il presidente incaricato aveva fatto di tutto per svelenire il clima prima del voto, cominciando da quei tweet contro Sergio Mattarella che gli sono stati più volte rinfacciati: «Non è stata mai e mai sarà mia intenzione offendere e mancare di rispetto al presidente Mattarella». Foa si è proposto come «garante del pluralismo e dell'indipendenza», rivendicando di non avere «mai militato in un partito per fare carriera».

Il giornalista e i tweet contro Mattarella: «Non era mia intenzione mancargli di rispetto»

Il Pd non ha partecipato al voto. Formalmente per protestare contro la riproposizione di Foa, considerata «illegittima». Ma in realtà anche per evitare l'accusa di avere, nel segreto dell'urna, fatto arrivare qualche voto a Foa. Per capire il clima nel partito basta sentire Michele Anzaldi: «Il Pd è unito? Non mi pare. Se in Cda voti contro l'abuso di Foa, come ha fatto la consigliera indicata dal Pd (Rita Borioni, *ndr*) e ti riservi di adire le vie legali, poi devi andare fino in fondo. Altrimenti è una presa in giro». Borioni si limita a dire: «Non ho parlato con Anzaldi. Sul ricorso deciderò in scienza e coscienza. Le cose vanno fatte bene».

Festeggiano invece Matteo Salvini, che twitta «buon lavoro presidente», e Luigi Di Maio: «Anche in Rai tornerà la meritocrazia!». Ma i due non hanno finito il lavoro sulla Rai. Secondo fonti leghiste torneranno a vedersi verso la fine della prossima settimana per mettere a punto le prime nomine, innanzitutto Tg e reti.

IL RISIKO DELLE NOMINE

Allo stato attuale, il Tg1 dovrebbe andare a M5S, ma c'è un ballottaggio tra Alberto Matano e Franco Di Mare, mentre la Rete 1 toccherebbe a Marcello Ciannamea. Più complicato per il Tg2, dove potrebbe andare Gennaro Sangiuliano in quota Lega, ma anche Giovanni Alibrandi o Luciano Ghelfi. Per la Rete 2 si parla di Maria Pia Ammirati. Il Tg3 resterebbe a Luca Mazzà.

Alla Lega toccherebbe la Tgr, con Alessandro Casarin, mentre il M5S punta alla radio con Giuseppe Carboni, ma c'è in lizza anche Paolo Corsini. Altra casella chiave, Rai pubblicità: la Lega potrebbe decidere anche di tenere Antonio Marano, ma si parla anche di Alessandro Ronco, manager Ferrero. —

L'OPINIONE

VITTORIO EMILIANI

Sul tavolo una versione "aggiornata" di larghe intese

Dunque la porchetta Rai è servita e nessuna delle forze politiche presenti in Parlamento può dire nulla. Infatti Marcello Foa, presidente bocciato dalla commissione di Vigilanza, questa volta passa grazie agli accordi presi da Berlusconi (che fece negare i voti di Forza Italia) e da Salvini: il disaccordo non verteva su questioni ideali, bensì sugli interessi corposissimi che il Cavaliere ha nelle tv e soprattutto nella raccolta pubblicitaria di cui vive. Quindi Forza Italia zittita. Protesta il Pd per lo stallo imposto dal caso-Foa alle attività della Rai, ma con pochi argomenti perché il governo Salvini-Di Maio si è ben guardato dal riformare la pessima legge Giacomelli-Renzi che vincola la Rai al governo. Se l'è tenuta stretta e l'ha attuata, come fece del resto il suo ideatore Matteo Renzi.

La porchetta Rai va in tavola. Rimane il presidente bocciato Foa che ripara giusto a settembre con un nuovo (grottesco) voto in Vigilanza e si attuano le nomine già decise in sede partitica. Come un tempo, si dirà. Ma nella prima Repubblica l'accordo fra i partiti consentiva al Pci di gestire una delle tre reti Rai, la Terza, per cui il pluralismo poteva dirsi garantito. Adesso no, come nel CdA Rai, Lega e 5 Stelle hanno fatto filotto, si son presi praticamente tutto. La Rai oggi ha un bilancio così combinato: 73% degli introiti viene dal canone in bolletta e il restante 27% dalla pubblicità. Per un totale di 2 miliardi e 340 milioni. Potrebbe essere una tv di servizio pubblico e pluralistico per 3/4 senza bisogno di rincorrere l'audience. Vi pare che sia così? Che possa essere così?

L'appello firmato dai leader progressisti dell'Ue a otto mesi dal voto
L'alleanza comune: «L'Unione è soffocata dai populisti, rifondiamola»

Un manifesto contro i sovranisti in un fronte unito per le Europee

IL RETROSCENA

Carlo Bertini / ROMA

Se è vero che Emmanuel Macron è l'antagonista numero uno in Europa di Salvini e dei suoi alleati, è normale che attorno al leader francese si coagulino gli altri contendenti che temono un'escalation delle forze sovraniste in grado di far vacillare il progetto originario di Spinelli e Adenauer. E per alcuni di loro, primo tra questi Matteo Renzi, l'appello firmato ieri con altri leader progressisti può essere perfino l'embrione di una lista europeista alle europee. Una lista tutta da costruire. E difficile da realizzare, tanto per cominciare in Italia. «Ma quando Matteo si mette in testa una cosa», insistono i suoi amici, «difficile che si fermi al primo ostacolo».

Quindi non è escluso che nelle acque agitate del Pd nostrano, non spunti di qui a qualche settimana un'altra querelle di prima grandezza, di cui Carlo Calenda vanta la primogenitura: fare o no una lista che sotto al logo del Pd contenga un riferimento ad una Europa Nuova, o qualcosa del genere, che si ritrovi nei simboli delle liste di altre forze progressiste europee. Sarebbe un modo per dare risalto alla criticità di questo momento storico, gettando il cuore oltre l'ostacolo.

Lo schieramento dentro il Pd vede Calenda favorevole, ma anche Marco Minniti, mentre Paolo Gentiloni è il meno propenso a «riversare» il Pd dentro una lista indistinta, considerando migliore un'alleanza con una lista europeista, affiancata idealmente visto che le europee sono elezioni proporzionali. Ma il refrain che mette d'accordo tutti è quello ripetuto da Maurizio Martina, di un'alleanza anti-sovranisti da Tsipras a Macron. Con scarsi entusiasmi verso Macron di quelli più a sinistra come Andrea Orlando; ma con un partito più o meno compatto sull'idea di fare fronte ideale contro i nemici dell'Europa.

Chi ha seguito questo percorso dall'inizio come Sandro Gozi, chiarisce però che «l'obiettivo non è una lista unica, ma un'alleanza politica dei progressisti; che pur appartenendo a famiglie politiche diverse, concordano nel lavorare insieme e identificare forti impegni per la rifondazione europea. Per arricchire la loro proposta e dopo le elezioni costruire magari una nuova maggioranza europea». Non a caso dunque l'appello è firmato da due socialdemocratici, Renzi e Muscat, tre liberaldemocratici, (l'ex premier romeno Ciolos, Verhofstadt e il leader di Ciudadanos Rivera) e poi i leader del Movimento riformatore belga e di «En Marche», senza affiliazione partitica europea. Per poi magari trovare un candidato comune per la presidenza della commissione: che alcuni già identificano in Frans Timmermans, vicepresidente della Commissione europea. Il quale si è ritrovato quest'estate a cena con Renzi e Minniti. L'ex cap dell'Interno è convinto che sia necessario «un fronte ampio, ma non della conservazione dell'Europa così come è, altrimenti vinciamo loro. Bisogna tenere insieme il processo d'integrazione monetaria e politica». —

L'allarme razzismo

Assalti agli immigrati: indagati tre studenti

L'aggressione con mazze e coltelli. I giovani universitari sono accusati di sette attacchi razzisti. Il sindaco: «Casi isolati»

FROSINONE

Sette diverse aggressioni, ma con un unico obiettivo: i migranti. Inseguiti e fatti bersaglio di insulti. Aggrediti in un caso con una mazza da baseball. Minacciati mentre erano in casa, in uno degli alloggi del sistema Cas (Centri di accoglienza straordinaria), con un pesante lancio di pietre. Sette spedizioni razziste con autori insospettabili: tre ragazzi di 22 e 23 anni, appartenenti a famiglie «perbene», tutte residenti a Ceprano, un comune di novemila abitanti in provincia di Frosinone che ieri ha scoperto con sorpresa di essere la "base" dei raid. Due studenti universitari e un terzo amico già laureato, sono stati denunciati con un lungo elenco di ipotesi di reato: propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa, minacce, stalking, lesioni personali, percosse e danneggiamento.

Gli investigatori della Digos e della Squadra mobile di Frosinone hanno scoperto e sequestrato all'interno delle loro abitazioni una mazza da baseball, un bastone fasciato con nastro isolante a una estremità, due coltelli "proibiti" e

Le armi sequestrate dalla Digos

armi con relativi proiettili detenute per uso sportivo: una pistola calibro 9, un fucile e una pistola giocattolo. I giardini attorno alle abitazioni sono stati sondati con metal detector alla ricerca di eventuali armi o materiale esplosivo (una bomba carta era stata lanciata nei mesi scorsi contro il portone di uno degli appartamenti del Cas). Gli inquirenti hanno prelevato pc e telefonini: all'interno potrebbero essere conservate le immagini girate dal gruppo durante i blitz, forse scambiate sulle chat per commentare le "azioni". I tre opuscoli del Blocco studentesco, organizzazione giovanile di CasaPound, non confermano la partecipazione a movimenti di estrema destra. «Sono stati trovati durante una perquisizione, ma al momento non abbiamo riscontro di una appartenenza attiva» ha chiarito il dirigente della Digos, Alessandro Asturaro , sottolineando che tutti gli episodi finora accertati riguardano la sola provincia di Frosinone, «anche se le indagini continuano per verificare se ce ne siano stati altri in aree o regioni diverse».

Giuseppe Spaziani, che con il collega Pierluca D'Orazio difende gli indagati non si sbilancia: «Non abbiamo visto il fascicolo. Ma certo sono ragazzi incensurati, e il materiale, armi comprese, trovato in casa, erano detenuto legalmente». A reagire con forza è invece il sindaco Marco Galli, trent'anni nella polizia di Stato e portabandiera della legalità nel territorio, che si sfoga in un lungo post su Facebook: «Ceprano non è una città razzista e intollerante» scrive, definendo i raid «episodi circoscritti a una esigua minoranza di soggetti che nulla hanno a che fare con una comunità che ha dimostrato di essere inclusiva e accogliente». — MAR.TOM.

Il 17 luglio la piccola, a 15 mesi, era stata colpita al torace con un'arma da fuoco da un 59enne
I medici sono convinti che tornerà a muoversi del tutto. Il padre: «Per lei vorrei una vita diversa»

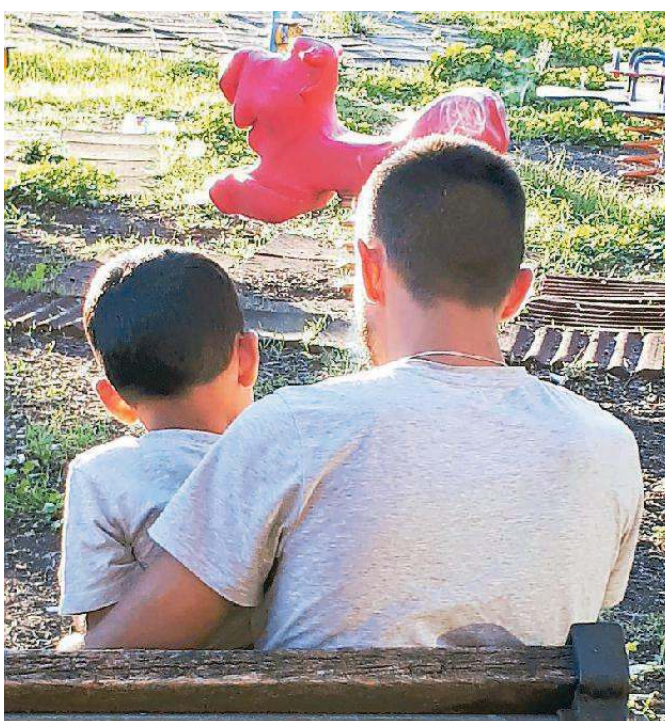
Cerasela tornerà a camminare Lieto fine per la bimba rom

LA STORIA

Maria Rosa Tomasello
Edoardo Izzo / ROMA

Alin prepara una festa del ringraziamento. Una tavola imbandita, ma senza balli come invece vorrebbe la tradizione: soltanto preghiere. Per rendere onore a Dio, dice, che ha restituito sua figlia Cerasela alla vita, e l'ha fatto con la consegna di una speranza: la bambina, hanno assicurato i medici del "Bambino Gesù", tornerà a camminare. «Quando? Non lo sappiamo, ci vorranno mesi, magari un anno, non importa quanto, ma camminerà».

Questa mattina, 73 giorni dopo la grande paura, la bimba rom di 15 mesi raggiunta da un colpo d'arma da fuoco sparato dal settimo piano di un palazzone di viale Palmiro Togliatti, a Roma, lascerà finalmente la corsia. Si trasferirà con la mamma, il papà e il fratellino di cinque anni in un appartamento messo a disposizione dall'ospedale a Torrimpietra, frazione del comune di Fiumicino.

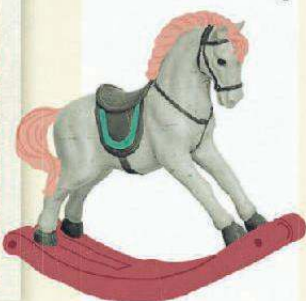
Una casa condivisa, dove la famiglia avrà una camera e dove la piccola potrà seguire le sedute di fisioterapia. Lontano dal campo di via di Salone, lontano dalla baracca inadeguata per chiunque, tanto più per una bambina in convalescenza. Il piombino ha danneggiato un polmone, ha sfiorato il cuore e ha provocato una grave lesione vertebrale. Ma i giorni peggiori sono alle spalle. «È stato un periodo molto difficile, pesante, mia moglie

Il padre della bimba con il fratellino di Cerasela a Centocelle

non si è mai mossa dall'ospedale – racconta Alin, 23 anni – all'inizio pensavamo che Cerasela non avrebbe più camminato. Ma sta recuperando, anche se non sta ancora in piedi e non riesce ancora a tenersi dritta. Per ora sta seduta col busto, e io ho fede che tornerà a stare bene».

Cerasela è troppo piccola per immaginare un futuro. Alin ne sogna uno troppo grande e distante rispetto all'orizzonte ristretto di questo piccolo parco con gli animali a molla di viale Palmiro Togliatti in cui sta seduto con il fratellino di Cerasela, osservando il via vai di parenti e conoscenti. Ha una terza figlia, la primogenita avuta a 16 anni, che vive in Germania con la nonna materna. Dopo 12 anni in Italia, la storia della sua giovane famiglia è cambiata qui davanti, il 17 luglio, quando Marco Arezio, 59 anni, ex dipendente del Senato ora indagato per lesioni gravissime, ha ferito la bimba. «Un errore», «un fatto accidentale» mentre provava l'arma, si è difeso l'uomo. Ma Alin non crede affatto all'incidente: «Voleva colpire, mia moglie, o mia figlia. All'inizio ho provato una grande rabbia. Adesso che il tempo è passato vorrei incontrarlo e chiedergli "perché l'hai fatto? ", vorrei capire il motivo».

Ma il perdono no. Per il perdono è presto. I sogni procedono a piccoli passi: un lavoro è il primo. «Lavoravo in nero per una cooperativa di pulizie, 30 euro al giorno, l'ho dovuto lasciare per seguire mio figlio dopo quel giorno. Ma la casa che ci danno non è per sempre, devo trovare un'occupazione, e fare i documenti per la residenza».

Nei mesi difficili ad aiutare sono stati solo gli amici della comunità, l'associazione "Nuova vita", i medici del "Bambino Gesù "con la loro umanità. Gli sconosciuti che hanno portato bambole e vestitini alla piccola. «Il Comune no, nessuno» commenta.

E forse è per questa distanza che resta e cristallizza le differenze, che Alin pensa che un giorno – messi da parte un po' di soldi – tornerà a casa, in Romania, a Drobeta-Turnu Severin, 200 chilometri a sud di Timisoara, e che lì avvierà un'attività in proprio con i fratelli e i cugini. Un bar, una discoteca. E Cerasela, e i bambini? «Vorrei che studiassero, qui o in Romania non importa. Io ho la quarta elementare, per loro la vita vorrei che fosse diversa». —

FOCUS

Nel Paese asiatico vivono fra i 10 e i 12 milioni di cattolici, per decenni perseguitati dal governo
Il Papa: «Quando si trova un'intesa di pace, le parti perdono qualcosa. Ora cresca l'amicizia»

Tra Chiesa e Cina l'accordo regge Così Bergoglio riscrive la storia

IN 5 PUNTI

Mariaelena Finessi / ROMA

La Chiesa e la Cina hanno raggiunto un accordo temporaneo sulle nomine condivise dei vescovi che, fino ad oggi, erano invece esclusiva del governo. Firmato il 22 settembre, il testo non è stato in realtà diffuso. Pochissime le cose che si sanno, sufficienti ad aver amareggiato molti fedeli. Ieri il Papa ha scritto allora ai cattolici cinesi per chiarire le ragioni di questa iniziativa.

1 La via di Francesco

In Cina vivono fra i 10 e i 12 milioni di cattolici: metà è legata all'Associazione Patriottica e la restante metà appartiene alla Chiesa sotterranea. A questi ultimi si è rivolto Francesco per spiegare le ragioni dell'accordo. Nella missiva, che arriva 11 anni dopo quella scritta da Benedetto XVI, Bergoglio ricorre alla figura del patriarca a cui Dio promise una numerosa discendenza a patto di raggiungere una terra a lui sconosciuta: «Se Abramo avesse preteso condizioni, sociali e politiche, non sarebbe mai partito. Invece si è fidato di Dio». Non furono dunque «i cambiamenti storici a permettergli di confidare in Dio, ma fu la sua fede a provocare un cambiamento nella storia».

2 Veto sulle nomine

Durante il volo di ritorno da Tallin, martedì, Francesco ha parlato ai giornalisti dell'intesa con Pechino: «Non è un'improvvisazione. È un vero cammino». E ne ha rivendicato la paternità: «L'accordo l'ho firmato io, le lettere plenipotenziarie le ho firmate io. Io sono il responsabile». Sui candidati all'episcopato ci sarà dialogo ma, ha precisato, la decisione ultima sarà sua. A sostegno della procedura "concordata" di nomina dei presuli, Bergoglio ha citato esempi del passato: «In America Latina per 350 anni erano i re del Portogallo e della Spagna a nominare i vescovi» e così «nell'impero austro-ungarico». Dunque, nulla di nuovo sotto il sole. E allora non resta che «pregare per le sofferenze di alcuni che non capiscono».

Papa Francesco ha rivendicato la sua decisione parlando alla stampa: «L'accordo l'ho firmato io, le lettere plenipotenziarie le ho firmate io»

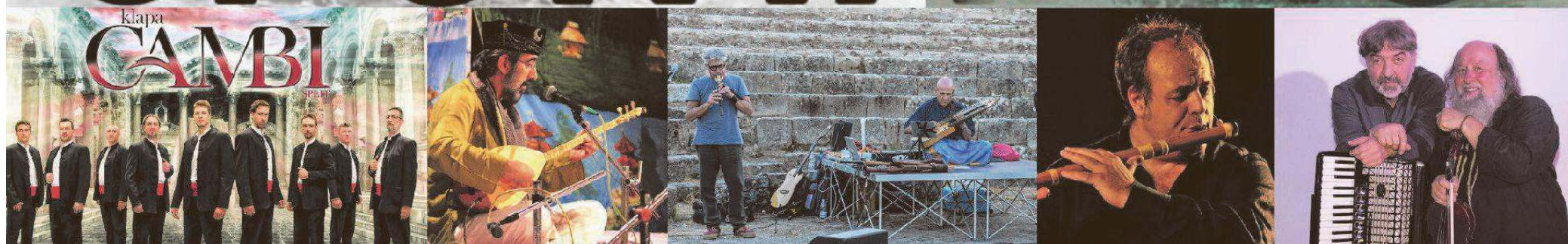
3 Basta scomuniche

Nella missiva, il Papa conferma la remissione della scomunica a otto vescovi senza mandato pontificio (di cui uno defunto), invitandoli tuttavia ad «esprimere, mediante gesti concreti e visibili, la ritrovata unità con la Sede Apostolica e con le Chiese sparse nel mondo, e di mantenervisi fedeli nonostante le difficoltà». Poi aggiunge: «Non c'è legge né precetto che possa impedire a Dio di riabbracciare il figlio che torna da Lui riconoscendo di avere sbagliato, ma deciso a ricominciare da capo». Quindi si può dare inizio a «un percorso inedito, che speriamo aiuterà a sanare le ferite del passato, a ristabilire la piena comunione di tutti i cattolici cinesi».

4 Il sostegno al governo

Bergoglio chiede ai fedeli di essere obbedienti a Pechino: «Sul piano civile e politico, i cattolici cinesi siano buoni cittadini, amino pienamente la loro Patria e servano il proprio Paese con impegno e onestà, secondo le proprie capacità». In questo passaggio il cardinale Joseph Zen, vescovo emerito di Hong Kong, da sempre ostile alla Cina persecutrice, rimprovera al Papa di aver svenduto la Chiesa al Partito comunista cinese. Francesco sembra non curarsene: «Voi sapete – ha detto ancora alla stampa – che quando si fa un accordo di pace, ambedue le parti perdono qualcosa. Questa è la legge: ambedue le parti».

5 Silenzio sui martiri

La Cina ha perseguitato i cattolici per decenni, bruciato chiese e croci, e solo da alcuni anni ammette il culto nell'ambito dell'Associazione Patriottica (controllata dal governo) e tollera la chiesa "sotterranea", con vescovi che hanno cioè il mandato pontificio ma non l'approvazione di Pechino. Il Papa ha accennato, genericamente, alle «sofferenze» dei cattolici "clandestini". Ecco perché il cardinale Zen non crede nella bontà di questa intesa con la quale la Chiesa avrebbe dato più di quanto ricevuto: «Sacerdoti e fedeli dovranno presto obbedire e rispettare coloro che oggi sono illeciti e scomunicati». –

ITALIA & MONDO

ARANCIA MECCANICA

Fermati tre romeni per la rapina nella villa La caccia non è chiusa

Svolta a Lanciano: per i carabinieri sono loro i responsabili
Presi mentre fuggivano con 3.400 euro. Si cerca il "capo"

LANCIANO (CHIETI)

Svolta nelle indagini sulla rapina di Lanciano, a segno all'alba di domenica scorsa. Sono Costantin Aurel Turlica, 22 anni, Ion Cosmin Turlica (20) e Aurel Ruset (25) i tre romeni sottoposti a fermo, da parte dei carabinieri, perché accusati della rapina ai coniugi Martelli. Un agguato efferato ai danni del medico e della moglie, a cui la banda ha tagliato un lembo auricolare.

Due dei fermati sono stati bloccati su una Golf nera, l'auto usata per il colpo di domenica, mentre secondi chi indaga tentavano la fuga in Romania con 3.400 euro. Il terzo è stato catturato in un palazzo del centro di Lanciano mentre un quarto componente della banda, che si ritiene sia il capo e sia italiano, è riuscito a fuggire. Gli inquirenti erano già sulle loro tracce da martedì notte e sono intervenuti per evitare che scappassero all'estero. Uno di loro in base a quanto appreso vivrebbe a Lanciano mentre gli altri sarebbero arrivati in Abruzzo nei giorni scorsi, uno da Parigi e l'altro da Padova. Nei loro confronti sono stati raccolti «gravi e concordanti indizi di colpevolezza».

I nomi sono stati resi noti ieri in serata dalla Procura della Repubblica di Lanciano. A loro carico «sono stati raccolti gravi e concordanti indizi di colpevolezza», come spiegano gli investigatori. «Le indagini – si legge in una nota – hanno consentito in pochissimi giorni di acquisire elementi di reità nei confronti dei cittadini stranieri per i reati di rapina, sequestro di persona, lesioni gravissime, porto d'arma; i predetti erano già monitorati per ipotesi investigative relative a reati contro il patrimonio».

I coniugi rapinati a Lanciano

L'altra notte le forze dell'ordine «ritenendo concreto il possibile allontanamento degli stessi dal territorio nazionale», hanno deciso di accelerare il lavoro. È stata così accertata «l'effettiva determinazione» dei tre «di darsi alla fuga in Paese estero e di comporre definitivamente il quadro probatorio con gli ulteriori tasselli necessari. Le indagini tuttora in corso potrebbero avere ulteriori sviluppi», come spiegano gli inquirenti.

Il reparto operativo dei carabinieri di Chieti, che sta svolgendo le indagini, sta ora cercando il quarto uomo, il "capo" . Si tratterebbe di un romeno di 26 anni, con un provvedimento pendente da Napoli. Il giovane sarebbe probabilmente in fuga verso Rimini.

Gli altri particolari dell'indagine saranno resi noti oggi alle 11 nel corso di una conferenza stampa nella procura di Lanciano. —

MONTE SERRA

Pisa, un altro giorno di fuoco

Il fuoco che ha devastato il Monte Serra (Pisa) ha continuato ad ardere di notte e ieri tutto il giorno. Miglioramenti di sera quando era attivo solo un fronte sul crinale verso Vicopisano: 1000 gli ettari bruciati. A Calci ci sono stati vari focolai di ripresa nelle aree già arse. I pompieri hanno fatto verifiche su impianti che usano gpl e nelle case. È caccia ai piromani.

CHOC A MILANO

Badante stuprata per ore dopo l'aggancio via web L'aggressore confessa

MILANO

«Provo piacere quando lo faccio». Questa la risposta agghiacciante che la vittima di uno stupro nel Milanese s'è sentita fare dal suo aggressore. La vittima, una 24enne, era stata adescata con la scusa della proposta di un lavoro da badante e poi violentata. In provincia di Varese invece una ragazzina minore è stata aggredita mentre rincasava e poi stuprata. Nel primo caso l'aggressore, Razvan Alexandru Popa, romeno di 39 anni, è stato arrestato. Due episodi che si aggiungono alla scia delle violenze sulle donne.

Nel Varesotto, domenica scorsa, nel mirino è finita una ragazza di 16 anni. L'uomo l'ha aggredita nei pressi di una stazione ferroviaria. La giovanissima sarebbe stata sorpresa alle spalle mentre rientrava a casa, nel tardo pomeriggio di domenica. «Vieni con me, ho un coltello in tasca» le avrebbe detto l'aggressore, obbligandola poi a seguirlo in un anfratto di un sottopassaggio. Lì l'avrebbe costretta ad atti sessuali, per poi fuggire. Soccorsa da alcuni passanti, la sedicenne è stata accompagnata in ospedale. Indagano i carabinieri.

L'altra violenza è accaduta a Rozzano (Milano) lo scorso 26 agosto ma l'aggressore è stato arrestato ieri. Quando col naso fratturato e il corpo segnato, lei ha chiesto il perché della violenza, Popa ha risposto con calma: «Lo faccio perché provo piacere». La giovane, che vive con la madre in provincia di Salerno, è stata agganciata su Facebook tramite una pagina di annunci per colf. Il romeno s'è spacciato per un intermediario e i due hanno fissato l'appuntamento per il 26 agosto. Lei è arrivata a Milano in treno e col taxi ha raggiunto l'appartamento in via dei Giaggioli nel comune a sud del capoluogo lombardo. L'uomo l'ha accompagnata in casa per sistemare le valigie, si è fatto consegnare 150 euro per l'intermediazione. Le ha offerto una birra, e poi in casa è iniziata la violenza fisica e sessuale durata ore. Al termine dell'incubo, le ha detto di risalire su un taxi e andarsene. La moldava è stata soccorsa da una donna nel primo pomeriggio su una panchina poco distante

Per scovare l'aggressore è stato necessario un lungo lavoro di analisi delle celle telefoniche, i carabinieri della compagnia di Corsico hanno infine scoperto che era già destinatario di due mandati di cattura internazionale emessi nel 2016 dalla Romania per una pena complessiva di cinque anni. Eppure in Italia era un fantasma. E su Facebook gestiva un profilo falso di una donna: tutti i 1.400 contatti erano giovani dell'Est Europa. –

IL DELITTO DI ZOCCA (MODENA)

Il sedicenne ucciso per screzi di droga

ZOCCA (MODENA)

Un omicidio maturato al culmine di una lite scaturita da questioni di piccolo spaccio di droga legate ad un piccolo debito di soldi: questa l'ipotesi principale dei carabinieri nell'inchiesta sulla morte di Giuseppe Balboni, 16 anni, ucciso da un amico coetaneo reo confesso che ha utilizzato la pistola del padre. Il corpo senza vita del ragazzo, originario di Zocca, nel Modenese, è stato trovato l'altro ieri mattina dentro un pozzo artigianale profondo tre metri a Tiola di Castello di Serravalle (Bologna) ricavato nel cortile della villetta a due piani dove abitava l'amico arrestato per l'omicidio.

Proprio lì, stando alla ricostruzione dei militari dell'Arma, i due giovani si erano dati appuntamento per un chiarimento dovuto a screzi passati. Il ragazzo fermato, probabilmente per paura del confronto, ha portato con sé la pistola del padre e poi, al culmine della discussione, ha fatto fuoco uccidendo il coetaneo. –

CINESE ARRESTATO NEGLI USA

Lo studente era una spia Reclutava scienziati

WASHINGTON

Un cittadino cinese con un visto da studente è stato arrestato a Chicago, negli Stati Uniti, con l'accusa di aver aiutato Pechino a tentare di reclutare scienziati ed ingegneri americani, preferibilmente addetti nel settore della difesa. Ji Chaoqun, 27 anni, è stato accusato di essere un agente straniero non registrato per aver fornito informazioni dettagliate all'intelligence cinese su 8 cittadini americani, compresi alcuni contractor della difesa. Ji Chaoqun era arrivato a Chicago nel 2013 per studiare ingegneria elettronica. Gli 8 cittadini americani segnalati all'intelligence di Pechino erano tutti originari della Cina o di Taiwan. L'arresto arriva in un momento in cui gli Stati Uniti e la Cina sono bloccati in una guerra commerciale ad alto rischio. —

VENEZIA

La regina del Belgio colpita da un malore

La regina del Belgio, Paola Ruffo di Calabria, è stata colpita da un ictus l'altra notte, mentre si trovava a Venezia. È stata rimpatriata d'urgenza ieri pomeriggio all'aeroporto militare di Melsbroek. È quanto riporta la rete pubblica belga Rtbf. La moglie di re Alberto ha 81 anni. Il sovrano ha abdicato cinque anni fa in favore del figlio Filippo, sposato con la regina Matilde. Secondo quanto aggiunge la Rtbf, la situazione sarebbe sotto controllo. La sovrana negli ultimi anni ha avuto diversi problemi di salute.

SERVIZI DIGITALI

Pagamenti col cellulare Arriva l'app di SisalPay

Daniele Lettig / MILANO

Pagare anche gli acquisti più piccoli usando lo smartphone, senza commissioni aggiuntive: è la possibilità offerta da Bill, un nuovo sistema di pagamento digitale sviluppato da SisalPay, il brand del gruppo Sisal che si occupa dei servizi di pagamento. Grazie all'app, da ieri, è possibile comprare ogni tipo di prodotto nei negozi convenzionati, ma anche trasferire denaro peer to peer ad altri utenti: basterà digitare l'importo sullo smartphone, senza necessità di un tramite fisico.

Forte della sua rete capillare – 40 mila punti vendita in tutt'Italia, us da 13 milioni di persone – Sisal con questo prodotto sbarca nel mondo dei pagamenti digitali «con l'obiettivo di diventarne il leader», ha spiegato la responsabile dei servizi digitali di SisalPay, Monica Del Naja, che ha coordinato lo sviluppo del progetto, realizzato in 10 mesi. «I valori su cui si basa Bill sono tre – ha aggiunto Comodità, sicurezza, economicità»: tutte le transazioni saranno infatti garantite da SisalPay in conformità agli standard di sicurezza e rispetto della privacy stabiliti dall'Autorità bancaria europea. Il sistema non prevede costi per i clienti, mentre gli esercenti non pagheranno commissioni sulle transazioni fino a 10 euro, e 10 centesimi per quelle di importo superiore. Entro fine anno Bill sarà attivo nei punti vendita SisalPay. Per usare l'app occorre collegarla a un codice Iban e impostare un accredito settimanale con tetto massimo di 250 euro. È possibile anche ricaricarla in contanti, pagando 1 euro. —

L'opposizione

L'AFFONDO

Lavoro, economia e famiglia Ecco la contromanovra dem

Presentato l'elenco di proposte di legge in vista della discussione sul Bilancio «Con Fedriga il Fvg è fermo agli slogan. La giunta non sa risolvere i problemi»

Mattia Pertoldi / UDINE

Un pacchetto di proposte che il Pd «offre, anzi regala, alla giunta di Massimiliano Fedriga» ferma «agli slogan elettorali» e incapace di capire come «i tempi degli annunci non collimano con le esigenze delle famiglie».

I dem, dopo la pausa estiva, tornano in trincea e con Sergio Bolzonello – affiancato da una buona fetta di gruppo consiliare – va all'attacco della maggioranza e allo stesso tempo presenta una sua sorta di contromanovra di Bilancio. Il capogruppo parte dal confronto tra i primi 4 mesi di legislatura di centrosinistra rispetto a quelli del centrodestra. «Noi avevamo già approvato – spiega – il taglio dei costi della politica, il decreto anti-crisi da 180 milioni, stanziato i primi 30 milioni per la terza corsia e varato un programma strategico per l'edilizia scolastica. Il centrodestra, invece, a parte aver inviato Forestale e Protezione civile ai confini è fermo alle proposte: assicurazione per i migranti, revisione dei requisiti per le case Ater, abolizione dei garanti e reintroduzione della leva obbligatoria».

Il capogruppo del Pd in Consiglio Sergio Bolzonello / FOTO ZANOLLA

> Secondo il capogruppo i fondi per coprire i costi sono disponibili e utilizzabili da subito

Una Regione in cui per Bolzonello «si parla soltanto di immigrazione, altro che prima gli italiani». Il Pd ha invece le «idee chiare», sostiene, prima di snocciolare l'elenco di proposte dem. «Puntiamo sul taglio dell'Irap per 5 anni – spiega – in favore di quelle aziende che assumono a tempo indeterminato attraverso una misura che vale dai 20 ai 30 milioni di euro all'anno. Poi su innovazione e ambiente, grazie alla nuova programmazione Ue, e a garantire agli Its risorse straordinarie, non spiccioli».

Quanto agli investimenti, il Pd chiede di «scorrere la graduatoria della legge delle opere comunali: con 10 milioni finanzieremmo 60 Municipi», destinare all'efficientamento energetico 5 milioni «a beneficio di mille famiglie» e 10 «per favorire il riuso di edifici dismessi o abbandonati (250 interventi)». Fondamentale, poi, per Bolzonello è «attivare i 190 milioni della Bei investendoli in attività produttive, turismo e sicurezza», insistere sullo storno dei fondi «del bando periferie» e sbloccare «i 10 milioni inutilmente accantonati per la sanità». Confermata, quindi, come in campagna elettorale, la proposta del bonus bebè (mille e 200 euro all'anno per ogni figlio fino ai 18 anni). Quanto ai fondi, infine, il capogruppo è serafico. «Da due anni il bilancio della Regione – sostiene – è in crescita, pur di poco, e male che vada la giunta avrà a disposizione lo stesso ammontare del 2016. I soldi ci sono, c'è poco da dire, ma solo da agire». —

L'EX PRESIDENTE

Serracchiani: «Il Carroccio racconta solo frottole»

UDINE

«È un danno per i cittadini quando i vertici della Regione raccontano frottole invece di governare». Così l'ex presidente Debora Serracchiani replicando a Massimiliano Fedriga, il quale ha affermato che per le periferie «probabilmente non c'erano fondi sufficienti per tutti» e che «il Governo Renzi, voleva tramutare le Regioni a Statuto speciale in ordinarie».

«Fedriga sa perfettamente che le risorse per le periferie – sostiene – ci sono e stavano per essere distribuite, solo che la Lega e il M5s le hanno sottratte per farsi gli affari loro. Che ci fossero risorse solo per i primi 24 progetti è una bugia sfacciata che serve a coprire malamente lo scandalo di un'operazione nella quale sono stati triturati anche molti Comuni gestiti dalla Lega». —

L'opposizione

IL DESTINO DEL PARTITO

Ma sul futuro del Pd lo scontro è aperto

Bolzonello: «Esistono visioni plurime. La discontinuità? Deve essere di politiche». Russo però insiste: «Volti nuovi»

Mattia Pertoldi / UDINE

Compatti e allineati nell'opposizione a Massimiliano Fedriga, in ordine sparso e in scontro (più o meno) aperto quando si parla del futuro del Pd in vista del congresso regionale (sia esso a dicembre oppure come richiesto da più parti a gennaio).

Il mondo dem, in altre parole, è in subbuglio e non potrebbe essere altrimenti visto il momento che sta attraversando. «Il più difficile dal momento della sua fondazione» per utilizzare le parole pronunciare ieri da Sergio Bolzonello. Sì, perché l'ex vicepresidente della Regione arriva alla conferenza stampa di presentazione della contromanovra dopo aver letto la posizione di Francesco Russo secondo cui nel Pd c'è la necessità di cambiare, radicalmente, tutto, puntando sulla discontinuità più totale. Bolzonello non può crederci anche (per quanto non soltanto) perché lui, negli ultimi 5 anni, è stato il vice di Debora Serracchiani e si è candidato alla presidenza della Regione.

Per cui dopo aver ammesso come sia «evidente che nel Pd esistono visioni diverse» è quantomai logico che presenti il "suo" modello di discontinuità. «Tutti siamo stati qualcosa prima di oggi – spiega –: renziani, bersaniani, civatiani o lettiani. Il problema non è questo. Il congresso è fondamentale: da questa assise il Pd potrà uscirne più forte oppure si spaccherà definitivamente. Certo, serve discontinuità, ma questa deve essere politica non di persone». Il tutto considerato come il Pd possieda ancora «una cifra elettorale su cui si può lavorare» e «un popolo che si riconosce in un centrosinistra ampio» con la consapevolezza del fatto che «le amministrative del prossimo anno saranno un test probante», ma che «la vera linea del Piave è rappresentata dalle Europee».

> **Per l'ex vicepresidente i dem attraversano il periodo più complicato della loro esistenza**

Parole che, però, non bastano a Russo, seduto accanto a lui. «La discontinuità deve essere anche di volti – insiste –, pure in Fvg. È necessaria a recuperare quella credibilità fondamentale per approfittare di una maggioranza che dimostra già le sue prime fragilità. Lo testimoniano le parole degli industriali che a livello nazionale temono una nuova crisi economica, mentre in regione sono preoccupati dall'inerzia della giunta. Senza dimenticare i sindaci, anche quelli di centrodestra, che certamente non aspetteranno un anno, o forse più, per sperare di ottenere le risposte promesse sul futuro degli enti locali e sulla carenza di personale». —

La conferenza di presentazione della "contromanovra" del Pd ieri a Udine / FOTO ZANOLLA

Compleanno speciale in casa Nonino

La battagliera signora della grappa festeggia il nuovo traguardo «L'orgoglio più grande? La mia famiglia, guai a chi me la tocca»

Giannola a quota 80 «Ma io mi sento una "trentottina" non sono mai stanca»

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCON

Un'innata esuberanza, scolpita nel Dna, è il tratto caratteristico della sua personalità. Impossibile non farsi travolgere dalla vulcanica simpatia e dalla voglia di vivere di **Giannola Bulfoni Nonino**, la signora friulana della grappa. Imprenditrice a tutto tondo, moglie, madre, nonna di 8 nipoti (tra di loro solo un maschio) è l'ideatrice del Premio Nonino, uno degli appuntamenti culturali più autentici e importanti nel panorama italiano, anticipatore di numerosi premi Nobel. Chi ha la fortuna di essere ospite, l'ultimo sabato di gennaio nella distilleria di Ronchi di Percoto della famiglia Nonino, porta un ricordo indelebile di quella festa: emozioni e gioia allo stato puro. Oggi 27 settembre Giannola, la first lady di una famiglia quasi tutta al femminile, taglia un traguardo importante. Lei non ne vuole sentire parlare di quel numero, perchè i compleanni non li festeggia più da un pezzo, ma telefonate e messaggi non mancheranno di ricordarle la fatidica data. «É tempo di vendemmia - taglia corto - sarò in ufficio a lavorare». Ma insomma gli 80 anni rappresentano un evento speciale, una pietra miliare, e le celebrazioni sono doverose. In questa intervista ripercorre un po' i momenti salienti della sua rigogliosa esperienza di vita, con il Friuli sempre nel cuore.

Signora Nonino come festeggia? Che regalo si farà e cosa si aspetta dalla sua bellissima famiglia?

«Io sono una "Trentottina"» (chiaro il riferimento all'anno di nascita) e «come tale non ho una data specifica da rispettare, festeggio le vendemmie e le distillazioni della mia vita: sono ben 56, iniziate nel 1962 quando mi sono innamorata, prima di Benito» (il marito, l'altra colonna portante della "ditta"), poi «dell'arte della distillazione della sua grappa. Un'alchimia che tutt'ora mi emoziona ogni qualvolta dalle "campane di vetro dei nostri alambicchi artigianali discontinui" esce cristallina la nostra grappa. E' una magia che desidero condividere con tutti gli estimatori, amici, consumatori della grappa Nonino nel mondo intero».

Chi sono state le persone più importanti della sua vita?

«Indubbiamente la mia famiglia, e per famiglia intendo quella di origine e poi quella creata con Benito, l'uomo della mia vita, con il dono delle mie tre figlie, Cristina, Antonella ed Elisabetta, i miei meravigliosi nipoti, mio Dio che dono enorme: Chiara, Davide, Francesca, e poi Sofia e Gaia e ancora Caterina, Beatrice e Costanza, assieme senz'altro ai miei insostituibili generi che nonostante il soprannome che mi hanno affibbiato, "tigre", mi vogliono bene. Nei miei affetti sono molto possessiva e gelosa e guai a chi me li tocca».

Il rapporto con suo marito è inossidabile: coppia nella vita e coppia nel lavoro, si può fare e funziona, voi ne siete un esempio lampante.

«Certo, la nostra unione è una "lotta continua" ma proprio per questo il nostro rapporto è più vivo che mai!».

Lei ha conosciuto molti personaggio famosi da Veronelli a Marcello Mastroianni, da Ermanno Olmi a Claudio Magris per arrivare a numerosi premi Nobel per la letteratura. Un ricordo e un aggettivo per i tre, quattro che ritiene più significativi.

«Ce ne sono davvero troppi e non mi sento di citarne solo alcuni, farei un torto agli altri».

Il Premio Nonino è famoso in tutto il mondo. È la cosa di cui va più orgogliosa nella sua vita?

«La cosa di cui vado più orgogliosa è in primis la mia famiglia, poi la nostra grappa. La "London school of economics and political science" una delle più prestigiose riviste del pianeta, nel dicembre del 2016, ci ha dedicato un intero articolo "*How Cinderella became a queen theorizing radical status change*" (Come Cenerentola è diventata regina, teorizzando un radicale cambio di status) in cui spiega come Benito e Giannola Nonino grazie alla loro grappa Monovitigno Picolit "hanno creato una testa di ponte nella costosa categoria di alto status occupata dai distillati stranieri": la grappa così divenne "Lo spirito nazionale" a pari livello di whisky e cognac...

A seguire Il Premio Nonino "Risit d'aur", creato nel 1975 per salvare da morte certa alcuni dei vitigni autoctoni friulani fra cui lo Schioppettino, il Pignolo, il Tacelenghe (tutti rossi di grande carattere, ndr), di cui era vietata la coltivazione, ottenendone nel 1976 l'autorizzazione alla vinificazione in via sperimentale, mentre nel 1978 divennero vitigni raccomandati. Al Premio Nonino scientifico successivamente si unì la sezione letteraria internazionale la cui prestigiosa giuria negli anni ha anticipato ben 5 premi Nobel».

Alcuni significativi momenti di vita di Giannola Nonino. Dall'alto e da sinistra in senso orario con Marcello Mastroianni, con il coro Manos Blancas, un bel ritratto in azienda e con la sua famiglia

> Con mio marito è una "lotta continua", ma il rapporto è più vivo che mai

> Grazie al Premio abbiamo dato uno status a un distillato che era "povero"

> Abbiamo l'obbligo di sostenere i giovani per costruire una società migliore

Da vent'anni lei è Cavaliere del lavoro, una delle poche donne in Italia, nominata dall'allora capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro. Cosa significa per lei?

«Un prestigioso riconoscimento che ho dedicato a tutte le donne - imprenditrici e non - del mondo».

Quali ritiene siano le sue qualità e i suoi difetti?

«Sono opprimente negli affetti, parlo tanto, forse troppo. Dovrei contare fino a tre, invece mi fermo a... zero. La virtù? Passione per il lavoro, non mi stanco mai».

Il futuro e i giovani: è ottimista per l'Italia e per il Friuli?

«Dobbiamo esserlo: stiamo attraversando un momento di criticità dei valori. I giovani però, facendo parte di una realtà globale, hanno modo di interagire con culture e tradizioni diverse. Questo arricchisce la loro esperienza e il loro modo di interpretare il mondo. Da parte nostra l'obbligo di sostenerli nel costruire una società migliore: glielo dobbiamo».

Lei è nota per le sue battaglie: una delle primissime fu per i vitigni autoctoni friulani e l'ha vinta, come ha ricordato, con determinazione. Oggi che battaglie ci sono da fare per tutelare il nostro Friuli, quello dell'identità?

«Ci sarebbero molte battaglie da combattere e non solo per il Friuli: essendo il mio settore, faccio riferimento a molti beni di consumo che spesso hanno in etichetta informazioni poco chiare e che possono trarre in inganno il consumatore, che ha diritto di sapere cosa mangia, cosa beve, cosa compra. Da oltre 35 anni chiediamo una legge a tutela della grappa che obblighi a scrivere in etichetta il nome del produttore, se non è lo stesso anche quello dell'imbottigliatore oltre al metodo di distillazione. Un Disciplinare rigoroso a protezione del consumatore esiste da sempre per il cognac, per il whisky e altri distillati. Dovrebbe esserci anche per la grappa! Continueremo a batterci anche se al momento la firma del Decreto ministeriale viene bloccata dalle solite lobby di categoria, perché contro i loro interessi: ma noi non molliamo».

Nella sua vita ci sono stati momenti brutti o difficili? Come li ha superati?

«Ci sono tutt'ora momenti complicati, e continueremo a superarli con grande determinazione. Come mi hanno insegnato i miei splendidi genitori è indispensabile non mollare mai finchè non viene raggiunto, nel rispetto del bene comune, lo scopo che ci si prefigge».—

AEROPORTO

Volatili nel motore, aereo rientra a Ronchi

Il volo Alitalia delle 11.10 è stato costretto a invertire subito la rotta. I 98 a bordo sono partiti per Roma solo nel pomeriggio

Michela Zanutto / UDINE

Brutta avventura, ieri, per i passeggeri del volo Alitalia che, alle 11.10, era decollato dall'aeroporto di Ronchi diretto a Fiumicino. Il comandante è stato costretto al rientro pochi minuti dopo la partenza a causa di un "bird strike", ovvero l'impatto di uno dei motori con uno stormo di volatili. Una eventualità che a Ronchi non si verificava da due anni e mezzo. Nessuna conseguenza per i 98 passeggeri e per l'equipaggio del volo Alitalia AZ1358. Lo ha reso noto Trieste Airport precisando che «l'aereo ha eseguito una procedura di rientro sulla pista per le opportune verifiche tecniche» dopo l'ingresso di alcuni volatili nel motore. «Tutti i 98 passeggeri – informa l'aeroporto – sono stati trasferiti sul volo per Roma Fiumicino AZ1360 delle 15.35 di Alitalia che ha messo a disposizione un Airbus A321 da 200 posti». Al termine dell'ispezione si è scoperto che l'impatto non ha provocato alcun danno all'aeromobile. «Sono eventi che purtroppo capitano – ha commentato Marco Consalvo direttore generale di Trieste Airport –, le nostre statistiche in merito sono molto buone, siamo confortati anche dalla consulenza del "Bird strike Italy committee". Dopo un impatto del genere il pilota ritorna per fare l'ispezione dell'aeromobile, è un procedura standard del comandante. In questo caso non ci sono stati guasti, ma in genere l'ingresso di grandi uccelli dentro il motore può danneggiarne le alette interne, che perdono la loro geometria».

A Ronchi vige una procedura certificata da Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, che utilizza metodi validi per la totalità degli aeroporti italiani ed europei. Nello specifico vengono sfruttati speciali cannoncini caricati a propano che, con una frequenza prestabilita, allontanano gli uccelli. In più ci sono dalle quattro alle sei ispezioni giornaliere e la torre di controllo è costantemente all'erta per segnalare la presenza di stormi. Misure che hanno consentito a Trieste Airport di azzerare gli impatti con i volatili negli ultimi due anni e mezzo. Fino a ieri. Potenzialmente l'evento interessa tutti gli aeroporti, avviene più frequentemente durante le fasi di decollo e atterraggio (circa il 90 per cento dei casi) e in voli a bassa quota. Tuttavia, si sono verificati impatti anche a quote più elevate. Il punto di urto sull'aeromobile è generalmente la parte anteriore della fusoliera; molto frequenti, anche se meno pericolosi, sono gli impatti contro le ali e contro i carrelli. Fonte di grave pericolo sono invece le "ingestioni" di volatili nei motori degli aeromobili, specie se l'impatto avviene con uno stormo di uccelli, caso in cui la massa di più volatili potrebbe danneggiare le palette dei rotori e determinare il blocco del motore. Per esempio, si calcola che un uccello che impatta frontalmente contro un aeromobile, alle normali velocità di atterraggio o di decollo, è come

Era da due anni e mezzo che non accadeva un episodio simile

se moltiplicasse di circa 100 volte il suo peso reale. Tuttavia, secondo la statunitense Faa, la Federal aviation administration, solo il 15 per cento degli impatti con volatili registrati ha danneggiato l'aeromobile. I sistemi di dissuasione diretta, per allontanare in modo efficace i volatili dal sedime aeroportuale, si sono perfezionati negli anni, privilegiando quasi esclusivamente l'uso degli strumenti acustico-visivi. Tuttavia, allo stato attuale non sembra ci siano strumenti risolutivi in grado di scongiurare il rischio di impatto con i volatili. Anche il taglio dell'erba può costituire un'attrazione per gli uccelli, perché questi si cibano degli insetti presenti sul terreno appena rimossi dallo sfalcio. —

Un aereo Alitalia è stato costretto ieri a rientrare a Ronchi per uno stormo di volatili nel motore

I METODI DI DISSUASIONE

C'era il falconiere che fu "pensionato" dopo trent'anni

Un tempo a presidiare i cieli dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari c'erano i falchi. Fino a due anni e mezzo fa, quando l'attuale dirigenza dell'aeroporto decise il cambio di rotta dopo ben 30 anni. Quello che oggi si chiama Trieste Airport fu il primo in Italia e tra i primi nel mondo, nel 1986, a rinverdire la falconeria. —

M.Z.

VERTICE CON ROBERTI

Edilizia scolastica: intesa Comuni capoluogo-Uti

UDINE

«Ringrazio i comuni capoluogo per aver condiviso la necessità di una collaborazione con le Uti per la gestione dell'edilizia scolastica fino alla definizione del nuovo assetto degli enti locali». Così si è espresso l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, al termine della riunione con i sindaci e i segretari comunali dei Comuni capoluogo. Per Udine e Gorizia erano presenti i rispettivi primi cittadini, Pietro Fontanini e Rodolfo Ziberna, mentre per il Comune di Pordenone e di Trieste erano presenti gli assessori Walter De Bortoli e Angela Brandi. Tema al centro dell'incontro la gestione dell'edilizia scolastica con riferimento alle scuole secondarie di secondo grado, sia per le manutenzioni degli edifici che per i piani gestionali. Come ha spiegato Roberti «era necessario trovare una soluzione transitoria». —

ECONOMIA

IL CRAC DELLA STORICA COOPERATIVA

CoopCa: ripartono i rimborsi agli ex soci dopo la sentenza

Respinta la richiesta di autofallimento dei liquidatori sociali
A disposizione adesso ci sono ancora 2,8 milioni di euro

Michela Zanutto / UDINE

Riprendono i rimborsi agli ex soci CoopCa rimasti invischiati nel crac della storica cooperativa carnica, ormai 4 anni fa. Dopo il rigetto del tribunale di Udine alla richiesta di autofallimento presentata dai liquidatori sociali, Paola Cella (la liquidatrice giudiziale) potrà così riprendere il lavoro e chiudere la settima tranche, la primo a favore dei soci, che aveva a disposizione 2,8 milioni. Il tribunale di Udine, nel sottolineare il fatto che CoopCa avesse già avuto accesso a una procedura di concordato (pertanto ne erano già stati esaminati i libri contabili), pone una nuova questione. La richiesta di autofallimento era stata presentata dai liquidatori (Luigino Battiston e Giovanni Toffoli, assistiti dal legale pordenonese Loris Padalino) in forza del fatto che, a loro parere, il concordato non disponeva dei fondi per i loro emolumenti, 30 mila euro l'anno per tutta la durata della procedura.

> Il riparto è stato completamente eseguito nei confronti dei creditori privilegiati

> Migliaia le persone che hanno visto andare in fumo tutti i loro risparmi

Ma, innanzitutto, come ha sottolineato Cella in aula, esiste un fondo rischi che potrebbe coprire quelle spese; secondo, per il tribunale la decisione dell'assemblea dei soci di pagare 30 mila euro l'anno non sarebbe legittima poiché arrivata quando il concordato era già stato approvato, quindi c'è la «cessazione del regime di limitazione dei poteri dispositivi della società debitrice».

In altre parole, quei soldi erano bloccati e non era compito dei soci deciderne la destinazione. Un bel pasticcio, anche perché, detto che il concordato è salvo, chi pagherà i liquidatori sociali? La buona notizia è che riprendono i pagamenti. La liquidatrice giudiziale, Paola Cella, ha accumulato oltre 2,8 milioni da distribuire ai creditori. Per i privilegiati non ancora saldati sono già andati 79 mila 378 euro e, per tutti i chirografari, è prevista l'assegnazione di 2,8 milioni. L'importo ammontata, quindi, complessivamente a 2 milioni 879 mila 378 euro. In particolare, il progetto di riparto prevedeva il pagamento a favore delle banche di 28 mila euro, pari all'1 per cento dell'importo da assegnarsi complessivamente ai creditori chirografari. Per i prestatori sociali c'era un milione 876 mila euro, pari al 67 per cento del totale. Restavano altri 896 mila euro per altri chirografari iscritti al concordato (il 32 per cento della somma), come previsto nel piano di concordato.

Il riparto in questione è stato completamente eseguito nei confronti dei creditori privilegiati, mentre, è stato eseguito solo parzialmente, per un milione e 729 mila 794 euro, nei confronti dei creditori chirografari. Resta, dunque, da ripartire a favore dei creditori chirografari l'importo di un milione e 70 mila 205 euro. Nel 2019 è previsto un altro pagamento che non è stato vanificato dalla richiesta di fallimento. Viaggia su un binario parallelo – e con tutta probabilità avrà il medesimo esito del primo tentativo – la richiesta di autofallimento presentata da Battiston la scorsa settimana anche per l'immobiliare della cooperativa carnica, ImmobilCoopCa. In questo caso non è ancora stata fissata la data per la prima udienza. —

LA POLEMICA

Federalberghi: con Airbnb dilaga il sommerso

In due anni, afferma Federalberghi Confcommercio, la crescita degli alloggi in affitto sul portale Airbnb in Friuli Venezia Giulia è stata del 129%, il dato più elevato in Italia dopo quello del Trentino Alto Adige (132%) e ben superiore alla media italiana del 78%. Nella nostra regione, ad agosto 2018, gli alloggi Airbnb erano 3.775 (397.314 in Italia), 0,20 per chilometro quadrato a fronte di una media nazionale di 0,87 (in Liguria 2,34, e in Lazio, 2,05, la presenza più diffusa sul territorio). Il rapporto sulla "shadow hospitality", messo a disposizione delle amministrazioni locali e consegnato al ministro del Turismo Gian Marco Centinaio, preoccupa anche la categoria regionale. Come ha rilevato il presidente nazionale Bernabò Bocca, osserva la presidente Fvg Paola Schneider, «l'analisi delle inserzioni smaschera la favoletta del gestore che accoglie in casa propria». —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 26-09-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5340**	+0,3800	0,4320	0,6207	-9,1100	336
A2A	**1,5480**	+0,1300	1,3920	1,6865	+0,3900	4850
Acea	**13,2200**	-0,4500	12,2300	16,4300	-14,1600	2815
Acsm-Agam	**2,4600**	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,5900	485
Aedes	**0,2815**	-2,6000	0,2400	0,5280	-39,8500	90
Aegon	**5,7200**	-0,8300	5,1120	6,1180	+7,6200	-
Agatos	**0,2100**	-4,5500	0,1480	0,3577	-29,4300	13
Ageas	**46,9100**	+1,1400	40,5800	46,9100	+12,9500	0
Ahold Del	**19,4940**	+0,7000	17,2480	22,0000	+6,4100	-
Alerion	**2,7900**	+1,4500	2,6900	3,6000	-6,5000	143
Allianz SE	**195,8000**	+0,5900	171,5000	205,6000	+1,9800	88707
Ambienthesis	**0,3790**	+0,2600	0,3510	0,4080	-5,5300	4
Ambromobiliare	**3,9700**	-0,2500	3,5500	4,3400	+4,4700	10
Anima Holding	**4,5160**	-0,0900	3,9980	6,5475	-20,0300	1716
Askoll EVA	**3,3800**	-1,7400	2,9490	4,5900	-	53
Assiteca	**2,6100**	-0,3800	2,1000	2,9000	+3,9800	85
ASTM	**19,1600**	-0,4200	17,2800	25,0000	-20,9200	1897
Atlantia	**18,3800**	-0,7300	17,2050	28,4000	-30,1700	15178
Autogrill Spa	**8,5750**	-3,2700	8,5400	11,5000	-25,4300	2181
Autostrade Meridionali	**25,8000**	-0,7700	23,1000	34,8000	-6,8600	113
Axa SA	**23,6200**	+0,5500	20,6350	27,4400	-4,6400	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**13,8350**	-0,0700	13,0100	18,9700	-13,3700	1982
B Banca Carige	**0,0073**	+2,8200	0,0071	0,0095	-9,8800	403
Banca Carige ris	**82,5000**	-2,9400	75,0000	93,0000	+4,7600	0
Banca Farmafactoring	**5,2100**	+0,7700	4,8920	6,6100	-18,5900	886
Banca Generali	**24,4000**	+0,2500	20,0400	30,8400	-12,0400	2851
Banca Intermobiliare	**0,4150**	-1,1900	0,2840	0,6860	-12,0200	65
Banca Mediolanum	**6,3950**	+0,3100	5,6950	7,9500	-11,3700	4734
Banca Monte Paschi Siena	**2,4080**	+0,8800	2,0700	4,0180	-38,4800	2746
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,3970**	+1,0100	3,7990	5,1480	+4,4400	2116
Banca Popolare di Sondrio	**3,5800**	+0,3400	3,0440	4,0120	+17,6100	1623
Banca Profilo	**0,1978**	+1,2300	0,1896	0,2665	-16,8200	134
Banco BPM	**2,3540**	+0,2600	1,9392	3,1455	-10,1500	3567
Banco di Desio e Brianza	**2,1800**	-0,4600	1,9900	2,3900	-5,1300	255
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,1100**	-0,9400	1,9850	2,3600	+0,3800	28
Banco di Sardegna risp	**7,0400**	+0,5700	5,9800	7,3200	+3,9100	46
Banco Santander	**4,5885**	-0,0200	4,1885	6,1200	-16,1200	74041
Basf	**78,1200**	-1,8800	76,3800	98,7000	-14,9900	-
Basicnet	**4,5600**	+1,2200	3,4800	4,6300	+23,9100	278
Bastogi	**0,9660**	+0,6300	0,9000	1,1950	-18,8900	119
Bayer	**76,3200**	+0,9300	70,1200	107,3648	-26,1400	0
Beghelli	**0,3050**	-1,6100	0,3010	0,4480	-26,6800	61
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7540**	+0,0000	0,6520	0,7900	-2,2000	1711
Bialetti Industrie	**0,4255**	-5,1300	0,2880	0,5980	-18,3300	46
Biancamano	**0,2740**	+1,4800	0,2550	0,3690	-16,8700	9
Bio On	**60,1000**	+3,2600	24,3000	70,0000	+107,1700	1131
Biodue	**5,7200**	-1,7200	4,8700	7,1000	+5,4400	64
Bioera	**0,1450**	-3,0100	0,1315	0,2300	-20,8900	6
Blue Financial Communication	**1,3700**	+0,0000	0,7750	1,6800	-16,1600	4
BMW	**78,8600**	-0,0300	77,5000	96,1500	-7,7700	-
BNP Paribas	**54,6600**	-0,1300	50,3400	68,5400	-12,0500	-
Bomi Italia	**2,9000**	-1,3600	2,7166	3,6505	+6,7500	44
Borgosesia	**0,5600**	+0,0000	0,5150	0,8500	-6,0400	7
Borgosesia r	**1,7100**	+0,0000	0,3200	1,7700	+434,3800	1
Brembo	**11,6500**	+0,0000	11,0400	13,6000	-8,0500	3890
Brioschi	**0,0702**	+1,1500	0,0596	0,0840	-14,1800	55
Brunello Cucinelli	**33,8500**	-0,8800	25,1000	40,8000	+25,3200	2302
Buzzi Unicem	**18,6150**	-0,8000	17,3100	24,4400	-17,2700	3078
Buzzi Unicem rnc	**10,6000**	-1,3000	9,8400	13,8800	-16,7300	432
C Caleffi	**1,4400**	+1,0500	1,3400	1,5050	-3,3600	23
Caltagirone	**2,7100**	+0,7400	2,5000	3,4000	-10,2100	326
Caltagirone Editore	**1,3050**	+1,1600	1,1900	1,4450	+1,8700	163
Campari	**7,3750**	+1,1700	5,7450	7,7850	+14,4300	8567
Carraro	**2,6400**	-0,7500	2,3100	4,3100	-31,9600	210
Carrefour	**16,3200**	-0,4000	13,1700	19,6600	-9,3300	-
Casta Diva Group	**1,4650**	-0,3400	1,2850	1,8800	+1,8800	19
Cattolica Assicurazioni	**7,8850**	+0,5700	6,9900	10,7300	-12,8700	1374
CdR Advance Capital	**1,0100**	+0,5000	0,9700	1,0850	-1,9400	12
Cerved Group	**9,2650**	-0,8000	8,5900	11,7000	-12,5900	1809
CHL	**0,0161**	+8,7800	0,0106	0,0214	-21,0800	6
CIA	**0,1610**	+0,0000	0,1610	0,2054	-8,5200	15
Cir	**1,0080**	+0,0000	0,9490	1,2380	-13,4800	801
Class Editori	**0,2680**	+2,6800	0,2530	0,4110	-29,2700	26
CNH Industrial	**10,5850**	-0,1400	8,6720	12,4800	-5,2400	14442
Cofide	**0,4730**	-1,1500	0,4225	0,6050	-18,3100	340
Conafi	**0,3380**	+22,0200	0,1866	0,3802	+57,6300	14
Credem	**6,0000**	-0,5000	5,3200	7,8500	-15,1900	1994
Credit Agricole	**12,8880**	+0,7700	11,3150	15,4400	-6,9500	-
Credito Valtellinese	**0,1125**	+2,5500	0,0899	0,1783	-35,5200	789
CSP	**0,8300**	-1,1900	0,8300	1,1000	-19,7300	28
Culti Milano	**3,8100**	+0,0000	3,6400	4,9100	-19,2800	12
D Daimler	**55,2000**	+1,3200	54,1400	75,8500	-21,9200	-
Damiani	**0,9060**	+2,9500	0,8740	1,0840	-16,4200	75
Danieli	**22,9000**	+0,8800	19,7900	23,8000	+15,6000	936
Danieli rnc	**15,3600**	+0,6600	13,8600	16,9800	+10,8200	621
Danone	**66,8200**	+1,0300	62,9700	71,2000	-4,8100	-
De' Longhi	**27,8600**	-0,6400	22,4400	28,3400	+10,4200	4165
Deutsche Bank	**10,2360**	-1,4400	9,0410	16,3200	-35,4200	-
Deutsche Borse AG	**117,4500**	+1,6900	97,9000	119,4500	+19,9700	-
Deutsche Telekom	**13,9200**	+0,7200	12,7600	15,0600	-5,8200	-
Diasorin	**92,9500**	-0,1600	66,1000	98,2000	+25,6100	5200
Digital Magics	**6,9600**	+0,5800	6,0400	8,8200	-11,7900	52
DigiTouch	**1,4200**	-0,3500	1,2500	1,9400	-6,9500	20
doBank	**9,4000**	-2,5400	9,1150	13,7100	-30,6300	-
E E.ON	**8,9830**	+1,3900	7,9000	9,9100	-2,0400	0
Ecosuntek	**5,8000**	-3,0100	4,3300	8,3000	-27,5900	10
Edison rnc	**0,9500**	+0,0000	0,9000	1,0150	+0,1100	105
EEMS	**0,0710**	-0,5600	0,0702	0,1020	-14,6600	3
Enav	**4,2740**	-0,3300	3,9900	4,6100	-5,2300	2315
Enel	**4,6110**	+0,2600	4,2430	5,3900	-10,1200	46879
Enertronica	**2,1700**	+0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	**3,1800**	-0,3100	2,9500	3,6300	-7,0200	57
ENGIE	**12,4050**	+1,4300	12,1400	14,7050	-14,0900	-
ENI	**16,5960**	+0,2900	13,3300	16,7640	+20,2600	60313
ERG	**17,8600**	+1,1300	14,8567	20,1480	+18,5800	2685
Eukedos	**0,9460**	-0,4200	0,9100	1,1000	-7,6200	22
EXOR	**59,1800**	+0,8900	51,1000	65,4200	+15,8100	14262
Expert System	**1,2600**	+0,0000	1,1450	1,4640	-11,9500	45
F Ferrari	**120,3000**	+1,0900	87,3000	127,6500	+37,5600	23329
Fiat Chrysler Automobiles	**15,5320**	+0,5600	13,7100	19,8440	+4,1700	24069
Fincantieri	**1,4550**	-0,1400	1,0810	1,5240	+16,2100	2462
Finecobank	**11,8900**	+0,0000	7,9560	11,8900	+39,3100	7234
Fintel Energia Group	**2,5200**	+0,8000	2,4000	3,9000	-30,6900	65
First Capital	**10,3000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+3,0000	26
FNM	**0,5940**	-0,3400	0,5590	0,8210	-11,8700	258
Fope	**7,0500**	+1,4400	6,1500	7,2000	+12,4400	32
Frendy Energy	**0,3830**	-4,0100	0,3200	0,4800	+12,9500	23
Fullsix	**0,9980**	-1,1900	0,9760	1,2970	-23,0500	11
G Gabetti Property Solutions	**0,2800**	+1,0800	0,2760	0,4350	-31,4400	16
Gas Plus	**2,3300**	-0,8500	2,1400	2,6600	-10,9300	105
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3930**	+4,2400	0,3105	0,7100	-43,9800	200
Generali	**15,5250**	+0,1600	14,1350	17,0550	+2,1400	24299
Geox	**2,2000**	+0,0000	2,0960	3,0060	-23,9300	570
Gequity	**0,0380**	-2,3100	0,0346	0,0507	-23,6900	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2130**	+0,0000	0,2100	0,3060	-24,2000	17
H Hera	**2,7340**	-0,2200	2,6060	3,1000	-6,0500	4072
I I Grandi Viaggi	**1,8660**	-1,7900	1,6200	2,2900	-6,0900	89
Il Sole 24 Ore	**0,5740**	+1,5900	0,5510	0,8850	-35,1400	32
IMMSI	**0,5020**	-2,1400	0,4215	0,8190	-29,0500	171
Imvest	**2,5500**	-1,5400	2,0200	3,3700	+22,0100	109
Ing Groep NV	**11,6000**	+0,8700	10,8380	16,6900	-24,2800	44797
Iniziative Bresciane	**20,0000**	+0,0000	19,4000	23,6000	+0,0000	75
Innovatec	**0,0288**	+2,1300	0,0280	0,0539	-43,0800	10
Intek Group	**0,3640**	+0,1400	0,2698	0,3975	+34,9100	142
Intek Group risp	**0,4300**	+0,9400	0,3850	0,4720	-5,8700	22
Intesa Sanpaolo	**2,4325**	-1,5200	2,1275	3,2100	-12,1800	42585
Intred	**3,0700**	-0,9700	2,7000	3,1000	-	43
Iren	**2,1000**	+0,9600	2,0200	2,7400	-16,0000	2732
It Way	**0,7520**	+0,2700	0,7200	1,3900	-38,6600	6
Italgas	**4,8380**	+0,7700	4,3060	5,3660	-4,9500	3915
Italia Independent	**3,7100**	-1,8500	3,5400	5,1976	-22,4100	25
Italiaonline	**2,2900**	+1,7800	2,2300	3,2900	-26,2700	263
Italiaonline R	**366,0000**	+0,5500	292,0000	366,0000	+22,0000	2
Italmobiliare	**20,8500**	-1,1800	19,5400	25,3000	-12,5800	993
IVS Group	**12,0200**	-1,4800	10,8400	13,4400	-8,1000	468
J Juventus FC	**1,5390**	+0,9200	0,5900	1,6720	+101,3100	1551
K K.R.Energy	**2,8150**	-0,1100	2,7100	4,6587	-38,4400	133
Kering	**457,8000**	-0,0900	340,0294	516,0000	+25,1600	0
Ki Group	**1,5900**	-3,6400	1,5900	2,7400	-34,3000	9
L L'Oreal	**203,6000**	-1,0700	170,7500	214,0000	+9,7000	-
Leonardo	**10,8000**	+0,7900	8,3160	11,2900	+8,8700	6244
Leone Film Group	**4,9200**	+0,4100	4,3400	5,2000	+6,9600	69
LU-VE	**10,6500**	+1,4300	9,4000	11,5000	-0,6500	237
Lucisano Media Group	**1,7950**	-0,2800	1,7850	2,5900	-25,5800	27
Luxottica	**58,2200**	+2,0000	48,2200	58,2800	+13,8200	28246
LVenture Group	**0,6400**	+1,5900	0,5520	0,7100	-4,9700	19
Lvmh	**304,9500**	-0,1600	233,3000	311,5500	+23,4600	-
M M&C	**0,0700**	-22,0500	0,0700	0,1815	-43,9600	33
Mailup	**2,4000**	+0,8400	2,0400	2,7500	-4,8400	34
Maire Tecnimont	**4,0240**	-0,8900	3,6680	4,6540	-6,8100	1322
Masi Agricola	**4,3000**	-0,2300	4,1300	4,5500	-2,9300	138
Mediacontech	**0,5560**	-1,7700	0,5400	0,6720	-7,3300	1
Mediaset	**2,7290**	-0,3300	2,4620	3,3800	-15,5100	3224
Mediobanca	**9,2600**	-0,1700	7,6820	10,4500	-2,1100	8214
Merck KGaA	**87,6600**	-0,0500	76,0000	93,2500	-3,3000	-
Micron Technology	**37,6000**	+0,2700	32,3000	55,2000	+5,0900	-
Microsoft Corp	**97,5000**	+0,5200	70,5000	97,5000	+35,8900	-
Mittel	**1,7700**	+0,0000	1,6018	1,8293	+9,4900	156
Molmed	**0,3370**	+2,1200	0,3300	0,5880	-29,1300	156
Moncler	**37,7300**	-0,2600	25,1600	42,1800	+44,6700	9644
Mondo TV France	**0,0540**	+0,0000	0,0518	0,0948	-42,3700	6
Mondo TV Suisse	**0,7940**	-5,2500	0,7940	1,1850	-30,4100	8
Monnalisa	**13,5000**	+0,0000	13,3300	14,1780	-	71
Monrif	**0,1615**	-0,9200	0,1615	0,2900	-15,7100	24
Munich Re Ag	**192,4000**	+1,6900	176,7000	199,7500	+6,4200	-
N Net Insurance	**4,1900**	+0,0000	3,9500	6,2000	-27,7000	29
Netweek	**0,3070**	-0,1600	0,2220	0,5480	+24,7500	34
Neurosoft	**1,7500**	+0,0000	1,7300	2,5000	-16,6700	45
Nokia Corporation	**4,7280**	-0,4600	3,8590	5,3480	+21,6000	-
Notorious Pictures	**2,8000**	+0,0000	1,1050	2,9000	+105,4300	63
Nova Re	**4,9195**	+0,8100	3,8100	6,5100	-24,4300	51
O Orange	**13,7400**	+0,2200	13,4050	15,1700	-5,0400	-
Orsero	**7,6500**	+0,2600	6,9000	9,3600	-17,3000	135
OVS	**2,5360**	-3,1300	2,3640	6,1900	-54,3500	576
P Parmalat	**2,8500**	-0,3500	2,7600	3,1600	-8,0600	5287
Philips NV	**39,5450**	-0,1400	29,5300	39,6000	+24,9400	-
Piaggio	**2,0560**	-1,4400	1,8400	2,6400	-10,6100	736
Pierrel	**0,1520**	-1,3000	0,1430	0,2170	-19,2100	25
Pininfarina	**2,6500**	-0,3800	1,9780	3,4450	+33,5000	144
Piquadro	**1,8500**	-1,3300	1,6750	2,0300	+2,4400	93
Pirelli & C	**7,1860**	+1,3800	6,6720	7,9450	-0,8800	7186
Plc	**1,7244**	+0,4900	1,7050	3,7000	-46,9400	41
PLT Energia	**2,9100**	+0,3400	2,4300	3,0000	+17,2400	7
Poligrafici Editoriale	**0,2110**	-0,4700	0,1910	0,3450	+10,1300	28
Poligrafici Printing	**0,5840**	+0,0000	0,5240	0,7360	-16,2100	18
Poste Italiane	**7,2380**	+0,5800	6,2750	8,2180	+15,3500	9454
Prismi	**2,7500**	+9,1300	1,0800	2,9600	+100,0600	27
Prysmian	**20,8200**	+0,4800	19,7033	28,5398	-20,8000	5583
R Rai Way	**4,5450**	+0,2200	3,9950	5,4100	-10,4400	1236
Ratti	**3,0800**	+1,3200	2,3400	3,2000	+27,4800	84
RCS Mediagroup ord	**1,0240**	+0,3900	0,9050	1,2860	-16,2000	534
Recordati	**29,5300**	+0,5800	27,5200	38,7000	-20,3200	6175
Renault	**74,3200**	+0,2300	70,2000	99,0000	-11,1000	-
Risanamento	**0,0242**	-2,0200	0,0210	0,0354	-28,1900	44
Rosss	**0,8400**	+1,2000	0,8280	1,2250	-26,8900	10
RWE	**21,6300**	+2,3700	15,1500	22,5000	+27,4600	-
S S.S. Lazio	**1,6520**	-0,7200	1,1440	1,9620	+41,3200	112
Safe Bag	**4,7250**	-0,3200	3,9850	5,6500	-10,8500	70
Safilo Group	**2,8450**	-2,0700	2,8000	5,2800	-40,3100	178
Saint-Gobain	**37,1500**	-0,6300	35,3200	48,1400	-19,7500	-
Saipem	**5,2620**	+0,6500	3,0810	5,2620	+38,2600	5320
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,1500**	-1,9200	2,0980	3,4620	-33,1900	1058
Salini Impregilo rnc	**5,9500**	+0,0000	5,7500	7,0500	-14,5100	10
Salvatore Ferragamo	**21,1700**	+0,0900	19,0150	25,2900	-4,4200	3573
Sanofi	**75,1500**	+0,8300	63,1800	75,8900	+4,4500	-
SAP	**107,5600**	+0,7500	82,4200	107,5600	+15,3500	-
Saras	**1,8670**	-1,3200	1,5980	2,2380	-6,8400	1776
SIAS	**13,1000**	-0,3000	11,7900	18,3900	-15,5900	2981
Siemens	**111,3600**	-0,3900	99,9600	125,3000	-6,4200	-
SITI - B&T	**6,0800**	-0,3300	6,0800	9,7000	-27,9200	78
Smre	**6,4600**	-1,2200	4,3800	6,6600	+7,3100	141
Snam	**3,7740**	+0,4500	3,4400	4,1420	-7,5000	13092
Societe Generale	**38,2200**	-0,0700	35,0000	47,2700	-11,2000	-
Softec	**2,8000**	+0,0000	2,5600	3,2700	-14,1100	7
Sol	**10,6000**	+0,0000	9,9000	12,1400	-0,2800	961
Stefanel	**0,1268**	+0,3200	0,1264	0,1838	-29,3200	11
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,1750**	-1,6400	15,2600	22,6800	-11,1300	14738
T TAS	**1,6200**	+0,0000	1,6100	2,1000	-22,6400	135
Technogym	**10,8100**	-0,0900	7,9550	10,9100	+33,8700	2173
Telecom Italia	**0,5468**	-2,0100	0,5174	0,8802	-24,1100	8313
Telecom Italia R	**0,4815**	-2,2500	0,4619	0,7566	-19,2100	2902
Telefonica	**6,7970**	-0,5400	6,6340	8,5050	-16,1900	0
Tenaris	**14,7100**	-0,7800	12,7200	17,1650	+11,7800	17366
Terna	**4,7440**	+0,8300	4,4110	5,0520	-2,0600	9535
TerniEnergia	**0,4190**	+1,0900	0,3495	0,6730	-31,2000	19
Tiscali	**0,0172**	-0,5800	0,0170	0,0392	-51,8200	54
Titanmet	**0,0650**	+6,5600	0,0610	0,1160	-43,9700	3
Tod's	**59,7000**	+0,0000	52,5500	64,3000	-1,9700	1976
Toscana Aeroporti	**13,8000**	-1,7800	13,8000	16,1800	-14,5500	257
Total	**55,1900**	-0,5900	43,8600	56,0200	+19,5900	-
Trevi	**0,3155**	-0,7900	0,2935	0,4920	+0,4500	52
Triboo	**2,0300**	+2,0100	1,4400	2,5700	-18,6700	58
U UBI Banca	**3,8300**	-0,1300	3,1100	4,4000	+5,0500	4383
Unibail-Rodamco-Westfield	**173,3600**	+2,0400	169,7400	213,8000	-17,8000	-
UniCredit	**14,1360**	-1,3400	12,4340	18,2120	-9,2700	31526
Unilever	**47,3850**	-1,2100	42,2000	50,0500	+0,5400	-
Unipol	**4,0200**	+0,6800	3,2790	4,5180	+2,8100	2884
UnipolSai	**2,1350**	+0,6100	1,8400	2,2500	+9,6600	6041
V Valsoia	**14,8000**	+0,3400	14,2000	16,8000	-10,5700	157
Vianini	**1,1750**	-4,4700	1,1700	1,3500	-4,8600	35
Visibilia Editore	**0,0686**	+2,0800	0,0574	0,1548	-55,6800	3
Vittoria Assicurazioni	**14,0000**	+0,1400	11,4800	14,0000	+17,4500	942
Vivendi	**22,2800**	+1,6000	20,3600	24,4800	-0,9800	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,4000**	+14,2900	0,1612	0,4000	+54,5600	5
War Enertronica 2013-2018	**0,0028**	+0,0000	0,0020	0,4040	-99,3000	0
Z Zucchi	**0,0223**	+3,7200	0,0190	0,0269	-12,8900	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,0800**	-1,6000	2,6500	4,9700	-29,6800	15
Aeffe	**3,0150**	+1,6900	2,1000	3,4300	+34,0000	324
Aeroporto Marconi di Bologna	**14,8000**	+0,0000	14,1600	16,2400	-7,7300	535
Amplifon	**20,0000**	+1,0100	12,8400	20,4800	+55,7600	4527
Ansaldo Sts	**12,4200**	-0,1600	12,0000	12,9200	+3,5000	2484
Aquafil	**12,5000**	+0,4000	11,3500	13,2000	-0,7900	534
Ascopiave	**3,1600**	+0,0000	2,8500	3,6900	-10,8900	741
Astaldi	**1,1800**	-4,7600	1,1200	3,1800	-44,3400	116
Avio	**13,1800**	-0,6000	12,0400	15,9800	-2,3000	347
B&C Speakers	**13,0000**	+0,7800	10,4000	13,5600	+19,1600	143
Banca Finnat	**0,3350**	+0,0000	0,3190	0,4760	-16,1200	122
Banca Ifis	**23,8600**	+1,1900	20,2600	40,7700	-41,4800	1284
Banca Sistema	**2,1000**	+0,4800	1,9000	2,4650	-7,4100	169
BB Biotech	**62,2000**	+0,6500	54,1000	62,9000	+12,6800	3446
BE	**0,9200**	-1,5000	0,8050	1,0920	-7,4000	124
Biesse	**30,7200**	-3,5200	28,9200	53,1000	-27,3800	842
CAD IT	**5,1000**	+0,0000	4,2380	5,9400	+20,3400	46
Cairo Communication	**3,2200**	+1,2600	2,9850	3,9500	-13,2100	433
Cembre	**24,9000**	+0,6100	21,1000	27,4000	+15,2800	423
Cementir	**6,2200**	-1,1100	6,0500	8,0900	-17,6200	990
Centrale del Latte d'Italia	**2,9200**	+1,3900	2,7900	3,6100	-15,6600	41
D'Amico	**0,1798**	-0,1100	0,1722	0,2700	-30,4400	118
Datalogic	**31,7500**	-0,6300	24,2000	34,2500	+3,0200	1856
Dea Capital	**1,3180**	+0,1500	1,2020	1,4723	+5,9100	404
Digital Bros	**9,8800**	-0,2000	8,7300	11,3800	-8,6900	141
Ei Towers	**56,8000**	+0,0000	44,0500	57,1000	+6,1700	1605
EL.EN.	**22,3000**	-1,3300	22,2000	34,5400	-14,3300	430
Elica	**2,2750**	-0,8700	2,0600	2,5900	-6,0700	144
Emak	**1,3960**	-0,8500	1,1580	1,6400	-2,7200	229
ePrice	**1,8660**	+2,9800	1,2620	2,9750	-26,3000	77
Esprinet	**3,8900**	+0,6500	3,5150	4,6800	-5,4900	204
Eurotech	**3,7800**	-0,7900	1,3100	3,8100	+179,3800	134
Exprivia	**1,2760**	-1,3900	1,1300	1,6900	-15,2200	66
Falck Renewables	**1,9440**	-1,8200	1,7920	2,3550	-10,4100	567
Fidia	**6,4400**	-2,1300	6,2600	10,3000	-6,8700	33
Fila	**17,7000**	-0,1100	16,5600	21,1000	-10,0600	615
Gamenet	**9,3700**	+0,3200	7,0900	9,6500	+19,3600	281
Gefran	**8,3000**	+12,9300	6,3200	11,4800	-16,3700	120
Giglio Group	**3,4000**	+0,8900	2,9300	7,3400	-50,8000	55
Gima TT	**12,4350**	+2,3500	12,1500	19,3000	-25,1400	1094
Guala Closures	**9,1000**	-0,4400	8,8400	9,8273	-6,2800	565
IGD	**6,7580**	-1,3600	6,4910	9,3150	-24,5900	746
Ima	**73,9500**	-1,3300	67,4000	84,7000	+9,0700	2903
Interpump	**28,3800**	-1,6000	25,4200	30,8000	+8,2400	3090
Irce	**2,3500**	-0,4200	2,2600	3,1200	-10,3700	66
Isagro	**1,6380**	-0,7300	1,4380	2,1850	-4,6000	40
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2950**	+0,7800	1,1070	1,3750	+16,9800	18
La Doria	**11,1800**	-7,4500	9,6300	16,5000	-31,7900	347
Landi Renzo	**1,2960**	-3,5700	1,2360	1,6300	-17,4500	146
Marr	**25,2400**	-1,5600	20,7600	26,4200	+17,2900	1679
Massimo Zanetti Beverage	**7,1300**	-0,7000	6,7400	7,8600	-3,6500	245
Mondadori	**1,5160**	+1,4700	1,2040	2,4850	-27,1900	396
Mondo TV	**3,9300**	+1,5500	3,4100	6,4800	-38,4000	135
Mutuionline	**17,5000**	+0,0000	12,5200	17,9000	+31,9800	700
Nice	**2,9400**	-0,3400	2,8900	3,7500	-15,5200	341
Openjobmetis	**9,3300**	+1,4100	8,1100	14,0000	-27,5600	128
Panariagroup	**2,8600**	+0,1800	2,5650	6,2800	-50,6900	130
Poligrafica S.Faustino	**6,1600**	+0,3300	5,7200	7,1400	-11,8100	7
Prima Industrie	**30,6500**	-1,4500	30,6500	42,5000	-9,3200	321
Reno De Medici	**1,0020**	-1,5700	0,5055	1,1500	+98,2200	378
Reply	**58,4500**	+0,0000	43,5400	59,9500	+26,6000	2187
Retelit	**1,5400**	+1,2500	1,2920	2,0340	-7,5100	253
Sabaf	**16,0400**	+0,2500	13,3600	21,0500	-19,4400	185
Saes Getters	**21,4000**	-0,7000	19,2000	27,2000	-10,2700	314
Saes Getters rnc	**16,5200**	+0,1200	14,8000	18,2600	+9,9100	122
Servizi Italia	**3,9900**	+1,7900	3,9100	6,8200	-40,4500	127
Sesa	**28,1000**	+1,4400	25,6200	31,2500	+9,6800	435
Sogefi	**2,0580**	+1,4800	1,9400	4,3300	-48,6800	247
Tamburi	**6,5700**	-1,7900	5,5550	6,6900	+18,2700	1080
Tecnoinvestimenti	**6,7100**	+4,8400	5,3500	7,3800	+12,0200	313
Tesmec	**0,4660**	-0,6400	0,4660	0,5620	-7,7200	50
TXT e-solutions	**9,6500**	+0,1000	8,6399	12,9600	+8,1600	126
Unieuro	**11,5000**	+0,6100	10,2800	15,3000	-19,2400	230
Zignago Vetro	**8,7700**	+0,6900	7,7100	8,7700	+7,7400	772

IL PUNTO

Cautela in attesa del Def Telecom perde colpi bene i titoli energetici

Sandra Riccio

Chiusura sui valori della vigilia per la Borsa in una giornata caratterizzata dalla prudenza in attesa della presentazione del Def da parte del governo e delle decisioni della Federal Reserve sui tassi d'interesse. Il Ftse Mib ha chiuso a 21.646 punti, limando uno 0,11%; All Share -0,12%. Tra le Borse europee Milano è stata l'unica negativa. Londra (+0,05%) e Francoforte (+0,09%) hanno terminato poco sopra la parità mentre Parigi ha guadagnato lo 0,61 e Madrid lo 0,33%.

Tra le blue chips, ancora ben impostati gli energetici, a partire dai petroliferi grazie al rialzo delle quotazioni di greggio: Enel +0,26%, Eni +0,29%, Saipem a +0,65%. Mediaset in flessione dello 0,33%, mentre Telecom Italia ha lasciato un altro 2,01% (0,5468 euro per azione): il consiglio d'amministrazione dello scorso lunedì scorso ha di fatto rinviato alle prossime settimane ogni decisione su possibili operazioni strategiche su Inwit, Persidera e Sparkle. Per quanto riguarda i finanziari, invece, Bper +1,01%, Intesa Sanpaolo -1,52%, Mediobanca piatta alla vigilia della riunione del Patto, Generali +0,16%. Tra gli industriali, infine, segno positivo per Fca 0,56% e Leonardo +0,79%.—

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6050**	100	3,9055	-0,0300
Corona Danese	**7,4584**	10	1,3408	-0,0200
Corona Islandese	**128,9107**	100	0,7757	+0,0300
Corona Norvegese	**9,5465**	10	1,0475	-0,2600
Corona Svedese	**10,3763**	10	0,9637	+0,2400
Dollaro	**1,1737**	1	0,8520	-0,3400
Dollaro Australiano	**1,6202**	1	0,6172	-0,2000
Dollaro Canadese	**1,5214**	1	0,6573	-0,3100
Dollaro di Hong Kong	**9,1676**	1	0,1091	-0,3200
Dollaro N. Zelanda	**1,7668**	1	0,5660	-0,1600
Dollaro Singapore	**1,6027**	1	0,6239	-0,3500
Fiorino Ungherese	**323,8500**	100	0,3088	-0,0700
Franco Svizzero	**1,1369**	1	0,8796	-0,0600
Leu Rumeno	**4,6611**	10000	2.145,4163	-0,0200
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**7,1820**	1	0,1392	-0,7000
Rand Sud Africano	**16,7827**	1	0,0596	-0,8700
Sterlina	**0,8908**	1	1,1226	-0,3900
Won Sud Coreano	**1.309,1900**	1000	0,7638	-0,5900
Yen	**132,6100**	100	0,7541	-0,1300

OBBLIGAZIONI 26-09-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**96,2200**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,0200**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,9500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,8600**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,0000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,2000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8300**
Btp 3.25% 01.09.2046	**98,2600**
Btp 4% 01.02.2037	**111,7500**
Btp Italia 20.04.2023	**97,7600**
Bund 1% 15.08.2025	**105,7400**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**94,9500**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,5200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6100**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,7500**
Comit 1998/2028 ZC	**74,8600**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,4300**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**102,3900**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,1000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,1500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,6700**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,5500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,2400**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,2100**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**99,0100**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,8300**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**96,9800**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,9900**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,7800**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,8000**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,4900**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**107,0000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,8500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,8900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,2900**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,3900**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,6000**

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
12-10-2018	16	100,0200	**-0,3643**
31-10-2018	35	100,0040	**-0,0374**
14-11-2018	49	99,9920	**+0,0551**
30-11-2018	65	100,0700	**-0,3695**
14-12-2018	79	100,1660	**-0,5719**
31-12-2018	96	100,0270	**-0,2356**
14-01-2019	110	100,0870	**-0,2031**
31-01-2019	127	99,9730	**+0,0516**
14-02-2019	141	100,1130	**-0,2239**
28-02-2019	155	99,9130	**+0,1965**
14-03-2019	169	99,9620	**+0,1111**
12-04-2019	198	99,9320	**+0,2698**
14-05-2019	230	99,8820	**+0,2823**
14-06-2019	261	99,8570	**+0,3474**
12-07-2019	289	99,8100	**+0,3762**
14-08-2019	322	99,7320	**+0,3239**
13-09-2019	352	99,6560	**+0,4849**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	552,3500	**-0,0500**
Bruxelles (Bel 20)	3.743,5800	**-0,1900**
EuroParigi (Cac 40)	5.512,7300	**+0,6100**
Francoforte (Dax Xetra)	12.385,8900	**+0,0900**
Hong Kong (Hang Seng)	27.816,8700	**+1,1500**
Londra (FTSE 100)	7.511,4900	**+0,0500**
Madrid (Ibex 35)	9.524,8000	**+0,3300**
New York (S&P 500)	2.922,7100	**+0,2500**
Sidney (AllOrd)	6.307,8000	**+0,1400**
Tokyo (Nikkei 225)	24.033,7900	**+0,3900**
Zurigo (SMI)	9.080,1400	**+0,6500**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3700	-0,3750
2 mesi	-0,3380	-0,3430
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2670	-0,2710
9 mesi	-0,2070	-0,2100
12 mesi	-0,1650	-0,1670

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	26-09-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**412,7670**	415,3090	-0,6100
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.194,2500**	1.201,9000	-0,6400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,0440**	33,1140	-0,2100

MONETE AUREE

Quotazioni del 26-09-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**186,52**	**201,75**
Sterlina	**235,20**	**254,40**
4 Ducati	**442,38**	**478,50**
20 $ Liberty	**966,93**	**1.045,86**
Krugerrand	**999,38**	**1.080,96**
50 Pesos	**1.204,92**	**1.303,28**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.59
e tramonta alle 18.59
La Luna Sorge alle 20.28
e tramonta alle 9.09
Il Santo San Vincenzo De P.
Il Proverbio
Tuart o reson, il puar al va simpri in preson.
Torto o ragione, il povero va sempre in prigione.

Mobilità

«Parcheggi gratuiti in via Chiusaforte» Fontanini cancella i posti a pagamento

Via le strisce blu quando saranno pronti gli stalli all'ospedale
E si prepara un'ordinanza per combattere la sosta selvaggia

Cristian Rigo

«Il parcheggio di via Chiusaforte tornerà a disposizione di tutti gratuitamente». Ad annunciarlo è il sindaco Pietro Fontanini che ieri ha incontrato il direttore generale dell'azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, Mauro Delendi per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori del nuovo ospedale.

«Il cantiere sta proseguendo e tra un paio di settimane potrebbero essere inaugurati i nuovi stalli realizzati all'interno dell'ospedale nell'area di via Colugna – riferisce il primo cittadino – di conseguenza non ci sarà più alcun motivo per mantenere a pagamento il parcheggio di via Chiusaforte che resta vuoto per gran parte della giornata creando disagio in tutto il quartiere poiché in molti, proprio per non pagare il ticket, lasciano l'auto lungo le vie limitrofe penalizzando i residenti».

Ecco perché, oltre a eliminare i parcometri, il sindaco è intenzionato a emanare un'ordinanza «per "riservare" ai residenti la possibilità di sostare nelle strade laterali dove oggi la sosta selvaggia è diventata un problema quasi insostenibile». Da quando, a maggio dello scorso anno, 250 stalli del parcheggio sono diventati a pagamento (in parte riservati ai dipendenti e in parte accessibili a tutti con una tariffa di 40 centesimi all'ora e un giornaliero di 2 euro mentre ce ne sono 68 gratuiti) le automobili vengono parcheggiate ovunque: a ridosso degli incroci, sopra le strisce pedonali, nelle vicinanze dei passi carrai delle stradine laterali, perfino vicino all'ingresso dell'area dell'elisoccorso, ostacolando così

> A meno di un anno e mezzo dall'introduzione del ticket la decisione di tornare indietro

l'uscita dei mezzi di emergenza. Tanto che la direzione dell'azienda universitaria ospedaliera, pochi giorno dopo la trasformazione dell'area in parcheggio a pagamento, è stata costretta a chiedere «un maggior presidio dell'area da parte della polizia locale».

Ma nemmeno i vigili e le multe sono riusciti a debellare il problema. Problema che Fontanini è intenzionato a risolvere in via definitiva. Nei giorni scorsi il Comune ha eliminato una quindicina di posti auto nella zona di via Chiusaforte (un intervento sollecitato dal capogruppo di Autonomia responsabile, Marco Valentini) per garantire più visibilità ai pedoni e alle auto dei residenti che utilizzano i passai carrai. L'auspicio di Valentini è che siano valutati anche la realizzazione di una zona 30 e l'installazione su via del Cotonificio e via Colugna dei velo-ok, i box che possono contenere il telelaser.

E a breve, come detto, spariranno le strisce blu da via Chiusaforte per permettere a chi deve andare in ospedale di poter parcheggiare gratuitamente. E per chi ha difficoltà a camminare o a urgenza di raggiungere il nosocomio non mancano le alternative: nel parcheggio di via Colugna denominato P3 ci sono 122 posti a 60 centesimi l'ora, nel P1, quello antistante e all'ingresso principale dell'ospedale, i 211 posti hanno una tariffa di 0,80 per la prima e 1,20 per quelle successive, mentre nel P2, poco più avanti proseguendo in via Pieri prima della svolta in via Chiusaforte, i posti sono 154 posti e si paga 50 centesimi per la prima ora e 1,20 per quelle successive. –

LA PROTESTA

Eliminata l'area per i camper La giunta: presto un progetto

Christian Seu

L'area di sosta dietro al parcheggio scambiatore in via Chiusaforte

Udine non è una città per camperisti. E lo è ancor meno da un anno a questa parte, da quando cioè i lavori per l'ampliamento dei parcheggi dell'ospedale hanno cancellato i pochi stalli a disposizione dei caravan. Un'area di sosta attrezzata al minimo, poco capiente, ma che si era guadagnata la menzione nelle guide distribuite da Promoturismo. Dalle quali è invece (e naturalmente) sparita dopo lo smantellamento forzato. La vicenda, denunciata da Marco Valentini, capogruppo di Autonomia responsabile in Consiglio comunale, finisce con l'innescare una riflessione più ampia sull'attrattività turistica del capoluogo friulano. Parola a Valentini, che indossa anche il cappello di consigliere del Campeggio club Udine: «La nostra città non è, purtroppo, più nelle cartine delle aree sosta camper realizzata e distribuita da Promoturismo Fvg, neanche segnalata come area di servizio, come auspicavo. Questo è il messaggio emerso alla Fiera internazionale del camper di Parma, evento principe per il settore».

«Questo – punge l'esponente di Ar – è uno dei tanti regali negativi della passata amministrazione, messi sotto traccia». L'area era di per sé piccola, con soli due stalli e neppure attrezzata. «Ma almeno esisteva, era utile per le famiglie di qualche degente che avevano scelto di utilizzare il camper come base per stare vicino al proprio caro – spiega Valentini –. Ed era usata anche da alcuni operatori dell'elisoccorso». Il Campeggio club già lo scorso anno aveva presentato al direttore generale dell'Asuiud Mauro Delendi una richiesta formale per valutare la possibilità di creare un'area di sosta attrezzata in via Chiusaforte, visto che «quasi il 90 per cento delle chiamate alla nostra Associazione, arrivano da amici camperisti che devono recarsi all'ospedale per cure specialistiche o che devono assistere dei loro familiari». La proposta era stata oggetto anche di un'interrogazione in Consiglio regionale da parte di Roberto Novelli (Fi), alla quale Delendi aveva risposto a stretto giro di posta che l'area attrezzata potrebbe trovare spazio nell'area dell'ex centrale operativa del 118.

E l'amministrazione comunale cosa dice? «Siamo ben a conoscenza del problema e stiamo cercando una soluzione provvisoria che possa andare incontro alle esigenze dei camperisti», spiega il vicesindaco Loris Michelini. «Poi dovremo trovare una zona per creare un'area di sosta attrezzata degnamente, che sia funzionale e che possa diventare un vero riferimento per i camperisti in transito», aggiunge l'esponente della giunta Fontanini.

Nei giorni scorsi Valentini ha incontrato lo stesso vicesindaco e l'assessore alle Attività produttive Maurizio Franz, ottenendo rassicurazioni sulle intenzioni dell'esecutivo. «Bisogna creare la cosiddetta accoglienza diffusa nel ring cittadino, dedicando alcuni posti su viale Trieste, nella zona del Teatro nuovo, in maniera da poter far gestire l'area da Ssm. Allo stesso tempo, penso a uno spazio dietro al Tempio Ossario, sempre due o tre posti dedicati, a pagamento per non indurre gli utenti a soste prolungate, ma strategicamente vicine al centro per una veloce visita». –

Caffè del Messaggero

Via Aquileia, meno auto e porfido nuovo

Residenti e negozianti si sono espressi sulle criticità della strada durante l'appuntamento organizzato al "Greco"

Giulia Zanello

La pavimentazione resta la priorità di via Aquileia. E c'è chi propone di sostituire il porfido con l'asfalto. Ma per il rilancio della strada occorre sistemare anche parcheggi, marciapiedi e organizzare più eventi che coinvolgano commercianti ed esercenti. Chi la vive e ci lavora la descrive come «la strada più bella di Udine». Vivace e in grado di offrire, dal punto di vista commerciale, differenti proposte e il fatto di essere entrata a tutti gli effetti nei luoghi della festa, durante l'ultima edizione di Friuli Doc, ha permesso di dimostrare quanto questa strada sia in grado di offrire e non abbia nulla da invidiare ad altre vie del centro. Ieri, il "Caffè con il Messaggero" organizzato al Caffè Greco degustazione è stata l'occasione per sollevare le criticità sulle quali la nuova giunta dovrà lavorare.

«La strada è indecente, va rimessa a posto e speriamo diventi bella come via Poscolle – commenta Loretta De Giusti –. I parcheggi in doppia fila e l'incuria non mancano, ma questo dipende dal senso civico, comunque ci sono i migliori negozi». Per Mirella Canciani, vetrinista, «è un gioiellino, ma alcune vetrine sfitte e abbandonate sono poco dignitose. Inoltre in alcuni tratti di marciapiedi s'inciampa». A Daniela Armano, residente, danno «più fastidio le auto in doppia fila, che creano disagi anche ai bus. È una via un po' troppo trafficata: potrebbero lasciare solo le linee 1 e 3 e le altre dirottarle in viale Ungheria; mentre le tariffe dei parcheggi, che dovrebbero diventare a spina di pesce, a 3 euro per favorire il ricambio».

Anche i negozianti sono soddisfatti della via: «È un parco commerciale all'aria aperta, il problema è la pavimentazione – segnala Michela Capitanio di "Grazie dei Fior" – e siamo preoccupati per i mesi di chiusura per il cantiere. Dovrebbero valutare un'altra opzione come l'asfalto, perché con il porfido, che è bellissimo, il problema si ripresenterà». La pensano così anche Federica e Paolo Nobile, titolari della Farmacia Nobile. «L'asfalto sarebbe più adatto per una via così trafficata e anche i tempi per i lavori sarebbero più brevi – dicono –. I mesi di chiusura previsti per la sistemazione del porfido ci spaventano». Elisabetta Deganis, che ha una fioreria, è d'accordo: «Il porfido è più elegante, ma non risolve il problema per il continuo passaggio dei bus. La soluzione più pratica è asfaltare. Speriamo snelliscano i tempi dei lavori».

Andrebbero «riaperti spazi come le ex caserme e sistemati palazzi che cadono a pezzi – commenta Nicola Rispoli di Europizza – per riportare la via allo splendore e incentivare l'apertura dei negozi sfitti». Tutti contenti però, i commercianti, per Friuli Doc che ha dimostrato il potenziale della via. È proprio sugli eventi che si dovrebbe lavorare: «Ci sentiamo un po' esclusi dalle iniziative del centro – dice Rossana Gastaldo di C'è Bassetti – e anche noi commercianti dovremmo essere più coesi nell'organizzarne di nostre». Alice Boeri, che lavora nella bottega Barison, parla di una via vivace a livello commerciale, ma «un po' litigiosa». «È difficile mettere d'accordo tutti, i. Sarebbe bello dar vita a un'associazione capace di riunire tutti gli esercizi commerciali e di ideare eventi per valorizzare il borgo». Anche per Elisa Cosatto del Panificio Bacchetti «si potrebbero organizzare appuntamenti, promuovere sconti o eventi nei week end per richiamare clienti, oltre a riqualificare con panchine e giochi piazzetta del Pozzo», mentre Bruno Lupieri titolare di Sole la mia pasta aggiunge: «Ho scelto questa via perché offre tutto dal punto di vista della gastronomia: mi piacerebbe ci fossero più iniziative per favorire la vita del quartiere». –

Elisabetta Deganis ha una fioreria

Loretta De Giusti al Caffè Greco

Michela Capitanio di Grazie dei Fior

Nicola Rispoli di Europizza

Alice Boeri della bottega Barison

Un momento del Caffè con il Messaggero, ieri mattina in via Aquileia

La titolare della Farmacia Nobile

LO SFOGO

Tiene banco il tema della sicurezza i commercianti: abbiamo paura

Margherita Terasso

C'è chi pensa al manto stradale pericoloso, chi alle soste selvagge, ma è un altro il tema a tenere banco: la sicurezza. Molti commercianti si ritrovano ad abbassare le serrande del negozio, al momento della chiusura, con la paura di uscire e ritrovarsi faccia a faccia con delinquenti. E l'insufficienza di controlli e regole non fanno che rendere ancor più insicuri coloro che vivono quotidianamente via Aquileia.

La questione diventa di strettissima attualità se si considera che l'ultimo episodio di microcriminalità risale a martedì. L'addetta alle vendite del negozio di articoli sanitari ne parla, ma è ancora scossa. Attorno alle 19, un uomo è entrato nel negozio e ha tentato di portare via i soldi dalla cassa. Il colpo non è riuscito perché la donna è riuscita a fermarlo. «Il negozio era ancora aperto, stavo seguendo un cliente – racconta –. Ho girato lo sguardo e ho visto un giovane uomo, un richiedente asilo, che stava prendendo i soldi: mi sono immediatamente rivolta a lui obbligandolo a fermarsi e a ridarmi quello che aveva rubato perché la polizia sarebbe arrivata in un attimo». Non sa spiegarsi quel sangue freddo. «Mi è venuto d'istinto – continua la donna –. Ma questo dei richiedenti asilo che bivaccano è un problema grave: dobbiamo stare attente quando chiudiamo e usciamo da sole».

Anche Patrizia Lombardi, della pasticceria "Il Cortiletto", è preoccupata. «Se le leggi funzionassero e le regole fossero certe, chi mette in atto questi comportamenti non avrebbe modo di ripetersi – commenta –. Per quanto riguarda la città, forse sarebbe utile avere più controlli, un pattugliamento costante». Episodi come quello di cui è stata vittima la commessa del negozio vicino in pasticceria non sono capitati, ma la paura c'è. Soprattutto di uscire la sera. «Io sono arrivata qui 12 anni fa, ma negli ultimi 5 le cose sono molto cambiate – aggiunge la titolare –. Per il 90% chi commette questi reati è straniero: per evitare queste situazioni serve un programma di accoglienza serio che impegni queste persone in qualche attività».

La Farmacia Nobile si affaccia sulla piazzetta del Pozzo, uno spazio dove si ritrovano decine di richiedenti asilo. «Non creano disturbo, però se ne stanno lì senza fare nulla – osservano i titolari, Federica e Paolo Nobile –. Forse bisognerebbe trovare un modo per occupare le loro giornate. Non è un discorso razziale, ma di decoro. C'è poi il tema della paura percepita: molti cittadini sono spaventati anche solo per il fatto di vedere questo nutrito gruppo di uomini seduto sulle panchine».

Luciano, del Bar Friuli, riporta le sensazioni di chi entra nel locale. «Sento il malumore di clienti per la presenza di tanti stranieri che non fanno nulla di male, ma non sono un bel vedere per chi passa. Mi dispiace, ma più di qualcuno mi ha detto che non si sente tranquillo a parcheggiare l'auto in stazione e venire a piedi». –

Alcuni richiedenti asilo seduti sulle panchine

COLDIRETTI GIOVANI

Il riconoscimento: "Orto in tasca" vince l'Oscar Green 2018

Dalla riproduzione di piante di frutta alla consegna a domicilio, dalla lettiera ecologica per cani e gatti alla rete d'impresa, dalla onlus del vino all'agriturismo per anziani. A Vivaro, nell'agriturismo Lataria dei Magredi, Coldiretti Giovani Impresa Fvg ha premiato i sei progetti di Oscar Green 2018, 12ª edizione del concorso promosso da Coldiretti Giovani Impresa e patrocinato dal ministero delle Politiche agricole che premia l'innovazione, valorizza i progetti dei giovani imprenditori e promuove l'agricoltura di qualità. A ricevere il premio le aziende Fanna Marco di Moimacco (categoria Impresa 3.Terra), Orto in tasca di Udine (Campagna Amica), Green in Box di Latisana (Creatività), Sincero-Rete d'impresa (Fare Rete), Lis Neris di San Lorenzo Isontino (Noi per il sociale) e Agriturismo Silicanum di Gorizia (Sostenibilità). —

Sicurezza

Asse tra Comune e questura: presto sarà varata un'ordinanza per limitare l'orario di apertura di bar e take-away

In Borgo stazione "coprifuoco" per i locali e stop alla vendita di alcolici in bottiglia

IL CASO

CHRISTIAN SEU

Borgo stazione come i Navigli a Milano. O come campo Santa Margherita a Venezia. Per contenere intemperanze, schiamazzi e ridurre gli episodi di microcriminalità il Comune pensa a una doppia ordinanza, che consenta di rispondere alle pressanti richieste di maggior sicurezza che arrivano dai residenti del quartiere delle magnolie.

La giunta guidata dal sindaco Pietro Fontanini sta lavorando con lo staff del questore Claudio Cracovia per mettere a punto un provvedimento che preveda la chiusura anticipata dei locali del rione, una sorta di coprifuoco che nelle idee dell'amministrazione dovrebbe limitare il fenomeno degli assembramenti fuori da bar e take-away. La seconda misura riguarda la somministrazione delle bevande alcoliche: come già accade in occasione dei grandi eventi, sarà vietata la vendita per asporto di bottiglie di vetro di birra, vino e superalcolici, che potranno essere consumati unicamente all'interno dei locali.

In questa maniera il Comune esaudirà uno dei desideri espressi dai residenti di Borgo stazione, che martedì sera hanno incontrato in viale Venezia il questore. Due ore e mezza di confronto servite a presentare una volta di più le criticità che da anni attanagliano il rione. «Gli avventori si fermano per ore fuori dai locali, strepitando e in alcuni casi ostacolando i residenti che intendono tornare a casa – elenca Laura Paviotti, già portavoce del coordinamento civico Borgo stazione –. Via Battistig è tornata a essere popolata da prostitute, in via Leopardi le cessioni delle dosi di droga avvengono impunemente alla luce del sole». Eppure i controlli non mancano: la Squadra volanti monitora di continuo le strade del quartiere, anche con attività mirate. Appena l'altro pomeriggio un afghano e un pakistano sono stati denunciati per detenzione ai fini di spaccio: avevano con loro nove dosi di hascisc (34 grammi in tutto), di cui hanno tentato di disfarsi gettando gli involucri sotto i sedili dell'auto di ordinanza. Poche ore più tardi una cinquantenne bulgara è stata denunciata per aver sottratto con l'inganno il cellulare di una conoscente incontrata all'autostazione di viale Leopardi. Una quarta persona è stata deferita per violazione del foglio di via.

Controlli della polizia in Borgo stazione. Anche martedì quattro persone sono state denunciate

In viale Europa Unita il gestore di una sala slot ha già annunciato di voler ingaggiare una guardia giurata per evitare incursioni indesiderate. Le stesse guardie giurate che da metà ottobre perlustreranno il rione, precettate dal Comune: ieri il Consiglio ha dato il via libera alla variazione di bilancio da 60 mila euro per il progetto sperimentale che durerà quattro mesi e vedrà sei vigilantes presidiare il borgo.

Poi sarà la volta dell'ordinanza sulla chiusura anticipata dei locali, alla quale sta lavorando l'assessore alla Sicurezza Alessandro Ciani, che intrattiene sul punto contatti quasi quotidiani con la questura. «Aspettiamo il parere della polizia, poi la predisporremo», conferma Fontanini. —

SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il giovedì e la domenica

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: A. MANZONI & C. SPA - 0432 246611

IL CASO

Garzoni: due bagni per duecento bambini

Ispezione dell'Azienda sanitaria a scuola. La palestra è inagibile, mancano anche la mensa e l'aula per la religione

Michela Zanutto

Due bagni per duecento bambini. Accade alla primaria Garzoni, nella sede staccata della Dante che ospita le dieci classi del corso Montessori. Nei giorni scorsi c'è stato anche un controllo a sorpresa dell'Azienda sanitaria. Di più, i bambini devono sperare nel bel tempo per le ore di ginnastica, perché manca un'autorizzazione e la palestra è off limits. Dal canto proprio l'assessore all'Istruzione del Comune di Udine, Asia Battaglia, proprio oggi incontrerà la dirigente Giovanna Grimaldi.

«Ho una serie di soluzioni, che però prima voglio condividere con la preside», ha detto ieri l'assessore, raggiunta al telefono. Risale ai primi di settembre l'ispezione dell'Aas. In quell'occasione gli ispettori avevano rilevato alcune criticità. Tra queste il numero dei bagni a disposizione dei bambini, due per duecento allievi. L'Aas, prima di chiudere la procedura, ha già annunciato che intende fare una seconda ispezione a sorpresa durante lo svolgimento delle attività scolastiche.

La scuola elementare Dante, sull'omonima via, oggi sede di dieci classi della Garzoni

Da palazzo D'Aronco si lavora per destinare un'intera ala del grande edificio di via Dante (per lo più vuoto) alla sezione montessoriana della Garzoni. Ma questo potrà avvenire solo dal prossimo anno scolastico, 2019/2020. Infatti, le perplessità da parte delle famiglie non mancano: non ci sono le stanze per fare religione o per l'alternativa, così per il friulano e per la mensa (i bambini pranzano in classe). Finché le giornate reggeranno, i piccoli allievi potranno fare le normali attività previste dal curricolo.

Ma la ginnastica resterà un mero ricordo al cadere delle prime gocce di pioggia. Infatti, la Garzoni al momento non può utilizzare la palestrina interna alla scuola perché non è stata ancora formalizzata la richiesta per il suo utilizzo. La Garzoni, infatti, appartiene al Secondo circolo cittadino mentre la Dante al Terzo e c'è un iter ben preciso da seguire per l'invio della richiesta.

Nonostante le criticità, il metodo Montessori piace. Tant'è che quest'anno le prime attivate sono state due. Un trend in continua crescita per questa che è stata la prima scuola primaria pubblica a indirizzo montessoriano in regione. Lo scorso anno sono stati 180 i bambini iscritti. Il metodo Montessori è un approccio educativo fisiologico, che pone al centro delle azioni quotidiane il bambino, rispettandone i tempi e le inclinazioni, attraverso un ambiente accogliente, studiato appositamente. La scuola primaria Garzoni-Montessori, come detto, è ospitata negli spazi della scuola Dante Alighieri, in un edificio storico che si adatta perfettamente alle esigenze del metodo, grazie ai suoi corridori ampi, parte integrante dell'ambiente educativo, alle aule luminose ma che, vista la grande affluenza di questi anni sta soffrendo un po' di sovrappopolazione. Come accennato, i bimbi infatti mangiano ancora in classe, senza avere uno spazio mesa adeguato, fondamentale per il progetto montessoriano. Non hanno una palestra né una biblioteca per le ricerche, attività essenziali a partire dal terzo anno. Anche l'aula docenti presto dovrà lasciare posto a nuove classi. —

IN VIA TULLIO

Auto distrutta da un ramo

Amara sorpresa per il proprietario di una Fiat Stilo posteggiata ieri mattina in via Tullio. Forse a causa delle forti raffiche di vento di questi giorni, il ramo di un pino marittimo si è spezzato e ha centrato il tetto dell'utilitaria. Sul posto per i rilievi la Polizia locale

Consiglio comunale

L'intervento del sindaco Pietro Fontanini in uno dei precedenti consigli comunali: ieri a far discutere sono stati i consigli di quartiere

Consigli di quartiere la minoranza lascia l'aula

Approvato il regolamento per il ritorno delle "circoscrizioni" che saranno nove
Addio a Open municipio: «Costa troppo e i dati sono reperibili anche sul sito»

Cristian Rigo

Per la maggioranza di centrodestra i Consigli di quartiere sono un'importante strumento di partecipazione e di dialogo, per l'opposizione invece il regolamento approvato ieri «umilia i quartiere e i cittadini». Tanto che la minoranza ha lasciato l'aula al momento del voto in segno di protesta. Federico Pirone (Pi) ha parlato di un «poltronificio a disposizione del sindaco», ma l'assessore alla Partecipazione Daniela Perissutti ha ricordato che i componenti interverranno a titolo gratuito per dare voce al territorio che contrariamente al passato sarà ascoltato.

OPEN MUNICIPIO ADDIO

Il Comune ha deciso di non rinnovare più il servizio Open municipio. A sollevare il caso in aula è stata l'esponente del Pd, Cinzia Del Torre: «Mi sono accorta che la banca dati "Open municipio", accessibile gratuitamente da tutti i cittadini tramite il sito del Comune di Udine, non è stata più aggiornata dopo marzo 2018. I cittadini quindi, che durante le amministrazioni guidate dal sindaco Honsell potevano, se interessati, costantemente monitorare il tasso di presenza ai Consigli comunali, i voti espressi e gli atti presentati dai rappresentanti di giunta e consiglio, da quando c'è l'amministrazione Fontanini non possono più avere le medesime informazioni». Secca la replica dell'assessore alla Partecipazione, Daniela Perissutti che ha spiegato i motivi della decisione di abbandonare il servizio: «Abbiamo verificato che il servizio era utilizzato con costanza solo da 58 utenti mentre quelli registrati erano 190, il portale è stato creato nel 2012 e ci è costato 59.418 euro, cifra che hanno pagato tutti i cittadini i quali hanno la possibilità di reperire gli stessi dati, sempre gratuitamente dal sito senza alcun costo a carico del Comune. Il servizio quindi era pleonastico». Per la Del Torre però in questo modo non sarà garantita la stessa trasparenza.

> L'assessore Battaglia: la Rete Ready discrimina, promuove solo la cultura Lgbt

RETE READY

Sollecitata dai consiglieri Sara Rosso (Pd), Federico Pirone (Pi) e Lorenzo Patti (Siamo Udine), l'assessore alle Pari opportunità, Asia Battaglia ha chiarito in aula i motivi dell'uscita dalla Rete Ready (la Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) «nella cui carta fondativa non compaiono mai le parole "famiglia naturale, figli e genitori" mentre la sigla Lgbt è riportata 11 volte a dimostrazione del fatto che la Rete è un'iniziativa che ha lo scopo di promuovere la cultura Lgbt trascurando di occuparsi delle famiglie non omosessuali, per questo la ritengo un'iniziativa discriminatoria». Inutile dire che la Rosso invece la Rete porta avanti importanti iniziative per combattere contro una forma di discriminazione senza nulla togliere alle famiglie tradizionali. —

IL COMUNE VINCE LA CAUSA

Niente buonuscita per il Piccolo bar

Niente buonuscita al Piccolo bar. Il tribunale di Udine ha respinto la richiesta avanzata dall'ultimo gestore del locale che aveva inizialmente ottenuto un decreto ingiuntivo di pagamento di 52 mila come indennità di perdita avviamento.

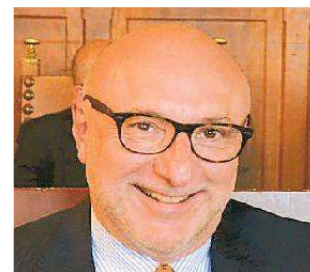
Il giudice Lorenzo Massarelli ha però dato ragione al Comune, rappresentato dagli avvocati Giangiacomo Martinuzzi e Claudia Micelli, che riteneva di non dover versare alcunché. Tutto inizia quando il Comune nega la possibilità di rinnovare il contratto di locazione all'ultimo gestore che aveva subaffittato gli spazi al titolare del contratto di affitto stipulato nel 2001. Contratto che – scrive nella sentenza il giudice – tenuto conto del fatto che «nel 2005 l'intero edificio del Palazzo comunale ha assunto natura giuridica demaniale» non era più applicabile.

Il Piccolo bar

Motivo per cui adesso il Comune bandirà una gara per dare in concessione e non più in affitto gli spazi per i quali il precedente avrebbe voluto un corrispettivo per l'avviamento che invece non riceverà. –

IL CASO

Bertossi contro Michelini: beneficia del lavoro altrui

Il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi ne ha fatto soprattutto una «questione di stile». Perché - ha detto - «non è corretto tagliare nastri e consegnare lavori progettati e finanziati da altri senza nemmeno ringraziarli». L'affondo, indirizzato al vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini è arrivato al termine di della discussione di una interrogazione in cui l'ex candidato sindaco chiedeva quali opere, annunciate in un post su Fb da Michelini, fossero state da lui finanziate, progettate e appaltate. La lunga spiegazione di Michelini, che ha fornito i dettagli di tutti i cantieri, non ha convinto Bertossi: «La risposta doveva essere nessuna. Lei a due soli mesi dall'elezione sembrava superman. Ha inaugurato un

Enrico Bertossi (Prima Udine)

sacco di opere che la precedente amministrazione le ha gentilmente lasciato in regalo e ha ringraziato tutti tranne loro. Non mi è parso un comportamento corretto». Anche perché - hanno precisato fuori microfono alcuni ex assessori, nessuno dei quali è stato inviato al taglio del nastro - a molte di quelle opere aveva votato contro». —

C.R.

L'ex sindaco commenta la decisione di annullare l'identità alias
«Uno schiaffo a quelle persone. Politici incapaci di guardare avanti»

«Cambio di sesso dei comunali: questa retromarcia è offensiva»

L'INTERVENTO

FURIO HONSELL

L'amministrazione comunale nel 2017 aveva ritenuto di dare un segnale di apertura e vicinanza alle persone in transizione di genere consentendo di affiancare al nome proprio un "alias" da loro scelto che fosse consono all'identità che avrebbero assunto a fine percorso. La nostra scelta era stata in linea con l'idea del Comune "casa di tutti" e luogo di inclusione per i cittadini e per i propri dipendenti e collaboratori in una fase della loro vita particolarmente problematica e dolorosa.

La marcia indietro su questo tema è uno schiaffo a tutte le persone in transizione, un modo per rigettarle indietro, far loro capire che non possono contare sulla vicinanza umana e politica delle istituzioni. È una scelta dettata dall'ossessione ideologica di annullare tutte le conquiste civili della città di Udine negli ultimi dieci anni e in questo perfettamente in linea con l'operato della giunta regionale che in ogni passaggio cruciale, in ogni bivio, tra l'andare avanti sulla strada dei diritti e il tornare indietro sceglie sempre di guardare indietro. È anche per questo che ci opponiamo con forza alla riforma dell'istituto del Garante regionale, che sarà depotenziato dalla sua trasformazione in strumento monocratico a disposizione della maggioranza di governo proprio quando sarebbe più necessario impegnarsi contro le discriminazioni delle persone non solo nella società ma anche nelle amministrazioni. —

Dura l'opposizione Pronta la richiesta: assemblea speciale per Mercatovecchio

La richiesta del Pd condivisa dal 5 Stelle e Prima Udine
«La sperimentazione è fallita: stop alle auto dal 15 ottobre»

Il futuro di via Mercatovecchio sarà al centro di un consiglio comunale straordinario

L'opposizione si compatta su via Mercatovecchio e chiede la convocazione di un consiglio straordinario per fare chiarezza sulla storica via del centro. Per Pd e Innovare non ci sono dubbi: la sperimentazione che ha portato alla riapertura del traffico è fallita e dunque non ha senso continuare a far passare le auto fino al 31 gennaio come previsto inizialmente. Meglio ripristinare la Ztl nell'ottica di una futura pedonalizzazione. Da qui la richiesta di fare un pasos indietro bloccando le automobili già a partire dal 15 ottobre, giusto il tempo per (ri) modificare la viabilità insomma. Ma la mozione messa a punto da Alessandro Venanzi (Pd) e Federico Pirone (Pi) ha raccolto l'adesione di tutta l'opposizione, compreso Enrico Bertossi di Prima Udine e Domenico Liano del M5s. Tutti d'accordo insomma nel voler eliminare i parcheggi a ridosso della loggia del Lionello.

Ma è difficile immaginare che la maggioranza, che adesso ha venti giorni per convocare il consiglio, faccia un passo indietro. Il sindaco Pietro Fontanini è stato chiaro: dopo la sperimentazione, la via resterà chiusa per il cantiere (il Comune intende modificare il progetto mantenendo una corsia centrale in porfido per garantire il passaggio dei mezzi pubblici, possibilmente elettrici) e quindi ci sarà occasione di verificare anche le "conseguenze" di un'eventuale pedonalizzazione. Solo successivamente sarà presa una decisione definitiva. L'ipotesi pedonalizzazione quindi non è stata scartata a priori.

Ma per l'opposizione non c'è alcun motivo per aspettare. «Considerato che la decisione di aprire alle auto via Mercatovecchio e il centro storico dal 1 agosto al 31 gennaio 2019 da parte della giunta Fontanini ha suscitato una contrarietà diffusa e trasversale da parte dell'opinione pubblica, come dimostrano anche le ben 9 mila firme raccolte dalla Fiab – si legge nella mozione depositata ieri –; considerato che l'attuale amministrazione comunale appalterà i lavori di pavimentazione di via Mercatovecchio, confermando la scelta operata dall'amministrazione precedente e preso atto che i centri storici di tutte le città che si ritengono europee sono chiusi alle auto, tutelati e valorizzati come spazi a disposizione di pedoni e ciclisti, si chiede di chiudere al traffico a partire dal 15 ottobre e di adottare il regime della pedonalizzazione per il centro storico». Nella mozione viene anche richiesto che nella seduta straordinaria del consiglio sia consentita la partecipazione ai rappresentanti delle associazioni interessate come Italia Nostra, Ordine degli Architetti, Confcommercio, Fiab. —

C.R.

IL CASO

«L'Immacolata non ha sfrattato gli alcolisti»

La rivelazione del consigliere della Casa, Sandro Bassi. «Spero che il vescovo si renda conto della gravità della situazione»

«Non ricordo, e ne sono sicuro, di aver mai votato lo sfratto del Club degli alcolisti in trattamento dalla Casa dell'Immacolata».

Aveva chiesto copia dei verbali delle ultime sedute del Consiglio di amministrazione, per controllare se qualche cosa gli fosse sfuggita, ma, a oggi, quei documenti non sono mai arrivati. Stavolta è un consigliere di amministrazione, per conto della Provincia di Udine, Sandro Bassi, a prendere posizione e difendere la protesta che si è scatenata attorno al caso dello sfratto del Club dalla struttura in cui era ospitato nel quartiere di San Domenico. Accanto a sindaco, ex assessori della giunta Honsell, ex e attuali consiglieri comunali e vari rappresentanti delle associazioni, anche un componente dello stesso cda, consigliere di amministrazione al terzo mandato, esprime rammarico per quanto accaduto.

«Chiesi al segretario, nonché direttore, copia dei verbali degli ultimi consigli di amministrazione, nei quali ero presente, per capire se erroneamente avevo votato per l'espulsione di questo club – prosegue Bassi – e a oggi i documenti non mi sono ancora arrivati. Ribadisco che questo tema specifico non è mai stato trattato – aggiunge – e per questo increscioso fatto chiederò lumi al prossimo incontro».

Dispiacendosi e scusandosi per quanto avvenuto, il consigliere del cda si prende un impegno a favore del club, degli utenti e delle famiglie. «Mi farò carico di ottenere urgentemente il rientro in Casa dell'Immacolata – sono le sue parole –. Spero che l'arcivescovo si sia reso conto della gravità del gesto e mi auguro possa prendere urgenti provvedimenti – conclude – anche, e sopratutto, per rispettare il pensiero di don de Roja».

Lunedì i familiari si erano dati appuntamento davanti a Casa dell'Immacolata, «era uscito il vicepresidente proponendo di accogliere una delegazione di persone a mediare», ma non avevano accettato e hanno continuato la riunione sulla strada. —

G.Z.

A DIFESA DEL CLUB

Scendono in campo anche il sindaco e Progetto Innovare

Anche il sindaco scende in campo a difesa dei familiari del Club degli alcolisti in trattamento dopo la protesta di lunedì davanti alla Casa dell'Immacolata. Lo fa mentre Progetto Innovare, tramite il capogruppo Federico Pirone, presenta un'interrogazione per chiedere allo stesso primo cittadino di impegnarsi affinché il gruppo che da oltre trent'anni è ospitato in alcuni locali della Casa sia al più presto riaccolto.

Continua a far discutere il caso del Club che, dopo essere stato sfrattato a inizio estate dalla struttura di via San Domenico – in cui trovava sede da cinque anni, prima era in via Chisimaio –, non si è dato per vinto e ha portato avanti la battaglia forte, come continuano a sostenere familiari e "amici" dell'associazione, «della parola dell'arcivescovo che a tre parroci aveva assicurato, una decina di giorni fa, il rientro immediato nella Casa».

«La decisione del nuovo direttivo della Casa dell'Immacolata di sfrattare il Club risulta incomprensibile e in contrasto con lo spirito in base al quale il progetto è nato da un'idea di don De Roja oltre trent'anni fa – spiega Pietro Fontanini, esprimendo sostegno al gruppo –. Dovrebbe essere chiaro che se questa realtà è riuscita in oltre trent'anni a ospitare e curare centinaia di persone della nostra città e del nostro territorio è anche grazie alla presenza, nella Casa, del club, che oggi si vorrebbe separare dal percorso terapeutico».

Il sindaco Pietro Fontanini

Il sindaco si augura «che le logiche organizzative del cda non facciano perdere di vista gli aspetti umano, affettivo ed emotivo del programma che, come dimostrano i risultati, sono fondamentali nel processo di disintossicazione e di reinserimento sociale, familiare e lavorativo. Sono vicino a quanti si impegnano quotidianamente in questa straordinaria missione – conclude – e mi impegno a fare quanto in mio potere affinché il Club possa rimanere nella sua storica e legittima sede».

Un impegno che, per il gruppo Progetto Innovare, arriva però in ritardo rispetto alle richieste dei familiari, che già si erano rivolte a Fontanini. «Chiediamo al sindaco e alla giunta un approfondimento immediato sulla vicenda – commenta l'ex assessore all'Inclusione sociale Antonella Nonino –: il Comune ha il dovere di verificare se ci siano criticità o variazioni, conoscere le prospettive della gestione degli ospiti, soprattutto in relazione al club e al sistema di territorio, alla base della Casa dell'Immacolata». Alcune delle persone accolte, infatti, sono proprio a carico dell'amministrazione. «Confidavamo in una soluzione positiva così come prospettata dall'arcivescovo – aggiunge Nonino – e dal momento che non ne vediamo i frutti, chiediamo al sindaco di diventare protagonista di quello che sta succedendo nella Casa». —

G.Z.

TRASPORTO PUBBLICO

Costa presidente Saf entrano anche Marzin Semplice e Terpin

Alberto Toneatto confermato amministratore delegato «Resta decisivo il nostro impegno verso il territorio»

Angelo Costa, amministratore delegato di Arriva Italia, è stato nominato ieri presidente di Saf Autoservizi, mentre Alberto Toneatto è stato confermato amministratore delegato.

Si è riunito ieri il consiglio di amministrazione della Autoservizi Fvg spa – Saf, società che gestisce il trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano a Udine e provincia, partecipata al 60 per cento da Arriva Italia, società italiana controllata dalla tedesca Deutsche Bahn, uno dei leader mondiali nei servizi di trasporto passeggeri.

La nuova composizione del consiglio di amministrazione prevede una riduzione da 7 a 5 componenti in un'ottica di semplificazione della governance della società e nella prospettiva di una crescente integrazione tra le diverse realtà regionali presenti all'interno del consorzio Tpl Fvg. Il cda sarà composto da Angelo Costa (presidente), Alberto Toneatto (ad), Massimiliano Marzin (vicepresidente ed espressione del Comune di Udine), Aniello Semplice, Roberta Terpin (Friulia). Tra le nuove nomine si segnala la presenza di Aniello Semplice, già amministratore delegato di Triste Trasporti e della Tpl Fvg Scarl.

«Confermiamo il nostro impegno verso il territorio – ha ribadito Costa – volto a migliorare costantemente il trasporto pubblico locale in Friuli. Abbiamo portato avanti in questi mesi, e ovviamente continueremo a farlo, un lavoro sinergico con tutti i consiglieri e i professionisti che operano nella società, una sinergia fondamentale per raggiungere l'obiettivo primario di soddisfare le esigenze del territorio e dei suoi abitanti».

Il Gruppo Arriva – con 60 mila addetti totali – trasporta ogni anno 2,4 miliardi di passeggeri in 14 paesi generando ricavi annui per 5 miliardi di euro e offre soluzioni modali su gomma e su ferro, principalmente riferite a servizi di mobilità. In Italia, Arriva Italia opera con società controllate in Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Friuli Venezia-Giulia, Veneto e in join venture con enti locali a Trieste e Como. —

IL LUTTO

Morto Arrigo Mellano fu pm a Udine e Trieste Domani il commiato

Ci sono persone che restano scolpite nella memoria collettiva per l'esempio che hanno potuto e saputo dare nel corso della propria vita professionale. Arrigo Mellano, magistrato con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica a Udine, prima, e alla Procura generale di Trieste, poi, è tra quelle e, ora che non c'è più, è così che lo ricorda chi l'ha conosciuto e ci ha lavorato insieme. A portarselo via, ieri, all'età di 90 anni, è stato un improvviso peggioramento delle condizioni di salute che, un paio di mesi fa, ne aveva reso necessario il ricovero in ospedale. La sua scomparsa, tanto più dolorosa vista la tempra con cui aveva affrontato gli anni non meno gloriosi della pensione, tra viaggi e impegni culturali, lascia un grande vuoto non soltanto tra i suoi cari - a cominciare dai figli Michele, avvocato, e Marina -, ma anche negli ambienti giudiziari regionali.

Nato a Udine, dove abitava con la moglie Mariuccia, aveva cominciato come pretore e proseguito come pm fino al 1984, quando aveva ottenuto il trasferimento a Trieste (per incompatibilità con

Mellano in una foto giovanile

l'attività legale del figlio). Qui, dopo una breve parentesi alla Corte d'appello, si era insediato in Procura generale, dov'era rimasto fino alla quiescenza. Nella marea d'inchieste coordinate a Udine, resta celebre quella per l'omicidio di Masarolis, quando chiese l'ergastolo per Lino Cencig. A Trieste, fu lui a rappresentare l'accusa nel processo contro i poliziotti della Digos che nel 1985 freddarono l'autonomo Pietro Greco. «Quando arrivai in Procura, era il sostituto anziano: una persona deliziosa», ricorda il collega Gian Paolo Tosel. «Una splendida figura di magistrato», commenta l'avvocato Ezio Franz, cui la famiglia ha affidato l'orazione, nel rito laico che sarà celebrato domani, alle 15.30, all'obitorio dell'ospedale. —

LA SCOMPARSA

Addio a Pesante, pioniere negli anni '60 della comunicazione

Profonda commozione ha suscitato la notizia della scomparsa di Vitaliano Pesante, uomo di rara cultura, precursore degli innovativi metodi della comunicazione pubblicitaria e delle pubbliche relazioni. Era molto conosciuto e apprezzato nel mondo economico e della comunicazione nel Triveneto.

Di famiglia spilimberghese (era nipote della Contessa Giulia di Spilimbergo), nacque a Rovigo, dove il padre era capo-redattore de "Il Gazzettino". Completati gli studi classici a Venezia, frequentato il corso di laurea di Sociologia all'Università di Trento, collaborò come cronista con "Il Gazzettino" e "La Notte" di Milano. Agli inizi degli anni '60 entrò nel team di Lino Zanussi per sviluppare la comunicazione e la pubblicità della Rex. Dopo una breve esperienza come direttore creativo dell'Agenzia di pubblicità Target, iniziò la collaborazione con Aristide Coin, che gli affidò la direzione dell'immagine e della comunicazione del Gruppo Coin-Oviesse. Venne anche chiamato a Milano da Berlusconi in Publitalia come dirigente. A metà degli anni '80, già direttore di Telemarca nel trevigiano, fondò a Verona l'Agenzia di pubblicità Fama assumendone anche il ruolo di direttore generale. Collaborò con note aziende quali Standa, Coin, Stefanel, Mangilli, Snaidero, Moroso, Valdadige, Inglesina, Index, Cosatto e realizzò campagne per la promozione turistica della Regione. Fondò nel 2004 anche la Maia Consulting. Pubblicò tre libri ed editò la rivista territoriale eno-gastronomica Papageno. Era un uomo di profonda cultura, apprezzato per la sua schiettezza e sincerità. Per tutti i praticanti e gli odierni comunicatori, che hanno avuto la fortuna di apprendere i suoi insegnamenti, rimarrà un esempio e lascia un vuoto incolmabile.

I funerali saranno celebrati a Verona, in data ancora da stabilire, mentre la tumulazione avverrà successivamente nel cimitero di Spilimbergo, con cerimonia religiosa. —

Vitaliano Pesante

PROGETTO NUOVAMENTE

Alzheimer, un incontro sulla terapia di gruppo

Il progetto NuovaMente, realizzato in collaborazione dall'Associazione Alzheimer Udine Onlus e dalla Cooperativa Pervinca, nasce per venire incontro alle famiglie che vivono quotidianamente le difficoltà della gestione dei pazienti affetti da demenza.

Attraverso screening neuropsicologici, i pazienti saranno monitorati dall'inizio alla fine del percorso, così da creare gruppi omogenei per la terapia di gruppo. A differenza dei trattamenti farmacologici, queste tecniche sono efficaci su tutti i tipi di demenza. NuovaMente prevede anche il coinvolgimento di chi si occupa dell'assistenza, fondamentale per poter proseguire l'iter riabilitativo anche a domicilio. Le finalità del progetto saranno illustrate dalla responsabile di NuovaMente, Sara Naliato, esperta in neuropsicologia clinica, stasera alle 20 in via San Rocco 10/B.

PALAZZO KECHLER

Aziende e successioni: oggi una tavola rotonda

Oggi alle 18, a Palazzo Kechler, è in programma il convegno "Il passaggio generazionale, strumenti di pianificazione successoria". Tra i relatori ci sarà Davide Montrucchio, socio dello studio Montrucchio Capello, uno dei massimi esperti italiani in diritto successorio.

L'obiettivo è quello di dare ai partecipanti una consapevole visione degli strumenti che il mondo assicurativo può mettere a disposizione per organizzare al meglio il passaggio generazionale. Il passaggio generazionale è uno dei temi caldi dell'economia, soprattutto friulana costituita da piccole e medie imprese. Si stima che circa il 70% delle aziende in Italia è a conduzione familiare. Di queste il 25% è guidata da un imprenditore over 70 e una su cinque dovrà essere costretta ad affrontare il ricambio generazionale.

D.V.

L'AGENDA

COSA FARE

La sfilata
Ecco le venti bellissime per miss Città Fiera

Oltre cento aspiranti miss, 3 casting, 500mila visualizzazioni su Facebook per votare la preferita, questi i numeri da record che anticipano la sfilata finale per trovare il nuovo volto di Città Fiera per le campagne di comunicazione 2019. Organizzata da Città Fiera in collaborazione con Miss Alpe Adria International la sfilata è in agenda sabato 29 settembre dalle 18 a Show Rondò: le 20 bellissime prescelte si sfideranno per aggiudicarsi il gradino più alto. La vincitrice potrà diventare la nuova testimonial di Città Fiera per il 2019 e ricevere la fascia Miss Stroili Gioielli-Città Fiera. Altri quattro i titoli in palio: miss Cannella, miss Mango, miss Nero Giardini e miss Piazza Italia.

Tavagnacco
Trieste Flute Ensemble in concerto

Nel centro civico di Tavagnacco, in via della Madonnina, stasera alle 20.45 si terrà un concerto del Trieste Flute Ensemble, evento che fa parte della tournéè che culminerà a Trieste il 7 ottobre con l'evento 2000 flauti 2000 vele, candidato al record del Guinnes dei Primati. Il Trieste Flute Ensemble è una delle prime formazioni professionali esclusivamente formate da flauti attive in Europa.

Mercato dell'antiquariato a Fagagna

Sabato 29 settembre, a Fagagna ritorna la "Fiera dell'antquariato" che da quest'anno si è arricchita anche di una sezione riservata al libro usato. Espositori sempre più numerosi, anche da fuori regione, riempiranno piazza Unità d'Italia e via dei Colli. Banchi aperti dalle 8 alle 18.

La novità
La cronaca della Gsa su Onde Furlane

Due giorni di basket al PalaLongobardi di Cividale e una serata in diretta sulle frequenze di Radio Onde Furlane. Il 28 e il 29 settembre l'impianto della città ducale ospita il memorial Piera Pajetta, quadrangolare di pallacanestro al quale partecipano Gsa Udine, Oriora Pistoia, Segafredo Bologna e OpenjobMetis Varese. Il primo dei due giorni della manifestazione sarà seguito da Radio Onde Furlane, che organizzerà la propria postazione mobile all'interno del palazetto di Cividale per trasmettere alle 21.15, sui 90 Mhz per la maggior parte del Friuli, sui 90.2 Mhz per la Carnia e in streaming all'indirizzo www.ondefurlane.eu, la radiocronaca di Udine-Bologna con commento di Enrico Turloni e Franco Canciani.

Domani
Incontro a Ragogna sulla Grande Guerra

Domani alle 20.30 presso il museo di Ragogna incontro sul tema "La guerra del 1918 - una rilettura critica dell'anno della vittoria sul fronte italo-austriaco". relatori: Giuliano Cescutti, Marco Pascoli, Paolo Pozzato.

Domenica

Esposizione di auto e di moto d'epoca domenica a Tricesimo

Auto e moto d'epoca si mettono in vetrina in piazza a Tricesimo

TRICESIMO

Nell'ambito dell'incontro tra i comuni gemellati di Tricesimo e Pinguente (Croazia) in programma sabato e domenica è prevista pure una mostra di vetture d'epoca, auto e moto, nella tarda mattinata del 30 settembre. Le auto saranno in mostra dalle 11.30 in piazza Verdi a Tricesimo, mentre le motociclette lo saranno in piazza Garibaldi dalla stessa ora.

Il Club friulano veicoli d'epoca (Cfve) presieduto da Italo Zompicchiatti, in particolare, ha messo a disposizione una trentina di modelli grazie alla collaborazione di appassionati collezionisti. Tra i modelli più interessanti si potranno ammirare alcune rare Mg, Jaguar, Lancia, Alfa Romeo, Peugeot degli anni 40, 50 e 60.

CONCORSO SMAREGLIA

L'Accademia Ricci premia al Nuovo i compositori di 5 continenti

Sabato alle 17.30 il concerto dei vincitori nell'esecuzione del Vansìsiem Lied Duo

UDINE

È in programma sabato 29, alle 17. 30, al teatro Nuovo Giovanni da Udine, con ingresso libero, il Concerto di premiazione del quinto concorso internazionale di composizione Antonio Smareglia. Da un'idea della pianista Flavia Brunetto per valorizzare la ricerca di nuovi linguaggi musicali nell'ambito dei progetti dell'Accademia di studi pianistici Antonio Ricci di Udine, il concorso ha riscosso, anche quest'anno grande interesse da parte di compositori di tutti i cinque continenti e all'attenzione della giuria sono pervenute ben 732 composizioni.

Vincitori di questa edizione sono risultati Jean-Pierre Deleuze con "La cathédrale d'Ani" (sezione A "pianoforte solo") e Oscar Prados con "L'albatros" su versi di Charles Baudelaire (sezione B "voce e pianoforte").

La consegna dei premi sarà l'occasione per ascoltare le composizioni vincitrici delle due sezioni del concorso ma anche alcune delle più belle liriche di Antonio Smareglia, illustre compositore mitteleuropeo nato a Pola nel 1854 e vissuto a lungo a Grado, e inoltre Melusina e Morgana di Gian Francesco Malipiero – allievo di Smareglia– tratte da "I sonetti delle fate", su testi di Gabriele D'Annunzio.

Interprete del prezioso concerto sarà il Vansìsiem Lied Duo, ovvero Paola Camponovo soprano e Alfredo Blessano pianoforte, consolidato duo specializzato nel repertorio vocale da camera. Il duo, premiato in numerosi concorsi, è stato ospite in importanti sale da concerto, dall'Opéra Bastille di Parigi alle Serate Musicali di Milano.

Di particolare pregio, oltre

Il Vansìsiem Lied Duo, ovvero Paola Camponovo soprano e Alfredo Blessano pianoforte: si esibiranno sabato al Nuovo

Vincitori Jean-Pierre Deleuze e Oscar Prados nella sezione voce e pianoforte

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

L'uomo che uccise Don Chisciotte 14.45, 17.15, 21.50
Gli incredibili 2 17.05, 19.30, 21.55
Una storia senza nome 14.55, 19.45

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Arte: **Michelangelo infinito** 14.55, 19.40
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro
Anatomia del film: **L'Angelo sterminatore** 17.30
Proiezione e analisi II parte. Ingresso libero, riservato ai soci della Mediateca Mario Quargnolo
Blackkklansman 16.45, 19.15, 21.45
Girl 19.20, 21.30
La casa dei libri 14.55, 17.10, 21.30
Un affare di famiglia 14.40

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

The nun 15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
Gli incredibili 2 15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Tutti in piedi 15.00, 17.30, 20., 22.30
Mission impossible: fallout 19.30
The equalizer 2: senza perdono 22.30
Hotel Transylvania 3 15.00, 17.30
Mamma mia! Ci risiamo 17.30, 20.00, 22.30
Ricchi di fantasia 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Una storia senza nome 15.00
Michelangelo 20.00, 22.30
Dog days 15.00
Blackkklanman 15.00, 18.00, 21.00
Sei ancora qui 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Gli Incredibili 2 16.20, 17.15, 17.45, 19.05, 19.40, 20.00, 21.45, 22.40
Hotel Transylvania 3 17.30
The Equalizer 2 22.15
Blackkksman 16.25, 19.20, 22.05
Ricchi di fantasia 17.10, 19.35, 21.50
Una storia senza nome 17.00
Mamma mia! Ci risiamo 19.30, 22.35
The Nun - La vocazione del male 17.50, 20.10, 22.00, 22.30
Michelangelo infinito 17.40, 20.05
Mission: Impossible - Fallout 22.20
L'uomo che uccise don Chisciotte 16.30, 19.25, 22.10
Tutti in piedi 17.25, 19.55, 22.25
Sei ancora qui 17.35, 19.45, 20.25, 21.55

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Gli Incredibili 2 17.00
Michelangelo infinito 19.00, 21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Un sogno chiamato Florida 20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Come vincere la guerra 20.30
Il regista Roland Sejko sarà presente in sala
Ingresso 4,50 euro
Gli Incredibili 2 16.15, 18.30, 21.00
La casa dei libri 17.10, 21.00
Una storia senza nome 17.00
Michelangelo - Infinito 19.00

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Gli Incredibili 2 17.15, 19.50, 22.10
Mamma mia! Ci risiamo 18.15
The Nun - La vocazione del male 20.30, 22.15
Blackkklansman 17.20, 19.45, 22.10
Ricchi di fantasia 18.15, 20.15, 22.10
Tutti in piedi 17.40, 20.00, 22.00

Musica
Ripartono i corsi alla scuola Amedeus

Sono riprese le lezioni di musica classica e moderna all'associazione culturale scuola di musica "Amadeus" di viale Palmanova 68 a Udine. I corsi musicali, pomeridiani e serali, sono tenuti da qualificatissimi maestri e sono diretti dal professor Daniele Sguazzin. È possibile iniziare lo studio di ogni strumento a qualsiasi età con orario a scelta dell'allievo e ci si può iscrivere in qualsiasi periodo dell'anno.

Informazion i iscrizioni telefonando al 3383663935, 0432601050 e info@amadeusmusica.it.

Fotografia
I ritratti di Colle esposti a La Loggia

Sabato 29 settembre la galleria d'arte La Loggia di Udine apre il suo 45° anno espositivo con la mostra personale fotografica di Piero Colle dal titolo "Portrait. Civiltà del Ritratto". Introduce Franco Giunchi. Avvocato, fotografo, scrittore, editore, Piero Colle fino dall'adolescenza si è dedicato alla fotografia d'arte, occupandosi in modo particolare alla ritrattistica. L'appuntamento è per le ore 18.30. La rassegna può essere visitata fino al 24 ottobre ogni giorno, escluso il lunedì dalle 17.30 alle 19.30 e la domenica dalle 11 alle 13.

La vita di Michelangelo al Visionario

Al Visionario da oggi "Michelangelo Infinito", un viaggio unico e sorprendente attraverso la vita e le opere del genio assoluto dell'arte universale. Il film sarà in programma oggi e domani e poi di nuovo dall'1 al 3 ottobre alle 14.55 - 19.40 (biglietto intero 10 euro, ridotto 8).

Confcommercio
Come fare squadra nel mondo del lavoro

Incontri di lavoro, momenti di "team building" e occasioni di intrattenimento. Confcommercio Udine organizza una due giorni dedicata a rafforzare lo spirito di "squadra". L'iniziativa si svolgerà a Lignano Sabbiadoro, all'hotel Columbus, domenica 30 settembre e lunedì 1 ottobre.

Nel giorno di apertura dei lavori dopo il saluto del sindaco di Lignano Fanotto, l'atteso incontro con Jan Slangen, già comandante delle Frecce Tricolori.

Gradisca d'Isonzo
Teatro: via agli abbonamenti

Sarà un cartellone ricco, brioso, intenso quello del teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo. La campagna abbonamenti prenderà il via sabato: il 29 e il 30, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19; da lunedì 1 a mercoledì 5 ottobre, dalle 17 alle 19, sarà possibile cambiare il posto e la fila; da sabato 6 ottobre a martedì 6 novembre sarà possibile sottoscrivere le nuove tessere: sabato 6 e domenica 7 dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19, da martedì 9 ottobre tutti i martedì dalle 17 alle 19 e i sabati dalle 17 alle 19.

ai premi in denaro e la pubblica esecuzione delle opere vincitrici, è la partnership e la convinta adesione al concorso di una delle più antiche ed insigni case editrici europee, la Casa Editrice Musicale Sonzogno di Milano, che assicura la pubblicazione e l'inserimento nel suo prestigioso catalogo alle composizioni prime classificate. Fin dalla prima edizione hanno fatto parte della giuria personalità di spicco del panorama musicale internazionale, tra cui Alexander Mullenbach (Mozarteum di Salisburgo), Eugeniy Alexandrovich Anufriev (Università di Mosca), David Froom (St. Mary's College of Maryland), Johann Simon Kreuzpointner (Germania), Jan van Landenghem (Conservatorio Reale di Bruxelles), Christopher Muscat (Università di Malta), Giacomo Zani (Casa Musicale Sonzogno di Milano), Wolfgang Liebhart (Università di Vienna). –

Tarcento

Il soprano Silvia Martinelli e il pianista Andrea Trovato

Rossini, Donizetti e Liszt per la serata conclusiva della stagione concertistica

TARCENTO

Si conclude al teatro Margherita di Tarcento la 38° stagione concertistica "Armonie-Gioielli musicali nella Perla del Friuli" promossa dall'associazione musicale Tarcentina, con il sostegno della Città di Tarcento. Ultimo appuntamento domenica 30 settembre alle 18: Silvia Martinelli (soprano) e Andrea Trovato (pianoforte) saranno i protagonisti di Venezia e Napoli, un suggestivo, coinvolgente percorso tra le più celebri Romanze e Arie da Camera italiane, con musiche di Rossini, Donizetti, Liszt. Silvia Martinelli è stata premiata in numerose competizioni nazionali e internazionali e svolge un'ampia attività artistica, sia nell'ambito della lirica che del concertismo. Ingresso libero. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 9 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2
Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA A.S.S. N. 3
Basiliano Santorini
via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi
fraz. Santo Stefano
via Santo Stefano 68 0432 960242
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant
largo Municipio 18 0432 861343
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163
Zuglio Geatti
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 0432 759057
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. Zugliano
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. Remugnano
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273

TORNA CAMMINANDOS

Di corsa al Cormor anche nel ricordo di Nadia e di Silvia

UDINE

Torna, il 30 settembre, l'appuntamento con "CamminAndos Insieme", la camminata per la ricerca organizzata da Andos Udine con le associazioni Maratonina Udinese ed Ennergi Research. Nella sua seconda edizione, l'iniziativa, organizzata per sensibilizzare sulla prevenzione del carcinoma mammario e diffondere la cultura dello sport come strumento di benessere psico-fisico, si svolgerà al parco del Cormor e assumerà un significato più ampio nel segno della tutela delle donne. «Abbiamo voluto che questa edizione fosse dedicata a Silvia Gobbato e Nadia Orlando – ha spiegato la presidente dell'Associazione Donne Operate al Seno di Udine, Mariangela Fantin -, per ricordare due giovani ragazze la cui vita è stata spezzata: sarà un momento importante, per ribadire ancora una volta che la donna va sempre rispettata». In loro ricordo, il 30 settembre sulla ippovia del Cormor, verrà piantato uno Yuzu, un arbusto di agrume giapponese, piuttosto raro, che ha il fusto ricoperto di spine.

> La camminata per sensibilizzare sulla prevenzione del carcinoma

Alla simbolica cerimonia di piantumazione e alla passeggiata parteciperanno anche i genitori di Silvia e Nadia.

Domenica 30 settembre, i partecipanti alla camminata (o corsa) non competitiva potranno scegliere tra due percorsi: uno da 7 e uno da 2 chilometri, con partenza alle 10 di mattina. L'iniziativa è aperta a tutti. L'iscrizione costa 10 euro (parte dei quali verrà devoluta alla ricerca) e ci si potrà iscrivere direttamente il giorno della camminata al parco del Cormor (dalle 8.30 alle 9.30) oppure via bonifico all'Iban IT95T0871512303000000 713435 (Bcc Banca di Udine) con causale "Iscrizione Camminandos 2018", specificando i nomi dei partecipanti. —

IL MEDICO CHE SALVÒ I PRIGIONIERI A GONARS

Cordaro e i disegni dal lager Mostra a palazzo Morpurgo

Domani, alle 18 a palazzo Morpurgo sarà inaugurata la mostra "1942-43: la Storia che ci ri-guarda. Il dottor Mario Cordaro e gli artisti sloveni e croati nel campo di concentramento di Gonars". La mostra, curata da Monica Emmanuelli e da Paola Bristot con allestimenti dell'architetto Marco Pasian, è stata realizzata dall'Istituto friulano per la Storia del Movimento di Liberazione e da VivaComix col supporto della Coram. Gran parte del materiale in mostra è inedito. È una raccolta di disegni originali realizzati da internati del Campo di concentramento di Gonars. —

TOLMEZZO

Tolleranza zero contro gli spacciatori Autostazione e centro studi al setaccio

Il "sindaco sceriffo" Brollo schiera la polizia municipale: due giorni di controlli. Bloccati i pullman e controllati tutti gli studenti

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

Erano le 7 quando, nei pressi della stazione delle corriere di Tolmezzo, all'arrivo degli studenti è scattata la prima grande operazione antidroga.

Una ventina di agenti della Polizia locale con due unità cinofile giunte da Treviso – supportati dal personale del locale commissariato di polizia e dai carabinieri – hanno bloccato le porte dei pullman in arrivo per controllare uno per uno gli studenti e gli stessi mezzi. Due giorni di controlli serrati, all'orario di ingresso e di uscita dalle scuole degli studenti. Al setaccio un'area sulla quale ogni giorno si riversano quasi mille persone, in prevalenza giovani. Zona di spaccio sulla quale l'amministrazione guidata dal "sindaco sceriffo" Francesco Brollo ha deciso di dare un giro di vite. «Quest'operazione – spiega Brollo – nasce dal bisogno di monitorare un luogo, quello della stazione, che è una piattaforma di passaggio per tante persone. Abbiamo voluto dare un segnale forte e dimostrare che la zona dell'autostazione e quella del centro studi non sono un porto franco dove si può fare ciò che si vuole, ma un'area nella quale deve essere garantita la sicurezza».

E le famiglie hanno dimostrato di apprezzare. «Sono molte le persone che si sono avvicinate complimentandosi e ci hanno incoraggiato a proseguire questi controlli» assicura il comandante del Corpo di polizia territoriale intercomunale della Carnia Alessandro Tomat che ha coordinato l'operazione. Importante il dispiegamento di operatori di polizia locale messo in campo, una ventina in totale, che ha controllato decine di studenti evitando che si sottraessero alle verifiche grazie alla presenza di una pattuglia automontata della Polizia di Stato di Tolmezzo. Ieri, mentre alcuni vigili in divisa bloccavano in via John Lennon il flusso dei ragazzi da e verso il centro studi, altri in borghese fermavano quelli che tentavano di sfuggire ai controlli, mentre alcuni garantivano il supporto dalla sala operativa grazie alla visione diretta della videosorveglianza. Così è stato possibile fermarne alcuni in possesso di stupefacenti. Con i militari dell'Arma dei carabinieri, è stata setacciata la zona della rosta a ridosso dell'argine del fiume But con il rinvenimento di hashish in dosi già preparate. Sui pullman è stato trovato altro stupefacente nelle cappelliere e sono stati predisposti sulle strade alcuni posti di blocco che hanno consentito il fermo di un'altra persona in possesso di droga. L'attività condotta in appoggio ai carabinieri, ha inoltre consentito l'arresto di un giovane.

Le immagini dei controlli antidroga con le unità cinofile che sono stati effettuati ieri e martedì nell'area dell'autostazione e in centro studi a Tolmezzo

«Nel primo pomeriggio di martedì – aggiunge il comandante Tomat – le pattuglie si sono spostate anche alla rotonda di Amaro per effettuare una serie di controlli».

L'operazione, coordinata dal comandante del Corpo di polizia locale Uti Carnia, il commissario capo Alessandro Tomat, con l'ausilio dei vicecommissari Massimo Pascottini e Alessandro Filippin, si inserisce nella stretta voluta dal sindaco e presidente Uti Brollo per il contrasto all'illegalità e alla messa in sicurezza di luoghi sensibili che con la prossima implementazione del sistema di videosorveglianza mette il corpo di Polizia dell'Uti Carnia all'avanguardia nel servizio a tutela della sicurezza del territorio.

«In questo caso – conclude il sindaco e presidente dell'Uti Carnia Brollo – non ci interessava tanto il grande quantitativo di droga da sequestrare, quanto dimostrare che ci siamo e che chi crede di fare il furbo a Tolmezzo e nel territorio dell'Uti della Carnia ha un ostacolo in più e non deve credere di farla franca. Un grazie anche alle forze dell'ordine per la collaborazione».

Si tratta della prima operazione di questa portata che coinvolge l'area dell'autostazione e il centro studi, ma non l'ultima, lascia intendere Brollo, assicurando che sul territorio l'attenzione è massima.

«Abbiamo fatto arrivare apposta l'unità cinofila della Polizia locale da Treviso perché in regione non c'è – è la precisazione di Brollo –. Quando dicevo che avremmo dato una stretta senza precedenti sulla sicurezza non scherzavo: oggi posso dire con orgoglio che per la prima volta a Tolmezzo, in Friuli e, a memoria, probabilmente in regione, abbiamo condotto un'inedita operazione antidroga da parte della Polizia locale con l'utilizzo dei cani. Abbiamo controllato studenti, con posti di blocco pedonali, per filtrare il flusso da e verso il centro studi con attenzione particolare all'autostazione delle corriere. La reazione della popolazione che incoraggiava e si complimentava con i nostri agenti ha dimostrato sul campo che abbiamo fatto ciò che la gente si aspettava da tempo». —

VIDEOSORVEGLIANZA

Telecamere sulle vallate per prevenire il crimine

La stretta sui controlli è scattata anche attraverso il potenziamento della videosorveglianza. I 24 comuni dell'Uti della Carnia, infatti, si preparano a investire 600 mila euro per garantire un rigido controllo alle vetture all'entrata e all'uscita delle vallate. Già con il 2019 saranno investiti 550 mila euro per installare telecamere ad alta definizione o per riparare quelle non più funzionanti. Quello che si intende fare è montare occhi elettronici capaci di distinguere i minimi dettagli, comprese le targhe dei veicoli in transito. Altri 50 mila euro saranno disponibili per la manutenzione nel 2020.

PAULARO

Il sindaco Di Gleria difende la centralina: «Porterà lavoro»

Gino Grillo / PAULARO

Daniele Di Gleria, sindaco del Comune della valle dell'Incarojo, difende le scelte per la costruzione di centraline idroelettriche. «Il Comune una decina di anni fa – inizia Di Gleria – aveva espresso parere negativo sulla centralina sul rio Pecol, chiedendo delle modifiche al progetto. Modifiche che una volta apportate, ci hanno fatto accettare il progetto alcuni mesi or sono». Il sindaco critica i firmatari della petizione contro la centralina «sottoscritta da persone non residenti in paese e con molte firme non valide» spiegando che la centralina di Dierico «non interessa, come annunciato nella petizione, il Rio Muee e, come si evince dalle foto, non comporta alcun impatto ambientale».

La centralina a Paularo

Il sindaco durante una riunione con la gente della frazione di Dierico assieme ai responsabili della ditta Tarussio interessata al progetto idroelettrico, ha illustrato i benefici della nuova centralina. «Porterà economia, con assunzione di manodopera per la sua costruzione e con produzione di energia elettrica con benefici a favore delle popolazione locale».

Di Gleria immagina un panorama locale nel quale le tre centraline in funzione sul territorio comunale, assieme a quella «di proprietà dell'Uti della Carnia in continua manutenzione, creando una società che le metta in rete con l'obiettivo di produrre energia elettrica per la popolazione e le aziende locali». La creazione di una realtà, simile a quella della Secab della valle del But, permetterebbe ai locali di avere energia a prezzi più bassi di quelle dell'attuale mercato, mentre il surplus verrà venduto all'ente nazionale dell'energia. —

TOLMEZZO

Incontro in municipio sulla Rotta di Caporetto

TOLMEZZO

L'associazione di studi e ricerche storico archeologiche "Carnia cultura" con il patrocinio del Comune di Tolmezzo organizza per venerdì 5 ottobre la conferenza "La Rotta di Caporetto lungo le strade e nei paesi del Friuli e della Carnia". L'incontro si terrà alle 18 nella sala consiliare del municipio di Tolmezzo. Matteo Ermacora, docente all'università di Venezia e Paolo Pozzato, direttore dell'Istituto storico della Resistenza di Vicenza che hanno analizzato nelle loro ricerche il periodo della prima Guerra mondiale, nei suoi aspetti militari, economici e sociali, parleranno della disfatta delle truppe italiane sull'Isonzo e dell'avanzata dei miliari austro ungarici in Carnia facendo del 1917-18 l'annus horribilis per la nostra regione. —

G.G.

TARVISIO

A scuola con la scorta Un gruppo di volontari sorveglierà i ragazzi

Chi vorrà partecipare sarà registrato in un elenco comunale
Gli studenti verranno accompagnati all'entrata e all'uscita

Giancarlo Martina / TARVISIO

Un presidio formato da volontari per sorvegliare e accompagnare i bambini all'entrata e all'uscita delle scuole.

Il servizio, gratuito, sarà avviato a Tarvisio grazie all'iniziativa di un gruppo di volontari. È stata presentata alle associazioni d'Arma in congedo e al gruppo comunale di Protezione civile, la proposta di costituire un elenco di volontari per fornire assistenza alla cittadinanza con specifico riferimento all'informazione, all'educazione e al supporto in materia di sicurezza stradale. «L'iniziativa – spiega il sindaco Renzo Zanette –, rientra nelle finalità della Regione in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia locale».

A illustrare il regolamento, recante le norme per l'istituzione dei volontari per la sicurezza, il comandante della Polizia locale del comune di Tarvisio Angelo Sarbasini, che ha pure relazionato sulle modalità di costituzione dell'elenco, sui requisiti personali e sulle modalità di selezione, sulla formazione, sul piano delle attività, sui compiti e sulle caratteristiche del servizio di volontariato, nonché, sulle modalità di svolgimento del servizio, fino alle dotazioni ed abbigliamento e alla copertura assicurativa.

Le attività che rientrano nei compiti dei volontari della sicurezza riguarderanno l'osservazione in relazione alle dinamiche della circolazione stradale con riferimento alla tutela dei pedoni, con particolare riguardo a bambini, anziani e disabili, l'osservazione presso gli edifici scolastici del territorio comunale all'entrata e all'uscita degli alunni dalle scuole, il servizio strutturato di accompagnamento di bambini e ragazzi lungo percorsi prestabiliti casa – scuola, altre attività ausiliare di collaborazione con il personale di polizia locale come per esempio supporto alle molteplici manifestazioni ed eventi che si svolgono sul territorio e il controllo dei luoghi pubblici.

«Come Amministrazione comunale – conclude il sindaco –, ci auguriamo di poter avere importante partecipazione a questa iniziativa di puro volontariato, vista la valenza della proposta. Per questo motivo facciamo appello a tutte le associazioni di volontariato per promuovere e stimolare il progetto al fine di favorire la massima adesione». –

Le scuole di Tarvisio dove entreranno in azione i volontari

PONTEBBA

Servizio civile, scade il bando per gli aspiranti volontari

Il Comune di Pontebba è pronto ad accogliere un volontario per il servizio civile. C'è tempo fino alle 14 di domani per presentare domanda e aderire al progetto "Una regione di cultura", che in questa località prevede l'impiego nella biblioteca comunale e nell'ufficio amministrativo-cultura. Per aderire è necessario avere un'età compresa tra 18 e 28 anni. Il progetto durerà 12 mesi per un impegno settimanale di 30 ore. Sul sito del Comune ci sono tutti i dettagli. —

L.P.

TARVISIO

Sentieri di montagna anche per i disabili

TARVISIO

Può la montagna diventare "a misura di disabile"? Sì, grazie a un progetto che dovrebbe interessare il Lussari. Lo ha annunciato Hubert Perfler, presidente della sezione regionale dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti, durante la cerimonia che ha festeggiato 10 anni di attività della onlus "Sorrisi e speranze" di Tarvisio, nata nel 2008 e che oggi conta 35 associati.

«Stiamo studiando la possibilità di rendere accessibile in autonomia la montagna anche ai non vedenti e ai disabili in generale, soprattutto quelli alle prese con deambulazione ridotta, mediante un sentiero attrezzato. A realizzarlo dovrebbe essere il Genio militare: i contatti già ci sono, ci auguriamo che nel 2019 l'idea si concretizzi, anche grazie all'interessamento del Consorzio Vicinia di Camporosso», ha svelato Perfler. Per tanti diversamente abili, quella di Tarvisio è stata una giornata speciale. Grazie alla collaborazione, ormai decennale, con il 5° reggimento Aves Rigel legato alla Brigata aeromobile "Friuli", 28 disabili hanno potuto assaporare l'emozione di un viaggio in elicottero dalla base di Casarsa della Delizia e fino a Camporosso, grazie anche al supporto del 2° reggimento "Orione" giunto in mattinata da Bologna con un altro mezzo militare. Questi passeggeri "speciali" legati all'associazione "Oltre lo sport" di Udine e dell'Uici di Trieste, hanno vissuto poi la festa per i dieci anni di fondazione di "Sorrisi e Speranze", onlus nata nel 2008 su iniziativa dell'infaticabile presidente Nadia Pittarello. «Ci fa piacere – sottolinea Michele De Filippo, uno degli organizzatori – vedere i militari impegnati in prima linea anche per il sociale». Al termine della festa, è stata portata una targa commemorativa della giornata a Malga Lussari. —

L.P.

IN BREVE

Resia
Nuova area di sosta con ViviStolvizza

Sabato e domenica sarà celebrata in tutt'Italia la giornata dedicata all'ambiente inserita nel progetto "Puliamo il mondo" . L'Associazione "ViviStolvizza" , si è fatta carico per organizzare per sabato un'attività ambientale che si svilupperà nella conclusione dei lavori finalizzati alla realizzazione di un posto di sosta, con un tavolo e due panche, in una radura lungo il sentiero "Ta lipa pot". Un impegno che l'associazione intende portare a termine dopo i lavori effettuati nell'ultimo mese sempre sul "Ta lipa pot".

Malborghetto
Festa in Val Rauna per la transumanza

Festa della transumanza domenica in Val Rauna sull'Alpe di Ugovizza. La discesa a valle dei bovini con successiva benedizione, alle 11. 30. Le attività cominceranno alle 10. 15 con la passeggiata in Val Rauna, una facile escursione a cura dell'Associazione culturale La Cordata. Verso mezzogiorno l'esibizione dei suonatori di corno della Valcanale. Nel pomeriggio giochi in malga per bambini e triathlon del fieno per adulti. Infine dimostrazione di produzione del formaggio a cura della Cooperativa allevatori Valcanale.

TARVISIO

Il Lussari e la Carnia su tutti i tram di Brno

TARVISIO

Con l'immagine invernale del monte Lussari, sulle fiancate dei tram di Brno, città della Repubblica Ceca, da questa stagione fa bella mostra anche la gigantografia della località carnica di Forni di Sopra. L'iniziativa è di For – Line sro, l'agenzia ceca che dall'inverno 2005/2006, continua a promuovere le località sciistiche friulane portando da noi tanti sciatori. La titolare Ivana Formanova che al primo inverno aveva esordito con 206 persone, precisa con soddisfazione che la scorsa stagione invernale è stata raggiunta quota 4.817 per un totale di 18.969 presenze alberghiere e può anche annunciare che la prevendita per la prossima stagione, ha già superato le 2.300 persone. «Ogni anno il maggiore interesse lo riscontriamo entro agosto, ma la nostra campagna di adesioni offre sconti fino al 31 ottobre. Il cliente sciatore prenota con anticipo il periodo e la località con una buona scontistica. Questa politica funziona e quindi i primi giorni di novembre riusciamo a comprendere a che punto è il livello delle vendite». I poli sciistici che fanno i maggiori numeri sono Tarvisio e Ravascletto e a seguire Sella Nevea, Piancavallo e Forni di Sopra. «In alcuni periodi d'alta stagione facciamo fatica a trovare posti letto, soprattutto vicino alle piste in alberghi d'alto livello e in residenze con appartamenti – aggiunge Lenka Musilova, responsabile dell'attività invernale –. Le esigenze dei nostri clienti in 12 anni sono mutate e ora puntano a un prodotto di qualità elevata. Sono più richiesti gli alberghi a 4 stelle con zona wellness, purtroppo non molto diffuse in Friuli. Abbiamo anche difficoltà a trovare posti letti a Piancavallo. Perciò è di nostro gradimento trovare nuovi partner interessati a collaborare». —

G.M.

OSOPPO

Alpinisti in lutto, è morto Daniele Bertossi

Il presidente del Cai di Gemona aveva 54 anni. Era malato da qualche tempo, è stato trovato morto in casa ieri pomeriggio

Piero Cargnelutti / OSOPPO

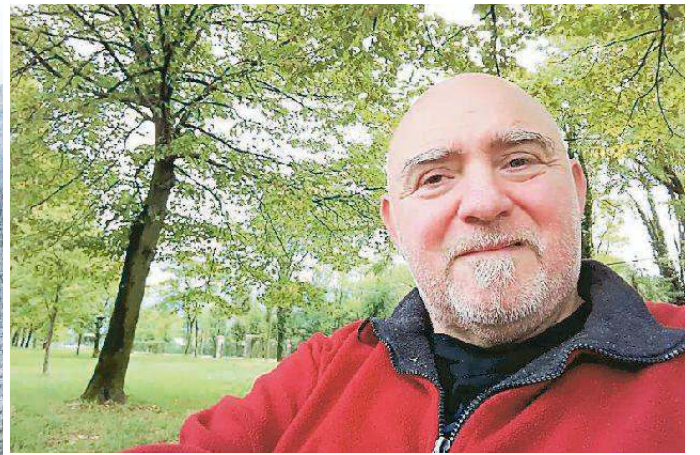
Lutto a Osoppo dove ieri è mancato all'età di 54 anni Daniele Bertossi, presidente del Cai di Gemona con le sottosezioni di Osoppo e Buja, che oggi conta 550 iscritti.

Bertossi è stato trovato in fin di vita nella sua casa sopra la trattoria "Da Min" di via Volontari, che lui aveva ereditato dalla sua famiglia. Da tempo soffriva di alcuni problemi di salute e proprio nelle settimane di agosto era stato ricoverato in ospedale per un periodo. Nonostante questi problemi, Daniele Bertossi non aveva mai rinunciato alla sua grande passione: la montagna e l'ambiente in generale, a cominciare da quello che caratterizza la sua Osoppo.

Socio del Cai di Gemona da tanti anni, Daniele Bertossi ne era diventato presidente nel 2014.

L'anno scorso, allo scadere del mandato, era stato rieletto con un gran sostegno dall'assemblea dei soci: «Proprio in questo periodo – racconta la vicepresidente Marialessandra Contessi – stavamo predisponendo un progetto per promuovere la frequentazione della montagna da parte delle persone diabetiche, partendo proprio dalla sua esperienza. Era una persona vulcanica, piena di idee, io lo chiamavo il "presidente romantico": ci mancherà». Fotografie di splendidi tramonti, di boschi, montagne, sfumature affascinanti dell'ambiente di Osoppo e del Gemonese: erano questi gli scatti che Daniele Bertossi, uomo innamorato dell'ambiente in tutte le sue forme, pubblicava giornalmente sul suo profilo Facebook.

In paese, era presente nelle diverse iniziative culturali che erano in programma. Una persona che amava partecipare, la cui improvvisa scomparsa lascia un grande vuoto: «Siamo veramente dispiaciuti – dice il sindaco Paolo De Simon –: conoscevo personalmente Daniele. Era una persona molto attaccata al paese con una grande volontà di promuoverlo, tanto è vero che è stato uno degli ideatori del progetto "Paese delle orchidee" che come amministrazione abbiamo voluto sostenere e portare avanti». —

Alcune immagini di Daniele Bertossi impegnato in un'escursione montana e con gli amici del Cai di cui era presidente

OSOPPO

I lavoratori della Fantoni pagano il corso di pittura al Csre di Gemona

OSOPPO

Le Rsu della Fantoni donano il corso di pittura agli utenti del Centro socio-riabilitativo ed educativo (Csre) di Gemona, e ora nella sala sotto consiliare di Osoppo sarà possibile apprezzare le opere realizzate. Si chiama "La fabbrica dei colori" il progetto realizzato nel Csre di Gemona grazie al contributo della Rsu della Fantoni di Osoppo, che ha proposto agli operatori del centro di "regalare" dieci lezioni di pittura. Di fatto, grazie al contributo dei lavoratori è stato possibile permettere a un gruppetto di utenti di partecipare al laboratorio condotto dal maestro Paolo Mattiussi, coadiuvato da Paola Molinaro, che si è svolto nel bimestre aprile-maggio. Le opere saranno ora esposte nella sala sottoconsiliare del municipio a partire da sabato e saranno visitabili fino al 14 ottobre il giovedì e il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. La mostra sarà inaugurata alle 17. Non è la prima volta che i lavoratori della Fantoni danno il loro contributo ma in questo caso hanno permesso di procedere con un progetto avviato negli anni scorsi e che rischiava di saltare per i minori finanziamenti disponibili. —

P.C.

Lo stabilimento della Fantoni

GEMONA

Arrivano i fondi per realizzare la ciclabile in via dei Pioppi

GEMONA

Ci sono i soldi per avviare il "Master plan" in via dei Pioppi, e ora si può partire con l'iter procedurale che permetterà di realizzare il tratto di pista ciclabile in via dei Pioppi, in Piovega.

Il consiglio comunale è stato convocato per stasera alle 19 a palazzo Boton: tra i punti all'ordine del giorno vi è in particolare la prima revisione del piano triennale delle opere pubbliche 2018-2020. Quella revisione riguarda in particolare l'inserimento nelle voci di bilancio di 40 mila euro che la giunta Revelant aveva predisposto alcuni mesi fa per realizzare nuovi loculi in cimitero e 250 mila euro che la Regione aveva destinato al Comune di Gemona come prima tranche del "Masterplan" riguardante il percorso ciclabile che scorre lunga la roggia dei mulini.

«Negli scorsi mesi – spiega il vicesindaco Loris Cargnelutti – ci è giunto il decreto che formalizza la disponibilità di quei fondi, che ora inseriamo nel piano delle opere pubbliche perché altrimenti non è possibile avviare la relativa progettazione. Avevamo partecipato alla richiesta di fondi in collaborazione con i Comuni di Montenars e Bordano a cui spetterà una parte: quella rimanente ci servirà per realizzare il tratto di pista ciclabile in Piovega».

In pratica, si parla di quella parte di percorso su due ruote che si collega all'Alpe Adria in via Dante, e prosegue su via dei Pioppi lungo il rio, collegandosi in seguito con via della Roggia dove in futuro proseguirà la pista per connettersi con Artegna percorrendo la roggia dei mulini nell'area verde di Godo dove un tempo c'era il mulino San Giovanni. Il progetto "Masterplan" punta a valorizzare quel paesaggio, ma con questi fondi si realizzerà la prima parte. «Nella progettazione – spiega il vicesindaco Cargnelutti – si valuteranno tutte le possibilità: che la pista corra accanto alla roggia, oppure sopra la stessa, come è avvenuto in alcuni punti. Nell'ultima parte, in cui è presente il parco di fronte alle scuole, terremo anche in considerazioni le richieste del comitato di borgo di Piovega che lo gestisce». —

P.C.

Via dei Pioppi a Gemona dove si farà il tratto di pista ciclabile

TRICESIMO

Spese a prezzi scontati Arriva il "Biel compra"

Luciana Idelfonso / TRICESIMO

Buon cibo, shopping a prezzi scontati e un gemellaggio che porterà in città una delegazione croata e una austriaca. Quello che sta per cominciare sarà un fine settimana ricco di iniziative e manifestazioni.

Il via ai festeggiamenti è fissato per sabato quando, alle 10, in aula consiliare sarà accolta la delegazione di Buzet, cittadina con cui Tricesimo stringe un nuovo gemellaggio. A seguire l'esibizione del gruppo Rosade Furlane e la piantumazione in piazza Ellero di alcuni olivi come simbolo di fratellanza sia con i nuovi amici della Croazia che con quelli vecchi di Mittersill.

Dopo il concerto della banda cittadina il via all'iniziativa un "Biel Vivi" che ha l'obiettivo di far conoscere le bellezze e le bontà del territorio. Sabato e domenica si potranno degustare tante prelibatezze friulane.

All'aspetto enogastronomico e di valorizzazione del territorio si unisce la manifestazione un "Biel Compra", con l'apertura straordinaria dei negozi dalle 10 alle 19 di domenica, e che promette sconti e occasioni. Per usufruire delle agevolazioni sarà necessario ritirare un coupon, distribuito in parco Tami. A completare l'offerta le iniziative musicali: sabato, alle 19, a Parco Tami il Tributo a Franco Cobelli; dalle 20 il via allo spettacolo "Dimora Luminosa" mentre in duomo, alle 21.15, c'è il Concerto Vôs de Mont.

Domenica l'esposizione di moto d'epoca in piazza Verdi e Borgo Sant'Antonio e di auto d'epoca in piazza Garibaldi e gran finale con le barzellette di Galax (alle 15) e gli Splumats (alle 17). —

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI

IL LUOGO

CATERINA COLUSSO

Villa e Parco sono una reggia Le meraviglie da scoprire

Nata da un primo disegno di Andrea Palladio e giunta a noi nel suo aspetto barocco, Villa Contarini a Piazzola sul Brenta che ospita la manifestazione conta 144 ambienti su 6 mila metri quadrati. Una reggia attorniata da un parco di 50 ettari. Tra gli ambienti più singolari la Galleria delle Conchiglie decorata con veri e propri mosaici di conchiglie dalle forme più diverse. Proprio in questa spettacolare sala durante la manifestazione viene esposto il tavolo con tutti i formaggi in gara.

Nel cuore della Villa l'originale auditorium che, con la soprastante "sala della musica", detta anche "della chitarra rovesciata", va considerato un teatro sonoro dalle caratteristiche acustiche uniche. La Villa, di proprietà della Regione del Veneto, periodicamente ospita concerti ed eventi culturali oltre a essere offerta come luogo ideale nel quale ambientare convegni, riunioni e ricevimenti. E certamente gli ospiti di Caseus Veneti non mancheranno di ammirarne la bellezza e la maestosità. —

L'APPUNTAMENTO

Il formaggio si fa sotto gli occhi attenti del pubblico: Caseus Veneti è cultura del gusto e lo scorso anno con questa formula ha richiamato oltre 40 mila visitatori

Il saporito mondo dei formaggi

"Caseus Veneti" a Piazzola, attese migliaia di persone per un goloso cartellone

PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)

Un fine settimana dedicato al formaggio, ai sapori, agli assaggi. Sabato 29 e domenica 30 settembre il Parco di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (Padova) ospita Caseus Veneti, concorso che mette in mostra tutto il tesoro della produzione casearia del Veneto: oltre 400 formaggi prodotti da più di 70 caseifici costruiscono un percorso attraverso conoscenze secolari, tradizioni e tecniche di produzione che fanno parte della cultura locale.

Nel cartellone della manifestazione, che compie 14 anni, tanti appuntamenti: lo scorso anno i visitatori sono stati oltre 40 mila, e quest'anno ne sono attesi se possibile anche di più. Oltre al gusto, ci sarà spazio anche per la salute con la MoohRun Cheese edition che partirà domenica alle 9.30 con due percorsi a scelta tra 5 o 10 km nel parco della Villa.

Il pubblico potrà visitare l'esposizione, dove per la prima volta ci saranno anche i formaggi tipici dei territori dove un secolo fa si è combattuta la Prima Guerra Mondiale, dal Morlacco e Bastardo del Monte Grappa al formaggio Imbriago tipico del territorio del Piave fino ai formaggi sloveni. Spazio anche alla selezione interregionale dei Formaggi di Fattoria provenienti da Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia.

Non mancheranno le degustazioni guidate di formaggi in abbinamento ai vini del Consorzio Vini Montello e Colli Asolani (domenica alle 11, 13, 15 e 17) con 40 posti disponibili per ogni degustazione. Da non perdere "Le sorprese dei sensi" degustazioni al buio; e i cooking show. Informazioni www.caseusveneti.it. —

37

le categorie di formaggio in competizione. Oltre alle grandi Dop anche i formaggi tipici: dal Morlacco al Bastardo del Monte Grappa, alle produzioni di malga, gli affinati, gli erborinati, i caprini.

Il castello di Miramare a Trieste

160 km da Venezia
Itinerario per famiglie

L'eredità di una tragica storia d'amore

Giovani, belli e nobilissimi: se fossero vissuti ai nostri tempi Massimiliano e Carlotta avrebbero avuto milioni di follower
Invece lui morì per fucilazione in Messico e lei gli sopravvisse velata di follia. Ma le loro stanze incantano ancora

Marina Grasso / TRIESTE

Giovani, belli e nobilissimi; ambiziosi quel tanto che basta e risoluti quanto non guasta. Se Carlotta e Massimiliano fossero vissuti ai nostri tempi avrebbero collezionato milioni di follower, protagonisti di un amore blasonato e tragico. Di un matrimonio durato solo dieci anni e finito con lui vittima, appena trentacinquenne, di una delle fucilazioni più choccanti della storia, mentre lei gli sopravvisse a lungo, ma velata dalla follia. Una storia che è stata d'amore, sì, ma anche una complessa vicenda di ambizioso e spietato potere. Una storia che ci ha lasciato in eredità il loro castello, raffinato sogno di pietra bianca immerso nel magnifico parco affacciato sul Golfo di Trieste.

"MIRA EL MAR"

"Miramar", lo chiamò Massimiliano, poiché quando scoprì il promontorio di Grignano si ricordò dei castelli spagnoli affacciati sulle coste dell'Atlantico che aveva visto nei suoi viaggi di comandante della marina austriaca. E per "mirar el mar" fece costruire, tra il 1856 e il 1860, una residenza consona al suo rango di Arciduca d'Asburgo, e governatore del regno del Lombardo Veneto, così come a quello di sua moglie Carlotta, principessa del Belgio: un candido castello con torri merlate, con fastose stanze in stili diversi, con ampie terrazze su vedute oniriche. Un edificio così straordinario da sembrare lontano dalla realtà, che dal 1955 è il "Museo Storico del Castello di Miramare".

ECLETTICO E SONTUOSO

Lo stile del palazzo riflette la moda dell'epoca: modelli gotici, medievali e rinascimentali si combinano in una sorprendente fusione, armonizzata da una perfetta sintesi con l'esterno, grazie al mare che detta il colore azzurro delle tappezzerie del pianoterra e ispira nomi e arredi di diversi ambienti. Carlotta e Massimiliano, dopo due anni trascorsi nel castelletto eretto nel parco in attesa che il Castello fosse realizzato, presero alloggio negli intimi appartamenti al pianoterra nel Natale del 1860, epoca in cui il primo piano, sontuosamente di rappresentanza, era ancora in fase di allestimento.

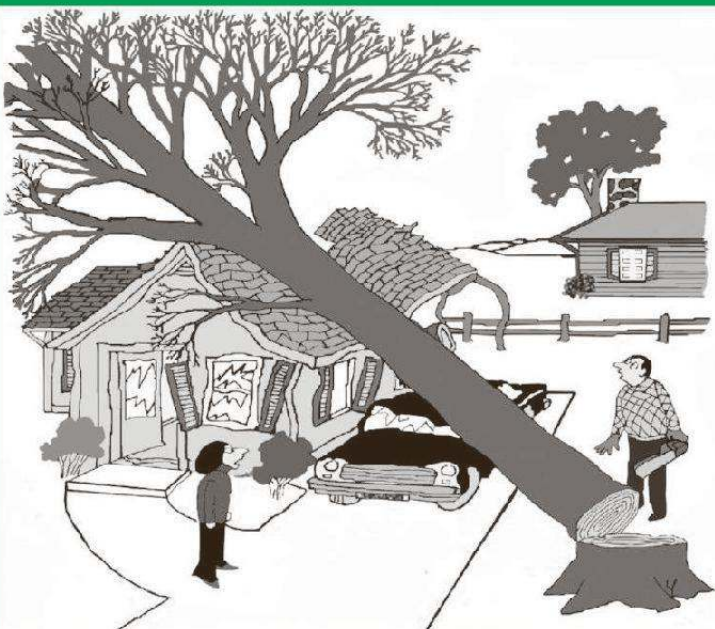
DALL'IMPERO AL DRAMMA

Proprio in quelle sale, nel 1863, Massimiliano ricevette una delegazione di notabili messicani, venuta a offrirgli la corona del Messico su iniziativa di Napoleone III. In precedenza l'aveva rifiutata, ma era ancora troppo giovane e intraprendente per non avere più nulla da governare se non il castello. Così – dopo aver rinunciato ai diritti ereditari alla casa d'Austria come richiesto da suo fratello Francesco Giuseppe – partì con Carlotta per il Messico sconvolto dalla guerra civile, dove trovò una situazione politica molto più pericolosa del previsto. Carlotta rientrò in Europa per cercare aiuto per il marito presso i regnanti e persino dal Papa, ma ogni suo appello fu vano. Il 19 giugno del 1867 l'imperatore Massimiliano fu fucilato, mentre Carlotta, in preda ad un crescente disagio mentale, fu rinchiusa nel castelletto. Fu salvata dal fratello e da sua moglie che, superando ostacoli diplomatici e tentennamenti asburgici, la ricondussero in Belgio.

> Il colonnello Bowman dormì in tenda per sfuggire alla maledizione

L'ANATEMA DI CARLOTTA

Pare che Carlotta, convinta di aver perso il senno per avvelenamento (tesi peraltro avvalorata da varie fonti), lasciando Trieste maledisse il Castello e augurò morti violente e sofferenze a tutti i potenti che vi avrebbero dormito. Superstizione o meno, l'elenco di coloro che dopo aver soggiornato nel Castello non sono morti di vecchiaia è tragicamente lungo e molto noto. Tanto che il colonnello Bowman, che arrivò dalla Nuova Zelanda per liberare Trieste dai tedeschi, preferì dormire nel parco, sotto una tenda militare. —

(Foto di Massimo Crivellari g.c. Promoturismo FVG)

La classifica
I visitatori del 2017

Nel 2017 il Castello è stato il 25° museo più visitato in Italia; il suo Parco il terzo più frequentato tra i luoghi d'arte nazionali a ingresso gratuito.

Il destino
Dall'amore alla prigione

Nel Parco si trova il Castelletto, residenza degli sposi in attesa che il Castello fosse terminato, dove Carlotta fu rinchiusa dopo la morte di Massimiliano.

L'impegno
Area marina protetta

Le Scuderie, coeve del Castello e rimaneggiate nel Novecento, ospitano mostre temporanee e il nuovo BioMA, Museo dell'Area Marina Protetta di Miramare.

IL PARCO

Le due anime all'inglese e all'italiana

I ventidue ettari di superficie del Parco del Castello di Miramare sono il risultato di un grande intervento sul promontorio roccioso di Grignano, in origine una spoglia landa carsica. Importando grandi quantità di terreno e una ricca varietà di alberi e piante, Massimiliano ne seguì costantemente la realizzazione, anche dal Messico, da dove fece pervenire numerose piante. Il Parco include due tipologie di giardino: quello romantico o all'inglese – che accosta elementi naturali e artificiali come grotte, rovine e laghetti – e quello formale o all'italiana, caratterizzato dalla suddivisione geometrica degli spazi.

LA MOSTRA

L'incontro impossibile e ideale tra Massimiliano e Manet

Fino al 30 dicembre negli spazi delle Scuderie del Castello, la mostra "Massimiliano e Manet. Un incontro multimediale", propone un percorso ideato da Andreina Contessa, direttrice del Museo storico e del Parco del Castello di Miramare, con Rossella Fabiani e Silvia Pinna. È l'incontro ideale tra il creatore di Miramare e Édouard Manet che, indignato dalla fucilazione dell'imperatore del Messico, denunciò con la sua pittura le responsabilità dell'imperialismo francese. Una mostra originale che, con suoni e proiezioni, sta coinvolgendo migliaia di visitatori in un viaggio storico-artistico tra Miramare, Messico e Parigi.

I SAPORI

Una cucina di terra che quando sceglie il mare gusta i "barcolani"

La cucina triestina si distingue anzitutto per la mescolanza dei suoi sapori, che derivano non solo dallo storico entroterra slavo e austriaco, ma anche dagli apporti delle varie comunità etniche. E non è meno rilevante la provenienza dei sapori stessi: Trieste è una città di mare che stranamente si caratterizza per una cucina che guarda prevalentemente l'entroterra, fatta tradizionalmente di minestre di legumi, cerali e verdure, di gnocchi ripieni, di bolliti di carne, di dolci di frutta. La cucina di pesce attinge soprattutto alla tradizione istro-veneta e ha come indiscussi protagonisti "i sardoni" (alici), siano essi "impanà" o "in savor", in insalata, fritti, alla griglia o al forno. A Trieste, così come in tutto l'Adriatico sono "a pasta bianca", morbidi e piccoli perché pescati giovani soprattutto a Barcola, il lungomare della città. Che nel linguaggio corrente (ma anche nei menu di qualche trattoria o nei cartelli di qualche pescheria) perdono ogni nome scientifico e si chiamano semplicemente "barcolani". —

Barcolani è nome dei sardoni pescati nel Golfo di Trieste e nel lungomare di Barcola Sono alla base di moltissimi menu della cucina locale

Ricette nella storia

Capuzi garbi

Pare che il procedimento dei "capuzi garbi" sia stato elaborato dai triestini addirittura ai tempi di Carlo Magno: trattasi di cavolo cappuccio a listarelle lasciato a fermentare in salamoia. Quindi non fate l'errore di chiamarli crauti a Trieste: sono il contorno più tipico e rappresentativo (nonché il più odoroso) della cucina triestina.

La jota

Altro piatto secolare triestino è la jota: piatto "di recupero" dalla ricetta elastica, che probabilmente deve il suo nome al tardo latino jutta (brodaglia): un po' di fagioli, qualche patata, qualche avanzo di maiale e, soprattutto, i "capuzi garbi" che le conferiscono gusto acidulo. Quest'ultimo può essere "arrotondato" utilizzando pancetta affumicata.

SPETTACOLI

PORDENONE E UDINE

Il trasformismo dei Raikin è l'essenza del teatro

Doppio appuntamento con "Il medico per forza" nell'interpretazione del Teatro statale russo "Satyrikon"

Matteo Marcon / PORDENONE

Fa tappa in Friuli la tournée del Teatro statale russo "Satyrikon" del grande Konstantin Raikin. Inserito nel festival internazionale "Arlecchino Errante" il passaggio a Nordest del celebre capocomico di San Pietroburgo, figlio del leggendario Arkadij Raikin (trasformista, attore di varietà e drammaturgo) fa parte del progetto culturale "Le Stagioni Russe in Italia", realizzato con il ministero della cultura della Federazione Russa. Il fine settimana propone un'intensa serie di laboratori, seminari, incontri e, ovviamente, il grande spettacolo offerto sul palco dalla compagnia. In due diverse date (questa sera all'auditorium Concordia di Pordenone, sabato al Palamostre di Udine) sarà messa in scena la commedia di Molière "Il medico per forza". Lo spettacolo è in lingua russa con sovratitoli. La sua lettura risulta comunque agevole grazie al lavoro plastico ed espressivo degli attori.

TRE ATTORI TRASFORMISTI

Sotto la regia di Raikin avviene sul palco un piccolo miracolo che sarà svelato al pubblico solo nel finale: l'uso magistrale del trasformismo fa sì che solo tre attori (più altri quattro assistenti fuori scena) riescano ad interpretare ben undici diversi personaggi. È la storia di "Sganarello", che si spaccia per talentuoso medico. Sfilano i personaggi, la magra Martina e la prosperosa Lucinda e il suo amato Leandro e si ripete la magia del teatro. In questo spettacolo Raikin, insignito negli anni delle massime onorificenze teatrali in patria e fondatore della Scuola Superiore di Arti Teatrali, omaggia la figura del padre, vero caposcuola della stand-up comedy russa del '900 che fece del trasformismo una delle chiavi del suo successo.

Domani incontro con il regista alle 20.30 nella Chiesa Ex Convento San Francesco di Pordenone (ingresso gratuito). —

Il Teatro Satirikon di Mosca, di Konstantin Raykin

Giovedì 27 ore 21
Auditorium Concordia, Pordenone
Sabato 29 ore 20.30
Teatro Palamostre, Udine
Ingresso 18 euro

MARGHERA

Noemi porta la Luna alla Nave de Vero con la voglia di essere diva

MARGHERA

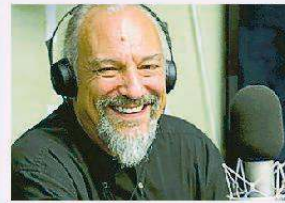
Noemi porta "La Luna" alla Nave de Vero. Venerdì sera riparte la stagione di musica dal vivo nel centro commerciale nella terraferma veneziana. È la penultima data del lungo tour con il quale la cantante romana ha portato in giro per l'Italia il suo ultimo album di inediti, intitolato "La Luna". Per Noemi è il sesto lavoro in studio. Con la sua voce soul, graffiante ed espressiva, Noemi è inconfondibile nel panorama delle nuove interpreti italiane. Ha partecipato a cinque festival di Sanremo ed è quasi ininterrottamente in tour.

Noemi

PAROLE PORTAFORTUNA

L'ultimo capitolo della sua parabola pop, è dedicato alla Luna: «Tra i tanti motivi per cui ho scelto il titolo "La Luna"» spiega la cantante «è perché, come dice Vasco Rossi in "Dillo alla luna", mi piace l'idea di poter parlare alla luna, sperando che porti fortuna. E poi anche perché la Luna è un po' diva, proprio come voglio vivere anch'io questo album». Prima di presentare a Sanremo "Non smettere mai di cercarmi", l'album è stato anticipato dal singolo "Autunno", scritto da Tommaso Paradiso dei Thegiornalisti e da Dario Faini. Tra gli altri autori che hanno collaborato al nuovo album ci sono anche Francesco Tricarico e Giuseppe Anastasi. L'ultimo singolo "Porcellana" è stato pubblicato il 13 aprile e testimonia l'ampio ventaglio di influenze del disco. C'è l'elettronica, il blues, il piglio cantautorale e l'energia del rock. Noemi ha fatto parlare di sé, nel luglio scorso anche nelle cronache rosa per il suo matrimonio con il bassista della sua band Gabriele Greco. Tutto, come deve essere, nel segno della musica. Venerdì 28 settembre, ore 21, Centro Commerciale Nave de Vero, (Marghera) ingresso gratuito. —

PADOVA

Quarant'anni di canzoni la strada di Finardi

Eugenio Finardi canta i suoi successi e racconta i quarant'anni di carriera nel suo nuovo spettacolo dal titolo "Finardimente". Accompagnato da Giovanni Maggiore alle chitarre, Claudio Arfinengo alle percussioni e Federica Finardi Goldberg al violoncello, offre al pubblico, per la prima giornata del Padova Spring Festival un percorso di racconti e pensieri, temi universali e aneddoti intimi. Apre la cantante Giovanna Lubjan. Giovedì 27 settembre ore 20.45, Teatro Ai Colli (via Monte Lozzo, Padova), ingresso 27 euro.

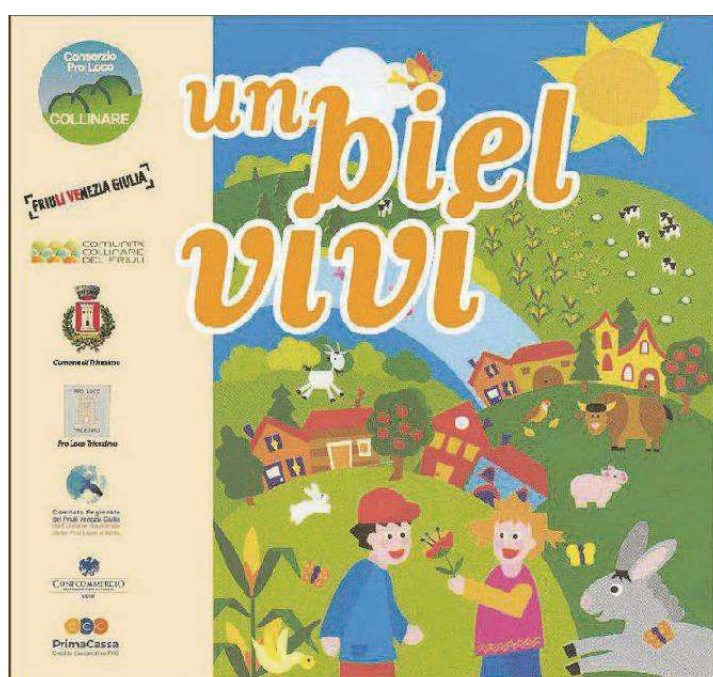
LATISANA

I suoni incontrano i luoghi con violino e violoncello

Serbia e Italia, violino e violoncello, si incontrano per un concerto diviso tra il tardo barocco bachiano, il virtuosismo di Paganini, Ysaÿe e Kreisler, l'arte della trascrizione e gli approdi novecenteschi di Ravel. Enrico Bronzi (foto) al violoncello e Stefan Milenkovich, per il festival "I suoni nei Luoghi" mostrano la simbiosi naturale dei due classici strumenti cordofoni a braccio con finale "trompe l'oreille". Sabato 29 settembre, ore 20.45, Teatro Odeon (via Vendramin, Latisana). Ingresso 10 euro.

PADOVA

Stelle del balletto e coreografie per l'omaggio a Nureyev

Coreografie dal Lago dei Cigni, Cenerentola, La Bella Addormentata: è un tuffo nella favola del balletto classico l'omaggio a Rudolf Nureyev (foto), in programma sabato al Teatro Verdi in occasione della doppia ricorrenza, 80 anni dalla nascita e 25 anni dalla sua morte. Alcuni tra i più importanti danzatori di fama internazionale, da Vienna, Milano e Napoli interpreteranno il suo repertorio. Presenta la serata il critico Valeria Crippa. Sabato 29 settembre, ore 20.45, Teatro Verdi di Padova, via dei Livello. Biglietti da 15 a 23 euro.

MOSTRE

PORDENONE

L'evoluzione di Sironi dal futurismo al classicismo

Alla Galleria Harry Bertoia oltre duecento opere per ricostruire un incrocio di esperienze e la ricerca di nuovi equilibri

Marina Grasso / PORDENONE

Oltre duecento opere di Mario Sironi in mostra alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone fino al 9 dicembre, nella mostra "Mario Sironi. Dal Futurismo al Classicismo 1913-1924", che analizza il suo lavoro in un periodo fondamentale per la storia dell'arte non solo italiana del Novecento e racconta l'evoluzione del suo profondo e intenso pensiero artistico.

L'esposizione, curata da Fabio Benzi (autore di importanti contributi sull'artista), spazia dall'adesione appassionata all'avanguardia, che Sironi incrociò con esperienze anche diverse ed eccentriche (come l'attenzione per l'ambiente cubo-futurista russo), alla crisi del periodo della Grande Guerra, fino alla ricerca di nuovi equilibri che vedranno un lento avvicinamento al "ritorno all'ordine" (con un'attenzione particolare a Picasso e Derain), passando attraverso le sperimentazioni spaziali della Metafisica di de Chirico.

EMBLEMATICI PAESAGGI

Vi si ammirano alcuni tra i più celebri dipinti della sua produzione, come ad esempio "Architetto", (esposto alla Biennale di Venezia del 1924), il primo "Paesaggio urbano" (esposto nel 1920) o ancora "Solitudine" del 1925, (esposto alla Prima Mostra del Novecento Italiano), e opere non esposte da diversi anni, come i dipinti futuristi "Testa" (1913), e "Il Viandante" (1915), insieme ai suoi emblematici "Paesaggi urbani" e alle figure classicheggianti, l'aspetto forse più noto dell'artista.

Mario Sironi, "Solitudine" (Foto Schiavinotto)

Ai dipinti sono affiancate numerose opere grafiche che illustrano il suo complesso processo creativo, e un centinaio di illustrazioni relative all'attività che in quegli anni dedicò a diverse riviste: produzione rilevante e quantitativamente superiore a quella pittorica, molto più rara e rarefatta. (comune.pordenone.it). —

"Mario Sironi. Dal Futurismo al Classicismo 1913-1924"
Galleria Harry Bertoia
Pordenone
Fino al 9 dicembre

MUSEO DI MURANO

Il vetro di ogni giorno e la parete tra noi e il cielo La visione di Bellini

VENEZIA

«Il vetro per me è trasparenza, leggerezza, magia. Non solo nel design dove è esplosione di luce e colore, ma soprattutto in architettura quando delimita e protegge, senza privarci, però, del cielo, degli orizzonti e del teatro urbano». Così la pensa Mario Bellini, cui la Fondazione Musei Civici di Venezia dedica la grande retrospettiva "L'architettura del vetro, il vetro dell'architettura" al Museo del Vetro di Murano (Spazio ex Conterie), fino al prossimo 3 marzo.

Opere di Mario Bellini in mostra

IL NOSTRO QUOTIDIANO

A Mario Bellini, celebre architetto e designer milanese, si devono alcuni dei più interessanti edifici contemporanei e la creazione di molti arredi e oggetti per il nostro abitare quotidiano oltre a prodotti e macchine d'uso comune (uno su tutti il primo personal computer della storia, per Olivetti) che hanno portato nelle case del mondo novità e bellezza. È la prima mostra espressamente focalizzata al suo "ricercar nel vetro", che presenta quasi al completo i suoi progetti vetrari proseguendo in quella linea che vede l'istituzione culturale veneziana impegnata ad affrontare ogni anno, dal 2015, un tema monografico dove il vetro ispira e incontra una creatività artistica poliedrica.

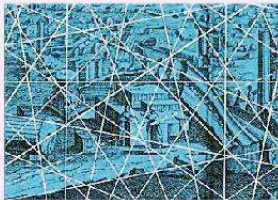
Nell'opera di Bellini, colore, forma e luce s'intrecciano e dialogano, sviluppando soluzioni interpretative dagli esiti sorprendenti. E ciò in tutte le scale della progettazione: design, allestimenti, architettura. Lo sottolinea il percorso espositivo che mette accanto sia vasi quali "Sogni infranti" o "Chimera" (per Venini), sia tavoli quali ("Hypertable" e "Plissè"), sia innovative soluzioni di climabox per capolavori dell'arte (Il Polittico Stefaneschi di Giotto) e insoliti usi del vetro in grande scala, come per le pareti e la copertura del Dipartimento Arti Islamica al Louvre di Parigi. (museovetro.visitmuve.it). —

VICENZA

Nella mente di un archistar I progetti di Chipperfield

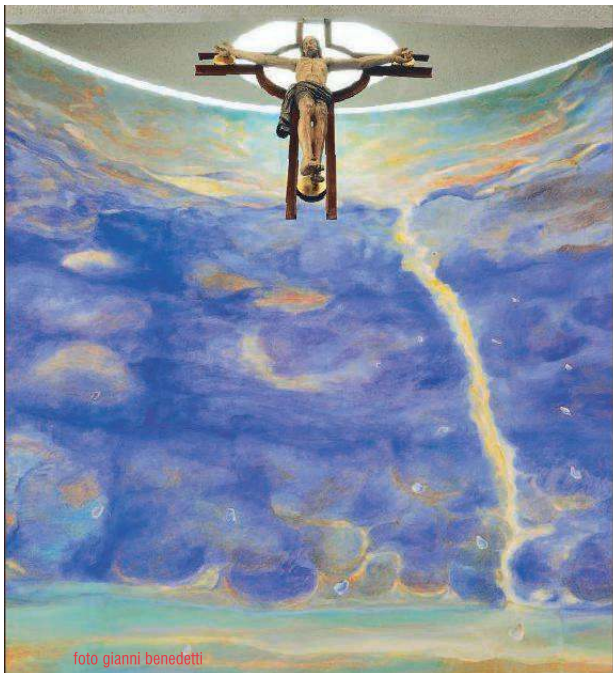
È stata prorogata fino al 7 ottobre la mostra "David Chipperfield Architects Works 2018" nella Basilica Palladiana di Vicenza, che racconta – attraverso grandi modelli, video e disegni – oltre venti progetti recenti dai quattro studi di David Chipperfield (Londra, Berlino, Milano e Shanghai). L'esposizione illustra modalità e complessità del lavoro dell'archistar inglese attraverso le fasi di sviluppo dei progetti e le attività connesse di uno studio contemporaneo di architettura. (comune.vicenza.it).

MODENA

Le meravigliose avventure dei viaggiatori del passato

Dalla lettera di Cristoforo Colombo ai reali di Spagna per annunciare la scoperta delle Americhe alle moderne guide turistiche; dai libri di mercanti, religiosi e ambasciatori sui loro viaggi alla Cosmografia di Tolomeo. Ma anche quadri, sculture, arti decorative, materiale etnografico per raccontare le esperienze di viaggio tra il 1400 e il 1800. Ecco la mostra "Meravigliose avventure. Racconti di viaggiatori del passato", fino al 5 gennaio alla Biblioteca Estense Universitaria di Modena.

PARMA

Nella Villa dei Capolavori Lichtenstein e la Pop Art

Alla Villa dei Capolavori di Mamiano di Traversetolo (Parma), sede della Fondazione Magnani-Rocca, la retrospettiva "Lichtenstein e la Pop Art americana", che riunisce oltre 80 opere di Roy Lichtenstein e degli altri grandi protagonisti della Pop Art. Per evidenziare sia la sua originalità che la sua appartenenza a uno specifico clima, le sue opere sono presentate a confronto con quelle di autori come Andy Warhol, Mel Ramos, Allan D'Arcangelo, Tom Wesselmann e Robert Indiana. (magnanirocca.it).

PICCOLI MUSEI

TRIESTE

Una delle sale del Museo delle Poste a Trieste, unico in Italia

La lunga storia quotidiana delle Poste

Francobolli, lettere documenti militari e anche il risparmio Qui nostalgia ed evoluzione vanno a braccetto

Valentina Calzavara / TRIESTE

Francobolli in viaggio su piccole ali di carta che parlano di luoghi lontani, missive preziose, documenti militari, la passione per la filatelia, le rotte delle telegrafia e l'avvento del telefono, ma anche la storia del risparmio postale, a tutti gli effetti il più antico salvadanaio d'Italia. A Trieste il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa è l'unico museo di Poste Italiane sul territorio nazionale.

LA BIOGRAFIA DELLA COMUNICAZIONE

Nato più di vent'anni fa sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e per volontà del presidente di Poste Italiane Enzo Cardi, riassume l'evoluzione del servizio postale nella sede più indicata: il Palazzo delle Poste. Un museo d'impresa, un universo affascinante fatto di cimeli che tratteggiano la biografia della comunicazione nel nostro Paese, uno spaccato di storia quotidiana.

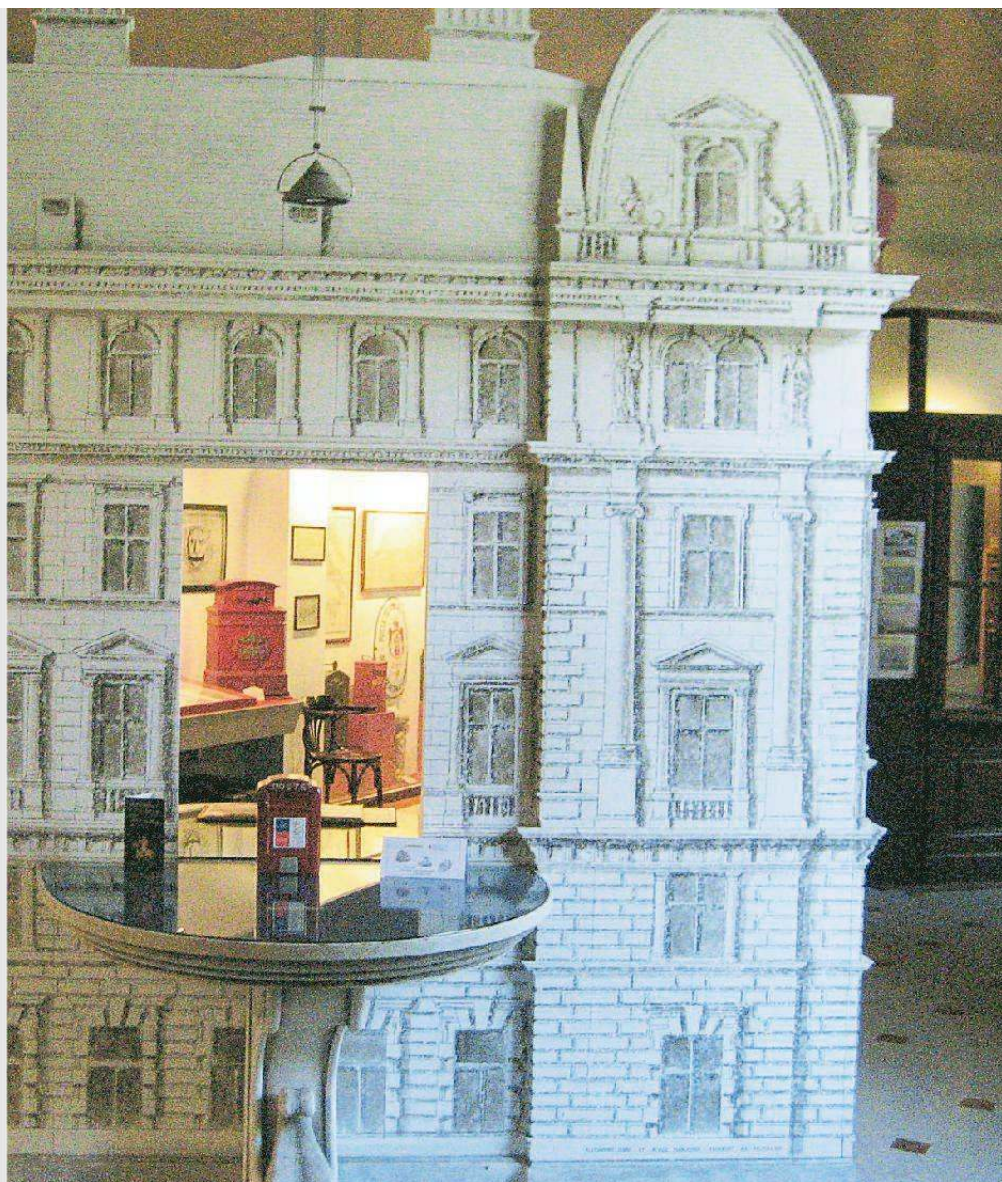
Nostalgia ed evoluzione tecnologica vanno a braccetto. La figura di Guglielmo Marconi omaggiata all'entrata con i rimandi alla sua nave laboratorio "Elettra" mentre nel salone centrale del palazzo in bella mostra si trova il materiale storico: la ricostruzione di un ufficio postale d'epoca, i cimeli della Posta Reale Ungherese, timbri, cassette, carteggi, francobolli rari, la borsa del portalettere. Ci sono anche la modulistica adoperata ai tempi degli Asburgo e la cartografia postale che metteva in collegamento l'area Mitteleuropea, il Friuli Venezia Giulia e le nazioni ad esso confinanti. Frammenti di storia che si intersecano alle vicende intime di mittenti e destinatari. L'atmosfera della Vecchia Europa è tutta qui. —

Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa
Piazza Vittorio Veneto a Trieste
Da lunedì a sabato 9-13
giovedì anche 15-18

SENZA BARRIERE

Percorsi per tutti e laboratori

Un museo senza barriere, fruibile davvero a tutti. Nonostante l'allestimento sia ospitato in un palazzo ottocentesco, grande attenzione è stata posta per abbattere qualsiasi tipo di barriere architettoniche e sensoriali. L'accesso a chi ha problemi di mobilità è garantito, così come l'intero percorso può essere apprezzato da persone non vedenti e ipovedenti attraverso una guida con testi Braille e mappe tattili. Inoltre, per i visitatori più piccoli sono previsti degli itinerari con schede didattiche, laboratori e momenti dedicati all'analisi teorica dei vari oggetti esposti. Ultima tappa del percorso è la prova pratica di timbratura di una cartolina postale, senza dubbio il momento più amato dai bambini.

Ingresso libero
Informazioni su aperture e visite guidate
040.6764264
o simonchi@posteitaliane.it

GLI OGGETTI

C'era una volta il telegrafo Un secolo fa si comunicava così

TRIESTE

La telegrafia è ormai storia. L'occasione giusta per scoprire questo affascinante lato della comunicazione è una visita alla sezione speciale dedicata alla telegrafica, allestita all'interno del Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa. La collezione triestina si è recentemente arricchita grazie all'acquisto di due nuove apparecchiature, un telex per la corrispondenza commerciale e un fax per la trasmissione di documenti. Molto interessante è anche la descrizione della stazione fototelegrafica P.T. di Trieste che venne inaugurata il 1° gennaio 1953, una tra le prime in Italia, capace di inviare anche le immagini oltre ai messaggi.

Una sala del museo

DAL MORSE AL FAX

Da ammirare, accanto ai cari vecchi telegrafi, tanti altri strumenti che hanno caratterizzato la comunicazione nel secolo scorso. Partendo dal telegrafo Morse fino a giungere ai nuovi apparecchi che via via si sono affermati: telescrivente, telex, fax, fino all'odierna posta via mail certificata, tecniche e apparecchiature sempre più sofisticate che consentono di comunicare in modo sempre più veloce ed efficiente. Merita una particolare attenzione la parte dell'allestimento dedicata all'evoluzione del servizio postale dai "grammatofori" greci che portavano le lettere, agli attuali postini dotati di motorino e palmare per la firma digitale. C'è spazio anche per uno spazio dedicato allo sviluppo della comunicazione epistolare che un tempo consentiva di mantenere relazioni e amicizie a distanza nelle situazioni più difficili. Dalla posta militare adoperata dai soldati arruolati in guerra per tenere un legame con gli affetti familiari, alla disinfezione postale, una pratica di igienizzazione della corrispondenza effettuata all'interno dei lazzaretti per evitare il propagarsi di epidemie. Tra il foglio scritto a mano e l'email una collana di oggetti storici quali i dispositivi di trasmissione di inizio Novecento. Il museo ha offerto una casa a numerosi pezzi di storia che altrimenti sarebbero andati perduti per sempre. —

V. C.

LE PRIME PROPOSTE D'AUTUNNO

GIOVEDÌ/

GORIZIA

Sapori dal mondo a Gusti di Frontiera

Un viaggio nei sapori e negli aromi del mondo attende i visitatori alla kermesse enogastronomica "Gusti di Frontiera". Da oggi a domenica, nel centro storico, 343 stand in rappresentanza dei cinque continenti proporranno specialità per tutti i palati, anche per quelli che apprezzano sapori insoliti: quest'anno, per la prima volta ci saranno anche Australia e Nuova Zelanda che inviteranno ad assaggiare la carne di coccodrillo e di canguro. Come sempre, inoltre, autorevoli e famosi chef saranno protagonisti di conferenze, showcooking e incontri. Oggi, alle 17, inaugureranno la manifestazione la chef stellata Michelin Cristina Bowerman e il celebre pasticcere "re del cioccolato" Ernst Knam. Maggiori informazioni su www.gustidifrontiera.it.

PORDENONE

Kostantin Raykin e il medico per forza

Uno spettacolo tutto da ridere e sorprendente: è "Il Medico per Forza", la commedia su testo omonimo di Molière che l'attore e regista Kostantin Raykin, geniale e blasonato capocomico del Teatro Satyrikon di Mosca, porterà in scena stasera all'auditorium Concordia. Oltre alle brillanti invenzioni sceniche e drammaturgiche, la pièce, in lingua russa con sottotitoli in italiano, contiene tutta l'energia e la magia del Raykin mattatore e un omaggio alla tecnica del trasformismo. Lo spettacolo, nel cartellone della rassegna "L'Arlecchino Errante" unisce commedia dell'arte e teatro contemporaneo, sarà replicato sabato sera al Palamostre di Udine.

VENERDÌ/

SAN DANIELE

Enrico Galiano alla Guarneriana

Enrico Galiano sarà ospite, sabato, alla biblioteca Guarneriana con il suo nuovo libro "Tutta la Vita che Vuoi" (Garzanti). Il professore e scrittore pordenonese amatissimo dai giovani torna a raccontare il mondo degli adolescenti, dopo il successo del suo romanzo d'esordio "Eppure Cadiamo Felici". Al centro della vicenda, infatti, tre diciassettenni parlano di loro stessi, delle loro paure e delle loro speranze e imparano che per sentirsi vivi c'è solo una cosa da fare: mettersi in gioco. Insieme a Galiano dialogherà Angelo Floramo. L'appuntamento è alle 19.30.

PORDENONE

Sulle tracce di Hugo Pratt

Anteprima del festival "Il Volo del Jazz" a Cinemazero. Domani sera, alle 21, andrà in scena "Sulle Tracce dell'avventura. Omaggio a Hugo Pratt", una performance multimediale che trasporterà il pubblico nei paesaggi e nelle avventure di Corto Maltese unendo il talento di uno dei più grandi fotografi di musica al mondo, Pino Ninfa, alle melodie jazz di Giovanni Falzone (tromba ed elettronica) e Alessandro Rossi (batteria ed elettronica). Biglietto unico 10 euro.

PANTIANICCO

Fine settimana nel segno della mela

La melicoltura del Friuli Venezia Giulia è grande protagonista alla Casa del sidro, di Pantianicco. Questo week-end si rinnova per il 49° anno l'appuntamento con la "Festa della mela" che proseguirà anche nel primo fine settimana di ottobre. Oltre alla mostra mercato regionale, ai convegni tecnici e all'assegnazione del Premio Mela Friuli, forniti chioschi enogastronomici stuzzicheranno i golosi con piatti tradizionali, delizie alle mele (dalle frittelle ai succhi e al sidro). Non mancherà intrattenimento per tutte le età e domenica sera spazio alla bellezza con l'elezione di Miss Mela e Mister Melo. Il programma è disponibile su www.prolocopantianicco.it.

SABATO/

CORDENONS

Un irresistibile concerto per bolle di sapone

Pomeriggio di divertimento, leggerezza e poesia. Al centro culturale Aldo Moro, alle 17.30 di sabato, arriva Michele Cafaggi con il suo straordinario spettacolo "Ouvertures des Saponettes", per festeggiare la riapertura della struttura di via Traversagna. Nei panni di un eccentrico direttore d'orchestra, il talentuoso mimo e giocoliere dà vita a un irresistibile concerto per bolle di sapone dove l'imprevisto è sempre in agguato: da strani strumenti nascono bolle giganti, bolle rimbalzine, grappoli di bolle e tanto stupore che incanta gli spettatori di ogni età. Ingresso gratuito.

LATISANA

Milenkovic e Bronzi sul palco dell'Odeon

Un concerto caleidoscopico diviso tra il tardo barocco bachiano, il virtuosismo di Paganini, Ysaÿe e Kreisler è in cartellone sabato sera al teatro Odeon nell'ambito del festival "Nei Suoni dei Luoghi". Sotto i riflettori, dalle 20.45, si esibiranno due straordinari artisti di levatura internazionale: Stefan Milenkovich, al violino, ed Enrico Bronzi, al violoncello. Prevendite: CIT Latisana (oggi 15-17 e domani 11-13; tel, 0431.59288, e.mail, info@citlatisana.com) e online su vivaticket.it.

COLLOREDO M.A.

Note del Timavo a tempo di jazz

Si tinge di tonalità jazz "Note del Timavo", la rassegna concertistica a cura dell'associazione culturale Punto Musicale per la direzione artistica di Carla Agostinello che sabato sera farà tappa in castello. Sarà la pianista Rita Marcotulli, sul palco dalle 21, a dare vita all'evento speciale "Jazz & Classe". Musicista e compositrice raffinata con una carriera costellata di collaborazioni importanti con artisti quali Billy Cobham, Dewey Redman, Enrico Rava e Pat Metheny, Marcotulli ha realizzato, tra l'altro, la colonna sonora del film "Basilicata Coast to Coast" ed è la prima donna ad aver ricevuto, nel 2011, il David di Donatello come miglior musicista dell'anno. Il concerto è con ingresso a offerta libera.

POLCENIGO

Prende il via il Barocco nel piatto

A palazzo Scolari-Salice, sabato, si apre la quinta edizione de "Il Barocco nel Piatto", festival che offre momenti di ascolto intrecciati a interventi di cultura gastronomica che arricchiscono il contributo musicale con un approccio diverso alle particolarità di quell'epoca storica. Il Contrarco Baroque Ensemble eseguirà pagine della scuola violinistica italiana tra '600 e '700. A corredo della performance musicale, le degustazioni frutto dello studio e dell'abile ricostruzione di antiche ricette da parte del maestro di cucina Francesco Zanet. Le pietanze saranno abbinate a vini di cantine locali. Inizio alle 18. Ingresso libero. Per informazioni, www.barocco-europeo.org.

DOMENICA/

CIVIDALE

Lo sport scende in piazza e dà spettacolo

Domenica dedicata agli amanti del fitness e dello star bene. Dalle 10 in poi, le piazze e le vie del centro si trasformeranno nello scenario di "Euro Wellness Parade", la convention e rassegna europea di docenti di sport che faranno scoprire le attività più adatte alle esigenze di ognuno. Per il divertimento dei più piccoli, non mancheranno gonfiabili e giochi ricreativi e popolari in zona Belvedere sul Natisone. www.eurowellnessparade.com.

BARCIS

I brani sacri di Dvorak e Schubert

Il Lied Sacro è il fulcro del concerto che si terrà domenica nella cornice della chiesa di San Giovanni Battista, nell'ambito del Festival internazionale Musica Sacra - Passioni e Risurrezioni. In scena, dalle 16, ci sarà il progetto nato all'interno della classe di Musica da camera guidata da Franco Calabretto al conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine che lo vede accompagnare al piano il soprano Kamilla Karginova e il mezzosoprano Liliia Kolosova. Saranno eseguiti brani di Dvorak, Schubert, Cornelius e Wolf. Il concerto è con ingresso libero.

CORDENONS

L'omaggio a Sting della Tomat Band

Venti anni di Sting in 20 canzoni è il viaggio musicale che la Tomat Band propone ai fan del grande artista britannico ed ex leader dei Police. Al centro culturale Aldo Moro, alle 21 di domenica, si potranno riascoltare dal vivo le canzoni più significative dello Sting solista rilette alla luce di alcune considerazioni musicali, tecniche, estetiche e letterarie. La Tomat Band è formata da Francesca Viaro (voce), Flavio Paludetti (chitarre), Nevio Zaninotto (sax soprano), Cristian Cecchetto (batteria), Davide de Lucia (tastiere), Eugenio Dreas (contrabasso e basso elettrico) e Jacopo Russo (chitarra). Ingresso gratuito.

MONFALCONE

Marta e Marco Di Lena rileggono Zamboni e Arcas

Ultimo appuntamento per la rassegna di concerti Galleria Musicale a corredo della mostra Anni Ottanta - Cultura Visiva in Friuli Venezia Giulia. Domenica, alle 11, lo spazio espositivo della Galleria comunale d'arte contemporanea ospiterà la performance del duo flauto-chitarra di Marta e Marco Di Lena in sostituzione del concerto del duo Ciuch-Cervera Osorio. Saranno proposte pagine di Zamboni e Arcas per sola chitarra e altre di Molino e Giuliani per chitarra e flauto. Il concerto sarà preceduto alle 10.30 da una visita guidata alla mostra Anni Ottanta che resterà allestita fino al 5 ottobre. Ingresso libero.

BAGNARIA ARSA

I colori e i sapori della Festa della zucca

I colori e i sapori dell'autunno scandiranno la Festa della zucca che domenica, dalle 9.30 in poi, tornerà per il 17° anno con tante iniziative di intrattenimento, la grande fiera espositiva, stand creativi e dimostrazioni di intaglio di zucca, iniziative di solidarietà e chioschi enogastronomici dove si potranno trovare gnocchi di zucca e specialità con prodotti della campagna. Gran finale danzante a partire dalle 20.

a cura di Aurora Malta

TRICESIMO

Il coro Vos de mont presenta il nuovo cd

Arriva "Bivacchi e Fuochi"

Il coro Vôs de Mont, prestigiosa formazione composta da 44 voci provenienti dal Friuli e dal Veneto e forte di quasi quarant'anni di attività, presenterà al pubblico il suo ottavo album dal titolo Bivacchi e Fuochi, sabato, alle 21, in duomo. La raccolta, che contiene le ultime composizioni del maestro Marco Maiero, racconta ancora una volta e con rinnovato entusiasmo l'uomo, l'anima, la terra, nelle tante stagioni della vita.

SAN DANIELE

Il parcheggio multipiano di via Mazzini a San Daniele che sarà arricchito da un'opera d'arte

È bufera sulla scultura da 50 mila euro destinata al parcheggio

L'opera arricchirà la struttura multipiano di via Mazzini
La minoranza: dovete pensare a chiuderla, non ad abbellirla

Anna Casasola / SAN DANIELE

Il parcheggio multipiano di via Mazzini sarà abbellito da un'opera d'arte, probabilmente una scultura, del valore di 50 mila euro. L'opera fa parte della prima variazione al piano triennale delle opere pubbliche approvata dal Consiglio. Un inserimento che, pur essendo previsto da una norma risalente al 1949, ha fatto infuriare l'opposizione. «Stupisce – ha spiegato la capogruppo di Innovare San Daniele Consuelo Zanini – trovare come prima opera a cui si aggiungono fondi il parcheggio di via Mazzini. E questo pur comprendendo l'obbligo imposto dalla Soprintendenza». «Dell'abbellimento delle opere comunali – ha aggiunto l'ex sindaco Paolo Menis – sono contento, ma da parte vostra di quel parcheggio mi aspettavo più che altro la chiusura». Per Menis dopo che nella passata amministrazione era stata più volte chiesta la chiusura del parcheggio a causa del cronico inutilizzo e degli importanti costi di gestione, apprendere che uno dei primi interventi al programma triennale delle opere pubbliche riguarda proprio quella struttura è incomprensibile.

Per l'ex assessore ai lavori pubblici, Carlo Toppazzini «bisognerà capire quali dovranno essere i criteri per determinare l'artista che dovrà realizzarla. Si potrebbe effettuare la scelta – ha spiegato – anche attraverso un concorso di idee o la creazione di una commissione ad hoc. L'importante – ha ribadito – è che si tratti di un'opera che possa rappresentare il territorio e la sua gente» «e che sulla cui assegnazione – ha sottolineato Menis – ci sia una procedura trasparente». «Se fosse stato per me quel parcheggio non l'avrei mai fatto – ha replicato il sindaco Pietro Valent – e la richiesta di chiusura era solo una provocazione vista la posizione assunta dalla giunta Menis di chiudere il Centro anziani a fronte di un disavanzo. L'opera sarà realizzata in quanto richiesta dalla Soprintendenza». L'opera d'arte per il parcheggio coperto è stata la miccia di una seduta infuocata: il piano triennale presentato dal sindaco Pietro Valent, per l'opposizione, non ha nulla di concreto su quello che vuole questa amministrazione. «Come programma delle opere pubbliche mi va bene – ha detto Menis – perché viene solo integrato quello che avevamo fatto noi». Menis ha poi stigmatizzato la mancanza di chiarezza da parte della Giunta Valent su quello che sia stato previsto per il 3° e il 4° lotto del Centro anziani, lotti finanziati grazie ai fondi arrivati dalla Regione come Comune non Uti: «non si capisce quali opere saranno realizzate» ha detto Menis prima di abbandonare l'aula. —

MAJANO

Trovata morta a 33 anni oggi in chiesa a Farla i funerali di Sara Felice

MAJANO

Sono naturali le cause del decesso di Sara Felice, la giovane mamma scomparsa giovedì a 33 anni a Farla. Lo ha confermato l'autopsia, disposta dalla Procura della Repubblica. Ieri dalla Procura è arrivato il nullaosta per i funerali che saranno celebrati oggi alle 15.30 nella Chiesa di Farla di Majano. Giovedì la donna era in casa quando, a causa di un malore, si è accasciata sul pianerottolo della palazzina in cui viveva assieme al compagno, Michele Furlan e alle loro due bambine. A trovarla qualche ora più tardi è stato uno dei vicini che aveva dato l'allarme. Sul posto i sanitari del 118 che invano hanno tentato di rianimarla. La notizia della scomparsa della giovane originaria di Tricesimo ha scosso tutta la comunità majanese. Sara era sempre stata una persona dinamica, piena di interessi: sin dall'età di 9 anni e fino alla nascita della primogenita aveva giocato a pallavolo raggiungendo altissimi livelli. Lavorava a La Quiete da circa 8 anni: lì si era fatta voler bene da tutti per le grandissime doti professionali e umane.

Sara Felice

«C'eravamo conosciuti quando Sara aveva 18 anni – racconta Michele – e pochi anni dopo avevamo deciso di vivere insieme. Sara era incredibile, non si fermava mai: si alzava sempre due ore prima di tutti per far trovare tutto perfetto a noi. Adorava le bimbe: ci teneva che fossero sempre bellissime, ben vestite, ordinate, pettinate». Parenti e amici potranno stringersi attorno alla famiglia, ai genitori, alla sorella Micaela per dare l'ultimo saluto a Sara oggi alle 15.30 nella Chiesa di Farla. —

A.C.

MARTIGNACCO

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ginnastica

MARTIGNACCO

È ancora possibile iscriversi ai corsi di attività motoria per adulti e pensionati organizzati dalla Polisportiva Libertas Martignacco. Le lezioni, avviate lunedì, si svolgono nel Palazzetto dello Sport di via San Biagio. Le alternative sono: corso breve di 30 lezioni fino al 28 gennaio (135 euro per i residenti, 155 per i non residenti), corso breve di 30 lezioni dal primo febbraio al 27 maggio (135 euro per i residenti, 155 per i non residenti), corso lungo di 60 lezioni fino al 27 maggio (215 euro per residenti e 255 per i non residenti). Per tutte le informazioni contattare il centralino del Comune di Martignacco allo 0432638411, chiamare il 3488512402 (Bernardino Ceccarelli) o mandare una mail all'indirizzo info@libertasmartignacco.it. Le iscrizioni si raccoglieranno venerdì 28 settembre, lunedì 1 e venerdì 5 ottobre dalle 14.30 alle 16.30 al Palasport di Martignacco. —

M.T.

SAN DANIELE

Musica e libri una giornata dedicata alla cultura

SAN DANIELE

Una giornata tutta all'insegna della cultura quella in programma per sabato a San Daniele. Si comincerà alle 18.30, quando alla biblioteca Guarneriana Flavia Valerio e Alberto Vidon presenteranno il loro nuovo libro intitolato "Giulio Savorgnan. Il gentiluomo del Rinascimento e le fortezze della Serenissima" (Gaspari, 2018).

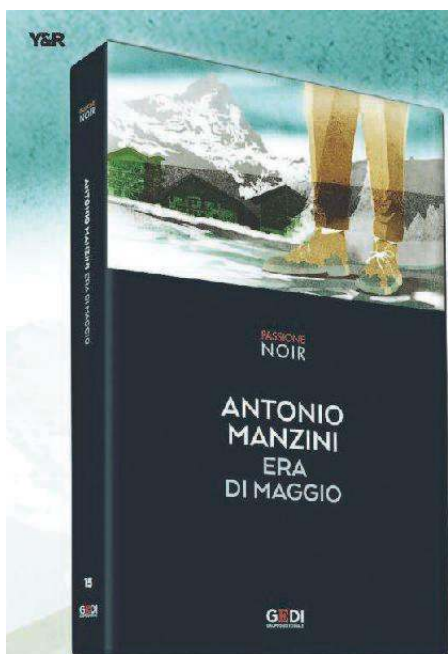
Il "gran capitano" della Serenissima, ovvero, Giulio Savorgnan ha costruito, comandato e combattuto nel Cinquecento lasciando grandi capolavori dell'architettura militare europea da Bergamo a Peschiera, dalla Dalmazia a Cipro, da Venezia a Palmanova.

I due autori, come scrive lo storico Alessandro Barbero nella prefazione al volume, propongono una biografia al tempo stesso appassionata e rigorosa del gentiluomo rinascimentale, appassionato di tecnologia, al centro di una fitta rete di rapporti con intellettuali e uomini di scienza.

La serata proseguirà alle 20.45, all'interno del Museo del territorio di via Udine con l'appuntamento musicale dal titolo: Amore di Donna: capolavori del Romanticismo musicale a San Daniele.

Il prestigioso duo formato dal soprano Laura Tomasucci e dal pianista Alberto Nones proporrà un intenso programma dedicato all'Amore di Donna, all'interno del Festival BieleStele 2018.

L'introduzione musicale sarà a cura del pianista Alessandro Del Gobbo, giovane promessa del Conservatorio di Udine, che eseguirà la Sonata op. 109 di Beethoven. Entrambi gli appuntamenti in programma sono a ingresso libero. –

A.C.

CIVIDALE

Storia, arte, accoglienza Da gennaio a maggio è record di visitatori

Salgono presenze in loco (12,3%) e arrivi in giornata (5,7%)
Balloch: i dati di Promoturismo Fvg avallano le nostre scelte

Lucia Aviani / CIVIDALE

Più 5,7% di arrivi, per un totale di 5.442 unità, +12,3% di presenze (ovvero dei giorni di permanenza in loco, complessivamente 12.552, degli ospiti). Nel periodo compreso fra gennaio e maggio di quest'anno la città ducale ha registrato un sensibile incremento sul fronte turistico rispetto alla stessa fascia temporale del 2017.

I dati provengono da Promoturismo Fvg e «attestano – dichiara, soddisfatto, il sindaco Stefano Balloch – la validità delle politiche adottate dall'amministrazione comunale sul piano della promozione delle ricchezze cividalesi».

«Questi numeri – prosegue – inducono a dare una valutazione positiva della programmazione degli eventi che hanno scandito il primo semestre 2018 e, più in generale, degli investimenti pubblici e privati effettuati negli ultimi tempi nel settore dell'accoglienza. La valorizzazione della città deve correre su più binari, spaziando dalla ricchezza per antonomasia di Cividale, il patrimonio storico-artistico, fino al settore dell'eccellenza, altra risorsa sulla quale è importante puntare con convinzione».

Perfettamente in linea la "lettura" dell'assessore alla cultura, Angela Zappulla: «Abbiamo riscontrato – dichiara – un notevole successo sia delle manifestazioni culturali, connesse in vario modo alla storia della nostra città (è il caso, del esempio, delle commemorazioni del centenario della disfatta di Caporetto e del brillamento del ponte del Diavolo), sia di eventi pensati per le famiglie, come la splendida giornata dedicata alla saga di Harry Potter, nella cornice del monastero di Santa Maria in Valle. Cividale si è sempre dimostrata accogliente e capace di rispondere, pur nel pieno rispetto delle stringenti normative di sicurezza, alle esigenze di un pubblico sempre più numeroso».

E a proposito di Harry Potter, in considerazione dello straordinario riscontro ottenuto dall'esperienza, che aveva portato a un afflusso incredibilmente superiore alle previsioni, l'ufficio cultura è già al lavoro per organizzare un bis, con formula potenziata rispetto all'anno zero.

Dal sito Unesco, così, ci si allargherà a tutta la città, coinvolgendo piazze e corti del centro storico. —

Il ponte del Diavolo, uno dei simboli di Cividale, molto apprezzato dai visitatori

SAN LEONARDO

Partiti i lavori per la banda larga Comugnaro: opera fondamentale

Partiti in Comune di San Leonardo i lavori per la banda larga: grazie alla fibra ottica di Open Fiber il centro valligiano, primo fra le municipalità dell'entroterra cividalese, correrà a un Gigabit al secondo. La nuova rete, che si svilupperà su 13 km in modalità Ftth, garantirà a tutti una connessione rapida e sicura: rimarrà di proprietà pubblica, ma sarà data in concessione per 20 anni a Open Fiber, appunto, che ne curerà pure la manutenzione. L'investimento sfiora i 170 mila euro, che consentiranno di cablare circa 250 unità immobiliari. «Un intervento fondamentale per lo sviluppo digitale di queste zone», sottolinea il sindaco Antonio Comugnaro. I cantieri avranno una durata di sette-otto mesi: si cercherà di limitare al massimo i disagi sul piano viabilistico utilizzando le infrastrutture esistenti, ove possibile, ed effettuando eventuali attività di scavo con tecniche innovative e a basso impatto ambientale.

PULFERO

Un itinerario ciclo-pedonale da 3,6 milioni lungo il Natisone

PULFERO

Un itinerario ciclopedonale lungo il Natisone, sull'una e sull'altra sponda del fiume, tra Loch di Pulfero e il confine con la Slovenia, ricalcando in parte il tracciato della vecchia ferrovia Cividale-Caporetto.

Le Valli segnano un punto «importantissimo – dichiara il sindaco di Pulfero, Camillo Melissa – per il rilancio e la promozione in chiave turistica del territorio», che se già aveva tratto benefici dal progetto Bimobis (sfociato nella creazione di un anello ciclabile fra la città ducale, il Tolminotto, il Goriziano e Corno di Rosazzo), con questo nuovo intervento, battezzato Bimobis +, «sarà ulteriormente valorizzato, sotto vari aspetti».

Ingente l'importo di spesa complessivo, 3.600.000 euro, assegnati dalla Regione all'Uti del Natisone: il progetto preliminare è stato approvato dall'assemblea dell'Unione nel corso dell'ultima seduta, pochi giorni fa.

La pista si svilupperà sui 6 chilometri che separano la frazione di Loch dall'ex valico confinario. La partenza avverrà dal ponte di Loch, nei pressi del quale sarà sistemato anche il sentiero che permette di raggiungere la grotta del Calzolaio, «sito di attrazione turistica – sottolinea Melissa – che troverà così degno risalto».

La zona dove sorgeva il ponte della ferrovia Cividale-Caporetto

Oltrepassato il Natisone si continuerà in sponda sinistra. Il percorso sarà realizzato accanto alla statale 54, sulla fascia di terreno che la separa dal fiume. Avanti, da lì, fino alle gallerie paramassi di Stupizza: in quella sede, in corrispondenza dei pilastri che sorreggevano, nel Novecento, il ponte della linea ferroviaria, sarà costruito un attraversamento del fiume.

Il tracciato correrà quindi ai piedi del monte Mia, raggiungendo il Villaggio degli Orsi e spingendosi fino agli impianti dell'acquedotto Poiana, in prossimità dei quali si trovava un punto di rifornimento d'acqua per la locomotiva della Cividale-Caporetto. I vicini Comuni sloveni, intanto, si stanno attrezzando per collegarsi alla pista, con un itinerario che da Bovec arriverà sino a Robic.

«Un'operazione di estrema importanza, di cui beneficerà tutto il territorio dell'Uti – conclude il sindaco di Pulfero –. Verrà divisa in 5 lotti, il primo dei quali dovrebbe essere ultimato già entro la metà del 2019». —

L.A.

TARCENTO

Deserta la gara per il servizio del trasporto scolastico

TARCENTO

Gara deserta per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico e il Comune procederà con una proroga in attesa di riformulare il bando. Sono gli esiti registrati lo scorso 14 settembre, data nella quale era fissato il termine per la presentazione delle offerte da parte delle ditte interessate che come da iter avrebbero dovuto essere giudicate dalla commissione di gara.

Eppure a quella scadenza non si è presentato nessuno e ora bisognerà forse rimodulare l'offerta per assicurare il servizio: «Abbiamo preso atto – spiega il vicesindaco Luca Toso – della mancata presentazione di offerte a quella gara: a ogni modo, per ora sarà prorogata per un periodo la durata della gestione del sevizio, attualmente di competenza della Saf, per fare in modo che sia garantito. Procederemo poi a indire nuovamente il bando provvedendo a fare delle modifiche al capitolato di gara».

La centrale unica di committenza (Cuc) di Tarcento e Nimis aveva indetto lo scorso 19 luglio la procedura aperta per l'appalto del servizio di trasporto scolastico dal primo gennaio 2019 al 15 luglio 2022. Si trattava di un appalto del valore di 733 mila e 600 euro. L'atto di gara era stato anche opportunamente oggetto di pubblicità sulle gazzette ufficiali sia della Repubblica italiana che delle Comunità europee, e allo stesso tempo sul sito del Ministero delle infrastrutture dei trasporti e sull'osservatorio del Friuli Venezia Giulia, e su ben due quotidiani nazionali e locali, oltre che ovviamente sull'albo online del Comune.

Il Comune dovrà organizzare un'altra gara per il trasporto scolastico

La gara di appalto ha dunque avuto una corretta visibilità che ha permesso alle aziende interessate di farsi avanti, eppure, alle 10 del 14 settembre, data di scadenza del bando non si è presentato nessuno con una propria offerta.

Difficile comprendere questa mancata presentazione di offerte: forse il periodo estivo in cui è stata presentata, quando molte realtà produttive chiudono per ferie non ha permesso la giusta attenzione o forse il valore dell'appalto è stato giudicato troppo basso dagli interessati. Diverse le ipotesi, ciò che è chiaro e che ora si dovrà apporre delle modifiche al bando. —

P.C.

CODROIPO

Bocce come volano di sviluppo Impianto e tecnologie di serie A

La società presieduta da Daniele Gigante punta a diventare riferimento nazionale
Dalle quattro corsie alle nuove apparecchiature. Sullo sfondo l'indotto economico

Viviana Zamarian / CODROIPO

La Bocciofila codroipese vuole crescere ancora e diventare un punto di riferimento a livello nazionale. E lo fa puntando ad ampliare lo storico bocciodromo "Mattia Savonitti" di via Latisana rinnovandolo e portandolo a quattro corsie dopo averlo dotato di nuove tecnologie.

E questo è il momento migliore per avviare nuove attività che richiamino spettatori da tutto il Paese con il conseguente indotto economico per il capoluogo del Medio Friuli. Perché, dopo quasi venticinque anni, la serie A ritorna a Codroipo. E lo fa grazie a Paolo Tam, 54 anni, atleta della Bocciofila codroipese che ha raggiunto la massima serie dopo un'eccezionale cavalcata fatta da più di venti vittorie nell'ultimo anno e mezzo.

«Nato e cresciuto a pochi passi dal Bocciodromo – spiega il presidente dell'associazione, Daniele Gigante –, Paolo rappresenta la sintesi di un campione dotato di capacità tecniche, strategiche e mentali superiori. Per la Bocciofila codroipese, fondata nel 1956, e che già ha vissuto questa esperienza molti anni fa, è un vero momento magico, visto che anche gli altri componenti della squadra, Gianni Cordovado (promosso in serie B) e Gianni Pellegrini, hanno potuto esprimersi al meglio accanto all'esperienza del capitano Tam, raggiungendo anch'essi risultati molto prestigiosi».

Paolo Tam, Daniele Gigante, Gianni Cordovado e Gianni Pellegrini

La squadra trascinata dalla stella Paolo Tam Sabato torneo a coppie internazionale

E così sabato mattina, dalle 9, La Bocciofila codroipese ha organizzato al Savonitti il torneo internazionale a coppie "La poule des as".

«La serie A è il sogno per eccellenza di qualsiasi squadra di qualsiasi sport. Un risultato che deve inorgoglire la cittadina intera – prosegue Gigante –. Voglio ringraziare pubblicamente tutti i componenti della squadra e tutti i miei collaboratori. In primis il presidente onorario Carlo Salvadori, che per più di quarant'anni ha guidato la Bocciofila e che ha insegnato a tutti noi quali siano i valori che tengono insieme una società sportiva. Il prossimo obiettivo è dotare il nostro bocciodromo di quattro corsie per poter svolgere un'attività nazionale».

E così sabato a Codroipo arriveranno giocatori di altissimo livello tra i quali Dino Di Fant, Davide Cumero, Denis Zambon, Marco Ceolin, Francesco Feruglio, Emilio Campana, Nicola e Simone Ziraldo.

«Abbiamo dotato l'impianto di nuove tecnologie così da renderlo molto più piacevole al pubblico soprattutto a chi non è un appassionato bocciofilo. Ed è per questo che invitiamo tutti i cittadini a festeggiare la conquista della serie A», conclude Gigante.

Un movimento che cresce, dunque, quello delle bocce e che a Codroipo punta a diventare di respiro nazionale. Intanto però c'è un grande traguardo da festeggiare. —

A PASSARIANO

Partecipazione ai festeggiamenti del Bambin Gesù

La tradizione si ripete dal 1200 e la comunità di Passariano, con la Pro loco, ha rispettato anche quest'anno ogni dettaglio della Festa del Bambin Gesù. L'iniziativa vede protagonisti i bambini che, sul carretto addobbato, fanno compagnia alla statua lignea del Gesù Bambino con la croce in mano portata in processione. La statua era un dono della famiglia Manin a protezione dei bambini di Passariano, figli di tutti coloro che, numerosi, lavoravano per la conosciuta e potente famiglia. Dagli anni 60 agli 80 la tradizione si era persa e la festa dimenticata. A fine anni 80, con l'arrivo di don Oreste Rosso, le statue furono riportate in chiesa dalla sacrestia assieme agli apparati sacri e anche il Gesù Bambino fu festeggiato di nuovo. Due statue in gesso fanno parte ora del patrimonio del Museo di Udine. Cristo col sacro cuore e le sette spade e Santa Maria Goretti, danneggiata da un incendio nel vecchio asilo di Passariano. L'edizione 2018 ha visto una grande partecipazione alla festa, alla messa celebrata da don Pasquale, parroco della base di Rivolto, con i canti del Coro di Lonca, e alla processione con la Banda di Bertiolo.

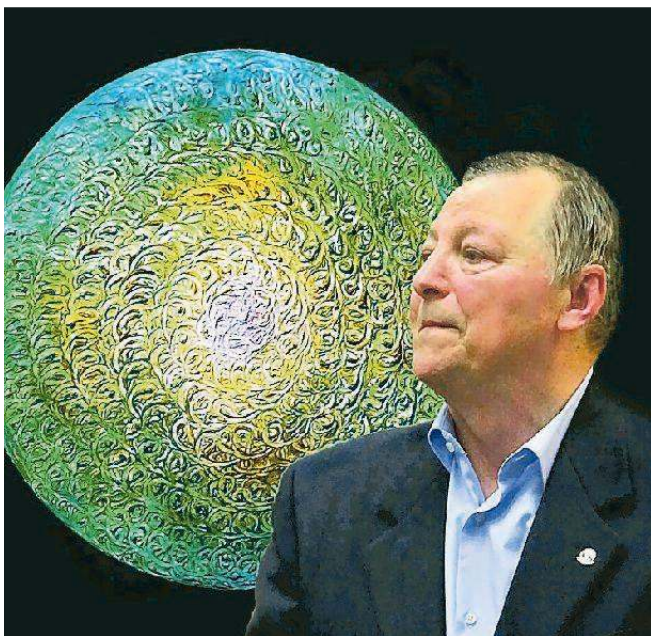
TAVAGNACCO

Festa speciale per i 50 anni del Gruppo artistico Cormôr

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Un modo per celebrare mezzo secolo di storia e per ricordare una delle persone che hanno fatto grande il sodalizio. Il Gruppo artistico Cormor compie 50 anni e organizza, per domenica 30 settembre, una ex tempore di pittura e scultura. Una giornata di festa - negli spazi del centro commerciale Friuli a Tavagnacco - che accoglierà anche il primo memorial Ennio Valent, già presidente dell'associazione.

Il Gruppo artistico Cormor si costituì nel 1968. Alla stipula dell'atto notarile di costituzione del Gruppo fu nominato presidente Valerio Rossitti. Prese poi il suo posto Innocenzo Coccolo, figura fondamentale per lo sviluppo dell'associazione negli anni Settanta. Sono numerosi gli artisti che da allora hanno contribuito a far crescere il sodalizio: Pietro De Campo, Gino Feruglio, Sergio De Sabbata, Mario Bulfone e Dino Bon, ancor oggi presidente onorario.

Con il passare del tempo il Gruppo ha cominciato a perdere un po' della sua vitalità e solo con il lavoro certosino del presidente Ennio Valent, mancato il 12 settembre del 2017, l'associazione è tornata ad essere polo di attrazione culturale per gli artisti del comune, dei paesi limitrofi e della regione.

Domenica si terrà anche il primo Memorial Ennio Valent

Il centro commerciale Friuli di Tavagnacco è stato fondamentale in questa nuova fase di sviluppo: grazie alla concessione in comodato d'uso gratuito di alcuni spazi espositivi, gli artisti del Gruppo Artistico Cormor hanno avuto modo di esprimersi e di esporre le proprie opere tra mostre permanenti collettive, personali e presentazioni di volumi. Nel 2018, fino ad oggi, il Gruppo ha ospitato le mostre personali di oltre trenta artisti.

L'ex tempore, che si svolgerà negli spazi esterni del centro commerciale, avrà inizio domenica alle 9 e sarà suddivisa in due sezioni, una di scultura e una di pittura. Per ognuna ci saranno tre premi acquisto: il primo da 1000 euro, il secondo 500 e il terzo da 300. Il primo memorial Ennio Valent prevede un premio di 500 euro per la sezione pittura ed uno di 500 euro per la sezione scultura.

A tutti i partecipanti sarà offerta una pastasciutta preparata dagli alpini di Feletto, Adegliacco e Cavalicco. Alle 18.30 si terrà infine la cerimonia di premiazione. —

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e man., anche benzina q4 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 595 C 1.4 turbo t-jet 140 cv anno 2016 km 26900 colore bianco euro 14.750,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

ALFA ROMEO mito 1.4 78cv benzina s&s super (3 porte) - colore: bianco - anno: 2018 - km zero - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic business 2016 83.000km € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, full opt., € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118 d 2.0 143CV cat 5 porte DPF € 10.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320D s.w., 2013/2016, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 520 d xdrive touring business aut., 11/2013, km 79.856 certif., € 23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 535 i luxury full optional grigio scuro met. 2015 82.000km € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect € 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 blue hdi cv 75 exclusive anno 2017 km 25000 bianco euro 10.450,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruis control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C4 Picasso 1.6 e-hdi 115 eg6 business colore argento anno 10/2014 km 109000 euro 11.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

DACIA DUSTER 1.5 dci 110cv start&stop 4x4 prestige 2016 46.000km € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv benzina lounge (3 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 7.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 Lounge € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km 40.000 - prezzo: 14.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv trekking km 0 anno 2017 colore verde met. euro 16.750,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.6 120cv m-jet popstar (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 38.000 - prezzo: 16.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.6/2.0 mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 Dynamic € 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.6 mjet 120cv, 2012, bianco, cerchi lega, col. bianco, da € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 2.0 mjt 140/170 cv, anche 4x4 e cambio aut., da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 m/jet, 5 porte, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT NUOVA panda 1.2 69cv benzina/gpl easypower (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 benzina abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.3 multijet 95cv colore avorio anno 01/2016 km 33000 euro 9.200,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT PUNTO EVO 1.2 DYNAMIC GPL anno 2010, km 169.000, buone condizioni, vettura per neopatentati, € 4.300. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT TIPO 1,4 4 porte opening edition anno 2016, km 42.000, colore bronzo metallizzato euro 9.650,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte easy anno 2017 km 33000 colore beige euro 12.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 5 porte Easy € 13.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 5 porte, 1.3 e 1.6 mjet, lounge e business, aziendali 2016, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD ECOSPORT 1.5 tdci 95 cv plus anno 2017 colore nero km 30400 euro 13.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA + 1.2 82CV 5 porte € 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 16V 5p. Zetec € 1.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.5 105cv tdci business (navi) s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - prezzo: 11.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

HYUNDAI IX35 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP COMPASS 2.2 crd north ed. 4x4, 2014, km 85.000, gancio traino, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND cherokee 250 cv mjet ii summit, full opt., 2014/2017, da € 34.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE mjet aziendali 2015/2017, anche 4x4 e c.aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA ypsilon 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2017 - km 15.000 - prezzo: 8.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA ypsilon 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.3 mjt 16v 95 cv 5 p. elle, 5 posti, 55.000km € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

M-B GLA 180 d aut., executive e sport, km certificati, nero met., da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

MERCEDES CLASSE a 150 coupé, 2006, col. nero, km 126.000, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN MICRA 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 b.hdi 75 5 p., ok neopatentati, led, bluetooth, km 37.500, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 5008 1.6 hdi 120cv eat6 business 11/2015 18.000km certif. € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO dci 8v 75 cv start&stop duel2 anno 2018 km 0 colore grigio euro € 12.550,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

RENAULT GRAND Scenic 1.9 dci/130cv dynamique 2007 144.500km € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's , tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 tdi 105 cv dsg st start/stop style full opt 2015 € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SEAT LEON 1.6 tdi 115 cv style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco euro 17.500,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA WAGON 1.6 TDI AMBITION 90CV anno 2012, km 65.000, ottime condizioni, unico proprietario, € 7.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SUZUKI GRAN vitara 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA RAV 4 rav4 2.0 d-4d 2wd business pack 2014 95.000km € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLKSWAGEN CADDY VAN 1.6 TDI anno 2013, km 108.000, unico proprietario, porta laterale scorrevole, climatizzatore, € 8.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI HIGHLINE 110CV anno 2014, km 103.000, sensori parcheggio, € 13.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN GOLF 2.0 TDI DSG HIGHLINE 3PORTE anno 2014, km 130.000 unico proprietario, ottime condizioni, € 14.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN MOVE UP! 1.0 75CV anno 2017, km 8.600 vettura aziendale, € 9.200. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLVO V60 d4 momentum, 2015, nav sat, volvo safety, led, 70.000km, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435

MERETO DI TOMBA

Confezioni Daniela, in Regione vertice per le 32 ex dipendenti

Pantianicco: a giorni la pubblicazione della dichiarazione di fallimento dell'azienda
Allo studio misure a sostegno delle lavoratrici. Verso dimissioni per giusta causa

L'ingresso dello stabilimento che ospitava l'attività di Confezioni Daniela a Pantianicco, avviata 40 anni fa

Maristella Cescutti
MERETO DI TOMBA

La pubblicazione ufficiale della dichiarazione di fallimento dell'azienda Confezioni Daniela di Pantianicco è prevista a giorni, intanto per martedì è in agenda un incontro delle ex dipendenti in Regione (con il servizio dedicato alla formazione) per creare occasioni di reimpiego. L'incontro è stato sollecitato dall'assessore regionale alle attività produttive Sergio Bini dopo aver constatato il coinvolgimento tardivo delle istituzioni da parte della ditta.

In via Sabbadini a Udine saranno quindi presentate martedì le diverse misure che il sistema pubblico garantisce a sostegno delle lavoratrici con le varie possibilità per trovare una nuova occupazione alle 32 ex dipendenti della ditta, una perduta eccellenza del tessile friulano.

Le priorità richieste dalle parti sociali per le ex dipendenti sono quelle di incrociare le varie professionalità già in possesso con le esigenze dei relativi settori del territorio e i corsi di formazione.

«Da ieri a domani - spiega Gianluca Diana della Femca Cisl -, in accordo con la Filctem Cgil, per evitare di far perdere dei giorni di retribuzione abbiamo deciso di convocare tutte le ex dipendenti per effettuare le dimissioni per giusta causa in via telematica. Come Femca Cisl inoltre abbiamo preso gli appuntamenti per lunedì pomeriggio e martedì mattina a Codroipo al patronato Cisl per la Naspi».

Un incontro collettivo sarà fissato a breve anche dalla Filctem Cigl. Le lavoratrici, per ora, sono in contatto diretto con il segretario Andrea Modotto.

Martedì in municipio a Mereto Di Tomba c'è stato un incontro con le ex dipendenti e l'ormai ex proprietaria, anche lei in cerca di occupazione, con il sindaco Giuseppe D'Antoni. «Ho contattato una ditta del posto – afferma il primo cittadino - che ha dato la disponibilità per una o più possibili assunzioni. Il secondo appuntamento, con altre agenzie per il lavoro è in programma sempre a Mereto, nella sala consiliare del municipio, giovedì alle 9».

Confezioni Daniela ha chiuso i battenti dopo oltre 40 anni di attività per la crisi nel settore tessile e una contrazione degli ordini. —

L'ATTIVITÀ

Operava dal 1978 nel settore tessile

La sede di Confezioni Daniela è in via Sauro a Pantianicco. L'azienda era specializzata nella confezione di abbigliamento per conto terzi e su ordinazione: operava dal 1978 e contava su oltre 30 dipendenti. Vantava la produzione per note case di moda italiane.

BASILIANO

Il Comune istituisce buoni spesa riservati a chi è in difficoltà

Paola Beltrame
BASILIANO

Un autentico sollievo per le persone o le famiglie in difficoltà ricevere un buono spesa, quando arrivare in fondo al mese rappresenta molto spesso un'impresa.

L'amministrazione comunale di Basiliano ha infatti istituito i buoni spesa solidali, da utilizzare però esclusivamente nei negozi locali.

Spiega il sindaco Marco Del Negro: «Intendiamo così aiutare le famiglie più in difficoltà e allo stesso tempo supportare le piccole realtà commerciali locali, che rappresentano il cuore pulsante di ogni paese, ma che da tempo sono costretti a concorrere con la grande distribuzione».

La giunta Del Negro sta dunque definendo i requisiti di accesso per le famiglie e le modalità di convenzionamento per gli esercenti. Fra i quali sono esclusi i titolari di bar e di ristoranti, come tiene a precisare Sandra Olivo, consigliere comunale, che ha seguìto la procedura assieme agli uffici municipali: «Si potranno utilizzare i buoni nei negozi convenzionati di Basiliano e delle frazioni per prodotti alimentari, bevande analcoliche, prodotti per la pulizia della casa e per l'igiene personale, prodotti farmaceutici e sanitari, medicinali».

«Va anche precisato – conclude Sandra Olivo – che questa iniziativa non sostituisce, ma si cumula con altri interventi erogati per la medesima finalità». —

MORTEGLIANO

Età libera, l'università presenta i programmi

MORTEGLIANO

Tornano i corsi (prima settimana di ottobre) all'Università dell'età libera (informazioni 0432 760424, 348 0874170; uniliberaeta@libero.it)

«Le lezioni si tengono alla scuola media, gentilmente concessa dalla dirigente scolastica – spiega il referente Erminio Polo –: domani nell'aula magna, alle 18, presenteremo i programmi. Oltre a lingue, informatica, ginnastica dolce, ballo liscio, lavoro a maglia, novità come le escursioni per conoscere aspetti naturalistici del territorio e del Friuli, l'avviamento alla pallavolo in palestra delle primarie, un corso di yoga (da febbraio) e perfino uno di alchimia, alla ricerca dell'elisir di lunga vita, che si aggiunge al frequentato corso di meditazione. Inoltre conferenze aperte su temi di attualità con presentazione di libri. Gli insegnanti sono tutti volontari, gli iscritti negli anni accademici precendenti oltre 200, di varie età, da Mortegliano e Comuni vicini». —

P.B.

MORTEGLIANO

Comand: partecipazione dei cittadini agli incontri in vista del bilancio 2019

MORTEGLIANO

«Conclusi gli incontri tra la gente per definire il bilancio previsionale 2019: a certe iniziative si potrà dar corso quest'anno; a Mortegliano tra le cose salienti la sistemazione dell'ex Gil, che potrebbe essere usata non solo come ora per pranzi delle associazioni, ma pure per feste al coperto e spettacoli minori. Buona la partecipazione dei cittadini, che ringrazio per aver dedicato un paio d'ore alla collettività».

Così il sindaco Alberto Comand commenta le tre serate nei paesi del Comune organizzate per ascoltare proposte sull'impiego di 2,5 milioni di avanzo che recenti norme hanno sbloccato consentendo all'ente di perseguire obiettivi a lungo ostacolati dal risparmio della spesa pubblica, come spiegato dall'assessore Gioella Comand in premessa agli incontri. Molte le richieste a Lavariano, dove è stato criticato il dissesto di asfalti, marciapiedi e segnaletica. I lavarianesi sentono con preoccupazione la precaria sicurezza stradale nell'abitato, percorso da mezzi pesanti a loro dire spesso ad alta velocità. Anche per impianti e dotazioni di palestra e spogliatoi si sollecitano interventi manutentivi.

Vivace scambio di prese di posizione sull'annoso problema dell'intesa Comune-Parrocchia per gestire la Casa della gioventù, unico spazio capiente fruibile per incontri in tutto il Comune: Comand ha spiegato che la convenzione è in dirittura d'arrivo. Tra l'altro, si è sollecitata la presenza degli assessori in paese per conoscere i problemi. Nel capoluogo Comand ha annunciato come imminenti i contributi ad associazioni e ricordato la battaglia fatta contro l'impatto paesaggistico dell'elettrodotto «dove la politica ha agito d'imperio». Sull'autodromo proposto a Lavariano ha detto che «l'iter progettuale non presenta problemi, ma se ne approverebbe la realizzazione solo su garanzia di investimenti per 30-40 milioni di euro». —

P.B.

Comand all'incontro di Lavariano

VARMO

Erba alta sulle strade Il sindaco assicura: «Subito gli interventi»

Un'immagine dell'ex provinciale 95 di Madrisio denominata Ferrata

VARMO

Quello dell'erba alta e della relativa manutenzione è un problema di tutte le strade, ma nel Varmese «riguarda in prevalenza le strade comunali».

La precisazione è di Gian Daniele Zoratto, responsabile della manutenzione delle strade ex provinciali in zona Latisana.

Lo stesso Zoratto invita a non lasciarsi trarre in inganno dallo stato di una strada comunale che si immette in una ex provinciale: se lungo la prima c'è l'erba alta, non necessariamente ci deve essere sulla seconda.

E cita come esempi la Ferrata e la Varmo bis, «di nostra competenza».

«È indubbio, peraltro, che ci siano problemi seri sulla gestione delle manutenzioni stradali – conclude de Gian Daniele Zoratto –, specialmente dopo la chiusura delle Province. E non per colpa di chi lavora sulle strade, con personale ormai ridotto all'osso».

Per quanto riguarda il Comune di Varmo, il sindaco Sergio Michelin ha assicurato che «a giorni sarà tagliata l'erba lungo tutte le strade del territorio varmese di competenza dell'ente locale. Quest'anno la vegetazione è cresciuta parecchio. Viste le risorse a disposizione e in base al territorio, il Comune provvede al taglio solitamente tre volte l'anno».

Il prossimo taglio è previsto, appunto, per l'inizio dell'autunno. —

MANZANO

Costi quasi raddoppiati e 50 bimbi "in esilio" È polemica sull'asilo

L'opposizione punta il dito sulla scuola materna di via Zorutti
È chiusa da oltre un anno per lavori. «Meglio una nuova»

Davide Vicedomini
MANZANO

Costi raddoppiati, una mancata programmazione che ha costretto 50 bambini per il secondo anno consecutivo all'esilio in altra scuola e un'opera che, ancora prima di essere conclusa, rischia di essere già vecchia. Un'interrogazione al sindaco Mauro Iacumin da parte del gruppo consiliare di minoranza "Progetto Manzano" cerca di far luce sulla scuola materna di via Zorutti, chiusa da più di un anno per lavori di adeguamento alla struttura.

«Il primo intervento programmato – spiegano il capogruppo Lorenzo Alessio e i consiglieri Patrick Stacco e Cristina Zamparo – riguardava il semplice restyling dell'edificio per l'importo di circa 250 mila euro. Ma il cantiere è stato prima appaltato, poi iniziato e quindi sospeso». In seguito alla richiesta e al conseguente ricevimento di contributo regionale per lo studio della vulnerabilità sismica della struttura scolastica si è, infatti, riscontrato che questa necessitava di opere di adeguamento strutturale quantificato nell'importo di 107 mila euro, impegnato poi a bilancio. Ma a complicare la vita agli operai è stata la scoperta, a lavori in corso, della presenza di amianto nella pavimentazione che ha rallentato il cantiere e spinto l'amministrazione ad affidare l'intervento a una ditta specializzata per una spesa di 60 mila euro, e a rimandare quindi il rientro degli alunni in via Zorutti al prossimo anno scolastico.

Lavori in corso alla scuola materna di via Zorutti a Manzano

«Più volte – tuonano i consiglieri – abbiamo richiamato l'amministrazione alla necessità di programmare affinché l'utenza avesse tempi certi per il riutilizzo della scuola e garantire una conoscenza dei costi effettivi finali. A oggi invece i lavori non sono ripresi e non si conoscono le tempistiche di consegna dell'opera che da 250 mila euro è passata a 417 mila per una struttura con caratteristiche di prestazione energetica di certo non alla pari di quanto si poteva ottenere con una nuova costruzione».

«Ci domandiamo quindi se i 417 mila euro rappresentano il saldo finale dell'opera o se saranno impiegate altre somme a integrazione di altri lavori e quando l'edificio sarà rimesso a disposizione della comunità e dei bambini di Manzano», concludono i consiglieri. —

REANA DEL ROJALE

Corso di lavorazione del cartoccio, i segreti domani a Vergnacco

Maurizio Di Marco
REANA DEL ROJALE

Si rinnova l'appuntamento con il corso di lavorazione del cartoccio giunto alla sua decima edizione. L'iniziativa, organizzata dalla Pro loco del Rojale con la collaborazione del Comune, prenderà avvio domani con la giornata denominata "A scùs in compagnie". Il ritrovo è fissato alle 9.30 nell'agriturismo "Là di Muk" a Vergnacco.

In quest'occasione saranno raccolti i cartocci e si potranno anche avere chiarimenti sulle modalità di iscrizione, tempi e orari per partecipare alle 16 lezioni finalizzate a divulgare le tecniche per realizzare i manufatti in "scùs". Saranno presenti anche le classi delle scuole secondarie di primo grado rojalesi. Giovedì 11 ottobre invece, data ufficiale di inizio corso, saranno effettuate la scelta e la solforatura dei cartocci. Le lezioni si terranno dalle 20 alle 22 nel centro polifunzionale di Remugnano in via del Municipio, precisamente nella sala al piano interrato della biblioteca comunale. Ci si potrà iscrivere direttamente in sede il giorno 11 ottobre e in quell'occasione si potrà anche corrispondere la quota di iscrizione. Il Rojale è da sempre la patria della lavorazione del cartoccio in Friuli e ha potuto vantare la nascita della "Cooperativa dei cartocciai friulani" che per una trentina di anni ha dato lavoro a centinaia di persone del territorio. Nel territorio comunale è stata allestita anche una "Mostra permanente del cartoccio e del vimine", temporaneamente allocata nel centro polifunzionale di Remugnano, che può essere visitata su appuntamento contattando il Comune di Reana del Rojale oppure la Pro loco. Nella Vetrina del Rojale (sita in via del Municipio 11) inoltre, si possono ammirare manufatti sempre nuovi, frutto della sapiente abilità delle maestre cartocciaie e delle loro allieve. Per informazioni sui corsi e sui laboratori contattare la Pro loco del Rojale al numero 3494244611 oppure scrivere a info@prolocodelrojale.it. Si può anche passare direttamente alla Vetrina del Rojale, i martedì e i giovedì dalle 10 alle 12 oppure i venerdì e i sabati dalle 15 alle 18. —

PASIAN DI PRATO

Sicurezza del Lavia: stasera in consiglio si discuterà il progetto

Il vicesindaco Ivan Del Forno

Giulia Zanello / PASIAN DI PRATO

Il progetto per mettere in sicurezza il Lavia sarà discusso stasera in consiglio comunale.

Gli interventi riguarderanno alcune opere idrauliche sia sul letto del torrente che lungo gli argini, inclusa la sistemazione di alcune stradine ai margini del corso d'acqua.

L'intervento, come spiegato dal vicesindaco con delega alla Protezione civile, Ivan Del Forno, si è reso necessario a seguito dei problemi registrati nel 2014 quando si dovette rompere gli argini per evitare che il Lavia allagasse Bressa.

Il progetto è in fase di studio di fattibilità tecnico-economico, cui seguirà il documento definitivo e poi esecutivo.

Alle 19 di oggi il consiglio comunale si riunirà e la seduta si aprirà con la presentazione ufficiale della nuova giunta, mentre il sindaco Andrea Pozzo confermerà anche la nomina di Donato De Santis alla guida della Prima Commissione – affari generali – come anticipato qualche giorno fa.

Tra gli altri punti in discussione e in approvazione alcuni tecnicismi, come lo spostamento di alcune voci da un esercizio all'altro, due variazioni di bilancio e altri aspetti tecnici.

Tre le mozioni in discussione al termine della seduta: la prima a firma di Giorgio Ursig che chiede al primo cittadino informazioni più dettagliate in merito alle assunzioni nella struttura per anziani da poco inaugurata, un'altra del consigliere Tarcisio Rossi, e infine quella di Sandro Valoppi, che chiede spiegazioni sul collegamento tra il sottopasso e la zap.

«Stiamo procedendo con la progettazione – conferma il primo cittadino Andrea Pozzo –, con la massima rapidità perché questo collegamento permetterà, considerato che la Tangenziale sud ha un percorso tutto suo, di dirottare il traffico alleggerendo il peso per il nostro comune». —

CAMPOFORMIDO

Dodicenne scomparsa ritrovata dai carabinieri

CAMPOFORMIDO

È stata ritrovata in poche ore, dai carabinieri della Stazione di Campoformido della Compagnia di Udine, una bambina di 12 anni di cui non si avevano più notizie dall'ora di pranzo di martedì.

Ricevuta nel pomeriggio la denuncia di scomparsa dei familiari, i militari dell'Arma hanno attivato il sistema di geolocalizzazione satellitare per localizzare il telefono cellulare della minore. Ottenuto il riscontro della zona dove il dispositivo mobile era agganciato, le ricerche sono state focalizzate nell'area di Pasian di Prato e già nella tarda serata la ragazzina è stata trovata dai carabinieri in buone condizioni di salute. Non sono ancora del tutto chiare le motivazioni che hanno spinto la dodicenne, ascoltata dagli investigatori, ad allontanarsi da casa al termine delle lezioni. Sulla vicenda indagano i militari dell'Arma. —

CAMPOFORMIDO

Odori nauseabondi I cittadini protestano

CAMPOFORMIDO

Continuano da tre giorni odori fastidiosi nel capoluogo: i cittadini li segnalano chiedendo quale sia la fonte e di far cessare il disagio. Interessate sono le strade vicine all'imbocco per Basaldella: le vie Principe di Udine, Del Pasco, De Amicis, Silvio Pellico. I residenti ipotizzano lo spargimento di liquami agricoli (che però dovrebbero essere interrati entro poche ore secondo il regolamento vigente), ma c'è chi percepisce qualcosa che ha a che fare con effluvi da biogas o altro processo chimico fisico.

Il sindaco, Monica Bertolini informa di non aver ricevuto alcuna segnalazione. L'ufficio relazioni con il pubblico del corpo di polizia locale Uti Friuli Centrale, di cui Campoformido fa parte, assicura che il fenomeno sarà verificato con un sopralluogo, coinvolgendo, in caso di necessità, l'Arpa.

P.B.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sabato e domenica la festa di San Michele

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Tornerà sabato e domenica, in una veste completamente rinnovata, la Festa di San Michele a Bolzano. Una festa antica, religiosa, che ora con il coinvolgimento dei giovani cambia forma e modalità lasciando al centro però la ricorrenza simbolica di una tradizione che si tramanda da anni, cioè la venerazione alla statua e alla chiesa di San Michele. Sabato alle 14.30 si raccolgono le iscrizioni alla pedalata ecologica e alle 18, alle 19,30 esibizione degli atleti della scuola di ballo Dancearea.it di San Giovanni al Natisone. In serata momento conviviale e danzante. Domenica alle 11 la messa con la statua di San Michele portata in processione. Alle 12.30 il pranzo con le musiche di Pino e la banda. Ci saranno giochi e attrazione per i piccoli, tombola e chioschi.

G.M.

SAN VITO AL TORRE

Rissa tra genitori alla partita L'ira del sindaco: «Mai più qui»

Zanin condanna l'episodio avvenuto durante l'amichevole tra Ancona e Udinese «Dovrebbero dare il giusto esempio ai figli, la loro presenza non è più gradita»

Elisa Michellut
SAN VITO AL TORRE

Il campo sportivo di San Vito al Tagliamento in cui è avvenuta la rissa tra genitori dei calciatori

Un fatto gravissimo, di cui stanno parlando molti media nazionali. Domenica, sul campo di calcio di San Vito al Torre, una partita amichevole tra Ancona e Udinese under 12, è stata sospesa a causa di una rissa tra genitori. Il padre di un ragazzo dell'Udinese ha sferrato un pugno in faccia al genitore di un ragazzo dell'Ancona, che è caduto a terra. La gara è stata sospesa e sono arrivati sul posto i carabinieri.

Il sindaco del piccolo Comune della Bassa friulana, Gabriele Zanin, ieri, ha preso carta e penna e ha scritto una lunga lettera alle due società sportive.

Il primo cittadino esprime il proprio disappunto, anche a nome della comunità. Il sindaco sottolinea con forza che la presenza dei due genitori, che si sono resi protagonisti della rissa, non è più gradita all'interno del campo sportivo.

«Esprimo un notevole disagio – scrive Zanin - nel leggere un'intera pagina della cronaca locale in cui la comunità di San Vito al Torre, che rappresento, è coinvolta direttamente a causa di un episodio che giudico estremamente grave per quello che rappresenta agli occhi di chi, giovane e fragile, si dedica allo sport. L'amministrazione favorisce da sempre l'attività sportiva di bambini e ragazzi. Siamo convinti che questo possa essere uno strumento utile a incoraggiare le relazioni interpersonali e un momento educativo estremamente efficace nel plasmare fisicità e personalità dei giovani. Abbiamo sempre accolto con interesse e soddisfazione il fatto che nei nostri impianti sportivi giochino squadre di giovani calciatori. Siamo convinti che il calcio, praticato con il giusto compromesso tra competitività, agonismo sportivo e aggregazione, possa stimolare e favorire le caratteristiche personali che uno sport di squadra dovrebbe trasmettere».

Il sindaco spiega che ritiene inaccettabile quanto accaduto. «Tutti gli sforzi che società sportive, amministrazioni e associazioni mettono in campo a favore dello sport vengono vanificati da comportamenti deplorevoli, che nulla hanno di sportivo e che vengono messi in atto da persone che, nella loro veste di genitori, dovrebbero essere i primi a dare il giusto esempio ai figli e trasmettere determinati valori di sana convivenza civile. Alla luce di quanto successo, ci sentiamo quasi complici nell'aver permesso o nel non aver saputo evitare che certe situazioni accadessero proprio in casa nostra. Il nostro impegno rimarrà immutato ma ci sentiamo in dovere di prendere una posizione forte e di condannare senza mezzi termini il comportamento incivile di chi ha dimostrato con i fatti di non condividere lo spirito sportivo ed educativo di una partita di calcio tra ragazzi. Chiedo alle società di trasmettere il nostro messaggio ai responsabili di quanto successo. La loro presenza negli impianti sportivi dell'amministrazione comunale non sarà gradita in futuro». —

CERVIGNANO

Ponticello sulla Turisella La polemica non si placa

CERVIGNANO

Il ponticello che passa sopra il canale della Turisella fa ancora discutere. Dopo le proteste dei residenti, che chiedono all'amministrazione di intervenire al più presto e segnalano problematiche legate al continuo passaggio dei mezzi pesanti, interviene Antonio Penna, titolare dell'azienda contro la quale avevano puntato il dito alcuni cittadini. «Sono residente in quella via – replica Penna –. Per quanto riguarda gli strani odori tengo a precisare che i mezzi parcheggiati non inquinano. I ponti, inoltre, non possono essere rigidi ma devono avere tra le parti aggiunte un minimo di gioco, questa è la spiegazione della crepa sull'asfalto. Le scuole, inoltre, sono distanti e l'orario delle lezioni non combacia con l'orario della partenza dei mezzi. La mattina – conclude – usciamo a lavorare e non a rubare. Un minimo di tolleranza e buon senso dovrebbe esserci. L'azienda garantisce lavoro a sei persone». –

E. M.

CERVIGNANO

Partono le Settimane Quattro appuntamenti tra storia e architettura

CERVIGNANO

Al via, domani, il ciclo di conferenze "Le Settimane di storia di Cervignano Nostra", un'iniziativa che é patrocinata dai Comuni di Cervignano e Aquileia, con il supporto del Club Unesco.

Quattro gli incontri, che si terranno tra Cervignano e la città romana. L'obiettivo è offrire nuovi spunti di riflessione sulla storia locale e l'architettura, attraverso la riscoperta del territorio e la valorizzazione delle sue eccellenze.

Domani, alle 18, al centro civico di Cervignano, Antonio Rossetti terrà la relazione "Una giornata cervignanese di Gabriele d'Annunzio" e rivelerà un episodio fino ad ora sconosciuto, tratto dal libro "Leda senza cigno. Racconto di Gabriele d'Annunzio seguito da una licenza".

Il 5 ottobre, alle 18, sempre al centro civico, Stefano Perini parlerà di "1418, l'occupazione veneziana di Cervignano nel contesto friulano ed europeo d'inizio'400", un avvenimento considerato determinante nella storia del Friuli e che iniziò a porre le basi per la fine del Medioevo.

L'11 ottobre, sempre alle 18, nella sede dell'azienda Vini Brojli – Fattoria Clementin di Aquileia, Roberto Pirzio Biroli illustrerà il tema il "Paesaggio e architettura dell'Agro-Aquileiese, per i fondi europei".

Chiuderà, il 19 ottobre, alle 18, nuovamente al centro civico, Giuseppe Garbin, che parlerà dei cambiamenti della Bassa friulana orientale dopo gli interventi di bonifica dei primi del Novecento. –

E. M.

PALMANOVA

Ecco la nuova stagione teatrale Abbonamenti dall'8 ottobre

Monica Del Mondo / PALMANOVA

Al Modena "La cena perfetta" con un cast capitanato da Nini Salerno

È una realtà consolidata la stagione di prosa del Modena di Palmanova che, nella passata stagione, ha battuto il record del numero di abbonati con 201 sottoscrittori in un teatro che conta 390 posti a sedere e ha registrato diversi sold out nel corso della stagione. «In questi anni – ha commentato ieri alla presentazione della nuova stagione, il sindaco Francesco Martines – è stato fatto un buon lavoro e il numero delle persone che frequentano il teatro sta crescendo». Per l'assessore alla cultura Adriana Danielis, un ruolo importante è stato giocato dall'alto profilo qualitativo degli spettacoli e da una politica culturale che, da sette anni, propone gli stessi prezzi per abbonamenti e biglietti, con sconti per gli under 26, per i soci dei sodalizi locali e per altre categorie. A queste esenzioni si aggiunge, da quest'anno, quella per i possessori della Card del Palmanova Outlet Village che, come confermato dal direttore Domenico Casagrande, promuoverà le stagioni di prosa e musica presso i propri spazi commerciali.

Sette gli spettacoli in calendario a un costo di 140 euro ad abbonamento per la platea e 100 per la galleria con la possibilità di varie riduzioni. Come illustrato dal direttore dell'Ert, Renato Manzoni, la stagione si aprirà il 13 novembre, con una prima assoluta che vedrà sul palco Rocco Papaleo con il suo "Coast to Coast". Il 27 novembre arriverà a Palmanova, nell'interpretazione di Eugenio Allegri, "Novecento" di Alessandro Baricco. Il 6 dicembre spazio all'esilarante "Che disastro di commedia", seguito il 17 gennaio da una serata dedicata alla danza "fisica" della compagnia di Mvula Sungani che, con l'étoile Emanuela Bianchini, interpreterà "Caruso: passione 2.0". Massimo Dapporto e Ariella Reggio saranno i protagonisti, il 12 febbraio, di "Un momento difficile", cui seguirà il 23 la commedia "La cena perfetta" con un cast capitanato da Daniela Morozzi, Blas Roca Rey e Nini Salerno. La chiusura del cartellone, il 16 marzo, sarà affidata al musical "La famiglia Addams", nell'allestimento firmato da Claudio Insegno. Fuori abbonamento, il 30 marzo, il Concerto di primavera della Mitteleuropa Orchestra. Dall'8 al 13 ottobre i botteghini del Modena saranno aperti, dalle 17.30 alle 19.45 per i rinnovi degli abbonamenti, dal 15 al 20 per le nuove sottoscrizioni. —

MARANO

Soccorre un cigno ferito in mezzo alla strada

Francesca Artico / MARANO

Il cigno soccorso a Marano

Quando salvare un cigno diventa un'odissea. A raccontarlo è Ursula Stefanel che lunedì sera, attorno alle 23.15, a bordo della sua auto stava percorrendo la Sp124 che collega Marano a San Gervasio, quando al centro della carreggiata ha trovato un cigno. Con l'aiuto di un'altra persona, che si era fermata, ha spostato l'animale. «Non sapendo come aiutare l'animale ferito - racconta - ho chiamato il 113 che mi ha fÈornito un numero di telefono, dal quake mi è stato detto di chiamare l'ospedale di Palmanova. Qui mi è stato fornito il numero di Lorenzo Madinelli dell'Usl veterinaria, che mi ha consigliato di contattare il Corpo forestale. L'addetto mi ha risposto che il servizio è attivo tutti i giorni dalle 7 alle 19, esclusi sabato e domenica, e che non hanno personale da mandare. Mi è stato detto che fino al giorno dopo non può fare nulla». Ursula Stefanel ha ricontattato il dottor Madinelli «che è stato grande. È arrivato verso le 24, abbiamo recuperato il volatile, lo abbiamo caricato in macchina e portato al centro recupero Giuliani di Campoformido». —

TORVISCOSA

Il sito industriale della Caffaro a Torviscosa: appello del sindaco per i fondi del risanamento ambientale

Sito inquinato Caffaro Appello del sindaco: «A rischio i 40 milioni»

Fasan scrive a Ministero, Regione e Commissario «Un tavolo urgente per attuare il protocollo del 2016»

Francesca Artico / TORVISCOSA

Un tavolo urgente con tutti i sottoscrittori del protocollo d'intesa (Ministeri, Regione, Comune di Torviscosa, commissario straordinario Caffaro), per definire il programma del risanamento ambientale e il rilancio del sito Caffaro, pena la perdita dei 40 milioni di euro ad esso destinati.

Il sindaco di Torviscosa, Roberto Fasan, suona un campanello d'allarme per evitare che tutti gli sforzi fin qui fatti, possano essere compromessi. Il primo cittadino ha scritto ai firmatari del protocollo d'intesa del dicembre 2016 «per una definizione del programma previsto e le necessarie misure affinchè non venga vanificato tutto il lavoro fin qui prodotto con la conseguenza del mancato rilancio di questo importante sito industriale e del suo programma di risanamento ambientale». Nella lettera Fasan ricorda il patto stipulato tra le parti (il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dello Sviluppo economico, la presidente della Regione, il sindaco del Comune di Torviscosa, e il commissario di Caffaro- Snia in amministrazione straordinaria) per l'attuazione dell'articolo 8 che prevede un tavolo dei sottoscrittori composto da un rappresentante di ciascuna parte, coordinato dalla Regione. Tutto ciò «considerato - scrive il sindaco Fasan - che l'ultima convocazione del tavolo risale al 16 febbraio 2018 e che da parte della Regione è stata predisposta una bozza dell'Accordo di programma necessario a dar seguito al protocollo d'intesa sottoscritto dalla parti. In questa bozza, la funzione che il Comune di Torviscosa dovrebbe ricoprire assume un ruolo di primaria importanza e responsabilità che l'Ente da solo non potrebbe sostenere. A tal proposito queste difficoltà erano già state espresse alla Regione e hanno dato luogo a una delibera di giunta ad aprile 2018".

Fasar sottolinea inoltre che «dopo varie richieste d'incontro inviate al presidente della giunta regionale Massimiliano Fedriga, c'è stato un incontro a Torviscosa con l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro il 6 luglio scorso durante il quale sono state elencate e documentate le problematiche, ma nulla è avvenuto». Vista la gravità della situazione che potrebbe portare alla mancata possibilità di utilizzo delle risorse finanziarie, il sindaco chiede «la convocazione in forma urgente del tavolo dei sottoscrittori per definire il programma e le misure per il rilancio del sito industriale e il suo risanamento ambientale». —

LIGNANO

Bidoni dell'immondizia in fiamme a Pineta

Nicoletta Simoncello
LIGNANO

Fiamme alle prime luci dell'alba a Pineta, dove due cassonetti dell'immondizia sono andati a fuoco.

Collocati sul ciglio della strada in Arco del Tramonto, i bidoni per i rifiuti si sono incendiati intorno alle 6.30 del mattino.

A digitare il 115 è stato un passante che ha prontamente allertato i Vigili del fuoco. Gli operatori del distaccamento volontari di Lignano Sabbiadoro sono intervenuti immediatamente spegnendo le fiamme ed evitando che si propagassero alla vicina siepe.

Gli accertamenti non si sono ancora svolti, pertanto la causa è ancora tutta da indagare. La causa dell'incendio potrebbe quindi essere di origine colposa, dolosa o accidentale.

Il divampare delle fiamme in mezzo alla pineta litoranea è stato fortunatamente controllato ma, oltre ai bidoni della spazzatura, ha provocato anche danni alla siepe dello stabile adiacente. —

I bidoni in fiamme a Lignano

VISCO

Inglese, arte e teatro: nuovi corsi alla primaria

Monica Del Mondo / VISCO

A Visco, proprio nei locali delle ex scuole elementari, è presente una primaria parentale che segue il metodo Montessori. Sono 17 bambini di prima, seconda e terza che frequentano un'unica classe mista.«L'obiettivo di chi sceglie questa proposta – spiega Dania Dose, vicepresidente dell'associazione Arting, che segue il progetto – è quello di offrire ai bambini un metodo che predilige un percorso rispettoso delle esigenze e dei tempi del singolo. In questa scuola lavorano tre docenti. Si propone l'insegnamento di due lingue straniere, con lo spagnolo che affianca l'inglese, e tante altre attività".

Arting propone pure una serie di laboratori pomeridiani per bambini, aperti anche a chi non frequenta la scuola. Il primo progetto a partire, l'1 ottobre, è un corso di inglese per le fasce 3-5 e 6-10 anni con insegnante madrelingua e preparazione agli esami Trinity. A ruota, il 4 ottobre, per i bambini dai 7 ai 10 anni, ci sarà "Occhi d'Artista", un percorso didattico espressivo con gli artisti del Novecento, in sei incontri. Seguirà, con inizio il 5, il corso "Scintille di Yoga & arte" rivolto ai bambini dai 6 ai 10 anni. Partirà il 10 ottobre "Teatro in Movimento", 8 incontri per bambini dai 6 ai 10 anni, mentre a novembre per i più piccoli si terranno dei laboratori sensoriali a indirizzo Montessori. Tutti i corsi, in via Gioitti 15. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Festa per i quarant'anni della Nobile impianti

La Nobile Impianti festeggia quarant'anni di attività e lo fa con una commessa nella Guyana Francese. Grande festa nello stabilimento di San Giorgio di Nogaro per il traguardo, nel commosso ricordo di Vinicio Nobile, fondatore con Roberto Biasinutto della "Nobile e Biasinutto", deceduto a soli 57 anni nell'aprile 2016. A portare avanti l'azienda è Tommy figlio di Vinicio, supportato dalla madre Anna, e con il fratello Samuel che da poco ha iniziato a muovere i primi passi nell'attività e alcuni dipendenti (Luciano, Denis e Moreno) che da trent'anni lavorano alla Nobile impianti.

IN BREVE

Porpetto
Deve scontare 2 mesi Arrestato in autostrada

Un romeno di 34 anni, Ionel Marius Grigorie, è stato arrestato da una pattuglia della Polstrada mentre a bordo della sua Volkswagen Polo e in compagnia di un connazionale stava viaggiando sulla A4. Martedì, poco dopo le 15, gli agenti hanno fermato l'auto per un controllo al casello di Porpetto: è emerso come il conducente fosse destinatario di un ordine di carcerazione per due mesi e 14 giorni emesso dal tribunale di Bologna per furto aggravato. Grigorie ora si trova in carcere.

Fiumicello
Benedizione degli animali al campo addestramento

Domenica, alle 12, al campo di addestramento del Club Cinofilo Sportivo Il Cane di Fiumicello ci sarà la tradizionale "Benedizione degli animali", un evento molto atteso e organizzato dal club cinofilo fiumicellese con il supporto della Cassa Rurale Fvg. L'iniziativa è aperta a tutti. A partire dalle 8.30 e per tutta la giornata sarà possibile assistere a una gara amichevole di agility dog. Gli organizzatori anticipano che parteciperanno associazioni da tutta la regione e dalla vicina Slovenia.

Ruda
Nel parco di Villa Iachia un evento di spinning

L'associazione sportiva My Space di Villa Vicentina organizza, domenica, nel parco di Villa Iachia, a Ruda, un evento sportivo di Spinning (Indoor cycling). All'iniziativa, patrocinata dalla Federazione Italiana Spinning, parteciperanno istruttori locali e provenienti anche dalla Slovenia, dal Veneto. Ci sarà anche un master instructor riconosciuto a livello nazionale. La manifestazione coinvolgerà allievi da tutto il Friuli Venezia Giulia, dal Veneto e dall'Emilia Romagna.

Carlino
Domenica celebrazione della Festa del Perdòn

Domenica a San Gervasio di Carlino celebrazione della "Festa del Perdòn", organizzata dall' Associazione Ricreativa Culturale Sarvâs in collaborazione con la Parrocchia di San Tommaso Apostolo e il patrocinio dell'amministrazione separata beni civici frazionale di San Gervasio. Si parte sabato con tradizionale cena comunitaria, seguiranno vari eventi. Per le iscrizioni alla cena contattare Pippo (335 7898058) o Roberto (339 4471088).

Grado
Barca in avaria, polacchi soccorsi a Caorle

A 15 miglia dal litorale di Caorle, i marinati dell'Ufficio circondariale marittimo di Grado hanno salvato un gruppo di 8 persone di nazionalità polacca in difficoltà su una barca a vela di 12 metri. Il salvataggio è avvenuto la scorsa notte alle 3, la barca era in avaria. I velisti hanno chiesto aiuto: la chiamata di soccorso è stata captata dalla Capitaneria di Porto di Venezia, che ha inviato gli equipaggi di Venezia stessa, della Guardia Costiera di Caorle e appunto di Grado.

Aiello
Un libro e una proiezione dedicate a Sauris

Il Circolo culturale Navarca organizza una serata dedicata al libro fotografico e alla proiezione su Sauris-Zahre. Il volume sarà presentato domani, alle 20.45, in sala civica, da Adriano Petris e dall'autore, Igino Durisotti. Saranno proiettati, in multivisione, due filmati su Sauris di ieri e di oggi. Al termine ci sarà un rinfresco con i prodotti di Sauris, la birra e il prosciutto. Ingresso libero. L'evento è stato organizzato con Pro loco Sauris, Club Unesco Udine e Comune di Sauris.

Il giallo di Fontanafredda

Freddato da un colpo alla tempia L'ultimo incontro con un uomo al bar

Alessandro Coltro trovato morto dietro una siepe, vicino al parcheggio del Meta. Un solo proiettile, è stata un'esecuzione

Ilaria Purassanta
FONTANAFREDDA

Ha lasciato le chiavi inserite nel cruscotto della sua Kia Cee'd grigio-azzurra, come se quell'ultima incombenza da sbrigare, lunedì sera, al centro commerciale Meta, al confine fra Fontanafredda e Sacile, fosse questione di pochi istanti. Invece Alessandro Coltro, 48 anni, nato a Sacile e residente a Nave, frazione di Fontanafredda, ha trovato la morte nel boschetto dietro la siepe, a circa una decina di metri dalla sua station wagon, parcheggiata nel penultimo stallo di sosta prima di quell'angolo appartato, invisibile dalla Pontebbana, ma accessibile anche dall'altro lato.

L'ULTIMA ORA E MEZZA

Al centro commerciale sulla Pontebbana, Coltro, artigiano che lavora in una ditta per il filtraggio dell'acqua, è arrivato poco dopo le 18, lunedì 24 settembre. L'ultimo accesso a whatsapp sul cellulare risale invece alle 19.30. Poi un lungo blackout, che ha fatto trascorrere la notte insonne alla madre Liviana Mores, 71 anni, e ha preoccupato gli amici. Finché l'indomani mattina, al secondo campanello d'allarme – Coltro non si era presentato dalla ex moglie a prendere la figlia, alla quale era legatissimo, un impegno al quale non avrebbe mancato per nulla al mondo – la madre non si è risolta a denunciarne la scomparsa ai carabinieri di Fontanafredda. È nell'arco di quell'ora e mezza, dalle 18 alle 19.30 di lunedì, che risiede la chiave del mistero e si stanno concentrando gli sforzi investigativi.

Gli inquirenti ritengono che Coltro avesse un appuntamento con qualcuno al centro commerciale. I detective dell'Arma hanno setacciato le immagini delle telecamere di tutti i negozi, individuando l'entrata e l'uscita di Coltro. E hanno arricchito la ricostruzione con i racconti dei testimoni.

I rilievi dei carabinieri nel parcheggio dove è stato trovato morto Alessandro Coltro (nel riquadro) FOTO MISSINATO

L'INCONTRO AL BAR

L'artigiano è entrato al bar dell'area commerciale e si è intrattenuto con un altro avventore, giunto per conto suo, non ancora identificato dai carabinieri. Sono stati visti da alcuni testimoni parlare, poi sono usciti insieme dal locale. Evidentemente si conoscevano. Che cosa è successo dopo l'uscita del locale? La rapina è esclusa: portafogli e cellulare dell'artigiano non sono stati rubati. Gli inquirenti ipotizzano che Coltro abbia spostato l'auto nella zona d'ombra e più defilata del parcheggio e che sia sceso dalla sua Kia, lasciando le chiavi inserite nel blocchetto di accensione. Come se, per l'appunto, dovesse sostare solo per pochi minuti. Forse l'uomo misterioso lo ha convinto a seguirlo dietro la siepe con un pretesto. Chiunque fosse, Coltro si fidava di lui, non aveva motivo di temerlo. La morte lo ha colto di sorpresa, con un singolo colpo di pistola vicino alla tempia, nell'oscurità.

> L'auto a pochi metri, le chiavi nel cruscotto, non sono stati trovati segni di colluttazione

IL RITROVAMENTO

Il suo corpo è stato ritrovato soltanto l'indomani sera, intorno alle 19, grazie a un'intuizione del luogotenente Gaetano Romano, comandante della stazione dei carabinieri di Fontanafredda. I militari dell'Arma cercavano l'auto di Coltro e così hanno passato al setaccio i parcheggi dei principali centri commerciali e hanno notato infine la Kia al Meta e poi hanno scoperto il corpo dietro la siepe. Sulle mani di Coltro, distese lungo i fianchi, c'erano macchioline di sangue. Lui era supino, vestito normalmente. Sopra l'orecchio destro, fra i capelli vicino alla tempia, è stato individuato dal medico legale Barbara Polo Grillo il foro d'entrata di un proiettile, esploso da una pistola calibro 22. Una modalità che fa pensare a un'esecuzione. Sono accorsi i carabinieri della Compagnia di Sacile, il Nucleo investigativo e il comandante del reparto operativo, tenente colonnello Federico Zepponi. Non sono stati trovati segni di colluttazione o di trascinamento del corpo.

NESSUNA OMBRA

Nella vita di Alessandro Coltro, però, non emergono zone d'ombra. Non una frequentazione dubbia, o debiti di sorta, o motivi di ansia. Aveva un lavoro, una bella casa per la quale pagava il mutuo, tante amicizie, un'esistenza che scorreva nei binari della normalità. La sua fine improvvisa, avvolta ancora nel mistero, ha lasciato tutti di stucco. Già una decina di persone, fra amici, familiari e conoscenti che sono entrati in contatto con il 48enne di Nave nelle ultime ore, è stata sentita dai carabinieri. Tutti raccontano di una persona pulita, «di altissima qualità morale», senza nemici e mai coinvolta in screzi o litigi. Coltro aveva molti amici fra i titolari dei locali sacilesi perché per lavoro si occupava delle macchine per l'erogazione dell'acqua. Fra gli ultimi a vederlo, quel lunedì fatale, gli amici dell'Osteria 77 di Sacile. Alle 16 li ha salutati, spiegando di avere un appuntamento di lavoro. Non c'era in lui alcuna traccia di preoccupazione. «Ci vediamo domani!». Un domani che non c'è stato. —

LE RICERCHE

Si cerca ora la pistola sparita nel nulla Un'arma da esercitazioni al poligono

FONTANAFREDDA

L'arma del delitto è sparita. Una calibro 22, a giudicare dal bossolo rinvenuto dai carabinieri nel declivio erboso vicino al centro commerciale Meta di Fontanafredda. Gli esperti della scientifica hanno setacciato palmo a palmo l'area boschiva, prima nell'oscurità, illuminati dalle fotoelettriche dei vigili del fuoco, poi alla luce del sole. È questo uno degli elementi che hanno portato i detective a accantonare l'ipotesi del gesto estremo, inizialmente prevalente, e a considerare la pista dell'omicidio. Quel tipo di pistola viene utilizzato nelle esercitazioni al poligono di tiro: non è un'arma da criminalità organizzata. Fra l'altro non è stata trovata corrispondenza con nessuna delle armi da fuoco regolarmente detenute da Coltro, che era cacciatore. I vicini di casa hanno visto i carabinieri lavorare fino a notte fonda, nell'appartamento in via Lirutti dove viveva Alessandro Coltro, a caccia di indizi. Non mancava nessuna delle sue armi da fuoco. La Procura, con il pm Monica Carraturo, ha aperto un fascicolo per omicidio. Gli inquirenti ieri non hanno nemmeno escluso che l'arma possa essere stata sottratta dopo la morte da un terzo estraneo ai fatti, visto che il corpo è rimasto nell'erba per circa 24 ore prima che fosse scoperto. —

I rilievi dei tecnici accanto alla siepe dove è stato trovato il cadavere

Ci ha lasciati il

Dott. ARRIGO MELLANO
Magistrato della Repubblica
di 90 anni

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Mariuccia, i figli Michele con Nicla, Marina con Dario e gli amati nipoti Martina, Alessandra, Riccardo e Valentina.
Il commiato avrà luogo in forma laica venerdì 27 settembre alle ore 15.30 presso l'obitorio dell'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.

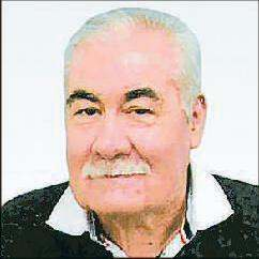
Udine, 27 settembre 2018

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Partecipa al lutto:
- famiglia Labozzetta

Paola, Chiara, Alberto, Mauro e Giorgio sono vicini ai cugini Marina e Michele per la perdita del caro zio

ARRIGO

Udine, 27 settembre 2018

Manuela, Luciano, Bruno e Francesco salutano il caro

ARRIGO

amico insostituibile e di rara umanità.
Rimarrai con noi

Udine, 27 settembre 2018

È mancato

FIORAVANTE TANZOLA
Fiore
di 63 anni

Lo annunciano Lucia, i figli Antonia con Roberto e Gabriele con Giulia, l'adorata nipote Sofia, fratello Sebastiano, cognata Maria Pia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 15.00 a Villa Santina partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Un particolare ringraziamento al personale della Terapia Intensiva dell'ospedale di Udine.

Villa Santina, 27 settembre 2018

of Piazza

È mancato all'affetto dei suoi cari

PRIMO PUPPO
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, il figlio Renato con Donatella, i nipoti Valentina e Gabriele e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 28 settembre alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno giungendo dalla Residenza Zaffiro di Martignacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ceresetto, 27 settembre 2018
O.F. Decor Pacis di Feruglio Marco, Faugnacco - Pasian di Prato

ANNIVERSARIO

27 settembre 2004 — 27 settembre 2018

"Ogni giorno ti sentiamo vicina"
la mamma e Antonella

LAURETTA ANNUCCI LOLLI

Questa sera ricordiamo Lauretta durante la Messa delle ore 19.00 nella Cappella della parrocchia di San Cromazio.

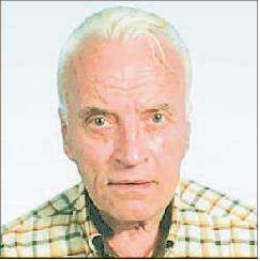
Udine, 27 settembre 2018

È mancata all'affetto dei suoi cari

GIANNINA GOBBO ved. LIRUSSI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Alfredo e Anna, la nuora Paola, il genero Tiziano, i nipoti Sara con Mauro, Luca, Sofia, Agnese, Emma e Adele.
I funerali avranno luogo venerdì 28 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Sammardenchia di Pozzuolo, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti onoreranno la cara memoria.

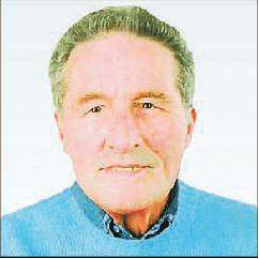
Sammardenchia, 27 settembre 2018
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Rosanna, Silvano Zampieri

Alla nostra

GIANNINA

un pensiero di immenso affetto e gratitudine, stringendoci al dolore di Alfredo e Anna per la perdita dell'adorata mamma.
Annita, Marco, Sara, Matteo, Enrico e Alice

Bressa, 27 settembre 2018

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, ci ha lasciati

GELINDO COMPASSI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, le adorate pronipoti, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 29 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Dogna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Non fiori, eventuali offerte all'Associazione Italiana Ricerca contro il Cancro.
Un ringraziamento al dottor Toffoli, medico curante e alle infermiere domiciliari.

Dogna, 27 settembre 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385 www.benedetto.com

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIANCARLO GIAIOTTI
di 88 anni

Lo annunciano la moglie Elda, i figli Giuseppe, Gian Paolo, Mariagrazia, Annapia con le rispettive famiglie.
I funerali si svolgeranno sabato 29 settembre alle 10.30 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale locale.
Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 28 settembre alle 18.30 nel Duomo di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Non fiori ma opere di bene.

Cividale, 27 settembre 2018
La Ducale - tel.0432/732569

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i colleghi della Inter-Rail Spa partecipano al lutto che ha colpito Mariagrazia Giaiotti per la scomparsa del papà

GIANCARLO

Udine, 27 settembre 2018

ANNIVERSARIO

27 settembre 2003 — 27 settembre 2018

"Tu saras simpri tai nestris curs"

FRANCO CRAGNOLINI

Nel quindicesimo anniversario della sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto e nostalgia i figli, le nuore e i parenti tutti.

Udine, 27 settembre 2018

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

LIVIA CAISUTTI ved. TUNIZ
di 95 anni

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Duilio con Laura, Federico e Riccardo, la sorella Corinna, Pier Antonio ed i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 28 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Un sentito ringraziamento al dottor Giovanni Marcuzzi, a Rita, Devi, Gloria e Nello.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia funebre si terrà questa sera alle ore 19 nella chiesa di Manzano.

Manzano, 27 settembre 2018

O.F.Bernardis,
Manzano - Corno di Rosazzo,
tel.0432-759050

Partecipano al lutto:
- Gianfranco, Luigina, Antonio
- Lega Friulana per il Cuore

Ciao Zia

LIVIA

Mariarosa, Maura, Laura, Giuseppe, Elena, Anna.

Udine, 27 settembre 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

"Ciao mamma,
sarai sempre nei
nostri cuori"
Alessia e Giorgia

SARA FELICE
di 33 anni

Profondamente addolorati lo annunciano Michele con Alessia e Giorgia, la mamma, il papà, i suoceri, la sorella con i nipoti, Roberto con Sabrina e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 27 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Farla partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno ricordarla.

Farla di Majano, 27 settembre 2018
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Lo Studio Mario Raddi e le collaboratrici Silva e Adriana con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore di Sandra e Gianni per la perdita della cara

SARA

Tricesimo, 27 settembre 2018
O.F. Mansutti tel. 0432/851305

Tutto il personale, i collaboratori, la Direzione, il Consiglio di Amministrazione e le amiche del Servizio Animazione dell'ASP La Quiete partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

SARA

Udine, 27 settembre 2018

I familiari della cara

ALINA DASSI
di 81 anni

annunciano che il funerale avrà luogo domani, venerdì 28 settembre, alle ore 15 nella Chiesa di Canal di Grivò, partendo dal locale cimitero.
La famiglia ringrazia per la partecipazione.

Campeglio, 27 settembre 2018
Of.Guerra, Povoletto
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Serenamente ci ha lasciati

CARLO CASTENETTO
di 94 anni

Lo annunciano la moglie Silvana, i figli Luigi, Luciano e Claudia, le nuore Aurora e Michela, il genero Giancarlo, gli adorati nipoti, i fratelli, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di Premariacco, partendo dall'ospedale di Cividale.
Questa sera alle ore 19, nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Premariacco, 27 settembre 2018
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Famiglia Olivo Fadini
- Famiglia Andrea Persello
- Famiglia Fabrizio Mulloni
- Pia Zorzettig
- Famiglia Torossi
- Famiglia Barbetti

Gli amici di Spessa partecipano al lutto di Luigino, Luciano, Claudia e di tutti i familiari per la perdita del caro

PAPÀ
CARLO

Spessa di Cividale,
27 settembre 2018
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ci ha lasciati

NELLA BRUNI
ved. NADALUTTI
di 77 anni

Ne da il triste annuncio il figlio Stefano.
I funerali avranno luogo venerdì 28 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di Gesù Buon Pastore, partendo dall'ospedale civile di Udine

Udine, 27 settembre 2018
O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

QUINDICESIMA EDIZIONE

La quattro giorni di Gorizia chiama a raccolta tutto il Friuli Venezia Giulia

Le tante novità del Mondo nei 19 Borghi
ALLE PAGINE 48, 49, 52

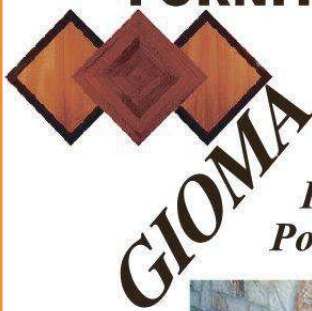
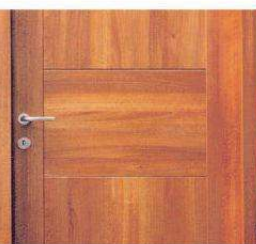
Salotto del gusto e gli chef Knam e Bowerman
A PAGINA 53

Dal prosecco al cioccolato alla birra vegana
A PAGINA 51

Pietro Comelli / GORIZIA

È arrivato il momento del taglio del nastro per una grande festa che durerà quattro giorni. Fino alla mezzanotte di domenica. Oggi Gusti di frontiera aprirà i battenti alle 17 in piazza Sant'Antonio, con il lancio ufficiale, per chiudere alle 3. E poi di nuovo stand aperti dalle 10 fino alle 3 di domani, sabato e il gran finale di domenica.

"Il Mondo è in tavola a Gorizia" recita lo slogan che annuncia i migliori prodotti e piatti enogastronomici in arrivo dai quattro angoli del globo. Già, mangiare e bere... lungo la strada e nelle piazze. Ma Gusti di frontiera a guardare bene non è solo enogastronomia, tra l'altro più grande del Triveneto, arrivata alla sua 15esima edizione. È il biglietto da visita di Gorizia che, almeno per un weekend lungo, si ritrova con gli occhi puntati addosso da tutto il Friuli Venezia Giulia. Non si improvvisa un evento di tale portata.

Ecco che Gusti di frontiera assume un altro significato: mette in mostra la capacità organizzativa e attrattiva di una città, spesso giudicata fin troppo placida. Una tranquillità non solo esteriore, ma anche nel modo di porsi davanti alle novità e agli eventi. A partire da quelle più ingombranti, come Gusti di frontiera può apparire. Una manifestazione che fa le ore piccole, certo, non consentirà di dormire le nove ore canoniche. Ma troppo spesso chi protesta per i disagi poi fa lo stesso anche davanti alle "iniziative che mancano" in città durante l'anno. E allora se l'organizzazione mescola nei Borghi la qualità dei prodotti alle iniziative culturali e di intrattenimento, con presentazioni, concerti e spettacoli la città si mette in vetrina "duellando" con Trieste Next e Barcolana (in contemporanea e vicinissima), Pordenonelegge e Friulidoc (passate). Target diversi, certo, ma serve sempre capacità e organizzazione. —

DOVE & COME MUOVERSI

Piazza Vittoria

Nord Europa protagonista

Gran Bretagna e Nord Europa protagoniste come sempre in piazza Vittoria dove al centro dello spazio urbano troverà spazio anche un palco

Vie Crispi e Roma

Griglie roventi all'incrocio

Tra toscani e serbi saranno come sempre roventi le griglie all'incrocio tra le vie Crispi e Roma. L'intersezione più trafficata della festa è stata ribattezzata Hell's Corner.

Via Boccaccio

Atmosfere d'Oriente

Con le specialità provenienti da Israele, India, Thailandia, Turchia, Tunisia, Arabia, Nepal e Cina è confermato anche quest'anno in via Boccaccio il Borgo Oriente.

LA MAPPA

LA LEGENDA

1 BORGO LATINO E AMERICANO
2 BORGO ORIENTE
3 BORGO FRIULI VENEZIA GIULIA
4 BORGO MARE
5 BORGO VEGETARIANO
6 BORGO NORD EUROPA
7 BORGO EUROPA CENTRALE
8 VIA DEI SAPORI
9 PIAZZA DEL GUSTO
10 BORGO ASSOCIAZIONI
11 BORGO SLOVENIA E BALCANI
12 BORGO FRANCIA
13 BORGO NOVITA'
14 BORGO AUSTRIA
15 BORGO PANE PASTA PIZZA
16 BORGO ITALIA

IL MAPPAMONDO DEI SAPORI

Tutte le specialità dei cinque continenti divise in 19 borghi

Le new entry raggruppate ai giardini pubblici di corso Verdi
L'assalto ai 343 stand parte dalle otto porte d'accesso

Marco Bisiach / GORIZIA

Il mappamondo di "Gusti di Frontiera" si rinnova, s'allarga ai cinque continenti ma rimane al tempo stesso fedele alla tradizione. Perché, al netto delle gustose novità, la scacchiera della festa è confermata nei suoi tratti essenziali. Ecco allora che gli stand, 343 quest'anno, saranno suddivisi nei tradizionali borghi, 19, disposti in tutto il centro cittadino. Otto di fatto sono le porte d'accesso al mondo di "Gusti di Frontiera", ovvero i punti in cui i visitatori arriveranno a seconda del parcheggio o della linea di trasporto pubblico che avranno scelto per giungere a Gorizia.

In piazza Sant'Antonio troverà posto come da tradizione il "Salotto del Gusto", palcoscenico per la cerimonia d'apertura e tutti i momenti più significativi della manifestazione, dagli show ai dibattiti, agli approfondimenti. L'angolo di pregio di quella "Piazza del Gusto" che si estende anche alla vicina piazza Cavour, mentre il resto della parte più antica della città, con via Rastello e via delle Monache, sarà ancora la "Via dei sapori" caratterizzata dalle botteghe e dai negozi trasformati in piccoli templi dell'enogastronomia.

In piazza Vittoria la faranno da padrone le atmosfere nordiche di "Borgo nord Europa", e assolutamente all'insegna delle abitudini consolidate saranno "Borgo Europa Centrale" (in via Roma), "Borgo Slovenia e Balcani" (tra via Roma e via De Gasperi, dove s'incroceranno anche il "Borgo Associazioni" di via Crispi), "Borgo Francia" (ai giardini pubblici, che accoglieranno anche "Borgo Novità"), "Borgo Italia" (tra corso Italia, corso Verdi e via Diaz, dove sarà attiva anche l'area dedicata agli aperitivi) e "Borgo Austria" (in piazza Battisti).

Due sedi ma un'unica anima per "Borgo Latino e Americano", tra piazza Municipio e via Cardorna, mentre i golosi di pesce non potranno perdere le offerte di "Borgo Mare" (ex mercato all'ingros-

Giardini pubblici

Un controviale di Novità

Sul controviale Sallustio dei Giardini di corso Verdi debutterà il Borgo Novità. Nella parte centrale dell'area verde cittadina, come sempre, spazio alla Francia.

L'app

Sapori a portata di click

Sul sito ufficiale della manifestazione (https://gustidifrontiera.it) si può trovare la mappa interattiva con i nomi e le proposte dei singoli stand presenti in città.

Mobilità

Quattro aree di posteggio

Quattro i parcheggi scambiatori collegati al centro con il servizio di bus navetta gratuiti: PalaBigot, quartiere fieristico di via della Barca, Casarossa e Sdag (questo adatto per chi arriva dalla A34).

CROMASIA

112 Numero di emergenza

Vie di esodo

so di via Boccaccio, di fronte a "Borgo Oriente") e in corso Verdi e via Oberdan ci sarà spazio sia per le eccellenze del Friuli Venezia Giulia che per le specialità vegetariane. Ancora, in corso Italia i chioschi proporranno le prelibatezze delle regioni italiane e il tratto pedonale di corso Verdi sarà il regno di pasta e pizza, mentre in via Diaz e via Rismondo la golosità lascerà posto alla curiosità con il "Mercato di Gusti".

Per chi avrà voglia di fare due passi in più, infine, ecco l'appendice della festa in borgo Castello, dove con "Gusti delle antiche frontiere" si potrà visitare gratuitamente il maniero. —

GLI ORARI DEI BUS

Sono quattro le linee di bus navetta attivate da Apt appositamente per "Gusti di Frontiera", che nelle giornata di venerdì, sabato e domenica faranno la spola tra i principali parcheggi scambiatori predisposti alle porte della città per portare comodamente nel cuore della festa chi arriva da fuori città con la propria automobile.
Il servizio sarà gratuito e disponibile anche per chi sceglierà di arrivare a Gorizia in treno. Una delle linee parte proprio dal piazzale della stazione ferroviaria per fermarsi in corso Italia a pochi passi dai primi stand della kermesse (e viceversa): le navette - che serviranno anche chi posteggerà in piazzale Musina (davanti al PalaBrumatti) - passeranno ogni 10 minuti circa, dalle 16 all'1.45 venerdì e sabato, e dalle 11 a mezzanotte domenica. Per quanto riguarda le tratte da e per i parcheggi scambiatori sono tre i percorsi previsti. Un bus collegherà il centro (corso Italia 80) con l'autoporto di Sant'Andrea (Sdag). Qui venerdì la frequenza dei passagi sarà ogni 20 minuti circa, dalle 16 alle 2 del mattino, sabato e domenica ogni 15 minuti rispettivamente dalle 16 alle 3 e dalle 11 a mezzanotte.
C'è poi la linea di Casa Rossa, con partenza in via Kugy e arrivo in piazza Sant'Antonio. Gli orari nelle tre giornate sono gli stessi già descritti per la Sdag, ma la frequenza scende a un bus ogni 15 minuti al venerdì e uno ogni 7-8 minuti circa al sabato e alla domenica.
Infine una linea unirà i due ampi parcheggi del PalaBigot (a Piedimonte) e del quartiere fieristico (via della Barca), con diverse fermate intermedie fino al punto d'arrivo di corso Verdi, alla Posta centrale. In questo caso, venerdì i passaggi sono previsti ogni 10 minuti dalle 16 alle 2, sabato ogni 15 minuti dalle 16 alle 3 e domenica ogni 15 minuti dalle 11 a mezzanotte. Insomma, tante corse che suggeriscono di non usare l'auto. —

M. B.

LA LOGISTICA

Parte l'invasione senza stress a bordo di 47 treni speciali

Nel corso del fine settimana fermeranno alla stazione di Gorizia 119 convogli Collegamenti con Trieste, Udine e Pordenone. Previste tariffe speciali

GORIZIA

In previsione dell'ormai abituale pacifica "invasione" di centinaia di migliaia di visitatori per "Gusti di Frontiera", è imponente a Gorizia lo sforzo organizzativo pensato per agevolare gli spostamenti. In particolare anche quest'anno la collaborazione tra Regione e Trenitalia ha permesso di attivare un numero importante di treni speciali nelle giornate della kermesse. Nello specifico saranno 47 i convogli straordinari che collegheranno Trieste, Udine, Monfalcone e l'area del Pordenonese con Gorizia e che andranno ad aggiungersi, ovviamente, ai 72 convogli ordinari.

Negli anni il numero di persone che sceglie di raggiungere su rotaia il capoluogo isontino in occasione di "Gusti di Frontiera" è cresciuto in maniera esponenziale: si è passati dai 17.653 passeggeri registrati nel 2015 ai 25.703 del 2016, per arrivare ai 25.884 dell'edizione 2017 penalizzata, però, da un giorno di pioggia. Numeri, questi, motivati dal fatto che il treno è la soluzione ideale per chi vuole evitare ingorghi e vivere la festa senza il patema di doversi mettere al volante.

Venendo al dettaglio dei treni speciali, saranno 11 venerdì, 22 sabato e 14 domenica, garantendo il 71% di posti e il 49% di ore di circolazione in più rispetto all'offerta ordinaria. I convogli speciali circoleranno venerdì dalle 16 alle 2 del mattino, sabato dalle 9 alle 2 del mattino, domenica dalle 10 alle 24. Contando anche le corse ordinarie, si arriva ad un totale di 119 treni (31 il venerdì per 13.718 posti a sedere, 46 il sabato per 20.562 posti, e 42 la domenica per 18.675 posti). Confermate poi le tariffe agevolate per bambini e ragazzi (tutte le info su www.trenitalia.com): domani, venerdì, i ragazzi fino ai 26 anni potranno acquistare il biglietto da e per Gorizia scontato del 20%, mentre sabato e domenica grazie alla *Promo Weekend Fvg* lo sconto sarà esteso a tutti. Gli under 12, se accompagnati da un adulto pagante, potranno invece viaggiare gratis.

Ovviamente si è pensato anche ai tantissimi che utilizzeranno l'automobile per raggiungere "Gusti di Frontiera" da fuori città, predisponendo quattro grandi parcheggi scambiatori nei pressi del centro cittadino. Per chi arriva da Udine potrebbe essere comodo il park del PalaBigot, a Piedimonte, così come quello del quartiere fieristico di via della Barca. A due passi dal centro ecco poi l'ampio parcheggio della Casa Rossa, mentre ideale per chi proviene dall'autostrada è il parcheggio della Sdag, in autoporto. Tutti saranno collegati con il cuore di Gorizia attraverso navette gratuite messe a disposizione dall'Apt. —

M. B.

VIA DEL SEMINARIO

Linea transfrontaliera tra Gorizia e Nova Gorica

Anche quest'anno a unire nella festa Gorizia e Nova Gorica ci sarà un trenino. È quello che porterà gratuitamente i visitatori alla scoperta del centro della cittadina slovena e residenti d'oltreconfine nel cuore di "Gusti". Sarà attivo (con passaggi ogni 30 minuti) venerdì dalle 18 alle 24, sabato dalle 11 alle 24 e domenica dalle 11 alle 22. Il punto di partenza a Nova Gorica sarà Erjavceva ulica. A Gorizia si potrà salire sul trenino in via del Seminario.

Gusti di frontiera

NON SOLO CIBO

Con musica, mostre e corsi la kermesse nutre l'anima

Dai palazzi De Bassa e Coronini Cromberg al Bratuz, passando dalla biblioteca Gorizia offre agli ospiti più esigenti saporite alternative dedicate al cervello

Alex Pessotto / GORIZIA

Quella di Gusti di Frontiera vuol essere una Gorizia in grande spolvero. Spiedini e polpette di coccodrillo, cammello e canguro, wiener schnitzel e patate fritte, frico, cjarsons, cocoretti del Belgio e gli ungheresi kürtoskalács. Ma anche mostre, musica e molte altre iniziative culturali per render la città più attrattiva, per solleticare in ogni modo i visitatori.

Ad esempio, a Palazzo De Grazia (in via Oberdan), Ersa sarà presente con una ricca enoteca regionale gestita dall'associazione italiana Sommelier Fvg. Venerdì dalle 18 alle 19, sabato dalle 15 alle 16 e domenica dalle 11 alle 12 sarà proposto inoltre un corso breve di avvicinamento al vino. Poi, la Corale "Città di Gradisca", il Laboratorio Corale Associazione Studio Musica di Staranzano, l'Ottetto "Rupa Pec" si esibiranno a Palazzo De Grazia domenica, dalle 12 alle 13, dando vita a "Lo Scanzoniere". L'associazione Kulturhaus Görz sabato proporrà visite guidate allo storico edificio: alle 10 in italiano e tedesco, alle 11 in italiano e sloveno.

In piazza Sant'Antonio si terrà il Salotto del gusto Foto Bumbaca

Kulturhaus Görz propone visite guidate in tedesco e sloveno oltre che in italiano

Nei giorni di Gusti, Palazzo De Grazia ospiterà anche la mostra collettiva dei fotografi di Mitteldream "Scorci nascosti di Gorizia", che raccoglie una serie di scatti di angoli poco noti del capoluogo isontino.

Non è tutto, ovviamente. Al Kulturni center "Bratuž" di viale XX settembre sarà visitabile dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 la mostra "Racconti degli sfollati-Da Plezzo a Duino" che, per il tramite di immagini, oggetti, suoni e parole narra la storia dei profughi sloveni dal fronte dell'Isonzo durante la Grande Guerra, obbligati a lasciare le loro case in seguito alla dichiarazione di guerra italiana all'impero Austro-Ungarico il 23 maggio 1915.

Fino a venerdì, dalle 10.30 alle 18.30, alla Galleria Mario Di Iorio della Biblioteca Statale Isontina (Bsi) si potrà poi visitare la personale di Carlo Piemonti (di cui è in corso un'esposizione anche al circolo tennis Zaccarelli) dal titolo "Cielo e Mare" mentre la Fondazione Palazzo Coronini Cromberg venerdì e sabato (10-13 e 15-18) e domenica (10-13 e 15-19) avrà l'ingresso ridotto alla mostra, curata da Cristina Bragaglia, "L'eredità russa", che raccoglie, come indica il suo sottotitolo, "Opere d'arte e oggetti preziosi dall'impero degli zar": argenti, orologi e gioielli, fotografie, icone, dipinti, arredi, senza trascurare il cosiddetto "pizzo Coronini": una balza di cinque metri di manifattura francese realizzata ad ago. —

IN BREVE

Musei
Ingresso gratuito e visite guidate

Circa 400 tabelle pubblicitarie in latta e cartone formano il corpus della mostra "Sogni di latta… e di cartone" che accompagna il visitatore lungo la prima metà del '900 a Palazzo Attems Petzenstein. L'esposizione a ingresso gratuito (con visite guidate, sempre gratuite, alle 16) è aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero nei giorni di "Gusti" anche i Musei provinciali di Borgo Castello.

Antichi sapori
Ricette medioevali servite in castello

Da venerdì a domenica, entrata gratuita al Castello di Gorizia. Associazione Nuovo Lavoro e accademia "Jaufré Rudel" di Studi Medievali proporranno l'animazione "Gusti delle antiche frontiere". Dalle 10 alle 20, nella Torre dell'orologio, si potranno assaporare pietanze preparate secondo ricettari di area italiana, francese e tedesca dei secoli XIII, XIV e XV.

Gusti di frontiera

NON SOLO CIBO

Vini, birre, liquori, tè e cocktail: il bicchiere diventa giramondo

Tra gli stand proposte insolite come prosecco al cioccolato e birra vegana
Salgono a tre le postazioni per promuovere la qualità dell'acqua pubblica

Che sia vino o che sia birra, a Gusti di Frontiera si deve sempre brindare con gli amici Foto Bumbaca

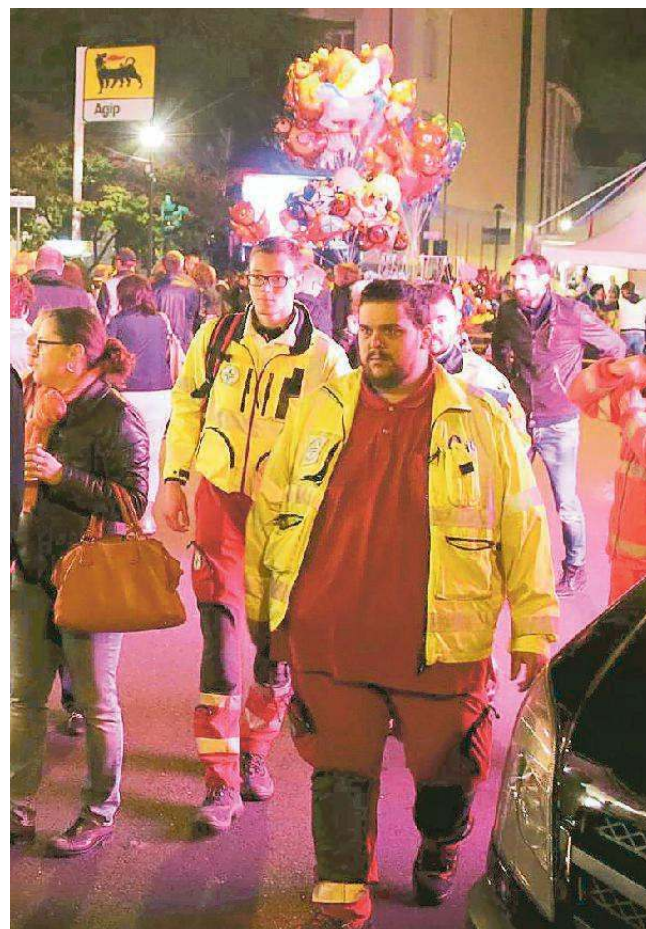
Stefano Bizzi / GORIZIA

Vini del Collio prima di tutto, ma anche vini australiani, sudafricani, francesi iberici e, più in generale, di tutte le regioni d'Italia; ma pure birre austriache, ceche, irlandesi, scozzesi, polacche, americane, artigianali, alla ciliegia, al cioccolato, al mojito, al frumento e, persino, vegane. Con il prosecco al cioccolato, il limite sembra essere soltanto la fantasia.

Gusti di frontiera non è solo cibo. È pure buon bere e tra un bicchiere di vino e un boccale di birra si possono degustare anche i più svariati liquori e distillati (come quelli alla liquirizia o il pelinkovac) o i cocktail (come il mojito e la caipirinha). L'importante è trovare l'abbinamento giusto.

Tra una grappa, un sidro e una sangria, il giro del mondo, dunque, si può fare anche in un bicchiere, a patto però di non esagerare troppo con l'alcool. E per chi è astemio, alternative valide possono venire dai tè proposti negli stand del Borgo Oriente o dalle cioccolate francesi, ma anche dall'acqua pubblica del progetto di Irisacqua "Acqua buona-Acqua di spina". Rispetto al 2017, ci sarà una postazione in più a disposizione dei visitatori (gli erogatori si trovano in corso Verdi, via Cadorna e piazza Vittoria). L'iniziativa, oltre a permettere di dissetarsi gratuitamente, è tesa a sensibilizzare i cittadini sulla qualità dell'acqua pubblica: «È importante – ha spiegato il presidente di Irisacqua, Gianbattista Graziani - che i cittadini percepiscano l'acqua del proprio rubinetto di casa come un'acqua di qualità, come un elemento positivo legato alla propria quotidianità e a comportamenti salutari. Le analisi di laboratorio ci dimostrano che la nostra acqua come proprietà chimiche è allo stesso livello, se non superiore, dei più importanti marchi di acqua in bottiglia. Vogliamo che questi erogatori, uniti alle numerose altre iniziative a cui stiamo lavorando, contribuiscano a diffondere questa immagine di qualità».

Se al Salotto del Gusto organizzato dal Consorzio Collio si parlerà (tra le altre cose) di vino e, venerdì, dopo il premio dedicato all'ex sindaco Ettore Romoli si brinderà con i vini del Collio, in via Rastello, nella sempre suggestiva ex ferramenta Krainer, Eventiva proporrà nel corso dei quattro giorni diverese degustazioni gratuite (ma è necessaria la prenotazione al numero 366/1334196 perché i posti sono limitati). Si comincia con le bollicine di Tenuta Villanova, Fiegl e Castel San Mauro (giovedì, 18.30), si prosegue con la grappa proposta dall'Anag (venerdì, 18.30) e si conclude con gli incontri con i produttori (Korsic, sabato alle 17 e alle 19, e Tenuta Villanova, domenica alle 17).

Per tutti l'invito rimane sempre lo stesso: bere responsabilmente e non mettersi alla guida se si è ecceduto con l'alcool. Per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica, le forze dell'ordine oltre a presidiare i varchi d'accesso e le strade della festa, presidieranno anche le arterie stradali limitrofe alla città. —

SICUREZZA

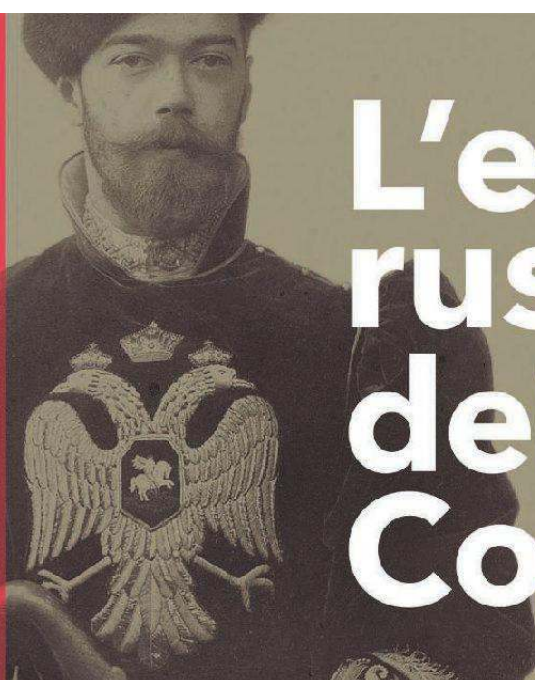
Venti "angeli" nelle strade

A vegliare sui visitatori di "Gusti" ci saranno (a seconda degli orari) tra i 10 e i 20 operatori sanitari che gireranno a piedi nell'area della festa. A questi si aggiungono il posto medico avanzato nella sede della Croce Verde (via Crispi) e le ambulanze posizionate nelle vie Diaz e Sauro e in largo 27 Marzo.

CONSIGLI DELLA QUESTURA

Attenzione alle borsette e denunciate subito i furti

Nei giorni di "Gusti" la questura di Gorizia rafforzerà i controlli, ma le forze dell'ordine invitano i cittadini a fare particolare attenzione e a tenere dei comportamenti basilari di autotutela. In sintesi: a evitare di lasciare incustoditi borse, zainetti, portafogli o telefoni anche per pochi istanti; a tenere borse e borsette preferibilmente a tracolla, ben chiuse e davanti al corpo; a non mettere soldi o oggetti di valore all'interno degli zaini e indossarli preferibilmente davanti al corpo; a evitate di riporre contante o oggetti di valore nelle tasche esterne dei vestiti, soprattutto in quelle posteriori dei pantaloni; a fare attenzione durante i pagamenti o i prelievi al bancomat a chi sta vicino e a tenere sempre saldamente in mano il portafogli.

In caso di furti l'invito è a chiamare subito il Nue 112. Per le forze di polizie la tempestività e la chiarezza delle informazioni fornite sono fondamentali per risalire agli autori del furto. —

UNA FESTA MULTICOLORE

Piazza Battisti
L'oasi della birra
Piazza Cesare Battisti, come ormai succede da sempre alla manifestazione "Gusti", sarà il regno dell'Austria che si trasformerà in una grande (e apprezzata) Oasi della birra.

Curiosità
Ospite a 4 zampe
Nei giorni di "Gusti di frontiera", girando per gli stand, si possono incontrare anche curiosi ospiti a quattro zampe, come quello incontrato nell'edizione passata di Gusti di frontiera.

Street food
Il premio Romoli
Tanti saranno i momenti coinvolgenti del Salotto del Gusto, secondo il programma allestito dal Consorzio Collio per conto del Comune di Gorizia. Tra questi il premio dedicato a Ettore Romoli.

VIAGGIO NEI BORGHI

Australia e Marocco le novità più attese con la Nuova Zelanda

Rappresentati cinque continenti dai 343 chioschi e stand
Non mancherà la sezione dedicata alla cucina vegetariana

Francesco Fain / GORIZIA

Una formula consolidata con 343 stand enogastronomici in rappresentanza di cinque continenti del mondo, suddivisi in 19 borghi geografici. Ma anche tante *new entry* con il "Borgo Novità" che troverà ospitalità nel controviale Sallustio dei Giardini pubblici, offrendo anche altre chicche, in quello che sarà un vero e proprio trionfo di golosità e leccornie. Per la prima volta sbarcheranno infatti a "Gusti di frontiera" l'Australia, la Nuova Zelanda, il Camerun, il Marocco e la Siria. Le specialità australiane e neozelandesi, come la carne di coccodrillo, cammello e canguro alla griglia o sotto forma di spiedini, si potranno gustare a Gorizia, insieme ai piatti tradizionali della cucina del Camerun.

Grande curiosità anche per le proposte di Marocco e Siria, in quest'ultimo caso con uno stand specializzato nei dolci tipici, che arricchiranno il Borgo Oriente. La geografia della manifestazione rimarrà sostanzialmente quella dello scorso anno ma con degli "aggiustamenti". Così il Friuli Venezia Giulia cambia casa e si posiziona in uno spazio più consono, in via Oberdan e in parte di via Boccaccio, oltre che nel tratto di corso Verdi compreso tra le vie Dante e Boccaccio. Gli stand dei Borghi Latino e America si divideranno piazza Municipio e via Cadorna, mentre l'Italia sarà in corso Italia e in parte in via Diaz. Corso Verdi nell'isola pedonale ospiterà il Borgo Tre P (Pane-Pasta-Pizza). La Slovenia e la penisola Balcanica si disporranno in via De Gasperi e in via Roma fino all'incrocio con via Rota, con il resto della via occupato dall'Europa centrale. Gli amanti del pesce troveranno il Borgo Mare all'ex mercato all'Ingrosso, quelli della cucina vegetariana saranno di casa invece in corso Verdi tra le vie Oberdan e Mameli. Per gustarsi l'Aperitivo goriziano bisognerà andare all'incrocio tra corso Italia e le vie Garibaldi e Diaz, invece via Rastello, via delle Monache e via Mazzini si trasformeranno nella Via dei Sapori, con attività esclusivamente all'interno dei locali. Francia e Austria restano nella loro collocazione naturale, quindi rispettivamente Giardini pubblici e piazza Battisti, così come l'Oriente e il Nord Europa, che occuperanno sempre piazza Donatori di sangue e una parte di via Boccaccio il primo e piazza Vittoria il secondo. Le attività istituzionali saranno ospitate dalla Piazza del Gusto, ovvero le piazze Sant'Antonio e Cavour, mentre Pro Loco, enti istituzionali e associazioni si divideranno le vie Crispi e Marconi.

Completa il quadro il Mercato di Gusti, non alimentare, tra le vie Rismondo, Diaz e Garibaldi. Gli oltre 350 stand porteranno non solo leccornie e specialità, ma anche musica e artigianato tipici dei Paesi di appartenenza, contribuendo così all'atmosfera di festa. Non mancherà inoltre un fitto programma di eventi collaterali, tra concerti e spettacoli.

Confermata appunto la struttura collaudata della kermesse, ovvero la divisione tematica per area geografica, con 19 Borghi che animeranno strade e piazze del centro. Considerando che si aggiungeranno per la prima volta Australia, Nuova Zelanda, Camerun, Marocco e Siria, cresce notevolmente la lista delle presenze. Questo l'elenco: Albania, Argentina, Austria, Belgio, Bosnia, Brasile, Cina, Inghilterra, Scozia, Galles, Irlanda, Croazia, con Istria, Slovenia, Dalmazia e regione di Zagabria, Cuba, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Giordania, India, Israele, Italia, Messico, Olanda, Perù, Polonia, Prussia, Repubblica Ceca, Romania, Scandinavia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Tailandia, Turchia, Ucraina, Ungheria, Usa, Venezuela e Vietnam. —

Confermata la suddivisione in "Borghi" con gli stand raggruppati per Stati. Nella foro centrali, prodotti nostrani in piazza Vittoria. Sotto, una pentola fornitissima in uno stand Foto Bumbaca

LE PROPOSTE

Gusti di frontiera, quest'anno alla 15esima edizione, è la kermesse enogastronomica più grande del Triveneto. Un evento che ha saputo crescere di anno in anno non solo sul fronte delle partecipazioni, ma anche su quello della qualità, aspetto questo su cui l'organizzazione ha sempre prestato massima attenzione. Enogastronomia ma non solo: non mancheranno infatti le iniziative culturali e di intrattenimento, con presentazioni, musica tipica, esibizione di ballerini e spettacoli che saranno ospitati dai Borghi geografici che saranno allestiti nel centro storico goriziano. La Slovenia e la penisola Balcanica si disporranno in via De Gasperi e in via Roma fino all'incrocio con via Rota, con il resto della via occupato dall'Europa centrale. Gli amanti del pesce troveranno il Borgo Mare all'ex mercato all'Ingrosso, quelli della cucina vegetariana saranno di casa invece in corso Verdi tra le vie Oberdan e Mameli. Il mappamondo di sapori, profumi e colori sarà corredato anche quest'anno da "Il Salotto del Gusto", che porterà nel capoluogo isontino diverse stelle del firmamento televisivo e prestigiosi chef. —

Orientamento

Mappe per non perdersi

Saranno fondamentali anche quest'anno le mappe, stampate in gran quantità dal Comune, per orientarsi al meglio nella manifestazione e non perdersi il meglio dei vari stand.

Divertimento

L'allegria brasiliana

Non mancheranno le tipiche atmosfere brasiliane alla manifestazione "Gusti di frontiera" che porteranno balli sfrenati, musica, allegria e tantissimo divertimento.

Serbia

Plieskavica protagonista

C'è da scommettere che in migliaia si riverseranno negli stand i allestiti in via Roma dove autentica protagonista sarà la Plieskavica, la specialità prodotta dai serbi.

OSPITI ECCELLENTI

L'estro e l'originalità di Knam e Bowerman

Il "re del cioccolato" e la stravagante chef stellata gli ospiti di punta della kermesse enogastronomica

Francesco Fain / GORIZIA

Un uomo e una donna dalle forti personalità. Il re del cioccolato Ernst Knam da una parte. L'eccentrica chef stellata Cristina Bowerman dall'altra.

Non si può dire che ci sarà da annoiarsi a "Gusti di frontiera" perché gli ospiti di punta della 15ma edizione in programma a Gorizia da oggi a domenica 30 settembre promettono spettacolo e sapienza culinaria. Nomi prestigiosi che accresceranno ancor più di interesse il gran galà dei golosi.

Non solo. Chef blasonati e personaggi di spicco del mondo enogastronomico e culturale saranno, invece, di scena al "Salotto del gusto", la cui regia, com'è noto, è stata affidata quest'anno al Consorzio Collio, subentrato a Udine&Gorizia fiere. A dare il via alla carrellata di ospiti prestigiosi saranno, appunto, nella serata inaugurale (inaugurazione oggi alle 17 in piazza Sant'Antonio) la stravagante chef stellata Michelin Cristina Bowerman e come *special guest* il blasonato pasticcere "re del cioccolato" Ernst Knam.

Gusti di Frontiera è promosso dal Comune con il contributo della Regione, della Camera di commercio Venezia Giulia e della Fondazione Carigo. E, come di consueto, considerevole sarà la presenza di stand della vicina Slovenia, in quella che sarà una vera e propria vetrina di tradizioni e enogastronomia. In un recente incontro, è stata rimarcata l'importanza per Gorizia e Nova Gorica di collaborare, «per promuovere in modo congiunto le tante ricchezze storiche, culturali, naturalistiche ed enogastronomiche di un territorio unico».

Infine, "Gusti di Frontiera" avrà - anche quest'anno - il suo trenino internazionale, garantito da Apt. Il mini convoglio, occasione preziosa per chi desidera approfittare della manifestazione enogastronomica per vedere anche il centro di Nova Gorica, avrà corse con una frequenza di circa 30 minuti. Il trenino farà la spola tra il centro di Nova Gorica con l'area dei festeggiamenti, e più precisamente tra *Erjavceva ulica* e via del Seminario. Il servizio sarà attivo venerdì dalle 18 alle 24, sabato dalle 11 alle 24 e domenica dalle 11 alle 22. —

La recente performance di Knam a Tiare shopping

GLI ALTRI OSPITI

Da Giuliano Baldessari a Marina Presello volto noto di Ski

Il quadro degli ospiti è completato da Giuliano Baldessari del ristorante Aqua Crua, una stella Michelin, giudice di "Top Chef Italia". Poi, accanto agli chef, ci saranno Marco Buemi, giornalista Espresso, Rai e consulente della presidenza del consiglio dei Ministri; Carlo Passera, direttore di Identità Golose e Marina Presello, volto noto di Ski che sarà la conduttrice ufficiale del "Salotto del gusto". —

PROVA DEL CUOCO

Diego Bongiovanni

Bongiovanni e l'influenza della nonna Albertina

GORIZIA

Grandi attese anche per le *performance* di Diego Bongiovanni, noto chef piemontese della "Prova del cuoco". Originario di un piccolo paese di provincia, Motta di Costigliole, ha studiato alla scuola alberghiera. I suoi genitori avevano intuito la sua passione quando, già all'età di 3 anni, lo vedevano infilarsi nelle cucine per ammirare ingredienti colorati, annusare ciò che trovava e fare un sacco di domande agli chef. Forse è stata l'influenza di nonna Albertina, da cui trascorreva le estati e la osservava mentre spadellava, tirava la sfoglia e impastava.

Il profumo di casa, il buon vino, le ottime carni, le verdure dell'orto e il tartufo delle sue terre smuovono ancora in lui ricordi indelebili. I suoi amichetti si divertivano a giocare a calcio, lui no. Lui impastava sabbia e fango e si divertiva a realizzare torte a piani, che poi decorava con fiori e foglie rubacchiate qua e là. —

ERNST KNAM

Il maestro pasticciere con le sue prelibatezze

Ernst Knam ha 55 anni. Nasce in Germania ma è milanese d'adozione. Dopo numerosi anni passati nelle cucine dei più grandi ristoranti di prestigio del mondo, arriva in Italia ed entra nella cucina di Gualtiero Marchesi come "Maestro pasticcere", ultimo passo di formazione prima di intraprendere l'attività imprenditoriale. Nel 1992 apre infatti la sua ormai storica pasticceria in via Anfossi 10 a Milano. Dal 2012, inoltre, Knam è un noto personaggio televisivo grazie a "Il Re del Cioccolato" titolo dell'omonimo programma che lo vede protagonista, giunto alla sua terza edizione. A partire dal 2013 è giudice di un altro programma di Real Time: "Bake Off Italia", che è arrivato nel 2017 alla sua quinta edizione. Nel 2015 è stato anche protagonista di "Che Diavolo di Pasticceria!". —

Ernst Knam

CRISTINA BOWERMAN

Laurea del Texas in tasca e una "stella Michelin"

GORIZIA

Una chef italiana che ha conseguito una stella Michelin e diversi altri prestigiosi riconoscimenti.

È Cristina Bowerman che, dopo la laurea in Culinary Arts ad Austin, Texas, e varie esperienze lavorative negli Usa, nel 2005 decide di tornare in Italia ed in particolare a Roma, al Convivio dei fratelli Troiani e da Glass Hostaria. Qui propone la sua cucina originale. Nel 2013, per rendere itinerante la proposta di Chef Cristina, nascono le due Api Romeo e successivamente, nel 2015, viene lanciato Frigo, il van del Gelato artigianale. Nel 2015 la Bowerman è l'unica donna selezionata come Chef ambassador di Expo Milano 2015; inoltre, nel 2016 viene nominata primo presidente dell'Associazione nazionale italiana ambasciatori del gusto. —

Cristiana Bowerman

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Contraddizioni e autogol, la politica in Europa è allo sbando

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Non sono particolarmente appassionato delle estremizzazioni concettuali, è spesso pure "teatrali", del nostro ministro degli Interni Matteo Salvini, in particolare sulla questione dei richiedenti asilo.

In passato ne ho già avuto modo di dibatterne con lei direttore. Comincio però a stancarmi quasi maggiormente delle finte manfrine "moderate" dei suoi competitors.

Ultimamente Donald Tusk, polacco presidente del Consiglio Europeo, si è permesso al vertice di Salisburgo di ammonire il nostro premier Giuseppe Conte, a non usare l'argomento del migranti per tornaconto elettorale.

Vivaddio, con quale faccia tosta un polacco afferma cotanto ora, è tutto da capirsi!

Rivolga al governo del suo Paese questo postulato che di migranti non soltanto non ne vuole accogliere uno, dico uno nemmeno da utilizzare come testimonial, al pari, che ne so, di un milite ignoto. Ma neanche ha intenzione di farlo "in saecula saeculorum, amen" recitava l'antica liturgia latina cristiana.

Ciò al pari - per ragioni altro che elettorali, quasi militari, degli attuali splendidi suoi sodali governanti di Ungheria, Cekia e Slovacchia (gruppo di Visegrad).

Da spiegarsi pure il perché però, il ministro Salvini - che quando già sente di un clandestino a 100 miglia della nostra costa, invoca l'aiuto dell'Europa intera, ma se potesse anche dell'Asia e dell'Oceania -, poi sia così amicone destrone di questa genia di tosti populisti menefreghisti dell'Est!

Contraddizioni talvolta inspiegabili di fronte pure ai nostri cittadini!

Gradirei una sua opinione.

Pierpaolo Lupieri. Tolmezzo

È davvero sorprendente come la politica offra il peggio di sè nei cinque continenti.

Le contraddizioni che lei giustamente evidenzia non sono infatti patrimonio soltanto dei nostri rappresentanti.

Ultimamente anche Paesi che immaginavamo da questo punto di vista "seri" hanno dato prova di inconcepibili sbandamenti. Al confine del ridicolo, se mi è consentito. Basti pensare ai francesi che senza vergogna chiudono i porti alla nave "Aquarius" e ai suoi migranti quando poche settimane fa avevano definito "vomitevole" la decisione dell'Italia di fare altrettanto. Ma con che faccia?

Ciò che più deprime è il fatto che il peggio lo stanno dando i politici e i rappresentanti delle istituzioni europee, quelle sulle quali un tempo riponevamo le speranze per migliorare la nostra disastrata situazione. Chi ci salverà?

CONGRESSO AFDS

Un applauso ai donatori di sangue di Forgaria

Anche la sezione dei donatori di sangue di Forgaria Nel Friuli ha partecipato al 60° congresso provinciale svoltosi a Udine la scorsa domenica. La foto ritrae i donatori forgaresi insieme con il presidente Roberto Flora e il vicesindaco del comune pedemontano Luigino Ingrassi

LA STRAUDINE DEI RECORD

Le amiche della Bassa sorridenti al traguardo

Un successone l'edizione 2018 della "StraUdine" la marcia non competitiva aperta a tutti inserita nel programma della Maratonina a Udine. Tra i 900 protagonisti della "camminata", anche le cinque simpatiche rappresentanti della Bassa Friulana nella foto inviata da Nadia Romano di Precenicco

Ci ha lasciato

GIOVANNI DEL CET
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello, la sorella e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 28 settembre, alle ore 15.30 nella chiesa di Osoppo, partendo dall'ospedale di San Daniele.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Osoppo, 27 settembre 2018
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

I cognati De Simon e nipoti tutti, sono addolorati per la perdita del caro

GIOVANNI

il suo ricordo sarà sempre nei nostri cuori.

Osoppo, 27 settembre 2018

Partecipano al lutto dei familiari dello stimato geometra

GIOVANNI DE FACCIO

Lo studio e la famiglia Pittolo.

Partecipa al dolore il perito Diego Grimaz.

Udine, 27 settembre 2018

Ci ha lasciato

PIERINO PELIZZARI
di 74 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 28 settembre, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Biauzzo, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Biauzzo di Codroipo,
27 settembre 2018
O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623

10° ANNIVERSARIO

2008 2018

ENRICO CASCIANO

I tuoi cari ti ricorderanno nella Santa Messa domenica 30 settembre, ore 11, parrocchiale di Majano.

Majano, 27 settembre 2018

Ci ha lasciati

MILVIA PAOLINI ved. PASSONE
di 83 anni

Ne danno l'annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, la nipote ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 28 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine alle ore 15.15.

Un sentito ringraziamento alla Medicina d'Urgenza, alla 2ª Medica A dell'ospedale di Udine e alla signora Mirella.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 27 settembre 2018
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Anna Gremese e figli

ANNIVERSARIO

27-09-2013 27-09-2018

Ricordo di

NELLO CORTIULA

Cercivento - Udine,
27 settembre 2018

È mancata tra l'amore dei suoi cari

FLAVIA DRI in TORCELLI
di 80 anni

Lo annunciano il marito Giancarlo, i figli Carlo con Liz e Sebastian, Clarissa con Fabrizio, il fratello Flavio con Alberta, la nipote Brigida con Giuseppe, Beatrice e Ambra ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 28 settembre, alle ore 10.30, nel duomo di Tricesimo, ove la cara salma sarà esposta dalle ore 10.15.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 27 settembre 2018
Of Castello Tricesimo tel. 0432/882019
www.onoranzecastello.it

È mancata ai suoi cari

AMELIA MOLINARI ved. BELTRAME
di 88 anni

Ne danno l'annuncio le figlie, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 28 settembre alle 15.30 nella chiesa di Orsaria arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Un particolare ringraziamento al dott. Bearzi medico curante

Orsaria, 27 settembre 2018
la ducale
tel. 0432 732569

CULTURA & SPETTACOLI

NORDIC FESTIVAL

Björn Larsson al San Giorgio con gli scrittori di Iperborea

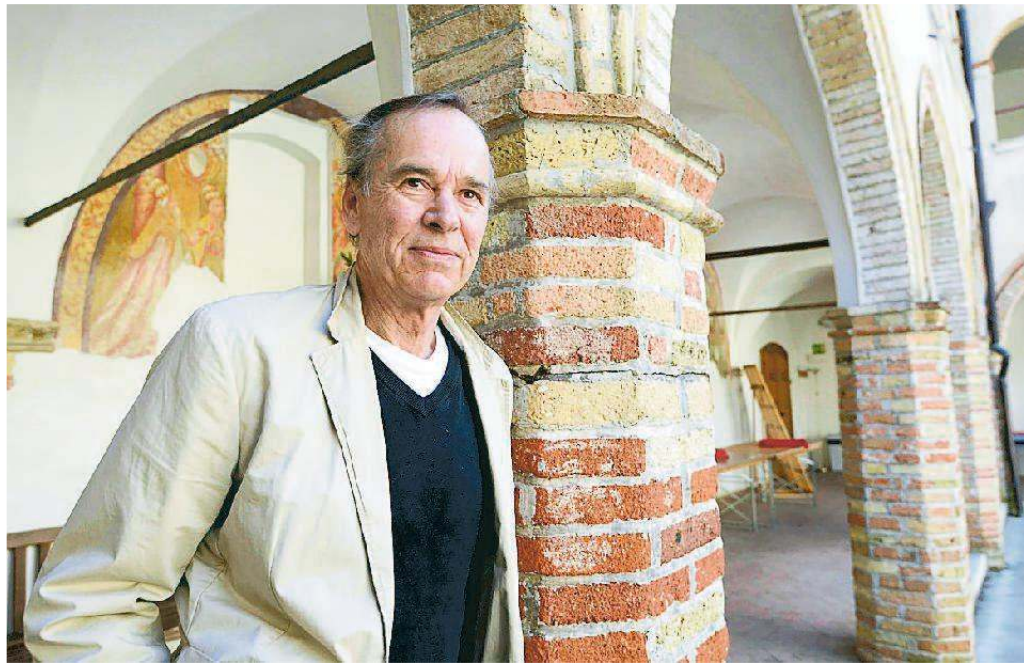
L'autore del libro "La vera storia del pirata Long John Silver" sarà a Udine
Incontri il 5 e 6 ottobre al San Giorgio e fra gli scaffali di Friuli e Martincigh

OSCAR D'AGOSTINO

Esattamente vent'anni fa Iperborea pubblicava "La vera storia del pirata Long John Silver", di Björn Larsson, che sarebbe diventato un best seller. Nel romanzo lo scrittore svedese reinventava la vita del personaggio dell'Isola del tesoro di Robert Louis Stevenson. Negli ultimi due decenni dal Nord dell'Europa sono giunti in Italia romanzi e racconti di numerosi autori, tra cui molti giallisti (Stieeg Larsonn, Peter Hoeg, Jo NesbØ, Liza Marklund, soltanto per fare alcuni nomi).

E proprio Björn Larsson sarà l'ospite d'onore del Nordic festival 2018, dedicato appunto alla letteratura del Nord Europa, che dopo le edizioni di Milano, Venezia e Cagliari sarà ospitato a Udine venerdì 5 e sabato 6 ottobre.

L'iniziativa, spiega la casa editrice Iperborea (che ha ideato e organizzato la manifestazione) ha l'obiettivo di esplorare i diversi ambiti artistici del Nord Europa, con particolare attenzione all'espressione letteraria, e arriva a Udine grazie alla collaborazione con l'Associazione Librerie in Comune e con il patrocinio del Comune.

Due giornate di eventi che coinvolgono varie librerie del centro. A partire dalla Martincigh che fino al 9 ottobre esporrà i poster disegnati da Ib Antoni, il designer danese che tra gli anni'50 e'60 ha realizzato alcune delle più importanti campagne pubblicitarie dell'epoca, e di arredi originali degli anni'70 provenienti dalla Danimarca (inaugurazione giovedì 4 ottobre alle 18.30).

Lo scrittore svedese Björn Larsson, protagonista del Nordic Festival a Udine FOTO LUCA D'AGOSTINO

> Dialogherà con Luca Crovi per festeggiare i 20 anni dall'uscita del suo best seller

Ma ecco il programma. Si parte venerdì 5 alle 17 con un evento per bambini, dai 6 agli 11 anni, alla Libreria Friuli con una lettura animata de "Il bambino dei baci" dello scrittore svedese Ulf Stark, a cura di Pino Costalunga, regista e sceneggiatore.

Alle 19 al Teatro San Giorgio sarà la volta di Björn Larsson, che dialogherà con Luca Crovi (uno dei massimi esperti di giallo in Italia) per festeggiare i 20 anni dalla pubblicazione di La vera storia del pirata Long John Silver. Sul palco, per le letture, ci sarà Gigio Alberti. A seguire cocktail "pirateschi" a base di rum a cura del Caffè dei Libri e musica di Svejk djset

Sabato 6 alle 17, sempre al Teatro San Giorgio, appuntamento con "Fiabe e leggende islandesi" con la traduttrice Silvia Cosimini che, attraverso le fiabe e le leggende popolari, presenterà le figure scaturite nel corso dei secoli dall'immaginazione degli islandesi e svelerà in che misura sono ancora presenti nella vita quotidiana. A seguire, degustazione di birre nordiche a cura di Grand Cru Udine Beershop.

Il Nordic festival 2018 si concluderà sabato alle 18, sempre al Teatro San Giorgio, con una lettura scenica di "Questi sono i nomi" di Tommy Wieringa (Iperborea, 2014). A raccontare il travagliato viaggio sul palcoscenico saliranno i ragazzi della Civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe e dell'Associazione Onlus Ospiti in arrivo. Tutto il programma è disponibile sul sito: www. iboreali.it. –

ALIENAZIONI

Crepet, Morelli e Meluzzi a Gorizia per il ciclo di incontri dedicati a Basaglia

EMANUELA MASSERIA

Professionisti della mente e volti noti della televisione come Paolo Crepet, Raffaele Morelli e Alessandro Meluzzi, (della trasmissione "Quarto grado") parteciperanno alla prima edizione del festival "AlienAzioni", in programma a Gorizia, Pordenone, Trieste, Monfalcone, Romans d'Isonzo e Cormòns fino al prossimo 24 novembre.

Paolo Crepet

La rassegna curata da Gorizia Spettacoli, con il supporto della Regione Fvg, del Comune di Gorizia, della Fondazione Carigo, dell'Azienda sanitaria Bassa friulana Isontina e dell'ente camerale della Venezia Giulia, è un percorso tra la follia e le nevrosi moderne attraverso spettacoli e incontri con esperti del settore appartenenti a mondi differenti: psichiatri, psicoterapeuti, scrittori, giornalisti, filosofi, giuristi, storici.

Nato da un'idea di Mauro Fontanini (presidente dell'associazione organizzatrice) e di Alex Pessotto, AlienAzioni ha già avuto il suo prologo con "La notte della Taranta" a Gorizia. Oggi, alle 18, è invece in programma "La perfetta imperfezione", spettacolo realizzato in collaborazione con l'associazione Apertamente e ospitato dall'Euro Palace Hotel di Monfalcone, con Pino Roveredo e i componenti della compagnia "Instabile".

Il cartellone propone in tutto 17 appuntamenti, molti dei quali a Gorizia, la città di Basaglia e in occasione dei 40 anni della legge 180. Non poteva mancare quindi un ricordo sul grande psichiatra al quale rrà dedicata una giornata, quella del 23 ottobre, con, tra l'altro, un convegno pomeridiano al teatro Verdi di Gorizia. Qui ci saranno Paolo Crepet, Giancarlo Ricci, Peppe Dall'Acqua, Piero Cipriano, Fabrizio Meroi e Daniela Infantino.

Sempre al Verdi, il 23 dalle 21, andrà in scena una produzione ad hoc incentrata su Basaglia con Fabiano Fantini e Aida Talliente e le musiche di Giorgio Pacorig.

Alessandro Meluzzi, l'11 ottobre alle 20. 30, parlerà di "Follie: storie di delitti e castighi" alla Fondazione Carigo (Gorizia).

Alda Merini sarà al centro del concerto di Giovanni Nuti del 19 ottobre al Kulturni dom di Gorizia. Tra l'altro, proprio a omaggiare la memoria della "poetessa dei Navigli", quale sottotitolo del festival è stato scelto un suo verso: "Anche la follia merita i suoi applausi". L'incontro con lo psichiatra Raffaele Morelli "Seguire il proprio destino (diventa ciò che sei)" è in programma mercoledì 14 novembre al Verdi di Gorizia, alle 20.45. –

LE FOTO ALL'EINAUDI

Friuli orbitante di Alessio Buldrin: l'essenza in un solo colpo d'occhio

ISABELLA REALE

Cogliere, con un solo colpo d'occhio, l'essenza di un luogo, mostrarne in un'unica immagine monumenti, edifici, dettagli significanti, anche se nella realtà non proprio vicini fisicamente l'uno all'altro, quasi come quando, dopo aver visitato quella città, quel paesaggio, chiudessimo gli occhi e nella nostra retina apparissero sotto forma di ricordo tutti i vari "pezzi" di quei luoghi contemporaneamente ricomposti in una nostra personalissima selezione: qualcosa di simile sta dietro ai al processo messo in atto nella serie di vedute di città friulane realizzate dal fotografo Alessio Buldrin, da lui chiamate "Piccoli pianeti del Friuli".

Una selezione di queste immagini è in mostra a Udine fino al 13 ottobre alla libreria Einaudi (di via Vittorio Veneto 49). Si tratta di un progetto avviato recentemente dal fotografo di San Giorgio di Nogaro, con alle spalle un'ampia esperienza nella fotografia di architettura, nello still life e nel ritratto, ma anche nella grafica e nella creazione di siti web e specializzato nell'elaborazione digitale. Buldrin non è nuovo a sperimentare dimensioni più creative della fotografia contemporanea, in quanto, come lui stesso specifica «oggi la fotografia digitale ha dato la possibilità di esprimersi a una vastissima platea di appassionati e professionisti, mai come ora si è fotografato così tanto e con tanta qualità. Anche il mio Friuli Venezia Giulia è iper fotografato, per questo motivo ho pensato di raccontarlo in un modo alternativo». A dire il vero, oltre all'infinita potenza della tecnica, lo spirito che anima queste composizioni panoramiche composte da più riprese assemblate e sottoposte a forzature e distorsioni, a vere e proprie anamorfosi, è uno spirito antico, che ha sotteso la storia del genere pittorico della veduta: sicuramente "presa dai luoghi", ma quasi sempre artificiosa, in quanto la mimesi del reale è sottoposta non solo alle distorsioni delle lenti

della camera ottica, alle forzature della visione grandangolare, ma anche alla volontà dell'artista.

Il fine è ottenere immagini "meravigliose" e qui, contro la fisiologia della visione, le immagini si allargano a 360 gradi, e si ricorre anche a un altro approccio, affine al genere tipicamente barocco del capriccio, accostando monumenti lontani tra loro come a esempio nell'immagine di Aquileia, dove attorno al pavimento musivo della basilica che si fa piazza, si dispongono campanile, il grande mausoleo e le colonne del foro, stagliate nel cielo azzurro, e qui come per le altre immagini fino realizzate (tra cui Palmanova, San Giorgio di Nogaro, Marano, Gorizia, Udine) i luoghi si trasformano in veri e propri "loghi" o emblemi . È dunque in questo "Friuli orbitante" di Alessio Buldrin tutta la concezione emozionale del suo approccio alla veduta e la mostra si offre come un viaggio inedito nell'immaginario del nostro territorio per chi, appunto, volesse oltrepassare come Alice di fronte allo specchio, il diaframma dei "luoghi comuni". —

I CAPOLAVORI DEL "SEGANTINI FRIULANO"

Un bozzetto preparatorio del grande dipinto di Giuseppe Napoleone Pellis (1888-1962) sulla rotta di Caporetto, dipinto che è stato poi diviso in più tele e mai più ricomposto; a destra l'artista mentre dipinge all'aperto

I disegni di Napoleone Pellis: nel catalogo spuntano inediti

Li ha trovati la curatrice Rafaella Loffreda. Il 6 ottobre la presentazione a Fagagna
C'è anche il suo impegno di designer: realizzò alcuni mobili. La tela su Caporetto

MELANIA LUNAZZI

Nel lavoro di un artista il disegno restituisce una parte essenziale e significativa della sua attività. Rivela al tempo stesso disciplina e libertà, autocontrollo e impellenza creativa, metodo e studio. Ed è anche una spia della sua personalità e della vita quotidiana. I disegni sono una sorta di sismografo di umori, tecniche, influenze, tentativi, suggestioni.

Va accolta quindi con favore e curiosità la stampa di un nuovo catalogo dedicato ai disegni di Giovanni Napoleone Pellis (Ciconicco di Fagagna, 1888 - Valbruna,1962), molti dei quali inediti, che sarà presentato alla sala del consiglio comunale di Fagagna sabato 6 ottobre alle 18. Al "Segantini friulano", come è stato definito a volte in virtù delle sue opere di ispirazione divisionista – la più nota delle quali è "Il viatico", esposta alla Biennale di Venezia del 1922 – la studiosa Rafaella Loffreda, già co-curatrice nel 2012 di una bella mostra a Palazzo de Nordis di Cividale ("Pellis l'anima del Friuli"), dedica questo volume che collaziona una parte del lavoro di catalogazione e studio da lei stessa compiuto – e in parte già confluito sul sito online della Società Filologica Friulana – su una ampia raccolta con centinaia di disegni del Pellis conservati in collezione privata udinese. Il catalogo presenta anche un testo di Vania Gransinigh, conservatrice di Casa Cavazzini e anch'essa studiosa dell'opera dell'artista: sarà relatrice alla presentazione accanto alla Loffreda e all'antropologo Gian Paolo Gri.

Una parte degli schizzi, studi preparatori, bozzetti, idee su carte di vario formato presenti nella collezione privata udinese sono stati suddivisi nel catalogo in aree tematiche: Ritratti, autoritratti caricature; Paesaggi e vedute; Circo e baracconi; Strumenti musicali; Arte e tradizione; Luoghi e Grande Guerra.

Tra i più interessanti ci sono alcuni progetti: quello dedicato alla tomba della famiglia Gortani,di cui esiste ancora a Tolmezzo l'affresco realizzato: tra Pellis e Michele Gortani si consolidò un'amicizia che si tradusse anche nella sala delle maschere proprio a Pellis dedicata. Così come fu realizzato il progetto per la cappella della famiglia Bonfatti nell'omonima villa a Pagnacco - affreschi con una Pietà e Angeli anche qui. Mentre non venne realizzato quello per la tomba della famiglia Fantoni, con la quale Pellis entrò in contatto grazie all'amicizia con il pittore Giuseppe Barazzutti che alla Fantoni fu direttore di produzione.

Nel catalogo si racconta anche di alcuni mobili disegnati dallo stesso Pellis e donati da una pronipote dell'artista al comune di Fagagna. Questa attività di Pellis più da designer che da pittore in senso stretto – come riferisce la Loffreda – emerge anche da alcuni lavori ideati nell'area alpina, che fu per l'artista l'ambiente di ispirazione più amato: un bozzetto per un intervento - assieme a Barazzutti - all'esterno del preesistente Rifugio De Gasperi (tra il 1925 e il 1930) e un disegno della cappella dello stesso rifugio, affiancata da una resa accurata dei "Clap" sovrastanti il sito. E dice tanto un disegno, dedicato con amore alla figlia adolescente, "la mia Pitussi", realizzato nel febbraio del 1947 a Sauris e firmato "l'Orso Bianco": qui il pittore si raffigura bardato e carico dei suoi strumenti, con le spalle al mondo e la faccia rivolta ai monti innevati in cerca di suggestioni, scorci e volti che la montagna gli regalò in abbondanza fino alla fine. —

IL PREMIO PER IL NORD-EST

Fabiana Dallavalle conclude a Latisana gli Apertivi letterari

LATISANA

Terzo e ultimo appuntamento con l' "Aperitivo letterario", ciclo di incontri inseriti nel programma della venticinquesima edizione del premio letterario "Latisana per il Nord-Est", rassegna nata nel 1994 su iniziativa dell'allora assessore alla cultura Daniela Di Giusto e di Lauretta Iuretig e Giuseppe Sciuto, divenuta ora un punto fisso del panorama culturale regionale.

A chiudere questo miniciclo sarà la presentazione del libro "La carezza dell'acqua", di Fabiana Dallavalle (Gaspari editore). L'autrice presenterà la sua opera oggi, alle 18 al Caffè Garibaldi. Dialogherà con lei la giornalista Francesca Cerno; letture di Massimo Somaglino. Gli "Aperitivi letterari", che hanno visto come tema e filo conduttore Venezia, sono organizzati con la cartoleria Il Papiro.

Fino a domani nella chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento
la mostra che raccoglie il meglio della sua produzione impegnata

Anzil maestro del neorealismo: brillano i colori del riscatto sociale

IL GRANDE VIAGGIO

Fino a domani, venerdí nella chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento (ingresso libero, info iat.sanvitoaltagliamento@gmail.com www.comune.san-vito-al-tagliamento.pn.it) ci sarà la mostra "Il grande viaggio" dedicata a Giovanni Toffolo, in arte e per tutti Anzil. Percorso espositivo firmato da Giancarlo Pauletto.

GIANCARLO PAULETTO

Il nome di Anzil è arrivato immediatamente pensando alle mostre d'arte che potevano accompagnare la XXVII edizione del Festival internazionale di musica sacra dedicato a Passioni e risurrezioni. Anzil è apparso artista perfettamente in grado di incarnare il tema della passione, in lui legato con stretti vincoli alla considerazione delle vicende dell'uomo, delle contraddizioni che sempre hanno segnato il suo percorso storico, scatenando odii e contrasti, sofferenze e guerre.

Chi infatti ricorda la vicenda artistica del maestro di Tarcento – e qui a Pordenone la ricordiamo bene, visto che la sua prima presenza alla galleria Sagittaria, seguita poi nel tempo da varie altre, data al 1971 – sa che, dopo un periodo di apprendistato già fruttuoso di opere notevoli, Anzil entra, con l'esperienza della guerra e della Resistenza, nell'ambito della cosiddetta pittura neorealista, di cui egli è uno degli antesignani in Friuli e in Italia. Si trattava di una pittura – ma l'impegno riguardava anche altre arti, letteratura, cinema, teatro, musica – che intendeva scegliere le proprie immagini dentro le tematiche sociali: l'arte doveva riguardare direttamente la vita, i suoi problemi concreti, che durante la guerra e subito dopo erano problemi di sopravvivenza: nella lotta partigiana, nella povertà che assediava i ceti meno abbienti, cioè la maggior parte della popolazione, contadini e operai, di cui era giusto sostenere le lotte per una maggior equità sociale, per condizioni di vita finalmente civili, in cui avesse spazio, oltre che la dignità del lavoro, anche la possibilità di accedere a maggior istruzione. Per questo durante gli anni quaranta e cinquanta la pittura di Anzil presenta i partigiani fucilati, o crocifissi, i ritratti di operai, il lavoro dei campi, il tema – classico del periodo, e rappresentato da molti artisti – dell'occupazione delle terre. —

Un'opera di Anzil a San Vito

L'artista presenta i partigiani fucilati, o crocifissi, i ritratti di operai, il lavoro dei campi e l'occupazione delle terre

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Turno infrasettimanale di serie A

Due errori fatali E così il cuore non basta all'Udinese

Sette minuti di black-out a metà ripresa: doppietta Lazio Eurogol di Nuytinck, poi l'assedio spinti dai 20 mila del Friuli

UDINESE	1
LAZIO	2

UDINESE (4-4-1-1) Scuffet 6, Stryger Larsen 5.5, Troost-Ekong 6, Nuytinck 7, Samir 6, Machis 6 (22' st Pussetto 6), Fofana 5, Mandragora 6,5, De Paul 6; Barak 5,5 (28' st Teodorczyk 6); Lasagna 6 (41' st Vizeu 5,5). All. Velazquez.

LAZIO (3-5-2) Strakosha 7, Luiz Felipe 6 (30' st Bastos 5,5), Acerbi 7, Wallace 6, Patric 6,5, Parolo 5,5, Badelj 6,5, Luis Alberto 6, Lulic 6 (10' st Durmisi 6.5), Correa 7, Caicedo 5.5 (10'st Immobile 6.). All. S. Inzaghi.

Arbitro Maresca di Napoli 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Acerbi, al 22' Correa, al 35' Nuytinck.

Note Angoli: 5-4. Recupero: 0' e 6'. Ammoniti: Lulic, Badelj, Pussetto, Bastos, Durmisi, Troost-Ekong per gioco falloso, Strakosha per comportamento antiregolamentare Var: 1. Spettatori: 19.455 di cui 6.429 paganti per un incasso di 314.449 euro più quota abbonati (non comunicata).

Pietro Oleotto/UDINE

Un'ora di Udinese con Fofana vicino al vantaggio, poi il black-out e l'uno-due della Lazio che costringe Velazquez ad alzare bandiera bianca allo stadio Friuli per la prima volta in questa stagione. Non basta il cuore gettato in campo nell'assalto finale, dopo la spettacolare rete di Nuytinck (agevolata da un tocco di testa di Badelj che cambia la traiettoria del pallone), assalto che si esaurisce con l'ennesimo destro di Fofana che Strakosha alza sopra la traversa. Una lezione da imparare in fretta per l'Udinese che ha pagato a caro prezzo un paio di sbavature difensive le prime con i due elementi meno convincenti della serata ai Rizzi: Darwin Machis che commette un fallo inutile su Durmisi (inserito da Simone Inzaghi proprio per fare giocare nella propria metà campo il venezuelano) e Antonin Barak, rientrato dopo un infortunio e incapace di difendere la parata di Scuffet dal tap in vincente di Acerbi sulla punizione di Luis Alberto. Quella del portiere di Remanzacco era stato praticamente il primo intervento della partita, anche se sarebbe sbagliato dire che la Lazio era rimasta a guardare l'Udinese tessere la propria tela.

Per due volte, proprio con lo spagnolo e con Parolo, di testa, aveva avuto nel primo tempo la possibilità di colpire, senza però inquadrare il bersaglio. Le statistiche non mentono: 3 tiri in 90 minuti e 2 gol per i biancocelesti, 10 in totale per i bianconeri, 6 nello specchio. Il black-out che permette a Inzaghino di fiondarsi a quota 12 in vista del derby di sabato è stato dunque fatale all'Udinese, considerando che il secondo gol di Correa è un concentrato di disattenzione, mentre Velazquez cercava già di togliere Machis per inserire Pussetto (e forse sarebbe stato il caso di toglierlo prima).

Lì Larsen è stata quantomeno ingenuo nel concedere all'argentino che ha sostituito Milinkovic-Savic il destro che ha infilzato Scuffet. Due gol tutti in una volta i bianconeri non li subivano dall'esordio di Parma, quando in svantaggio per 2-0 riuscirono a pareggiare in volata. Ieri ci hanno riprovato, ma la Lazio è di tutto altro spessore caratteriale e l'esperienza non si compra al mercato. Resta negli occhi della gente friulana – quasi 20 mila spettatori sugli spalti – la reazione dell'Udinese che prima si è affidata a Nuytinck per accorciare le distanze e poi ha addirittura spostato Ekong in attacco, come centravanti aggiunto, per agguantare gli avversari. Velazquez ha mescolato non poco le carte ieri: prima un 4-1-4-1 con Mandragora al posto di Behrami (in panchina per tirare il fiato), poi un 4-4-1-1 con il rientrante Barak a sostegno di Lasagna, di nuovo titolare. Nel finale prima la mossa di Pussetto per Machis, poi Teodorczyk per Barak, quindi la torre brasiliana Vizeu per Lasagna, l'unico modo per avere tre colpitori di testa tutti in una volta lassù, con De Paul e Pussetto ai lati per crossare: un 3-2-5 che avrebbe fatto la gioia del cinematografico Oronzo Canà.

Il pallone del 2-2 tuttavia, è capitato sul piede di Fofana, l'ivoriano che è l'autentica bocca da fuoco dei bianconeri in questo inizio di stagione, quando a numero di conclusioni. Già in apertura di ripresa, dopo pochissimi secondi, Strakosha aveva disinnescato con un balzo verso l'incrocio alla sua sinistra il tocco in corsa del numero 6 che si era inserito in area dalle retrovie. Nel recupero un altro intervento per togliere il pallone da sotto la traversa e alzarlo in corner. Missione riuscita. La Lazio può far festa. L'Udinese deve meditare. In serie A non puoi prenderti cinque minuti di pausa se vuoi fare bottino. L'appunto è da mandare a memoria subito, immediatamente: domenica si gioca di nuovo, a Bologna. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

L'azione chiave

67' Il raddoppio
Luis Alberto lavora un pallone sulla sinistra, zona in cui gravitano Correa e Larsen. I due cominciano il duello fuori area tra contatti e spinte. Larsen viene sbilanciato, Correa resta in possesso del pallone e dribbla secco all'interno procurandosi spazio e tempo per il destro vincente sul secondo palo. È il gol dello 0-2 che indirizza il risultato.

18' Punizione
Gira palla l'Udinese cercando la giocata veloce sul centro sinistra dove Lasagna viene lanciato al limite subendo il fallo di Acerbi. De Paul s'incarica della punizione, che calcia a giro, obbligando Strakosha alla deviazione in corner con un colpo di reni.

28' Errore
La Lazio esplora l'out di destra e manda al cross Patric, che invita Luis Alberto alla deviazione aerea con palla che sfila pericolosa.

31' Libero
Ekong esce largo a destra ma perde palla, costringendo Mandragora al ripiegamento difensivo in ritardo su Parolo, che in grande solitudine alza la mira sopra la traversa.

35' Bordata
Fofana si esalta in dribbling a metà campo e poi va a riprendersi la palla puntando l'area, provando la botta da fuori area, una castagna che sfila alta sopra la traversa.

47' Salvataggio
Ripartenza ok dell'Udinese; Fofana è bene assistito dalla sponda di Lasagna sul cross di Barak e calcia cercando l'incrocio, ma Strakosha è superlativo: corner.

61' Vantaggio
Scuffet smanaccia il cross su punizione di Luis Alberto e offre l'assist per Acerbi che infila, scevro da marcatura.

63' Reazione
Fofana ci prova con un destro a giro su cui Strakosha si distende in tuffo.

74' Parata
Starkosha vola e devia l'interno destro scagliato dal limite da Fofana.

80' Capolavoro
Accorcia l'Udinese con la semirovesciata di Nuytinck, plastico nel gesto tecnico con cui trova l'angolino di sinistro.

83' Fuori
Teodorczyk si fionda sul cross e tocca con la punta, la palla esce di un niente.

95' Lento
Vizeu perde il tempo e non calcia col destro il possibile pallone del pari.

PALLONE IN PILLOLE

Tedino già a casa

Salgono a 65 i cambi in panchina decisi da Maurizio Zamparini: 26 al Venezia e 39 a Palermo. Ultima vittima Tedino, che lascia i rosanero dopo il ko a Brescia.

Bufera su Qatar 2022

Stando a un rapporto di Amnesty International molti operai dei cantieri del Mondiale 2022 del Qatar non vengono pagati da mesi. La Fifa ha preso le distanze.

Juve out, Viola dentro

Juve fuori dalla Champions donne dopo il ko di ieri col Broendby (0-1) e il 2-2 in casa all'andata. Passa la Fiorentina col Fortuna: 0-2 dopo il 2-0 di Firenze.

Minuto 22 della ripresa: Correa beffa Stryger, entra nell'area piccola e punisce Scuffet con un destro all'angolino FOTO PETRUSSI

1 - Al 15' del primo tempo la partita si sblocca grazie ad Acerbi che, lasciato solo in area dopo la respinta di Scuffet, insacca facilmente - Nelle foto 2 e 3 la sequenza del magnifico gol di Nuytinck che ha riaperto la partita propiziando l'assalto finale purtroppo finito male FOTO PETRUSSI

Al rammarico per la sconfitta si abbina l'ottimismo per il futuro
E Samir si sbilancia: «Possiamo fare una bellissima stagione»

Lasagna e Mandragora sicuri: «Ci rifaremo subito a Bologna»

LE INTERVISTE

Stefano Martorano / UDINE

«È difficile perdere una partita quando la giochi bene». Spetta a **Bram Nuytinck** la sintesi dell'eloquenza, dopo avere espresso in campo quella dell'ardire, con quella semirovesciata entrata di diritto nella rassegna dei gol più belli visti nel nuovo stadio Friuli. «Questo è stato il gol più bello della mia carriera – spiega l'olandese–. Ci avevo provato in allenamento, ma mai in partita e sono contento, ma non lo posso essere per il risultato, perché oggi non abbiamo avuto molta fortuna. Non abbiamo mai mollato neanche sotto di due gol, eravamo uniti e per questo è difficile perdere una partita quando giochi bene».

La disperazione di Lasagna per il gol mancato

Chi un gol come quello segnato da Nuytinck se lo è sognato, è **Kevin Lasagna**, rimasto nuovamente al palo dopo essersi sbloccato a Verona col Chievo. «Domenica mi sono tolto un peso e oggi ho avuto più palloni giocabili, quindi spero di tornare al gol già da domenica a Bologna, dove dovremo farci trovare pronti per prenderci i tre punti – afferma Kl 15, che poi ammette–. È stato un peccato non avere fatto il secondo gol alla fine dopo averla riaperta con la rete di Bram». Ed è proprio questa consapevolezza che porta **Samir** a una previsione che adesso può sembrare anche azzardata. «Possiamo fare una bellissima stagione e possiamo raggiungere un buon piazzamento in campionato. Devo fare i complimenti alla squadra che ha lottato fino alla fine, ma ora dobbiamo rialzare la testa perché domenica dobbiamo fare punti. Personalmente sono contento perché sto migliorando la forma fisica ad ogni allenamento». Anche **Rolando Mandragora** punta a un pronto riscatto: «Alla fine eravamo rammaricati perché volevamo fare i punti che danno un senso al lavoro svolto in settimana, ma il calcio ti dà l'opportunità di voltare pagina subito. I gol subiti? Li rivedremo per migliorarci, ma conta soprattutto il fatto che siamo un gruppo di uomini veri prima che giocatori. Siamo tutti molto legati alla maglia e ai tifosi che ci sostengono sempre. Per noi è un onore difendere la maglia dell'Udinese e torneremo a fare risultato per i tifosi molto presto». —

IL COMMENTO — ANTONIO SIMEOLI

Sconfitta ma a testa alta: avanti così

È UN'ALTRA MUSICA RISPETTO AL PASSATO

A tre giorni da un'altra delicata partita per l'Udinese, quella di domenica a mezzogiorno a Bologna, non si può far altro che guardare alle cose positive della partita di ieri sera. A un certo punto nel secondo tempo, quando la Lazio era già avanti 2-0, il pubblico del Friuli (straordinario) continuava a incitare la squadra, invocando la rimonta. Credendoci. E Lorenzo Minotti, seconda voce di Sky, se ne esce con la frase perfetta: «Un anno fa qui c'era una certa depressione...adesso invece». Ecco qui la differenza. Ieri sera l'Udinese ha dimostrato ancora una volta carattere, cuore, voglia di fare l'impresa. Ha sbagliato, è vero, in occasione dei gol. Perché se imbrigli bene una squadra come la Lazio e non la fai tirare in porta per un tempo non puoi regalare calci piazzati al limite dell'aria come in occasione del gol. E poi: un difensore come Stryger (bravo, grintoso) non può farsi uccellare in quel modo. Ma sbagliare si può, reagire si deve. E l'Udinese l'ha fatto. Avrebbe meritato il pareggio l'Udinese (in fondo Scuffet ha fatto solo una parata, quella purtroppo inutile sul gol), ha attaccato, ci ha creduto. Ha schiacciato la Lazio. Zero punti, ma ripartire subito con lo spirito degli ultimi venti minuti. —

UDINESE MASSIMO MEROI

Partita totale di Fofana Machis non punge mai

Il migliore

7 Fofana
Come spesso è accaduto in questo inizio di stagione risulta il più pericoloso attaccante dell'Udinese. Costringe a tre parate decisive Strakosha e anche nella costruzione del gioco è più preciso. Prestazione completa.

6 Scuffet
Nel primo tempo vede sfilare fuori dalla porta i colpi di testa di Luis Alberto e Parolo, ci arriva sulla punizione di Luis Alberto che Wallace sfiora, purtroppo la mette sul piede di Acerbi. Incolpevole sul raddoppio.

5,5 Larsen
Prestazione di grande sostanza e generosità macchiata dal modo in cui si fa saltare da Correa nell'azione del raddoppio. Partecipa anche lui con grande energia all'arrembaggio finale.

6 Ekong
Mezza sbavatura per tempo. Finisce la partita da centravanti aggiunto.

7 Nuytinck
Concede poco e niente dietro e regala un gol in mezza rovesciata da applausi.

6,5 Samir
Bene dietro, ma mette anche il naso nell'area avversaria.

5 Machis
Punge poco. Eppure la prima volta che punta Lulic lo fa ammonire. Commette il fallo da cui nasce lo 0-1.

6,5 Mandragora
Decisamente più a suo agio davanti alla difesa che da mezzala. Copre, cuce, recupera palla e imposta.

6 De Paul
Qualche errore nel palleggio rispetto a Verona. Nel finale ispira lui le due azioni più pericolose.

5,5 Barak
Trequartista con libertà di svariare. Sua la percussione a inizio ripresa, perde la marcatura di Acerbi sulla punizione.

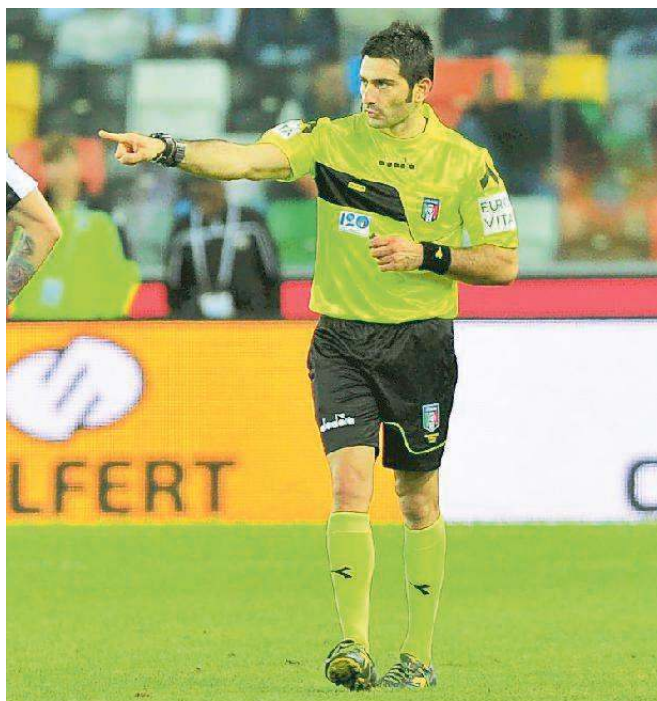
6 Lasagna
Troppo isolato all'inizio. Buona sponda per Fofana a inizio ripresa.

6 Pussetto
Il suo ingresso porta un po' di vivacità. Cerca l'uno contro uno, non sempre è fortunato.

6 Teodorczyk
Mette a lato la palla del 2-2. Sfortunato.

5,5 Vizeu
Ok, gioca dieci minuti, ma è poco reattivo sulla palle del possibile 2-2.

LAZIO

Strakosha è decisivo Durmisi si fa sentire

L'arbitro

5,5 Maresca
Prestazione non convincente. Nel primo tempo fischia troppo, nella ripresa troppo poco. Più da rosso che da giallo l'entrata di Quissanga su De Paul. Permissivo in occasioni delle esagerate perdite di tempo biancocelesti.

7 Strakosha
Con la punta delle dita devia sopra la traversa la punizione di Del Paul. Poi fino all'intervallo non viene più impegnato. Nella ripresa nega tre volte il gol a Fofana. Decisivo.

6 Luiz Felipe
Lasagna tende ad allargarsi più dalla sua parte. Non si fa mai sorprendere anche perchè ben protetto. Nel secondo tempo è fuori posizione sulla prima azione bianconera. Esce sullo 0-2.

7 Acerbi
In ritardo su Lasagna. Poi al posto giusto al momento giusto per il gol che rompe l'equilibrio.

6 Wallace
Prestazione senza sbavature anche perché l'Udinese si vede poco dal suo lato.

6,5 Patric
Un bel cross per la testa di Luis Alberto, una conclusione murata da Samir. Intraprendente.

5,5 Parolo
Stacca solo soletto in area bianconera ma alza troppo la mira.

6,5 Badelj Ordinato e diligente sotto gli occhi del suo ex ds Pradè.

6 Luis Alberto Mezzala sinistra più che mezza punta. Angola troppo un colpo di testa da buona posizione, calcia la punizione del primo gol.

6 Lulic Appena viene puntato da Machis si prende il giallo. Suo il cross mancino per Parolo.

7 Correa Parte piazzando un paio di accelerazioni. Poi sparisce fino al lampo dello 0-2.

5,5 Caicedo Viene spesso incontro per dettare la sponda e per aprire spazio a favore dei compagni.

6,5 Durmisi
Si fa sentire guadagnarsi subito la punizione da cui nasce il gol del vantaggio.

6 Immobile
Entra e senza fare nulla di speciale la Lazio segna subito due gol.

5,5 Bastos
Rischia il rosso su De Paul.

IL PUNTO

BRUNO PIZZUL

È UNO STOP CHE FA MALE MA NON LEVA CERTI MERITI

Il pareggio alla fine ci poteva anche scappare ma rimontare due gol, tra l'altro evitabili, non è impresa da poco. C'era riuscita l'Udinese a Parma, ma la Lazio anche se in formazione rimaneggiata, è stata in grado di difendere il doppio vantaggio pur con qualche affanno nel concitato finale. Partita giocata con molto, forse troppo, reciproco rispetto nel primo tempo, più vivace nella ripresa e interpretata dall'Udinese con la fame invocata da Velazquez solo dopo essersi trovata sotto di due reti.

Bisogna subito elogiare i tifosi presenti in buon numero allo stadio perché non hanno smesso d incoraggiare la squadra e anche al fischio finale hanno esternato il proprio consenso alla squadra sia pure con l'ovvio dispiacere di aver incamerato una sconfitta che poteva essere evitata. C'è da dire che è ancora lungi dall'esser risolto il problema dell'attacco, Lasagna è rimasto isolato e poi, con Teodorszic vicino, ha palesato un affiatamento ancora tutto da perfezionare: in un caso i due hanno finito per ostacolarsi proiettandosi assieme su un invitante pallone a due passi dalla porta laziale.

Nel finale si è visto anche Vizeu, mentre Pussetto è entrato al posto del veloce ma inconsistente Machis. In linea di massima va detto che l'Udinese anche nel primo tempo, sia pure su ritmi lenti e con atteggiamento prudente, non era spiaciuta, con una Lazio poco propositiva e ben contenta di adagiarsi a un tipo di gara poco dispendiosa sul piano della spesa energetica.

Nella ripresa la squadra di Inzaghi è stata più intraprendente, ma non ha fatto nulla di speciale, tanto che il primo gol di Acerbi è arrivato abbastanza inatteso, su respinta non impeccabile di Scuffet, e ha poi saputo sfruttare il momento andando al sollecito raddoppio, con bella giocata di Correa marcato malissimo da Larsen. Da lì in avanti Udinese rabbiosamente in avanti, qualche palpito di speranza dopo il bel gol in giocata acrobatica di Nuytink, alcune parate di Strakosha ma seconda sconfitta stagionale con una Lazio che all'Udinese negli ultimi anni non lascia nemmeno le briciole. Ora si tratta di metabolizzare questa battuta d'arresto che fa male ma non può cancellare quanto di buono o almeno di promettente i bianconeri hanno fin qui fatto vedere. A Bologna saremo ancora lì a scrutare e cercar di decifrare questa squadra dalle buone potenzialità che però restano inespresse troppe volte.

Importante che il morale del gruppo non sia intaccato, i giocatori, al di là del giudizio dei tifosi e dello stesso allenatore, sanno di aver perso anche per qualche disattenzione di troppo, hanno senz'altro apprezzato il calore dei tifosi e debbono rimettersi subito in corsa. —

I TIFOSI

Un incitamento continuo e poi quell'applauso finale

La fotografia di una serata speciale al Friuli è quella del 96': la squadra di Velazquez, sconfitta, in mezzo al campo, applaudita e inneggiata dalla Nord e da tutto lo stadio. Un segnale bellissimo di un amore rinato tra giocatori e tifoseria. Alla fine i sostenitori friulani volevano solo vedere cuore, grinta e voglia. E poi ieri sera lo stadio Friuli era bellissimo, con quasi 20 mila persone, lì per sostenere i propri colori. Tra queste, anche gli oltre 3.000 dilettanti che hanno aderito alla promozione del D-Day. —

S.D'E.

I commenti

Don Julio contento dei suoi: «La nostra miglior partita»

A Velazquez la sconfitta non va giù: «Forse se avessimo segnato prima noi...» «Che atmosfera nel finale: noi ci credevamo, il pubblico ci spingeva al pareggio»

Pietro Oleotto / UDINE

«Minimo minimo ci stava un pareggio». Il señor Julio racchiude in sei parole la serata al Friuli. Il piatto forte è il risultato che premia la Lazio ma avrebbe potuto anche sorridere all'Udinese (per la serie: se segnavamo prima noi...), ma anche il contorno è interessante. Perché al tecnico spagnolo piace l'atmosfera del Friuli, piace la voglia di non mollare mai della squadra, piace anche lo spirito di rimediare alla poca esperienza con il coraggio. Quello che ha portato alla sorprendente semirovesciata di Nuytinck per il gol della speranza, quello che ha spinto Ekong in attacco nell'assalto finale. Sono i due centrali difensivi.

Velazquez, però gli errori si pagano: Machis e Barak sul vantaggio laziale, Larsen raddoppio hanno sbagliato...

«Io invece preferisco dire che sono molto soddisfatto orgoglioso: abbiamo messo in difficoltà una squadra forte che gioca in Europa League. Oggi l'Udinese mi è piaciuta con la palla e anche senza, quando ha lavorato sempre di squadra. Poi gli ultimi venti minuti: mi è piaciuta l'atmosfera, noi che ci provavamo a pareggiare, la gente che ci spingeva. Ringrazio tutti».

Già, ma gli errori?

«Ma sì, ci sono stati. Un giorno è possibile vincere, un altro no: abbiamo fatto due errori e questo fa parte del calcio. Sul secondo bisogna anche applaudire i giocatori della Lazio per la bravura. Rimpianti? No, ma se noi segnavamo prima... Abbiamo fatto una prestazione importante: avevo chiesto alla squadra di curare la gestione palla, ma non solo attraverso dei passaggi nella nostra metà campo. L'abbiamo fatta e minimo minimo ci stava una pareggio».

L'impressione è che l'Udinese sia una squadra ma che manchi ancora di malizia.

«Come nella vita un professore è meglio dopo 10 anni di insegnamento. Siamo una squadra giovane, per età e costruzione: non ci manca malizia, ma esperienza. Si è visto anche a Firenze: la fiducia si prende anche con sconfitte come quella di oggi oltre che con vittorie come quella col Chievo».

Potete migliorare soprattutto sotto questo aspetto?

«Possiamo crescere lì, la Lazio stavolta ha vinto perché ha avuto il "timing" giusto, ha saputo controllare la partita. Negli ultimi 20' si è giocato poco».

Il finale è stato da applausi, il pubblico vi ha premiato per il carattere...

«Mi è piaciuta la reazione. La nostra aggressività? Dipende. Dalla partita, dall'avversario. Stavolta ho visto una squadra aggressiva, capace di arrivare nell'area avversaria con tanti giocatori. E la condizione è ottima. Sta bene di testa l'Udinese: mi aspetto una risposta all'altezza anche a Bologna». —

QUESTIONE DI MALIZIA
NO, NON CI MANCA: SIAMO UNA SQUADRA GIOVANE CI MANCA ESPERIENZA

«Ho visto una squadra aggressiva che sta bene fisicamente e di testa: mi aspetto una risposta all'altezza a Bologna»

IL PROGRAMMA

Alle 10.30 in campo già oggi, sabato si parte per Bologna

Punta dritta verso Bologna l'Udinese e siccome domenica al Dall'Ara si giocherà alle 12.30, Julio Velazquez ha fissato tutti gli allenamenti in mattinata, a cominciare dalla seduta di oggi alle 10.30. Questo sarà lo stesso orario in cui i bianconeri si alleneranno domani e sabato, giornata di partenza per Bologna, dove mancheranno ancora Badu, Balic e Ingelsson, i tre centrocampisti infortunati. Restando in mediana, è probabile il rientro dall'avvio di Behrami. —

S.M.

GLI AVVERSARI

Inzaghi: «L'Udinese darà fastidio a tante squadre»

Simone Inzaghi

«Questa Udinese darà fastidio a molte squadre». Ha perso la voce Simone Inzaghi nei minuti finali della partita, ma è riuscito a portarsi a casa tre punti preziosi. «Nel primo tempo abbiamo creato poco – ammette il tecnico della Lazio –, ma sapevamo sarebbe stata una partita difficile contro l'Udinese. I ragazzi sono stati bravi, perché i bianconeri ci hanno creato qualche problema. Nella ripresa abbiamo segnato due ottimi gol, un po' di sofferenza nel finale ci sta». E sulle proteste dopo il gol di Nuytinck, Inzaghi dice: «Aspettavamo il fischio dell'arbitro, invece non è arrivato e ci siamo fatti trovare impreparati». —

S.D'E.

Pussetto si dispera nel finale, è stato molto positivo il suo ingresso. A destra, l'occasione clamorosa avuta dall'Udinese per pareggiare al 38' della ripresa con bomber Teo e Lasagna FOTO PETRUSSI

PRIMAVERA

È sufficiente un Brescia in 10 per eliminare i bianconeri

BRESCIA

Non sarà l'Udinese a sfidare il Verona nel secondo turno di coppa Italia, dopo la sconfitta rimediata ieri a Brescia dai bianconeri. L'1-0 incassato dalla squadra di Sassarini lascia l'amaro in bocca per la modalità con cui è arrivato, e non solo per il debole retropassaggio con cui Donadello ha di fatto spianato la strada a Ghezzi, libero di superare Crespi alla mezz'ora della ripresa. Perché in fondo un gol lo si può sempre prendere, mentre è diabolico non segnarne quando le occasioni sono belle grosse e fioccano, come nel caso del tiro di Ilic respinto a pochi metri dalla porta nel primo tempo, a cui ne sono seguite altre, compreso il palo colto da Parpinel nel sempre prima dell'intervallo.

L'ultima fiammata è stata la girata a tempo scaduto con cui Lirussi ha cercato di portare la sfida ai supplementari. Botti ha piazzato l'ennesimo miracolo e di fatto ha conseguito alle rondinelle il successo, difeso in dieci dopo l'espulsione di Lancini al 9' della ripresa. —

S.M.

Il difensore Parpinel

BRESCIA	1
UDINESE	0

BRESCIA 4-4-2 Botti; Firetto, Capoferri, Andreoli (24' st Carta), Lancini; Carminati, Ghezzi, Venturelli (24' st Marazzi), Zambelli (13' st Papetti); Lussignoli (44'st Ruocco), Torregrossa (44'st Frassine). All. Pavesi.

UDINESE 4-2-3-1 Crespi; Donadello (41' st Ballarini), Parpinel, Mazzolo, Ermacora; Samotti, Battistella (40' st Petova); Bocic, Oviszach (13' st Compagnon), Ilic (13' st Pecos Melo); Lirussi. All. Sassarini.

Arbitro Gualtieri di Asti.

Marcatore Nella ripresa, al 30' Ghezzi.
Note Espulso al 9' st Lancini. Ammoniti Capoferri, Lancini, Samotti.

Primo gol a Verona per Matos

Così in B

5ª GIORNATA

Martedì

Brescia-Palermo	2-1
Cittadella-Benevento	0-1
Livorno-Lecce	0-3
Perugia-Carpi	0-1
Pescara-Crotone	2-1
Salernitana-Ascoli	1-1
Verona-Spezia	2-1
Ieri	
Cremonese-Cosenza	2-0
Foggia-Padova	2-1
Riposa Venezia	

La classifica

Verona 13, Pescara 11, Benevento 10, Cittadella e Cremonese 9, Lecce e Palermo 8, Brescia, Crotone, Salernitana e Spezia 6, Ascoli e Padova 5, Perugia e Carpi 4, Venezia 3, Cosenza 2, Livorno 1, Foggia* -2.
*8 punti di penalizzazione

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 6

Atalanta - Torino	0-0
Cagliari - Sampdoria	0-0
Genoa - Chievo	2-0
Inter - Fiorentina	2-1
Juventus - Bologna	2-0
Napoli - Parma	3-0
Roma - Frosinone	4-0
Udinese - Lazio	1-2
Empoli - Milan	ORE 19.00
Spal - Sassuolo	ORE 21.00

Prossimo turno: 30/9/18

Roma - Lazio	29/09 ORE 15.00
Juventus - Napoli	29/09 ORE 18.00
Inter - Cagliari	29/09 ORE 20.30
Bologna - Udinese	ORE 12.30
Chievo - Torino	ORE 15.00
Fiorentina - Atalanta	ORE 15.00
Frosinone - Genoa	ORE 15.00
Parma - Empoli	ORE 18.00
Sassuolo - Milan	ORE 20.30
Sampdoria - Spal	01/10 ORE 20.30

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	18	6	6	0	0	13	4	9
02.	NAPOLI	15	6	5	0	1	12	7	5
03.	LAZIO	12	6	4	0	2	9	6	3
04.	SASSUOLO	10	5	3	1	1	12	8	4
05.	INTER	10	6	3	1	2	8	5	3
06.	FIORENTINA	10	6	3	1	2	12	5	7
07.	SPAL	9	5	3	0	2	4	4	0
08.	GENOA	9	5	3	0	2	9	10	-1
09.	UDINESE	8	6	2	2	2	7	6	1
10.	ROMA	8	6	2	2	2	11	9	2
11.	SAMPDORIA	8	6	2	2	2	9	3	6
12.	PARMA	7	6	2	1	3	6	8	-2
13.	ATALANTA	6	6	1	3	2	9	8	1
14.	TORINO	6	6	1	3	2	5	7	-2
15.	CAGLIARI	6	6	1	3	2	4	7	-3
16.	MILAN	5	4	1	2	1	7	7	0
17.	EMPOLI	4	5	1	1	3	4	6	-2
18.	BOLOGNA	4	6	1	1	4	2	7	-5
19.	FROSINONE	1	6	0	1	5	0	16	-16
20.	CHIEVO	-1	6	0	2	4	5	15	-10

NAPOLI 3
PARMA 0

NAPOLI 4-4-2 Karnezis sv; Malcuit 6.5, Koulibaly 6, Maksimovic 6.5, Mario Rui 6.5; Fabian Ruiz 7, Diawara 6, Allan 6.5, Zielinski 5.5 (21' st Verdi 6.5); Milik 7.5 (40'st Ounas sv), Insigne 7.5 (23' st Mertens 6). All. Ancelotti.

PARMA 4-3-3 Sepe 6.5; Iacoponi 4.5, Bruno Alves 5, Gagliolo 5.5, Gobbi 4.5; Deiola 5.5, Stulac 5, Barillà 5.5; Ciciretti 5 (16' st Siligardi 5), Inglese 5.5 (20' st Ceravolo 5.5), Di Gaudio 5.5 (33'st Sprocati sv). All. D'Aversa.

Arbitro Doveri di Roma 6.

Marcatori Al 4' Insigne; nella ripresa al 2' e al 40' Milik.

ROMA 4
FROSINONE 0

ROMA 4-2-3-1 Olsen sv; Santon 6, Manolas 6 (1' st Marcano 6), Fazio 6, Kolarov 6.5; De Rossi 6.5 (37' st Lu. Pellegrini 6.5), Nzonzi 6.5; Under 7, Pastore 7 (12' st Zaniolo 6), El Shaarawy 6.5; Schick 5.5. All. Di Francesco.

FROSINONE 3-5-2 Sportiello 5; Goldaniga 5, Ariaudo 6, Capuano 5; Zampano 5.5, Cibsah 6.5, Cassata 5 (27' st Soddimo sv), Crisetig 5.5, Beghetto 5; Ciano 5.5 (27' st Campbell sv), Pinamonti 5.5 (11' st Ciofani 5). All. Longo.

Arbitro Di Bello di Brindisi 6.

Marcatori Al 2' Under, al 28' Pastore, al 35' El Shaarawy; nella ripresa al 42' st Kolarov.

ATALANTA 0
TORINO 0

ATALANTA 3-4-2-1 Berisha 6; Toloi 5.5, Palomino 7, Masiello 6.5; Hateboer 6, Freuler 5.5 (25' st Pasalic 6.5), De Roon 6.5, Gosens 5.5; Rigoni 5 (16' st Ilicic 6.5); Gomez 5.5, Zapata 6.5 (38' st Tumminello sv). All. Gasperini.

TORINO 3-5-2 Sirigu 6.5; Izzo 6.5, N'Kolou 7, Djidji 6.5; De Silvestri 5 (30' st Lukic 5.5), Meitè 4.5, Rincon 5.5, Baselli 5.5 (44' st Zaza sv), Aina 6.5; Belotti 5, Parigini 6 (23' st Berenguer 6.5). All. Mazzarri.

Arbitro Orsato di Schio 6.

Note Ammoniti Meitè, Palomino, Tumminello. Angoli: 8-1 per l'Atalanta. Recupero 1' e 5'.

IL PROTAGONISTA

Milik avverte la capolista con una doppietta

É Arkadiusz Milik il protagonista del turno infrasettimanale di campionato. Il centravanti polacco ha firmato una doppietta contro il Parma mandando un messaggio alla Juventus prossimo avversario dei partenopei sabato all'Allianz Stadium. Milik ha segnato il secondo e il terzo gol del Napoli contro il Parma. Il risultato l'aveva sbloccato nel primo tempo Insigne al quale Ancelotti ha risparmiato una fetta di secondo tempo proprio in vista dello scontro diretto di Torino. Nel finale è entrato anche Mertens: potrebbe essere il belga a formare la coppia d'attacco del Napoli contro la Juventus, proprio come è successo domenica scorsa contro il Torino. Ancelotti ha un paio di giorni per fare tutte le valutazioni del caso e sceglierei l'undici da opporre alla Juventus. Prepariamoci a una grandissima sfida.

VECCHIA SIGNORA A PUNTEGGIO PIENO

Adesso segna anche Dybala La Juve ci mette 16 minuti per sbarazzarsi del Bologna

La rabbiosa esultanza di Dybala dopo la rete dell'1-0 sul Bologna

JUVENTUS 2
BOLOGNA 0

JUVENTUS 3-5-2 Perin 6; Barzagli 6.5 (41' st Alex Sandro sv), Bonucci 6, Benatia 6; Cuadrado 6 (31' st Bernardeschi sv), Bentancur 6.5, Pjanic 6 (19' st Emre Can 6), Matuidi 6.5, Cancelo 6; Dybala 6.5, Ronaldo 6. All. Allegri.

BOLOGNA 3-5-2 Skorupski 6; Calabresi 5.5, Danilo 6, Paz 5.5; Mbaye 6, Dzemaili 5.5, Nagy 6, Krejci 5.5, Dijks 6 (41'st Orsolini sv); Falcinelli 6 (23'st Okwonkwo 5.5), Destro 5 (23'st Santander 5.5). All. F. Inzaghi.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.

Marcatori Al 12' Dybala, al 16' Matuidi.
Note Angoli: 3-0 per la Juventus. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Pjanic, Paz, Danilo, Calabresi, Cuadrado. Cielo sereno, terreno in perfette condizioni. Spettatori: 39.194.

TORINO

Sei su sei, come era abbastanza prevedibile. Perché tra la Juventus e il Bologna c'è una differenza tale che la partita dello Stadium è praticamente nata morta, una sorta di allenamento (a porte aperte) in preparazione della sfida "vera" di sabato prossimo contro il Napoli. Ciò che ha impressionato dei campioni d'Italia non è stata la rapidità con la quale hanno schiodato il risultato (11 minuto, gol di Dybala) e nemmeno la celerità con la quale hanno raddoppiato (5 minuti dopo, rete di Matuidi) e chiuso le trasmissioni, ma la facilità, quasi la imbarazzante spontaneità, attraverso la quale hanno espresso il loro calcio (a tratti) stellare. Pippo Inzaghi avrebbe potuto parcheggiare un pullman davanti alla porta di Skorupski e sarebbe stata la stessa cosa. Un epilogo scritto, insomma. Difesa a tre e centrocampo a cinque, due esterni straoffensivi come Cuadrado e Cancelo esentì da rinculare, più Ronaldo e Dybala: anche così, con una variazione sul tema, la Juventus ha funzionato perfettamente, a conferma che non è questione di modulo ma di talenti. E di approccio alla gara. Ad esempio, i bianconeri hanno dato la sensazione di volersi subito sgravare della grana del risultato, dell'ennesima vittoria da mettere in archivio, per poi dedicarsi al divertimento puro e nella ripresa al risparmio delle energie. Ciò che si è visto è stato qualcosa di spettacolare: giropalla vorticoso, cambi di gioco improvvisi, virtuosismi, tunnel, colpi di tacco, armonie diffuse. Tutto troppo facile. Eppure il Bologna era la stessa squadra che qualche giorno fa aveva regolato la Roma e aperto ufficialmente la crisi-Di Francesco. Eppure, già. Hanno giocato tutti bene, quelli della Juventus.

Qualcuno di più, come Cancelo e Matuidi, come Dybala e Cuadrado, altri leggermente meno. Tra questi c'è Cristiano Ronaldo, bravo ma non bravissimo. A un certo punto ci si è domandato come potesse non lasciare il suo timbro d'autore, il suo graffite, in una partita del genere, bella grassa per gli attaccanti, figurarsi per lui. Invece nulla, è successo, risucchiato dal gorgo della placida tranquillità del secondo tempo, un interminabile "torello" per non sprecare gocce di sudore. Compresa l'ultima chance, a pochi minuti dalla fine, destro in diagonale a lato. Incellophanato con una smorfia. —

CAGLIARI 0
SAMPDORIA 0

CAGLIARI 4-3-1-2 Cragno 7.5; Srna 6.5, Pisacane 6 (41' st Andreolli 5), Klavan 5.5, Padoin 6; Castro 6, Cigarini 6 (24' st Bradaric 6), Barella 6; Joao Pedro 6 (24' st Ionita 5.5); Pavoletti 6, Farias 5.5. All. Maran.

SAMPDORIA 4-3-1-2 Audero 6; Bereszynski 5.5, Andersen 6.5, Colley 6.5, Murru 6; Barreto 6.5, Ekdal 6, Praet 5.5 (35' st Jankto 6); Ramirez 5 (17' st Linetty 6); Quagliarella 6 (40' st Kownacki 5), Defrel 5. All. Giampaolo.

Arbitro Rocchi di Firenze 6.

Note Ammoniti: Cigarini, Bereszynski, Ramirez e Praet. Angoli: 7-3. Recupero: 1' e 4'.

GENOA 2
CHIEVO 0

GENOA 3-4-1-2 Radu 6; Biraschi 6, Spolli 6, Criscito 6; Pereira 6, Romulo 6, Hiljemark 6 (33' st Mazzitelli sv), Lazovic 6.5 (29' st Zukanovic 6); Pandev 6.5 (13' st Bessa 6); Kouamè 6, Piatek 7. All. Ballardini.

CHIEVO 4-3-1-2 Sorrentino 7; Cacciatore 5.5, Tomovic 6 (3' st Depaoli 6), Rossettini 5.5, Barba 5.5; Hetemaj 5 (10' st Birsa 6), Radovanovic 5, Rigoni 5.5; Giaccherini 6; Stepinski 5.5, Leris 5 (34' st Pellissier sv). All. D'Anna.

Arbitro Pasqua di Tivoli 6.

Marcatori Al 42' Piatek; nella ripresa, al 9' Pandev.
Note Angoli: 7-4. Recupero: 0' e 6'. Ammoniti: Criscito, Kouame, Pandev, Piatek, Leris, Hetemaj, Depaoli, Rossettini.

LE GARE DI OGGI

Il Milan va a Empoli senza Higuain Derby Spal-Sassuolo

La sesta giornata si chiuderà oggi con due gare: il derby emiliano tra Spal e Sassuolo (ore 19) e la trasferta del Milan a Empoli (ore 21). Gattuso si presenta a questo appuntamento senza Higuain: «L'abbiamo lasciato tranquillo questi due giorni, aveva il flessore che gli dava un po' fastidio», le parole nel primo pomeriggio Gattuso. Poi la decisione di escludere il Pipita dall'elenco dei convocati. Al posto dell'argentino giocherà Cutrone, mentre in difesa non è stato convocato nemmeno Caldara.

CICLISMO

Ecco il ciclone Dennis De Marchi a 5 minuti «Ma va bene così»

Crono mondiale a Innsbruck: l'australiano batte Dumoulin
Il friulano finisce 28°, ma è già carico per la gara di domenica

Antonio Simeoli

Ventottesimo posto a cinque minuti, secondo più secondo meno dal compagno di squadra Rohan Dennis, fresco campione del mondo nella crono pro a Innsbruck col fantascientifico tempo di un'ora 3 minuti e 2 secondi alla media di 49,6 km/h in 52 km.

Troppi? Forse. Perché Alessandro De Marchi, pur ritenendosi comunque soddisfatto della prestazione e chiaramente in grande condizione in vista della prova in linea di domenica, in cuor suo si sarebbe aspettato di meglio. «Non è andata proprio come volevamo la gestione di gara - spiega il preparatore Andrea Fusaz - sulla salita a metà percorso Ale avrebbe dovuto cambiar ritmo e aumentare, non ce l'ha fatta. Ma sta bene». Lui? «La considero una prova positiva, per me è un punto di partenza in questa specialità alla quale voglio dedicarmi con costanza nei prossimi anni sapendo anche che in molti per questo mi criticheranno, ma convinto di andare avanti per la mia strada». De Marchi avrebbe potuto limare un minutino di ritardo con una diversa interpretazione di gara, suggerisce il suo tecnico friulano, in ogni caso ha fatto un bel lavoro in vista della corsa di domenica. «E in discesa ho superato pure gli 85 km/ all'ora, qualcuno farà meglio di me», aveva detto in diretta Rai.

Su tutti il suo compagno di squadra alla Bmc, e dal 2019 alla Bahrain-Merida di Nibali, Rohan Dennis. Il duello atteso era con il campione del mondo uscente Tom Dumoulin. In effetti i due si sono giocati i primi due gradini del podio davanti al belga Victor Campenaerts. Ma in realtà che l'oro avrebbe preso la via dell'altro emisfero si è capito subito. Il passo di Dennis, impeccabile nella specialità sia al Giro che alla Vuelta è stato superiore sin dal primo intermedio dopo 16 km quando aveva 8" di vantaggio sull'olandese. Già, Dumoulin. Dopo i secondi posti a Giro e Tour l'olandese è apparso stanco. È finito a un minuto salvando l'argento per pochi centesimi, oggi deciderà se sobbarcarsi anche la faticaccia della prova in linea dove era tra i più attesi. De Marchi ha preceduto l'altro azzurro in gara, Fabio Felline, di 20". Marco Velo, vice ct di Cassani, promuove il friulano: «È andato bene e ha ampi margini di miglioramento. Domenica andrà in fuga per movimentare la corsa? Può essere. E magari andrà fino in fondo». —

Alessandro De Marchi in azione nella crono di Innsbruck FOTO BETTINI

GLI ALTRI AZZURRI

Pellizotti: «Adesso testa a domenica Siamo compatti»

«Stiamo lavorando per poter fare bene domenica e stiamo trovando sempre più la giusta concentrazione e adesso la testa sarà tutta sulla corsa». Il friulano Franco Pellizotti con i suoi 40 anni sarà il regista nella corsa dei pro. Tra 15 giorni si ritirerà, si gode il momento. Ieri ultimo allenamento "lungo" nella zona del Garda, oggi replica e trasferimento in serata a Innsbruck. Domani prova del percorso. Vincenzo Nibali dopo la caduta al tour e la Vuelta in apnea è perfetto con una frase che riassume il suo momento anche in vista del Mondiale che tanto ha sognato: «Per me la corsa di domenica sarà un vero appuntamento al buio». —

VELA

Si gareggia il 14 ottobre

Mezzo secolo di Barcolana Arriva la regata dei record

ROMA

La regata più grande del mondo festeggia mezzo secolo. Dal 5 al 14 ottobre a Trieste, torna l'atteso appuntamento con la Barcolana, la gara velica che lo scorso anno ha portato sulla stessa linea di partenza ben 2101 barche a vela, stabilendo un nuovo record mondiale per una partenza singola, con 25 mila persone in mare e oltre 300 mila a terra. Uno spettacolo unico (da ieri aperte le iscrizioni), organizzato dalla Società Velica di Barcola e Grignano e che per il 50° compleanno vedrà ospiti come d'eccezione la nave scuola della Marina Militare italiana Amerigo Vespucci e le Frecce Tricolori, oltre all'emissione da parte di Poste Italiane di un francobollo speciale. La presentazione è avvenuta nella sala degli Arazzi di Palazzo Chigi a Roma. Presenti il sottosegretario con delega allo Sport, Giancarlo Giorgetti, il numero uno del Coni, Giovanni Malagò e il governatore del Fvg Fedriga. —

LE OLIMPIADI 2026

La Regione: «Pronti a dare una mano a Cortina»

Milano-Cortina sole dopo il dietrofront di Torino. Mentre il Coni cerca la quadra per la candidatura italiana per le Olimpiadi invernali 2016 il Fvg tende la mano. «Io ho sempre fatto il tifo per eventi sportivi di questa altezza perché producono investimenti e ritorno economico per i territori. Mi auguro che ce la facciano, noi siamo disponibili a dare una mano», ha detto il presidente della regione Massimiliano Fedriga.

MONDIALI

Italvolley choc: ko con la Serbia Rischia grosso

Pesante sconfitta per l'Italvolley nella prima gara della Final Six dei Mondiali. Gli azzurri hanno ceduto 3-0 alla Serbia con i seguenti parziali: 25-15, 25-20, 25-18. In un PalaAlpitour gremito con circa 15 mila spettatori, l'avvio della squadra di Blengini è duro. La Serbia gioca meglio, gli azzurri non sono efficaci in ricezione e gli avversari prendono il largo fino a chiudere il primo set 25-15. La reazione di Zaytsev e compagni non si fa attendere, alla ripresa c'è equilibrio ma dura solo fino al 6-6, poi una schiacciata di Atanasijevic dà un nuovo slancio ai serbi che passano a condurre fino al + 4. L'Italia non riesce a colmare il gap (Zaytsev e Juantorena in ombra) e cede anche il secondo set con il punteggio di 25-20 e nel terzo 24-18. Domani scontro da dentro o fuori con la Polonia. —

Sport in chiave turistica: e già si pensa a un evento di livello mondiale

Torna il grande sci a Sella Nevea Ecco le finali di Coppa Europa

IL PROGETTO

Ritorna il grande sci sulle piste del Friuli Venezia Giulia con le finali della Coppa Europa, le "Fis Alpine Skiing European Cup Speed Finals 2019".

L'appuntamento è a Sella Nevea dall'11 al 17 marzo sulla pista Canin, che è stata realizzata con l'ambizione di diventare punto di riferimento per gli allenamenti degli agonisti nelle gare veloci (discesa e superG) di varie nazionalità e che dopo alcuni anni di appannamento torna così al livello di dignità che le compete.

La pista del Canin a Sella Nevea

L'annuncio è stato dato ieri nella sede della Regione a Udine dal vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini e dall'assessore regionale al Turismo Sergio Bini, assieme ai vertici della società organizzatrice delle gare, l'Us Camporosso, e della Fisi regionale e nazionale con Maurizio Dünnhofer ed Enzo Sima.

Le finali di Coppa Europa coinvolgeranno oltre 120 atleti, ma anche giovani sciatori che, durante la settimana, prenderanno parte a laboratori con la collaborazione con l'Istituto Bachmann di Tarvisio.

Insomma, una prova generale per il ritorno in Friuli della Coppa del Mondo, ma anche di un evento «rigorosamente top secret». «Non possiamo dire ancora nulla – ha dichiarato il vicepresidente del Consiglio -, ma pensiamo a una competizione addirittura più importante della Coppa del Mondo. Intanto siamo riusciti dopo 5 anni di scomparsa della nostra regione dai palcoscenici internazionali dello sci a far tornare una gara di grande livello».

«La nostra montagna può tornare protagonista, ma servono interventi di ammodernamento delle strutture ricettive – ha aggiunto l'assessore Bini -. Nelle zone montane l'affluenza del turismo ha già registrato nel 2018 un +10% rispetto all'anno precedente».

Intanto domenica a Sappada la tradizionale festa regionale dello sci.

Simonetta D'Este

BASKET – TORNEO FRANDOLI

La Gsa perde partita e Cortese Simpson-Smith: che duello

L'ala si fa male a inizio partita. Coach Cavina: «Preoccupato dall'infortunio»
La guardia Usa segna 27 punti anche se alla fine sbaglia la tripla del pareggio

Powell autore di 12 punti, dietro Simpson che ne ha fatti 27 nella sconfitta di Udine FOTO MISSINATO

Michela Trotta / SPILIMBERGO

L'Orasì Ravenna si è aggiudicata la prima edizione del trofeo Frandoli di Spilimbergo: i romagnoli hanno superato l'Apu Gsa per 88-90 in quello che è stato un vero e proprio assaggio di campionato, dal momento che le due squadre saranno entrambe protagoniste del girone Est di A2.

Interessante anche la sfida a stelle e strisce fra Trevis Simpson e Adam Smith che durante l'estate era vicino all'approdo a Udine. L'americano della Gsa ha mandato a referto ben 27 punti, ma è stato Smith (con 26) a vincere il titolo di mvp della serata. Se guardiamo poi al complesso della gara, non si è vista la solita Gsa brillante, che nei primi minuti ha forse subito mentalmente l'uscita di Riccardo Cortese per infortunio alla spalla.

A inizio gara manca la velocità d'esecuzione. Questo perché Ravenna difende forte, soprattutto sul portatore di palla, costringendo l'Apu ad errori a dir poco rovinosi: tre palloni persi a metà campo vogliono dire punti facili per gli avversari. In fase difensiva, invece, Udine regge bene: un irriconoscibile Smith viene annullato da Simpson e poi stoppato per ben due volte, prima da Pellegrino e poi da Cortese. Quest'ultimo, nei primi minuti di gioco, è il più propositivo tra i bianconeri (7 punti in 5 minuti), salvo poi lasciare il campo per infortunio. Assenza che destabilizza, almeno in un primo momento, gli equilibri in campo. Alla prima sirena Ravenna è avanti 20-22.

Tocca allora a Simpson prendersi la squadra sulle spalle, infilando 9 punti consecutivi ad inizio seconda frazione che permettono a Udine di "stare sul pezzo", anche perché ora Adam Smith comincia a centrare il bersaglio da ogni posizione, come ci aveva abituato in passato.

La Gsa, però, sa come far girare la palla. Sul finale di primo tempo ecco cucito un parziale ad hoc da parte di Powell e Penna (43-36); peccato poi vedere Montano riaccorciare e Jurkatamm segnare allo scadere la tripla del 45-44.

Nel secondo tempo la partita rimane in equilibrio, con un continuo botta e risposta avvincente. L'Orasì prova a scappare ad inizio quarto periodo (68-77), ma Udine reagisce riagrappandosi nuovamente al match con i canestri dall'arco di Genovese e capitan Pinton (80-80, a 5 dalla fine). Sul 85-86 Smith segna il canestro del +3. Con 18 secondi a disposizione l'Apu costruisce un tiro per Simpson che invece sbaglia, consegnando così la vittoria all'Orasì.

Le parole di coach Cavina a fine partita: «Una gara con molti alti e molti bassi. Abbiamo giocato una partita troppo altalenante, soprattutto in difesa. Capita in questo periodo, visto il carico settimanale. Quello che ci preoccupa però è l'infortunio di Cortese. Aspettiamo i risultati degli esami». —

GSA UDINE	88
ORASÌ RAVENNA	90

22-20, 44-45, 75-68

APU GSA UDINE Mortellaro 7, Pinton 7, Genovese 8, Cortese 7, Simpson 27, Penna 5, Nikolic 7, Pellegrino 8, Powell 12, Spanghero. Non entrati: Chiti, Ohehen. Coach Cavina.

ORASI' RAVENNA Hariston 13, Smith 26, Montano 15, Jurkatamm 12, Cardillo 7, Masciadri, Rubbini 11, Seck 2, Gandini 4. Non entrati: Baldassi, Tartamella, Scaccabarozzi. Coach Mazzon.

Arbitri Andrea Zancolo, Andrea Andretta e Massimiliano Spessot.

Note Tiri da due punti: Udine 19/35, Ravenna 23/43. Tiri da tre: Apu Gsa 11/24, Ravenna 10/20.

IN ANSIA PER RICCARDO

La spalla va ko, oggi le lastre

Serata nera per Riccardo Cortese che segna 7 punti in 5 minuti (tra cui la schiacciata a una mano in contropiede dopo palla rubata a metà campo nella foto Missinato), ma poi si infortuna alla spalla destra in un recupero difensivo ed è costretto a lasciare il campo. Oggi le lastre chiarificatrici — M.T.

LA PRESENTAZIONE

Con il nuovo sito dell'Apu si è sempre sui social

UDINE

Da oggi è attivo il nuovo sito dell'Apu Gsa (www.apudine.it). Ieri, nella sede dell'azienda partner Interlaced che ne ha curato la realizzazione, è stata presentata la nuova piattaforma web bianconera. Si tratta di un progetto nato sempre sull'onda del rinnovamento che ha investito l'Apu da giugno in poi: un nuovo logo, la prestigiosa partnership con Nike e ora questo sito che rappresenta, nella veste grafica rinnovata, un prodotto moderno e fruibile comodamente su tutti i device, con un'attenzione particolare alla connettività, resa possibile dalla "social wall" che collega tutti i canali social targati Apu. «Ringrazio gli amici di Interlaced – ha aggiunto il gm Davide Micalich – per aver realizzato un sito che ci aiuta a rinforzare ancor più l'attaccamento al territorio e alla comunità. Per noi, che vogliamo essere sempre all'altezza di una città che ci segue in tutto quello che facciamo, è un ulteriore passo in avanti». —

M.T.

CANOA

San Giorgio negli under 14 è per la sesta volta la società prima in Italia

Anche quest'anno il Canoa San Giorgio si impone nella terza e conclusiva fase nazionale del Canoa giovani tenutasi a Caldonazzo in Trentino e vince il trofeo per il sesto anno di fila. I giovani canoisti sangiorgini riescono a tenere a bada i sardi dell'Oristano che fra le 99 società partecipanti alla manifestazione nazionale riservata agli under 14 erano quelli che più da vicino seguivano i sangiorgini nella classifica. Due giorni di gare riguardanti gli U14 suddivisi nelle tre categorie degli allievi B (2006/7), cadetti A (2005) e cadetti B (2004) gareggianti sui 200 e sui 2000 metri con imbarcazioni C1, K1, C2, K2 e K4.

Dirigenti e allenatori con trofei

Ma cosa c'è dietro al successo della Canoa San Giorgio che quest'anno festeggia il suo 50° anniversario di fondazione? Certamente il presidente Massimo Beggiato con il suo gruppo dirigenziale, i genitori dei canoisti, lo staff tecnico e l'organizzazione logistica grazie ai quali il sodalizio negli anni ha saputo crearsi uno spazio importante nello sport della Bassa friulana che oltre a San Giorgio comprende diversi paesi della zona, quali Carlino, Porpetto, Gonars, Torviscosa, Palazzolo dello Stella e Marano Lagunare. I genitori portano i loro figli al centro sportivo posto in riva al fiume Corno dove sanno che troveranno un ambiente ideale per la pratica dello sport acquatico e di entrare a far parte di un gruppo vincente. I volontari come Corrado Milan, i dirigenti Marida Del Piccolo e Giuliana Pantanali e i tecnici Sara Baldo e Paolo Scrazzolo assicurano che tutto si svolga in sicurezza. Tutto questo ha fatto crescere uno "spirito di corpo" fra i ragazzi e ragazze che li porta a dare il loro meglio durante le competizioni In effetti i sangiorgini sono diventati nel tempo un esempio da imitare che viene sempre più adottato da tante altre società canoistiche d'Italia. —

CANOTTAGGIO

Dri e Fontebasso con il Fvg vincono l'esagonale U14

I canottieri sangiorgini Marco Dri e Matteo Fontebasso vincono sul lago di Villaco la gara del doppio under 14 contribuendo al successo nel trofeo esagonale da parte della squadra del Fvg. Come spiegano gli stessi atleti, hanno tenuto la gara sempre sotto controllo e sin dalla partenza si sono portati in testa per poi controllare per tutti i 1.500 metri gli avversari, finendo la gara in 5'39"05 con ben 14" di vantaggio sulla Slovenia e con distacchi ancora maggiori su Alta Austria, Carinzia, Veneto e Istria Croata.

La squadra regionale che comprendeva i friulani Dri e Fontebasso ha vinto il trofeo esagonale riservato alle categorie U14 e U16 totalizzando 79 punti in classifica, davanti, nell'ordine, a Slovenia con 69,5, Alta Austria 46,5, Carinzia 40,5, Veneto 39,5 e Istria Croata con 27. —

PRIMA CATEGORIA

A Godia la gioia-primato Sorprendente Forum Julii Udine Utd, punto storico

La Fulgor e i cividalesi in coppia al comando del girone B
La soddisfazione dello United cittadino di mister Tullio Yari

Stefano Martorano

Chiedono tutti tempo, da chi è in testa alla classifica a chi invece non riesce ancora a tradurre in punti il lavoro fin qui svolto dalla preparazione, a testimonianza che solo gli allenatori hanno il polso della situazione. Tuttavia, fra i tecnici di Prima categoria ce ne sono alcuni che non possono proprio lamentarsi, come nel caso di Nicola Trangoni, partito in quarta con la Fulgor, capolista del girone B assieme al sorprendente Forum Julii.

«L'inizio è positivo, ma queste tre vittorie dicono semplicemente che siamo riusciti ad essere superiori a tre squadre, quindi siamo perfettamente consapevoli che il torneo è appena all'inizio e che l'unica strada percorribile per cercare di essere protagonisti a lungo termine è quella che non può prescindere dall'umiltà e dal grande impegno, con la grande voglia di migliorarsi che settimanalmente vedo sempre nel mio gruppo, unito fin negli allenamenti – spiega Trangoni –. Quello che personalmente mi dà più soddisfazione sono le tre prestazioni che abbiamo portato in campo, positive al punto di permetterci queste tre vittorie consecutive».

Sorride anche Cristian Terpin, tecnico di un Ruda che anche se non è primo, intravede la vetta a tre punti dalla capolista Gradese, l'unica a punteggio nel girone C. «Abbiamo meritato col Primorec, abbiamo anche colpito due pali, ma purtroppo per sfortuna o poca cattiveria prendiamo sempre gol. Col tempo miglioreremo».

Sul tema è sensibile anche Ivan Cigaina, tecnico della Serenissima che si è tolta un bel peso cogliendo i primi tre punti della stagione nel 2-1 rifilato all'Ancona, in un classico scontro salvezza anticipato. «Abbiamo una squadra in gran parte nuova e un po' inesperta, a parte qualche ottimo "santone". Abbiamo anche iniziato relativamente tardi e questo può pesare, comunque abbiamo potenzialità».

Tullio Yari (Udine United)

Ma c'è anche chi ha esultato per un pareggio speciale, come Tullio Yari, allenatore dell'Udine United che a Buja ha colto il suo primo storico punto in Prima categoria, riuscendo a pareggiare in inferiorità numerica. «Il gruppo in toto è stato decisivo – ammette con orgoglio il tecnico –. Alleno un gruppo giovanissimo con un età media intorno ai ventuno anni e l'entusiasmo, l'organizzazione e la voglia di sorprendere sono le nostre armi. Finora abbiamo dimostrato che in questa categoria ci possiamo stare e i tanti errori di gioventù diminuiranno lasciando spazio alle nostre forze. Siamo una piccola realtà che sta gradualmente prendendo vita».

Al contrario, non è rimasto certo soddisfatto Jozsef Negyedi, tecnico della Buiese.

«Abbiamo buttato via quattro punti nelle ultime due partite, mal gestendo il risultato. Dopo importanti cambiamenti e ringiovanimento della rosa, necessita immediata consapevolezza nel non sottovalutare importanza e difficoltà della categoria, cercando di limitare principalmente disattenzioni e ingenuità». —

LA SERATA DI COPPE

Ipoteche di Torviscosa Lumignacco e Brian In Prima ecco chi supera il primo turno

Serata-dilettanti con l'andata dei quarti di finale di coppa Italia di Eccellenza e la fine del 1° turno di coppa Regione di Prima categoria.

ECCELLENZA

Ci vorrà un autentico cataclisma per ribaltare, da parte delle squadre soccombenti, gli esiti dell'andata. Il Lumignacco è stata l'unica squadra a far saltare il campo imponendosi per 4-1 in casa della Manzanese. Gli ospiti, in vantaggio con il 2000 Del Fabbro, si son fatti raggiungere da Kuqi, ma un'autorete di Bonilla e i sigilli di Criviari e Bodini hanno fissato il punteggio nonostante le recriminazioni seggiolaie per le grandi occasioni fallite da Lorenzon, Lius Della Pietà e Pinatti. Il Brian Precenicco ci ha messo quasi un tempo a demolire la resistenza del Flaibano, ma poi la doppietta di Baruzzini e il timbro di Di Lazzaro hanno fissato il 3-0 finale. Il Torviscosa ha invece battuto il Ronchi per 3-1 (De Blasi, Sangiovanni e Goz per i locali, Markic per i bisiachi) mentre il San Luigi ha respinto per 6-1 il malcapitato Fontanafredda grazie alla poker di Stipancich e alle singole di Ciriello e Muajesan a rendere vano il sigillo di Mauro. Ritorno il 10 ottobre alle 20.

PRIMA CATEGORIA

Nel girone A il Bannia si aggiudica con uno 0-2 lo spareggio contro il Porcia, mentre Union Rorai-Ceolini termina 0-1. La Sacilese chiude il girone al primo posto, vincendo 2-0 contro il Maniagolibero secondo. L'altra gara del raggruppamento è vinta dal San Quirino sull'Aviano per 3-0. Nel gruppo D il Rivignano supera per 2-0 il Rivolto conquistando il passaggio del turno, mentre Vallenoncello-Sedegliano termina 0-0. L'Union Martignacco conquista il primo posto nel gruppo E vincendo in casa 3-2 contro il Venzone mentre la Buiese chiude seconda dopo il 3-1 contro il Diana. Al Colloredo non riesce il ribaltone nel gruppo F, con i Grigioneri che ottengono in trasferta il primo posto grazie al 3-1 finale. La Forum Julii passa il turno nel gruppo G grazie all'1-0 contro la Fulgor, seconda l'Aurora che fa 1-1 con la Torreanese. Il 2-2 tra Isontina e Ruda tiene tutto aperto nel gruppo H, con la Serenissima che perde 1-0 contro Udine United. Per definire il quadro delle quattro migliori seconde e del girone bisognerà aspettare la ripetizione di Isontina-Udine United del 3 ottobre. Il Sevegliano vince 2-0 contro Aquileia e chiude il girone I a punteggio pieno. Nel girone L il Lavarian Mortean ottiene il primo posto dopo il 2-0 in trasferta contro la Maranese, seconda a 4 punti la Sangiorgina. Al Primorec basta uno 0-0 contro il Vesna per mantenere il primo posto nel gruppo M a causa del pareggio per 3-3 tra Sant'Andrea e Domio. Lo Staranzano perde 0-1 contro l'Isonzo ma chiude prima, con l'Ufm secondo dopo l'1-0 allo Zarja. Nel girone C, giocato martedì, passa a punteggio pieno il Rive d'Arcano. —

Claudio Rinaldi
Matteo Coral

I NOSTRI 11

Inserimenti, cross e tiri ma anche molti gol: è stata la giornata dei centrocampisti

Da Corrado Chicco della Fulgor a Matteo Nicola del Ruda, passando per il giovane Leonardo Vindigni, un tuttofare all'Udine United

Inserimenti, cross e tiri, ma anche e soprattutto molti gol arrivati in aggiunta alle canoniche giocate richieste tra impostazione e interdizione, tipiche di chi sa come stare in mezzo al campo. Sono stati dunque i centrocampisti i grandi protagonisti di giornata, nel terzo turno di campionato in Prima categoria, là dove la Fulgor è in vetta a punteggio pieno del girone B, anche grazie all'opera di pura sartoria di **Corrado Chicco**, il capitano che a Godia ha messo radici da cinque anni e che adesso, raggiunta l'età di 27 anni, è nel pieno della maturità. Il suo apporto è a 360 gradi, tra quanto sa fare in campo e fuori, considerata la grande interpretazione di quello spirito di gruppo su cui Trangoni sta fondando brillanti risultati.

Un altro centrocampista di livello top se lo sta godendo il Ruda allenato da Terpin, che ha in **Matteo Nicola** un ventiseienne di pura qualità e personalità. Da tre stagioni indossa i colori gialloblù, ma prima di arrivare a Ruda Nicola è stato capitano del Villesse, a conferma delle doti anche temperamentali che lo contraddistinguono. Domenica scorsa ha infilato una doppietta nello scoppiettante 4-3 esterno in casa del Primorec, campo su cui Nicola ha palesato la sua consueta forza fisica unita alla generosità nella corsa, prerogative che gli permettono di essere utile in entrambe le fasi.

All'Udine United **Leonardo Vindigni** (classe '99) sta facendo pentole e coperchi col suo mancino e con quelle caratteristiche che gli permettono di galleggiare sulla trequarti. Tra i protagonisti di giornata va segnalata la prestazione del classe '98 **Federico Polli**, attaccante esterno della Serenissima, prodotto del vivaio di Pradamano, che domenica scorsa ha infilato il gol del raddoppio, azione in cui ha fatto valere la sua qualità tecnica, e del difensore centrale **Enrico Minin** ('95) che alla Maranese sta assumendo un ruolo cattedratico al centro della difesa, al momento perforata in una sola occasione in tre partite. —

S.M.

I NOSTRI 11 » Prima categoria 3ª giornata

4-3-3

PADUANI (Aquileia)

All. Chiacig (Forum Julii)

VAN BUUREN (Maranese) – MININ (Maranese) – PIAZZA (Lavarian/Mortean) – MORAS (Nuova Sacilese)

VINDIGNI (Udine United) – NICOLA (Ruda) – CHICCO (Fulgor)

POLLI (Serenissima) – CANOLA (Colloredo) – ROVER (Aviano)

I MARCATORI

5 RETI
Basso (Grigioneri)

4 RETI
Reniero (Lavarian/Mortean), Kocic (Staranzano)

LE CLASSIFICHE

Girone A. Maniagolibero 9 punti; Ragogna, Rive d'Arcano 7; Nuova Sacilese 6; Aviano, Barbeano, Union Martignacco 5; San Quirino, Diana, Ceolini 4; Porcia 3; Bannia, Colloredo 2; Vallenoncello 1, Union Rorari, San Daniele 0.

Girone B. Fulgor e Forum Julii 9 punti; Sevegliano/Fauglis, Grigioneri 7; Venzone 6; Lavarian/Mortean 5; Azzurra, Torreanese, Rivolto 4; Buiese, Serenissima 3; Aurora, Udine United, Santamaria, Ancona 1; Sedegliano 0.

Girone C. Gradese 9; Staranzano 7, Maranese, Rudaa, Aquileia 6; Zarja, Isonzo 5; Rivignano,Isontina, Sangiorgina, Pertegada 4; Domio, Sant'Andrea San Vito 3; Ufm Monfalcone 1, Vesna, Primorec 0.

PUNTURE DI SPILLO

Saracinesca Fulgor

STEFANO MARTORANO

La Fulgor è l'unica squadra a non avere ancora subito reti, dove il portiere Meroi ha portato a 270 i minuti di imbattibilità.

2

Come gli infortunati dell'Azzurra a Rivolto, dove Mattia Pisu (costato) e Visintini (spalla) sono usciti anzitempo, soccorsi dalla stessa ambulanza.

Le squadre ancorate al palo, con Union Rorai, San Daniele, Sedegliano, Vesna e Primorec senza punti dopo tre giornate.

SERIE C

Pordenone, altri tre punti

Con un gol di Leonardo Candellone al 42' il Pordenone ha battuto la Virtus Verona nel match infrasettimanale di serie C giocato ieri sera allo stadio Bottecchia. Una vittoria ottenuta col minimo sforzo, dimostrando di saper pungere e difendersi quando serve.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

L'ultima tempesta
CANALE 5, ORE 21.20
Nel 1952, durante una tempesta, una petroliera viene spezzata in due: I superstiti, guidati dal primo ufficiale di bordo Ray Syber, verranno aiutati da una spedizione, comandata dal coraggioso capitano Webber (**Chris Pine**).

Non dirlo al mio capo 2
RAI 1, ORE 21.25
Nina ha passato la notte con Enrico e crede che possa essere un passo avanti verso la loro riconciliazione. Perla (**Chiara Francini**) vede Rocco trasformarsi in "mammo".

Pechino Express
RAI 2, ORE 21.20
Da Midelt a Skours, in tutto 491 km. Seconda tappa dell'adventure game, con i "Mattutini", Marcello Cirillo e **Adriana Volpe** che porteranno al traguardo la "busta nera".

Il diritto di uccidere
RAI 3, ORE 21.15
Il colonnello inglese Katherine Powell (**Helen Mirren**) dirige una delicata operazione contro una cellula terroristica a Nairobi. Il suo "occhio" sul campo è un drone.

La banda del trucido
RETE 4, ORE 0.35
Il commissario Ghini è il nuovo capo dell'antirapine. Intanto, il delinquente Belli deve guardarsi dal ladro soprannominato "Er Monnezza" (**Tomas Milian**).

STUDIO & STADIO
ore 17.00
(REPLICA ore 22.00)
Commenti sulla partita Udinese-Lazio. Conduce Francesco Pezzella

L'AGENDA
ore 21.00
La versione Fedriga "Così cambio la Regione". A cura di Alberto Terasso e Domenico Pecile

CANALE 110
gratis da telefonino e tablet su udinews.tv

RAI 1
6.00 Rai News Attualità
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
23.35 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Porta a porta Attualità
0.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce Attualità
2.20 Tutto può accadere nel villaggio dei miracoli (1ª Tv) Film comm. ('16)
4.15 Da Da Da Videoframmenti
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.10 5 cose da sapere Rubrica
7.55 Revenge Serie Tv
10.00 Tg2 Lavori in corso
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
16.45 Tg2
16.50 Pallavolo: 3a fase: Usa - Russia (Final Six - Gruppo I) Campionati Mondiali 2018
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Pechino Express Avventura in Africa Reality Show
23.30 Stracult Live Show Rubrica
1.15 The Hurt Locker Film guerra ('08)
3.15 Rebelde Way Serie Tv
4.00 Tg2 Eat Parade Rubrica
4.10 Videocomic
4.50 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 70° Prix Italia Attualità
15.10 TGR Puliamo il Mondo
15.25 TGR Piazza Affari
15.30 Tg3 LIS
15.35 La signora del West Serie Tv
16.20 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Il diritto di uccidere (1ª Tv) Film guerra ('15)
23.00 Miss Sarajevo Doc.
24.00 Tg3 Linea notte estate
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.15 Gli speciali di Rai Scuola
1.45 RaiNews24

RETE 4
6.20 Tg4 Night News
7.10 Renegade Serie Tv "L'apprendista"
8.00 Monk Serie Tv
10.00 Un detective in corsia Serie Tv
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv "Il parcheggio dei tir"
16.35 Torna a settembre Film commedia ('61)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.35 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 W l'Italia oggi e domani Attualità
0.35 La banda del trucido Film poliziesco ('77)
3.05 College Serie Tv
4.50 Quo Vadis, Baby? La Serie Miniserie

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 L'ultima tempesta (1ª Tv) Film drammatico ('16)
23.40 L'intervista Talk Show
1.30 Tg5 Notte
2.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.45 Uomini e donne People Show

ITALIA 1
7.40 Pollyanna Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Dr. House Medical Division Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.05 Grande Fratello Vip Real Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Miami Serie Tv
21.25 The Big Show
0.10 Selvaggi Film comico ('95)
2.00 Studio Aperto La giornata
2.15 Sport Mediaset Rubrica di sport
2.55 Arrow Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità Conducono Alessandra Sardoni e Gaia Tortora
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica Conduce Myrta Merlino
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv "Granello di sale"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Una periferia difficile"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
12.30 Cucine da incubo Real Tv
13.30 Cuochi d'Italia
14.15 Vicini sospetti Film ('18)
16.00 Una nuova Kim Film Tv sentimentale ('15)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
20.45 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Men in Black 3 Film fantascienza ('12)
23.15 A testa alta Film az. ('04)

NOVE
6.00 Peccati mortali Real Crime
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Torbidi delitti Real Crime
13.45 Mogli assassine
16.00 Airport Security Spagna
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S.
20.20 Chi ti conosce?
21.25 L'uomo senza volto Film drammatico ('93)
23.30 Razzi vostri Attualità
23.55 Operazione N.A.S.

20 (20)
6.40 Deadbeat Serie Tv
7.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.30 Chuck Serie Tv
10.20 The Last Ship Serie Tv
12.10 Person of Interest Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
21.00 G.I. Joe: La nascita dei Cobra Film azione ('09)
23.20 The 100 Serie Tv
0.15 Cloud Atlas Film drammatico ('12)

RAI 4 (21)
8.15 C'era una volta Serie Tv
9.45 Ghost Whisperer Serie Tv
11.15 Scandal Serie Tv
12.45 Criminal Minds Serie Tv
14.15 X-Files Serie Tv
15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.15 C'era una volta Serie Tv
18.45 Ghost Whisperer Serie Tv
20.20 Cold Case Serie Tv
21.05 Private Eyes Serie Tv
23.25 Banlieue 13 Film azione ('04)
0.55 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
13.25 Le voci bianche Film commedia ('64)
15.30 I familiari delle vittime non saranno avvertiti Film poliziesco ('72)
17.25 Zorro il dominatore Film avventura ('68)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
20.55 Scuola di Cult Rubrica
21.00 Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan Film poliziesco ('73)
23.30 Space Cowboys Film ('00)

RAI 5 (23)
12.30 Castelli d'Europa
13.25 Art Buffet - Capolavori in cucina Rubrica
13.50 L'America vista dal cielo
14.40 Earthflight: Sorvolando il pianeta Rubrica
15.35 Castelli d'Europa
16.30 Lungo il fiume e sull'acqua
17.25 Prima della prima Rubrica
17.55 Italiani su tema Rubrica
18.05 Rai News - Giorno
18.10 Money Art Rubrica
19.50 Macbeth Opera
22.20 Prima della prima Rubrica

RAI MOVIE (24)
12.15 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film western ('71)
14.00 Nel centro del mirino Film thriller ('93)
16.10 The Grudge Film ('04)
17.45 Pane e burlesque Film commedia ('14)
19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv
21.10 La memoria del cuore Film drammatico ('12)
22.55 One Day Film sentimentale ('11)

RAI PREMIUM (25)
8.30 Incantesimo 3 Soap Opera
10.15 FuoriClasse Miniserie
12.15 Un medico in famiglia Miniserie
14.05 La squadra Serie Tv
15.55 La nostra amica Robbie Serie Tv
17.35 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie
19.20 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
21.20 Un'estate a Cipro Film Tv sentimentale ('17)
22.50 Grand Hotel Miniserie

CIELO (26)
12.45 MasterChef USA
13.45 Hell's Kitchen Italia
15.30 Fratelli in affari
16.30 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 La seconda casa non si scorda mai Real Tv
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 The One Film azione ('01)
23.15 Desideri voglie pazze di tre insaziabili ragazze Film commedia ('72)

PARAMOUNT (27)
8.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.10 La casa nella prateria Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 Julie & Julia Film commedia ('09)
23.00 The Astronaut's Wife La moglie dell'astronauta Film thriller ('99)

TV2000 (28)
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Storie e persone
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.00 In diretta da Lourdes Processione Aux Flambeaux Religione
22.35 Pride - La forza del riscatto Film sportivo ('07)

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta Cooking Show
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta Cooking Show
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.55 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)
9.45 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
10.45 Il segreto Telenovela
11.55 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Vampire Diaries Serie Tv
15.55 Pretty Little Liars Serie Tv
17.50 Grande Fratello Vip Live
19.40 Uomini e donne People Show
21.10 Sex and the City 2 Film commedia ('10)
23.45 Grande Fratello Vip Live
3.05 The Vampire Diaries

REAL TIME (31)
10.00 Spie al ristorante Real Tv
13.45 Bake Off Extra Dolce Cooking Show
14.55 Ma come ti vesti?! DocuReality
16.55 Abito da sposa cercasi Real Tv
18.55 Bake Off Extra Dolce Cooking Show
20.05 Take Me Out Dating Show
21.10 5 gemelle sotto un tetto Real Tv
23.05 La bambina di pietra Doc.
0.05 ER: storie incredibili

GIALLO (38)
6.00 Disappeared Real Crime
7.57 Missing Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.21 Law & Order Serie Tv
21.10 Hinterland Serie Tv
23.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.57 Disappeared Real Crime
2.50 Missing Serie Tv
5.30 L'investigatore Wolfe

TOP CRIME (39)
6.20 Hamburg distretto 21
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
22.50 Bosch Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.15 Ce l'avevo quasi fatta
9.10 Unti e bisunti DocuReality
11.00 Camionisti in trattoria
12.45 Storage Wars Canada
13.40 Airport Security
15.05 Vado a vivere nel bosco
16.00 Dual Survival Real Tv
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 Tesori tra i ghiacci Doc.
21.25 Affari a quattro ruote Italia DocuReality
22.20 Ingegneria degli elementi
23.15 Affari a quattro ruote Italia

RAI SPORT HD (57)
12.40 Tiro a volo: Skeet Femminile Campionato del Mondo
14.15 Ciclismo: Uomini Juniores Campionati Mondiali su Strada - Innsbruck
18.45 Ciclocross: Women Elite la prova Coppa del Mondo
20.20 Pallavolo: 3a fase: Final Six Campionati Mondiali
24.00 Tg Sport
0.20 Pallavolo: 3a fase: Final Six Campionati Mondiali
2.35 Radiocorsa Rubrica

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
18.55 Zona Cesarini. Serie A: Spal - Sassuolo
20.50 Ascolta, si fa sera
21.00 Serei A: Empoli - Milan
23.05 Radio1 Night Club

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.30 Tre soldi
19.50 Radio3 Suite
20.00 Il cartellone. Macbeth di G. Verdi
23.10 Il teatro di Radio3

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 DeeSera
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay chiama Italia
24.00 Ciao Belli

CAPITAL
14.00 Capital House
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision

M20
17.15 Controtendance
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
21.05 M20 Party
22.00 Waves

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Taken - La vendetta Film az. Sky Cinema Uno
21.15 A spasso con Bob Film commedia Sky Cinema Hits
21.00 Crazy Night: Festa col morto Film commedia Sky Cinema Comedy
21.00 La Bella e la Bestia Film fantastico Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Vittoria e Abdul Film biografico Cinema
21.15 Una moglie bellissima Film commedia Cinema Comedy
21.15 Seduzione pericolosa Film drammatico Cinema Energy
21.15 Bounce Film sentimentale Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Titoli Gr
11.09 Vuè o fevelin di: une mozion dal Patto per l'Autonomia.
11.19 Le cose, le case: dialogo semiserio fra il conduttore della trasmissione ed una 'casalinga disperata'
11.55 Basaglia Live
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai FVG.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: a saran i Luna e un Quarto a rapresentâ il Friûl te prossime edizion dal festival Suns Europe
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.45 Inni
06.45 Un pinsir par vue
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family casa
12.15 Mancâ il sale
12.30 Telegiornale Fvg
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Sentieri Natura
15.00 Carinzia
18.45 Beker on tour
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Focus
20.15 Effemotori
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.00 Camminando per il nostro Friuli
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli D
08.00 Videonews Tg
08.30 Fvg motori
09.30 Detto da voi
10.30 Videonews tg
11.00 Buongiorno Friuli
12.00 Udinese - Lazio
13.30 Tg Udinews pranzo D
13.50 Gli speciali del Tg
14.50 Tg Udinews pranzo
15.15 Mondiali Hockey Italia - Svizzera
17.00 Studio & Stadio
18.00 Story Bologna
18.30 Acsi time
19.00 Tg Udinews sera D
19.35 Le interviste di Pecile
20.00 Speciale Maratonina
20.25 Tg Udinews sera
21.00 L'agenda
22.00 Studio & Stadio
23.00 Tg Udinews notte D
23.30 Gsa Udine - Ravenna

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 L'oncologo in rosa
09.30 Lo dico al Codacons
10.00 Il cerca salute
12.30 Documentario
13.30 L'Arc di Sant Marc
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
22.00 Fuori onda de Il Popolo
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 Impresa al Centro
09.00 Motori e competizioni
19.00 IL13 News
21.00 Senza bavaglio
22.15 Tg Veneto Orientale
22.30 Tg IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo sereno, marcata escursione termica in pianura e nelle valli, con inversione termica di notte; temperature molto miti ad alta quota con zero termico oltre i 4000 m. In pianura le temperature minime saranno ancora molto basse per il periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	10/12
massima	22/25	22/25
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	15	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno con temperature in aumento e con massime che saranno oltre la norma del periodo. Zero termico a ben 4000 m di quota. Nella notte verso sabato possibile peggioramento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	12/15
massima	26/28	24/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,1	17,8	45%	58 km/h
Monfalcone	10,6	18,7	42%	-- km/h
Gorizia	4,5	18,0	48%	30 km/h
Udine	3,9	16,7	58%	19 km/h
Grado	11,1	19,1	47%	45 km/h
Cervignano	3,7	18,5	57%	20 km/h
Pordenone	5,8	17,4	42%	20 km/h
Tarvisio	-2,3	11,8	76%	24 km/h
Lignano	11,3	16,8	48%	59 km/h
Gemona	2,8	16,8	72%	16 km/h
Tolmezzo	5,1	17,0	64%	27 km/h
Forni di Sopra	1,2	14,0	78%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	23,5	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	23,3	0,40 m
Grado	poco mosso	23,3	0,40 m
Lignano	mosso	23,2	0,50 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	19
Atene	15	20
Barcellona	22	24
Belgrado	6	18
Berlino	8	17
Bruxelles	7	19
Budapest	6	16
Copenaghen	13	17
Francoforte	7	20
Ginevra	11	25
Helsinki	8	14
Klagenfurt	4	16
Lisbona	22	33
Londra	11	21
Lubiana	2	15
Madrid	19	28
Malta	22	23
P. di Monaco	20	22
Mosca	5	12
Oslo	9	20
Parigi	9	22
Praga	3	16
Salisburgo	7	18
Stoccolma	7	16
Varsavia	6	14
Vienna	4	16
Zagabria	4	18
Zurigo	3	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	15	23
Ancona	14	18
Aosta	11	17
Bari	16	19
Bergamo	12	19
Bologna	12	20
Bolzano	6	20
Brescia	12	20
Cagliari	18	25
Campobasso	7	13
Catania	18	22
Firenze	13	21
Genova	15	22
L'Aquila	8	16
Messina	21	23
Milano	13	20
Napoli	15	20
Palermo	20	23
Perugia	10	16
Pescara	15	17
Pisa	14	21
R. Calabria	21	22
Roma	15	23
Taranto	16	20
Torino	12	20
Treviso	6	19
Venezia	10	18
Verona	10	19

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Anticiclone in ulteriore rinforzo con cieli sereni per tutta la giornata, al più localmente velati.
Centro: Bel tempo su tutte le regioni con cieli sereni o poco nuvolosi, a tratti offuscati dal transito di velature stratiformi.
Sud: Prevale il bel tempo con cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi su tutte le regioni.

DOMANI

Nord: L'alta pressione garantirà un'altra giornata soleggiata ovunque, salvo qualche nube in più tra sera e notte sulle Alpi orientali.
Centro: Alta pressione ben salda e cieli sereni o poco nuvolosi pressoché ovunque per tutta la giornata.
Sud: Instabile sul settore ionico con rovesci sparsi su Calabria e Sicilia orientale. Poco nuvoloso altrove, ancora ventoso.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Finora nel lavoro vi siete solo arrangiati: o cambiate linea o vi ritroverete con un pugno di mosche in mano. In amore siete troppo possessivi.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata piena di dinamismo e soprattutto di felici intuizioni nella professione: approfittatene. Svolta nei sentimenti: appuntamento galante in serata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Si profila un cambiamento nella vostra attività: vi offrirà l'opportunità di migliorare la situazione economica. In amore non forzate le situazioni.

CANCRO
22/6 - 22/7

Siete in una situazione astrale del tutto vantaggiosa: sta a voi sfruttare ogni opportunità nel lavoro e non solo. Fortuna anche negli affari.

LEONE
23/7 - 23/8

Nel lavoro qualcuno vi indicherà la strada migliore per raggiungere in fretta l'obiettivo. Siete terribilmente appiccicosi con il partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

Avrete modo di conoscere persone importanti che potrebbero aprirvi molte strade negli affari. In amore cogliete l'attimo, avrete un incontro imprevisto.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Nel lavoro i maggiori cambiamenti potrebbero avvenire all'improvviso: siate vigili e sfruttate le opportunità. Un amore sta acquistando slancio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Buone opportunità di fare esperienze interessanti e utili per la vostra carriera con un viaggio all'estero. Bene le questioni sentimentali.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La vostra attività è in fase crescente, malgrado la difficile situazione generale. Tenete duro. In amore fate autocritica.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi saranno favoriti i rapporti sul profilo professionale e le trattative d'affari. In amore potete scegliere senza fretta, seguite il cuore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Concentrate tutti i vostri sforzi per portare a termine nel modo migliore un incarico di lavoro delicato. Male l'amore: dovete essere più pazienti.

PESCI
20/2 - 20/3

Vi attendono altri problemi nel campo del lavoro: l'importante è non scoraggiarsi e pazientare. In amore si aprono nuove prospettive.

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 26 settembre 2018 è stata di 41.848 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Stabilire chiaramente - **9.** Esce dal cuore - **10.** Parte di una partita a tennis - **12.** Come dire ma - **13.** Modellano statuine con una polvere biancastra farinosa - **15.** Una desinenza dell'infinito - **16.** Insieme di persone contraddistinte da una caratteristica comune - **17.** Al centro della carrozza - **18.** Relativo alla produzione e alla lavorazione di piccoli chicchi bianchi - **19.** Contrasti, controversie - **21.** Lo è un territorio soggetto a distacco di terreno - **22.** In mezzo al filtro - **24.** Fondere, collegare strettamente - **25.** Tagliare a... Londra - **26.** Studiano i fenomeni della natura - **28.** Roccia scoscesa - **29.** Abbreviazione di secolo - **30.** Matita - **31.** È l'unica feconda nell'alveare (due parole).

VERTICALI **1.** Quella del portiere quasi sempre porta al gol - **2.** Vino piemontese della provincia di Cuneo - **3.** Precede la esse - **4.** Certificato del Tesoro con Opzione - **5.** Le vocali in Cina - **6.** Abitante della capitale greca - **7.** Un verbo ausiliare - **8.** Gabbia per pollame - **11.** Nel teatro e nel cinema - **13.** Conduttori d'imprese commerciali - **14.** Adagiato, sdraiato - **16.** Tipi di prove o gare eseguite pubblicamente - **18.** Cavalli chiari con mantello picchiettato di peli marroni - **19.** Residuo della macinazione dei cereali - **20.** Più è lunga, più snerva - **22.** Arsenio, ladro gentiluomo - **23.** Ferrovie dello Stato - **25.** Tenebrosi, bui - **27.** I confini delle isole - **28.** Ragioniere in breve - **30.** In fondo al baule.

www.imagoclick.com

ALDI APRE

GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE.

SOTTOCOSTO

da giovedì **27 settembre** a sabato **6 ottobre**

VIA DIVISIONE GARIBALDI, 7

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

aldi.it